ufficio, in casa, nel tempo libero

PC OPEN

Giugno 1996 - n. 8

L. 7.000

Vinci un personal multimediale

Vacanze

occasioni di risparmio, cd rom utili, Internet

Quanto costa l'ufficio portatile

personal, stampanti, telefonini e programmi

Multimediale

- i migliori kit per il tuo personal

Speciale

- guida ai cd rom per i professionisti

Prove

- i nuovi computer Ibm e Compaq

in più

- i trucchi e le astuzie degli esperti
- i nuovi cd rom: sport, musica, giochi
- 500 MB di programmi in regalo
- test: Cerved, Banana Profit

Sped. in Abb. postale / 50% - Milano - Taxe perçue (tassa riscossa). Con I.P.
In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio postale di Milano CMP Roserio detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la rispettiva tassa.

PC OPEN ai nostri lettori

Per una volta non parliamo di informatica. Anzi, parliamone da cittadini e non come utenti.

Ci era capitato, quando era ancora direttore dell'Unità, di chiedere a Walter Veltroni, come anche ad altri giornalisti, un parere sull'uso del computer e la diffusione dell'informatica. Avevamo così scoperto che era iscritto al partito del Macintosh e che sottoscriveva l'opinione del leader laburista Tony Blair: «Un computer per ogni studente». Ora che Veltroni è diventato il vice di Prodi nel governo appena formato, c'è una lista di nuove domande che vorremmo porre a lui e agli altri ministri che, per la posizione che occupano, dovrebbero avere competenza a rispondere. Sono domande che nascono dai dati non del tutto rosei resi noti da Assinform sulla situazione italiana dell'industria informatica e delle telecomunicazioni. Nel 1995 il tasso di crescita di questo settore è stato in Italia del 3,4% di fronte al 6,2% della media europea, per non parlare del 9,1% degli Stati Uniti. C'è quindi una crescita, ma si allarga la forbice con altri paesi concorrenti dell'Italia, tra cui Gran Bretagna e Germania.

Queste cifre interessano anche voi: pensate cosa sarebbe l'Italia se avessimo reti più moderne, se Internet costasse meno, se avessimo un livello scolastico più alto e, perché no, se avessimo i programmi e i manuali in italiano.

Tutti concordano che per superare il gap non bastano le energie dell'impresa o la nascita di nuove piccole aziende, occorrerebbe metter mano a progetti strategici che toccano diversi ambiti: l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, l'intervento sull'istruzione, gli investimenti nelle infrastrutture e così via. Insomma si tratterebbe di far nascere quel "sistema Paese" che ricorre spesso nelle ricette economiche di Prodi.

Ci piacerebbe che le risposte venissero da fatti concreti e significativi, perché troviamo un po' sconfortante l'immagine di un paese dove l'unico boom tecnologico è quello dei telefonini. Perché ci può essere una politica dell'informatica, che al di là delle cifre che interessano costruttori e economisti, può migliorare davvero la qualità della nostra vita. Attendo opinioni in merito.

Pasquale Laurelli

PC OPEN
Anno II Giugno 1996 n. 8
Prezzo di una copia: lire 7.000

Redazione
v. Rosso di S.Secondo 1/3
20134 Milano
tel. 02-21562433 fax 70120305

Direttore responsabile
Pasquale Laurelli

Redazione
Andrea Becca, Paolo Conti, Daniela Dirceo, Fabrizio Pincelli

Grafica e impaginazione
Stefano Balduini

Segretaria di redazione
Eleonora Castellazzi

Hanno collaborato
Franco Basso, Francesca Bertolotti, Roberto Buffa, Luigi Callegari, Marco Ceresa, Dario Colombo, Enrico Conti, Ettore Contini Antonio di Cesare, Luigi Ferro, David Gianetti, Roberto Mammì, Giovanni Marconi, Diego Marin, Vittorio Emanuele Orlando, Marco Pizzo, Gabriele Riceputi, Luigi Siliato, Tiziano Solignani, Leo Sorge, Fabrizio Vallari, Laura Vallari, Laura Zanotti, Romano Zoppi Pellegrini

Le illustrazioni sono fornite da
Clow (pag. 157),
Conti Paolo (pagg. 150,156,157),
Contrasto (pagg. 20, 32),
Granata Press (pagg. 24, 28),
Image Bank (pag.12),
Lupo (pag.55),
Master Photo (pag.34), Wise (pag. 44),
Laura Zanotti (pag.131, 132).
I disegni usati nello speciale sono di Laura Zanotti

Il collegamento a Internet è fornito da I.Net spa Milano - tel. 02-26162258
Responsabile diffusione e abbonamenti
Sandra Salvucci
Abbonamento annuo
Italia lire 77.000, Estero 108.000
Per abbonamenti e informazioni:
tel. 02-21562225
Prezzo copia arretrata 14.000 lire.
Inviare l'importo sul C/C postale 28308203 intestato a: Agepe srl, specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti.

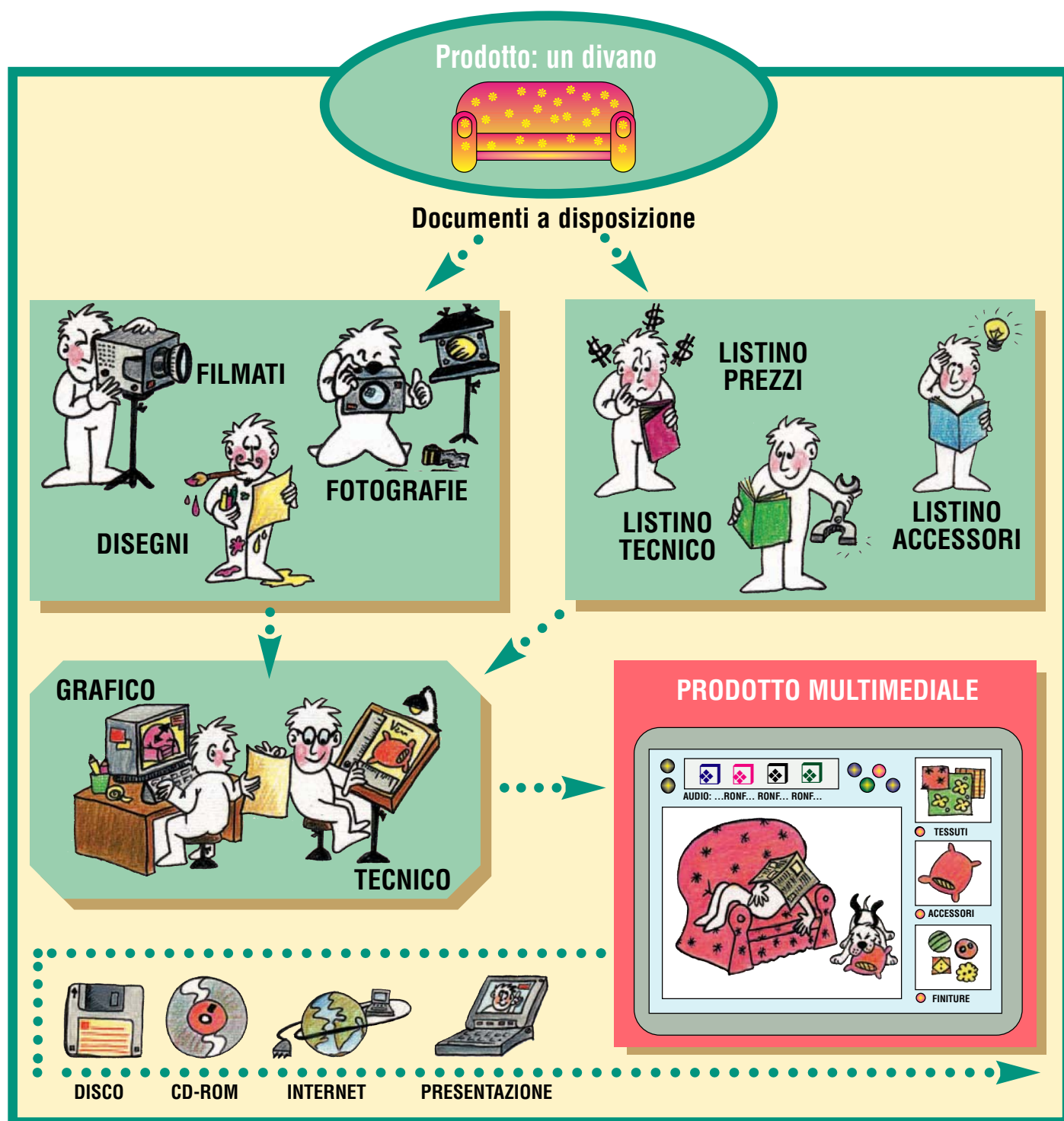
Responsabile commerciale: Roberto Lenzi
Promoter: Rosanna Cognetti
Segreteria Commerciale:
Irma Garioni, Anna Montuori
tel 02-21562430, fax 02-70120032
Piccoli Annunci (Business to business):
Daniela Giovine, Monica Gingardi (segreteria)
tel 02-21562409 fax 02-70120032
Agente per le Tre Venezie: Studio Mitos via L.Cadorna, 13 31050 Olmi (TV)
tel. 0422-892368 - fax 0422-892055
Agente per Roma e centro-Sud Italia: Intermedia - v.le Trastevere 228 00153 Roma tel. 06-5899247 - fax 06-5819897
Agente per la Gran Bretagna: Greg Corbett Associates 63, Shelton Street WC2H 9HE London
tel. 0044-171-8367601
fax 0044-171-3795104
Agente per Usa e Canada: Global Ad-Net - Ms. Elisa Lister 111 Main Street
Po Box 366 - Marlborough, Nh 03455
tel. 001-603-8764311 - fax 001-603-8764196
Fotocomposizione e stampa: Rotolito Lombarda spa, Cernusco s/n. (MI)
Distribuzione: Sodip spa Cinisello B. (MI)

Editore Agepe srl
via Trentacoste 9 - 20134 Milano
tel. 02-215621; fax 02-2640330

Amministratore delegato
Giorgio Artuffo
Direzione generale divisione Alfa Linea
Roberto Avanzo
Direzione generale gestione e finanza
Giorgio Tonelli

Reg.Trib.Milano n. 319 del 27/5/1995

A.N.E.S.

istruzioni per l'uso

Come nasce un prodotto multimediale? Per prima cosa occorre produrre il materiale di base (disegni, foto o filmati); a questi si aggiungono i dati. I tecnici elaborano il percorso interattivo, i grafici ne studiano l'estetica e i comandi. A questo punto il vostro catalogo ha preso voce, colore e movimento. Si tratta ora di scegliere il supporto che fa per voi (dischetto, cd rom, Internet o multimedia).

PC OPEN

n. 8 - Giugno '96

speciale

In questo numero potete leggere uno Speciale dedicato al mondo del multimediale da usare nel vostro lavoro

Le schede di Pc Open: *32 pagine da staccare e conservare*

usare

comprendere

ottimizzare

test

Vinci un favoloso computer con

e ZENITH

in questo numero

prodotti e tendenze

casa e tempo libero

spazio aperto

i nostri soldi

In questo speciale

Quando il testo incontra la musica e le immagini

Il multimediale:

La realizzazione di applicazioni multimedia poggia su due pilastri: l'abilità dell'autore e l'adeguatezza degli strumenti. Il primo articolo di questo speciale è dedicato ai "pacchetti autore" per scoprire l'artista che c'è in tutti noi

Tutti registi! O attori, musicisti e grafici. Questo ci promette da anni la pubblicità di chi realizza prodotti per "il multimediale". In realtà, il multimediale è stato per anni argomento e pratica da specialisti: per chi realizza cd rom o filmati con il computer. Noi ne siamo stati spettatori, qualche volta ammirati, e nulla più. Oggi le cose sono cambiate, tanto da mettere alla portata di quasi tutti le nuove tecnologie di comunicazione. A questo tema sono dedicati gli articoli di questa parte della rivista, ricchi come sempre di informazioni e di consigli pratici.

Una tecnica efficace. Una presentazione multimediale è un mezzo molto efficace per esporre in modo più convincente le proprie idee o i prodotti e i servizi che può offrire la vostra azienda. Sono infatti sempre di più le aziende che usano questa tecnica per presentarsi al pubblico (e ai potenziali clienti), oppure per rendere più incisive le relazioni durante le riunioni interne.

Benché in Italia sia uno strumento di comunicazione non ancora molto diffuso, la multimedialità è ormai alla portata di tutti i computer attualmente in commercio e di moltissimi personal installati nelle aziende. Basta che abbiano una scheda audio e un lettore di cd rom. Infatti, sono questi i due componenti indispensabili richiesti dallo standard Mpc (Multimedia personal), che definisce la configurazione hardware minima affinché un computer possa essere considerato multimediale.

Si tratta di una platea potenziale molto vasta e in forte crescita, alla quale aziende e professionisti possono pensare di rivolgersi con messaggi multimediali.

Cosa occorre. Per produrre applicazioni multimediali occorre possedere la macchina giusta e i programmi adatti. Abbiamo selezionato alcuni tra i software usati per creare applicazioni multimediali, suddividendoli a seconda della fascia di mercato cui sono rivolti e del livello di prezzo (vedi tabella a pagina 15). Ma non abbiamo dimenticato le esigenze di chi non ha intenzione di acquistare alcunché.

Cominciamo proprio con chi non vuole ricorrere ad appositi pacchetti software (anche perché a volte si tratta di fare investimenti economici non leggeri).

L'arte di arrangiarsi. È possibile costruire una sorta di applicazione multimediale usando solo gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo Windows. I risultati non possono ovviamente essere professionali, ma tra amici o a scuola si può fare comunque un'ottima figura.

Il trucco sta nell'usare la funzione di incorporamento di oggetti (Ole, Objects linking and embedding) presente in Windows: la tecnologia Ole consente di inserire oggetti (cioè documenti prodotti da altre applicazioni che supportano la tecnologia Ole) all'interno di un documento ▶▶

Il multimediale: istruzioni d'uso

I multimediali cominciano a giocare: Klik & Play. Un'applicazione in qualche modo simile a Medi8or è **Klik&Play**; si tratta di moduli di giochi in grado di realizzare velocemente programmi ludici di varia complessità. Come suggerisce il nome stesso, è sufficiente operare tramite il mouse per definire gli oggetti e le interazioni tra gli elementi che costituiranno il nuovo prodotto; non è necessario utilizzare alcuna linea di codice, in quanto tutte le possibili azioni sono già state predefinite e all'utente tocca solo eseguire i collegamenti necessari.

Il programma è suddiviso in cinque moduli principali, dedicati alle varie fasi della progettazione. Gli schermi di gioco vengono prima impostati in una sequenza definita, quindi si passa alla scelta degli elementi grafici (una ricca libreria è a disposizione sul cd) che costituiscono lo scenario e gli attori. Un modulo grafico molto funzionale permette poi di creare nuovi oggetti, modificare quelli già esistenti o disegnare animazioni anche complesse (Klik & Play importa anche file *Fli* e *Flc*).

La definizione delle interazioni tra gli elementi attivi può avvenire in due modi: automaticamente, tramite un modulo dei passi che rileva quelle più semplici (collisioni, pressione di tasti eccetera); oppure tramite il modulo degli eventi, ovvero una grande tabella dentro la quale si impostano, sempre tramite mouse, le condizioni e gli effetti di ogni azione (ad esempio "in caso di collisione tra questi due oggetti, fai esplodere l'oggetto numero uno"). Essendo in grado di gestire immagini (*Pcx*, *Lbm*, *Gif*, *Bmp*, *Dib* e *Rle*), suoni (*Wav* e *Mid*), testi e animazioni, permette di creare velocemente dei prodotti multimediali senza dover necessariamente usare software di authoring più sofisticati. L'unica nota di biasimo riguarda la traduzione del manuale e dei comandi interni; benché non essenziale dal punto di vista dell'utilizzo a prima vista questo difetto fa apparire l'applicazione meno professionale di molte altre. Infine una precisazione: i giochi creati con la normale licenza destinata a chi acquista Klik & Play non possono essere venduti, ma solo distribuiti gratuitamente; se si intende venderli, occorre acquistare un'estensione della licenza.

"Già fatto?": Tool Book Con Tool Book si entra nel campo dei pacchetti autore di caratteristiche indubbiamente professionali. Anche **Tool Book** fa propria la filosofia della centralità dell'oggetto (un'immagine piuttosto che un suono o un pulsante), ma, a differenza dei pacchetti presentati in precedenza, consente anche di ottenere effetti molto complessi grazie al particolare linguaggio di programmazione di cui è dotato, detto *Open Script*. La presenza di un linguaggio di programmazione (anche se semplice) rende il pacchetto molto più flessibile e potente, anche se ne aumenta anche la complessità. Va comunque detto che, a meno di avere esigenze realmente professionali, possono essere create applicazioni multimediali di alto livello anche ricorrendo alle istruzioni in *Open Script* solo in pochi e semplici casi. In questo senso risulta vero lo strillo riportato sulla confezione del pacchetto e che presenta Tool Book come il più semplice strumento per lo sviluppo di applicazioni. Tool Book è commercializzato in tre versioni: oltre a quella base, esistono Multimedia Tool Book e Multimedia Tool Book Cbt Edition, che permettono di utilizzare un maggior numero di formati degli oggetti (ad esempio, Tool Book consente di gestire l'audio solo tramite i file *.Wav*, mentre le versioni Multimedia consentono il trattamento diretto anche di file Midi e di tracce audio) e offrono alcuni strumenti in più per realizzare applicazioni più complesse. Multimedia Tool Book Cbt Edition si segnala infine perché è rivolto alla costruzione di applicazioni didattiche ed è quindi particolarmente indicato per gli insegnanti, gli istruttori e tutti coloro che hanno responsabilità nella formazione delle persone.

Grazie all'estrema facilità (relativamente a prodotti di questo livello), alla potenza degli strumenti a disposizione e al prezzo non elevato, Tool Book è sicuramente un'ottima soluzione per le esigenze di tipo medio e medio/alto.

Dal testo al film: Director. Se gli autori di Tool Book scelsero di estendere il concetto di libro per illustrare la filosofia operativa del loro pacchetto autore (che, in effetti, ha molti punti di contatto con un ipotetico limbo multimediale), gli autori di **Director** di sono rifatti decisamente al cinema.

Director non è infatti altro che la sintesi di più postazioni di lavoro cinematografiche: compendia la sedia del regista, il ta- ▶▶

Le parole del multimedia

Ecco un elenco ragionato del significato di alcuni termini che è utile conoscere per affrontare l'argomento "multimediale". Il glossario che inizia in questa pagina è in ordine alfabetico e segue anche nei prossimi articoli fino a pagina 33.

Adc
Acronimo di "Analog to digital converter", indica in elettronica un circuito di in grado di convertire suoni analogici in cifre digitali. Specifica la capacità di una scheda audio di registrare il suono in un file.

Adpcm
Acronimo di "Adaptive delta pulse code modulation". Indica la capacità di una scheda audio di ridurre la dimensione del file di un suono tramite uno speciale sistema matematico.

Analogico
Indica il trattamento di un segnale, come un suono, effettuato seguendo (in modo analogo) il suo comportamento in natura. È in contrapposizione con "digitale", che indica invece una scomposizione di forme d'onda in numeri, ricostruite poi con un computer.

Caddy
Custodia di plastica usata da alcuni modelli di lettori di cd per inserire il cd rom.

Cd Da
Indica un compact disc audio, oppure un cd rom dotato di tracce audio vere e proprie.

Il multimediale: istruzioni d'uso

aperto. Con questo sistema si può redarre ad esempio un documento nel quale siano incorporati, oltre al solito testo, due altri oggetti elettronici: un'animazione e un suono.

Il testo si può comporre con Write per Windows 3.1 o con Wordpad presente in Windows 95, mentre il suono e l'animazione si possono prendere così come sono da un cd rom di *clipart* (e presi come sono vuol dire proprio prelevati da una finestra di *Gestione risorse* e trascinati all'interno dell'area di lavoro del documento di testo). Facendo doppio clic su di essi, può poi iniziare la riproduzione dell'animazione e del suono e la messa a punto del documento multimediale.

Usare Power Point. Sono probabilmente molti gli utenti che, senza saperlo, possiedono un potente strumento per la creazione di presentazioni multimediali: **Power Point** fa infatti parte del pacchetto Microsoft Office, che magari è stato acquistato solo per avere Word ed Excel, ma spesso rimane in un angolo del disco rigido, completamente dimenticato.

Power Point offre invece strumenti semplici ma potenti per realizzare di presentazioni di livello sicuramente professionale, che vanno dalla banale creazione di disegni vettoriali alla realizzazioni di effetti di animazione anche complessi (anche se non è certo possibile ottenere morphing spettacolari da questo programma).

Power Point è in grado di gestire praticamente qualsiasi tipo di oggetto possa essere visualizzato sul monitor, animazioni e filmati compresi. In una presentazione possono anche essere aggiunti file sonori e, anzi, possono essere combinati insieme ad animazioni e filmati per ottenere risultati di assoluto rilievo.

Il limite di Power Point consiste nel fatto che è stato progettato per produrre delle presentazioni e non consente quindi la creazione di autentiche applicazioni multimediali. Questo limite è anche, d'altro canto, il suo punto di forza: chi ha bisogno di realizzare solo presentazioni ha tra le mani uno strumento semplice e completo.

Prima prova e poi compra: Medi8or. Poiché i personal di prestazioni medie venduti oggi sono ben più che sufficienti per far funzionare applicazioni multimediali, sono stati messi in commercio programmi di basso prezzo che, comunque, permettono all'utente di creare applicazioni multimediali piuttosto ricercate. Persino il circuito shareware (con la sua formula "prima provi il software e poi, se ti piace, lo paghi") diffonde pacchetti per la creazione di applicazioni multimediali: uno tra i più semplici è **Medi8or** (il nome è un "simpatico" gioco di parole: in inglese si pronuncia come mediator).

Pur nella sua essenzialità, Medi8or fornisce all'utente strumenti che, se usati con abilità e fantasia, possono produrre applicazioni multimediali impensate. La filosofia di lavoro di Medi8or si basa su due fondamenti: la semplicità e il mouse. Il livello di semplicità di Medi8or (superato il primo momento di disagio) è eccezionale: l'utente non deve fare altro che seguire questi semplici passi:

- fare clic sulla barra degli strumenti per scegliere il tipo d'oggetto che vuole creare;
- portarsi nell'area di lavoro, fare clic su un punto qualsiasi e trascinare il puntatore del mouse fino a quando l'oggetto così creato non ha raggiunto le dimensioni desiderate.

Si possono costruire in questo modo diversi tipi di oggetti: pulsanti, immagini, animazioni, testi, rettangoli eccetera. Dopo aver creato l'oggetto, è sempre possibile ridimensionarlo o modificarne i colori. Oltre agli aspetti estetici, è comunque possibile definirne le proprietà, come se è visibile o no oppure definire gli eventi associati all'oggetto. Ad esempio, è possibile stabilire che ogni volta che viene fatto clic su un determinato pulsante si avvii l'animazione, mentre ogni volta che il pulsante passa sopra a un riquadro, nel riquadro stesso compaia la fotografia dell'autore. Inoltre si può regolare e coordinare l'insieme degli eventi e delle azioni.

Medi8or esiste in quattro versioni. Quella shareware, Medi8or Entrée, è la meno sofisticata, mentre le versioni più complete si chiamano Medi8or, Medi8or Plus e Medi8or Pro.

Prodotto	Produttore	Livello	Prezzo	Requisiti	Distributore
Power Point	Microsoft	Medio	Non esiste un prezzo di listino: rivolgersi ai rivenditori	386dx/33 6 MB ram Windows 95	Microsoft: 02-70.39.21
Medi8or	Matchware	Base	Medi8or Entrée: 14,69 sterline Medi8or: 46,94 sterline Medi8or Plus: 58,69 sterline Medi8or Pro: 117,44 sterline	386dx/33 4 MB ram Windows 3.1	Springfield Pb. 0044-1352-770049
Klik & Play	Europress	Base	99.000 lire	386dx/33 4 MB ram Windows 3.1 Unità cd	Software & Co.: 0332-86.11.33
Tool Book 4.0	Asymetrix	Medio e medio/alto	Tool Book: 378.000 Multim. Tool Book: 2.350.000 Multim. Tool Book Cbt: 3.042.000	386dx/33 8 MB ram Windows 3.1 Unità cd	Modo: 0522-50.41.11 J. Soft: 039-689.98.02 Ingram Micro: 02-95.79.61
Director 5.0	Macromedia	Medio/alto	2.413.000 lire	486/66 8 MB ram Windows 3.1 Scheda audio 8 bit Unità cd	Modo: 0522-50.41.11
Authorware 3.0	Macromedia	Alto	11.085.000 lire	486/33 8 MB ram Windows 3.1 Unità cd	Modo: 0522-50.41.11

volo del montatore, lo studio del tecnico degli effetti speciali eccetera. Al di là delle differenze di funzioni con Tool Book, è indubbio che ciò che contraddistingue Director dal suo diretto concorrente sia l'approccio decisamente più tecnico e sofisticato. L'utente si trova ad aver a che fare con una serie di finestre, controlli, pannelli, sincronizzatori e via di questo passo, che certamente non rassicurano l'utente inesperto. Tuttavia le cose sono molto meno difficoltose di quanto possa sembrare a prima vista e basta solo avere chiare alcune premesse per procedere poi speditamente nella direzione giusta.

Gli approcci di tipo "libro" e di tipo "film" non sono semplici modi di dire, ma riflettono le caratteristiche di fondo dei due pacchetti: Tool Book è più statico, mentre Director è tutto imperniato sull'animazione (che in Tool Book non esiste come strumento interno, ma solo come oggetti importati). L'applicazione che ne risulta può essere identica, ma certo rimane molto diverso il modo di raggiungere lo stesso risultato.

Alla luce degli strumenti di cui i due pacchetti dispongono, risultano proprio veritieri gli strilli presenti sulle confezioni dei due prodotti: se, come già detto, Tool Book è lo strumento più semplice per lo sviluppo di applicazioni multimediali, Director è senz'altro lo strumento più potente.

Anche Director, come Tool Book, ha un linguaggio di programmazione, chiamato *Lingo*; la programmazione in *Lingo* è praticamente indispensabile, se si vogliono ottenere effetti dignitosi. In sostanza, oltre agli strumenti specifici per l'animazione, Director si differenzia da Tool Book perché dispone di strumenti molto più precisi e potenti: grazie a questi strumenti, l'utente ha un controllo molto più stretto sull'applicazione, anche se questo maggior controllo comporta un aumento sensibile del tempo necessario per apprendere l'uso corretto del pacchetto. Director è disponibile anche in versione per Macintosh.

Authorware: per i professionisti. Prodotto dalla stessa società, Macromedia, che produce Director, **Authorware** rappresenta il prodotto di punta nel panorama degli strumenti per creare applicazioni multimediali. Riservato agli utenti più professionali, mette a disposizione strumenti che permettono un controllo assoluto sul procedimento di creazione dell'applicazione e permettono di definire in modo molto preciso collegamenti tra gli oggetti, eventi, interattività eccetera.

Authorware è un pacchetto finalizzato alla costruzione di applicazioni multimediali interattive, ma non dispone di strumenti per la creazione di animazioni così sofisticati come quelli presenti in Director. I due prodotti sono però fortemente integrabili, tanto che i filmati prodotti con Director possono essere importati sia in Authorware (e ci mancherebbe altro), ma possono anche essere controllati e gestiti da Authorware stesso per mezzo del linguaggio di programmazione *Lingo*, presente anche nel pacchetto di punta di Macromedia. Authorware è quindi destinato a gestire al meglio gli oggetti e gli eventi, non alla loro creazione. La collocazione di Authorware nella fascia alta del mercato è evidenziata anche dal prezzo del pacchetto e dal fatto che dispone di una protezione contro le copie, costituita da una chiave hardware da inserire nella porta parallela. Authorware è disponibile anche in versione per Macintosh.

Prima di smanettare col multimedia. In conclusione, è fondamentale valutare bene ciò di cui si ha bisogno:

- il grado di complessità dell'applicazione
- il tipo di oggetti multimediali che si intendono usare (e assicurarsi che il pacchetto autore sia in grado di gestirli)
- le funzioni che si intendono utilizzare
- l'ambiente in cui si sviluppa (tutti i pacchetti girano sotto Windows 95).

Se non si è più che sicuri, è sempre meglio informarsi prima dell'acquisto. Basta chiedere la scheda tecnica del prodotto, solitamente disponibile presso i rivenditori.

Giovanni Marconi, Romano Zoppi e Armando De Simone

Le parole del multimediale

Cd digital audio
Indica la caratteristica di un cd rom di contenere tracce audio sonore vere e proprie, ovvero riprodotte direttamente come musica e non elaborate dal computer.

Cd+g
Standard di incisione dei cd rom, poco diffuso da noi ma molto in Giappone, che consente di inserire suoni e grafica leggibile con software o sistemi adeguati.

Cd-i
Acronimo di "Compact Disc Interattivo", è uno standard formulato da Philips per una sua consolle rivolta ai cd rom multimediali di intrattenimento ed educazione. È un po' caduta in disuso per la diffusione dei cd rom per computer veri e propri.

Cdtv
Consolle realizzata da Commodore, fuori produzione da anni, basata su cd rom e particolarmente dedicata ai programmi di intrattenimento ed educativi.

Cinepack
Nato sul Macintosh, è uno standard di cattura video usato anche dal software Video for Windows di Microsoft.

Dac
Acronimo di "Digital to Analog Converter", è il circuito complementare dell'Adc. Indica, in una scheda audio, la capacità di trasformare un file, o dei dati digitali in memoria, in suoni.

Digitale
Vedi "analogico".

Dithering
Tecnica matematica per ridurre l'effetto di transizione troppo brusca tra un colore e l'altro accostati a video, aumentando la fedeltà cromatica.

General Midi
Standard di memorizzazione Midi (vedi), con una collocazione predefinita degli strumenti musicali a disposizione del compositore.
I file in questo standard possono essere scambiati tra computer e strumenti musicali con interfaccia Midi, per riprodurre melodie o basi musicali utilizzate come accompagnamento.

Il cd rom cambia anche il mondo degli affari

Quando il catalogo diventa un film

A CHI INTERESSA

A commercianti e professionisti

A chi deve presentare un prodotto

Come si fa un cd rom? E quanto costa? Guido Bovolenta, di Medialab, ne spiega i tre usi principali, e le rispettive convenienze. Per chi vuole intraprendere la strada del multimediale per incrementare la propria attività

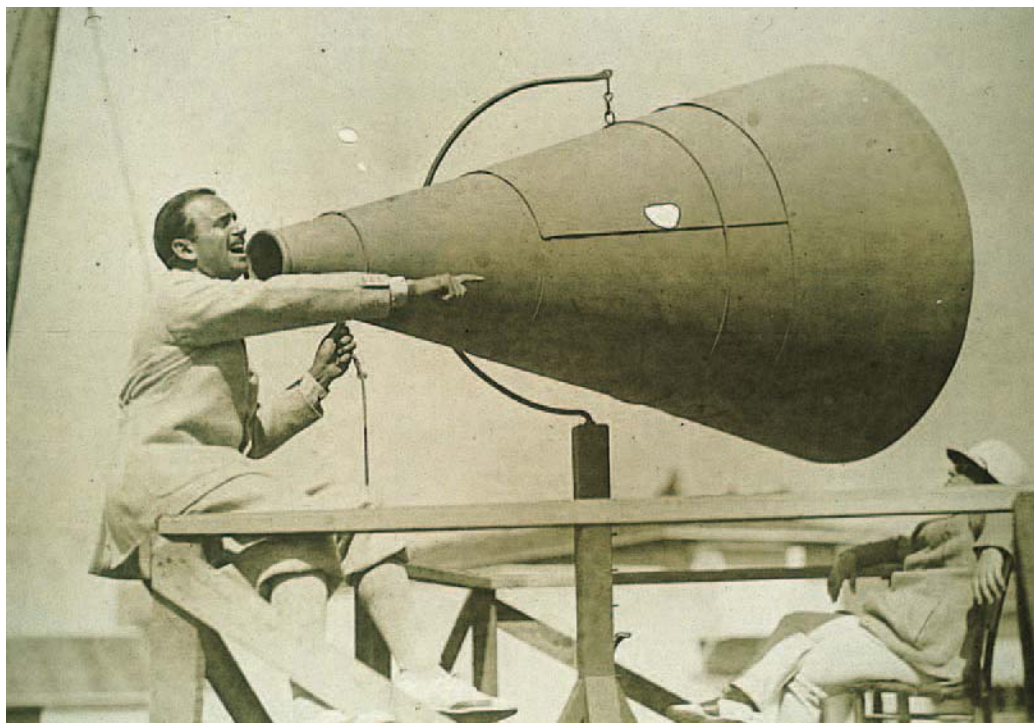
Oggi anche le persone che si interessano meno di informatica, sanno che aspetto abbia un cd rom. Del tutto simile al cd audio, il cd rom è invece uno strumento più complesso con una straordinaria capacità di memoria.

Il suo principio si basa sulla lettura ottica. Un raggio laser colpisce la superficie del compact disc, la quale riflette o trattiene la luce a seconda dei dati che vi sono incisi sopra.

Ma in questo articolo non ci occuperemo di come funziona, da un punto di vista tecnico, questo dischetto e il suo lettore; chi è interessato alla tecnologia del multimediale può andare a leggere la scheda *Comprendere* sul numero 6 *Pc Open* di aprile, a pagina 87.

Questo articolo risponde invece alla una domanda: può un cd rom essere utile anche al mio lavoro?

Per approfondire il problema ci siamo rivolti ad una struttura professionale che si occupa di questi prodotti, Medialab (0321-613345) diretta da Guido Bovolenta, che ci ha mostrato tre tipi diversi di uso del cd rom: come catalogo classico, come archivio di informazioni e come strumento formativo.

Vediamo insieme a lui come sono nati questi prodotti, come possono essere utili anche a voi, nel vostro lavoro. Cominciamo la sua spiegazione davanti al computer partendo dalla soluzione più classica.

Per chi ha fretta

Il cd rom può essere utilizzato in modi diversi.

- **Può essere alternativo al catalogo tradizionale. L'interazione con il computer permette poi di collegare più dati diversi. Immaginate un catalogo di mobili. Partendo dal disegno di un divano, dopo aver scelto le varie opzioni, è possibile avere la fotografia del divano con i materiali, i tessuti e le rifiniture desiderati.**
- **Il cd può servire come gigantesco archivio: la sua memoria permette di sopportare persino filmati.**
- **I vantaggi sono legati sia ai costi si produzione - nettamente inferiori a quelli cartacei, oltre una certa quantità - sia a quelli di stoccaggio e di spedizione. Gli unici svantaggi sono la necessità di avere un personal con un lettori di cd adeguato.**

IL CATALOGO: DIMENTICARE LA CARTA. «Una delle applicazioni più interessanti per una piccola azienda può essere quella di realizzare il suo catalogo su cd rom. Per capirci vediamo come un'azienda produttrice di mobili ha realizzato il suo». E così dicendo Bovolenta ha fatto partire un cd rom commissionato da un noto mobiliere brianzolo, che lo distribuisce presso i suoi

rivenditori. «Il nostro sforzo è stato quello di realizzare un prodotto del tutto simile al suo lontano parente cartaceo. Quindi, dopo la prima schermata di copertina troviamo il sommario. Nel caso del mobilificio gli argomenti sono relativi alla sua produzione. Abbiamo così il capitolo sui divani, sulle sedie, sui letti, sui guardaroba e così via.» E sullo schermo appaiono una serie di disegni che descrivono questi e altri prodotti.

«Ora clicchiamo sul prodotto che ci interessa, ad esempio i divani.»

Subito lo schermo si riempie di un gran numero di foto di differenti modelli di divani. «Qui il cliente può scegliere il modello che preferisce. Un clic del mouse ed è possibile conoscere tutte le specifiche tecniche del prodotto: materiali, lunghezza, profondità e così via.» Ma non è tutto qui. «Ora l'acquirente può scegliere il tipo di tessuto con cui vuole il divano e il colore. Una volta terminata la selezione è possibile vedere a schermo o stampare il divano desiderato con le specifiche tecniche e il prezzo. In un futuro prossimo sarà poi possibile inviare la richiesta direttamente via computer in modo da eliminare molti passaggi che provocano spesso errori e ritardi.»

Ma come si realizza un catalogo di questo tipo?

«In genere, partiamo dalle esigenze che ci pone il cliente, che spesso sa già cosa vuole. Di solito ha già un catalogo - quindi un impianto grafico - e una serie di fotografie. Ma se non ha foto, noi possiamo pensare anche a questo e realizzare un servizio ad hoc.»

«A questo punto noi elaboriamo una struttura. Qui abbiamo la libertà di scegliere le varie interazioni possibili; questa è la parte creativa del nostro lavoro che viene affidata all'area tecnica della nostra azienda. Nel frattempo sono al lavoro anche i grafici perché il catalogo viene presentato su una interfaccia grafica e gli stessi comandi - scorrimento in avanti, indietro, ritorna al menu generale e così via - sono disegni realizzati dal reparto grafico. Il tutto programmato ad hoc per ogni singolo cd rom.»

E il cliente non può esporre un suo parere?

«Certo, dopo una prima elaborazione presentiamo a chi ci ha commissionato il catalogo una specie di *storyboard*, ovvero un prospetto che illustra come si vedrà il prodotto finito. È in questo momento che il produttore può decidere modifiche o apportare miglioramenti. Poi procediamo alla produzione.»

Chi si occupa della duplicazione? E quanti cd rom vengono in genere richiesti? «La nostra società svolge un servizio completo, quindi ci occupiamo anche della duplicazione del disco in più copie.

«Invece sui quantitativi la strada si biforca. Da un lato abbiamo le case editrici che vogliono portare sul mercato il cd rom ed allora hanno bisogno di grandi quantitativi da distribuire. Le aziende invece ne richiedono un numero inferiore perché in genere si rivolgono ai rivenditori, o ai loro punti vendita. In questi casi siamo nell'ordine delle centinaia di copie. O ancora ne fanno un fatto di immagine e preferiscono realizzare un prodotto di prestigio; in questi casi la produzione è minore, ma i livelli qualitativi sono massimi.»

Veniamo alle note dolenti. Quanto costa un catalogo multimediale?

«Un catalogo per una piccola o media azienda viene a costare dai 30 ai 50 milioni di lire. Ma attenzione: si tratta di un prezzo di massima visto che le cifre cambiano in relazione a molte variabili. Ad esempio a seconda di chi ci fornisce il materiale, se il cliente o se dobbiamo realizzarlo noi, o ancora se dobbiamo appoggiarci ad una struttura esterna.»

Sì, ma un catalogo deve essere aggiornato periodicamente. E quindi i costi?

«La spesa maggiore», assicura Bovolenta, «è quella iniziale: l'aggiornamento invece costa meno di un terzo dell'investimento di partenza.»

ARCHIVI FOTOGRAFICI: IL CATALOGO PIRELLI. «Il cd rom può anche essere un oggetto di prestigio, come abbiamo detto; e così lo ha inteso la Pirelli. Questa azienda ha sfruttato il cd rom come un enorme archivio. Infatti noi abbiamo memorizzato tutta la raccolta dei famosi calendari dal 1964 ad oggi, arricchita da una serie di documenti fotografici inediti e di filmati di una certa lunghezza.»

È possibile registrare anche filmati?

«Sì, sono visualizzabili dei filmati di ottima leggibilità e di una certa lunghezza. Naturalmente i costi salgono perché occorre appoggiarsi a strutture esterne per riprese e tutto l'occorrente per realizzare l'animazione.»

Quindi cliccando su un'icona può partire una scena in animazione.

«Direi molto di più: un film vero e proprio - quindi con tutti gli effetti permessi da questo media - anche se non molto lungo. La brevità è imposta dal "peso" di questi film che influisce parecchio sulla memoria dei computer.»

«Da un punto di vista tecnico, occorre un master, ovvero il film girato, ▶▶

Le parole del multimedia

Dot Pitch
Indica la distanza tra i pixel presenti sul monitor. Indicativamente, quanto più è ridotto il numero, più alta è la nitidezza, sebbene concorrano in questo altri fattori. Un dot pitch di un monitor da 15" standard è di 0,28", mentre un dp di 0,25" indica di solito un monitor di qualità.

Driver
Software che consente al computer di usare la scheda audio, od altre periferiche. I driver sono specifici per l'ambiente operativo: Ms Dos, Windows 3.x, Windows 95, Os/2, Mac Os.

Dsp
Acronimo di "Digital Signal Processor", indica un chip, presente su alcune schede audio, che consente un'elaborazione più sofisticata del suono, aggiungendo direttamente effetti come il riverbero, l'eco ed altri più complessi.

Fm
Acronimo di "Frequency modulation", indica la sintesi dei suoni degli strumenti sulla base di suoni sintetizzati dal computer.

Frequenza di campionamento
Espressa in kHz, è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità di registrazione dei suoni di una scheda audio. I cd musicali hanno una Fdc di 44 kHz, mentre per un file di parlato sono sufficienti, ad esempio, 22 kHz o meno.

Il catalogo diventa un film

che viene introdotto nel computer e poi masterizzato su cd rom.» Infine esiste anche un altro modo per usare il cd rom.

IL MANUALE DEI GIOVANI VENDITORI. «L'interattività del cd rom può essere sfruttata anche per rendere più gradevole e intuitiva la formazione del proprio personale.» E così Bovolenta ci ha mostrato un terzo di dischetto. «Tecnocasa, una grossa società di intermediazione immobiliare, ci ha commissionato un cd rom proprio per questo motivo. Il suo intento era quello di istruire i suoi agenti sul comportamento migliore da adottare prima della vendita, durante la contrattazione e sulle leggi che regolano questo tipo di commercio. Insomma un vero e proprio corso di specializzazione per agenti immobiliari.

«Il nostro sforzo è stato quello di rendere più gradevole una materia altrimenti ostica e un po' barbosa. Ecco così che è stato possibile scrivere testi con una terminologia complessa, ma puntualmente spiegata dall'ipertesto: basta cliccare sulle parole più ostiche perché appaia una finestra di dialogo dove viene spiegato il loro significato.

Inoltre abbiamo aggiunto una serie di cartoni animati per illustrare diversi comportamenti e procedure da seguire. Infine non sono mancati spezzoni di video e l'intervista dell'amministratore delegato della società. Una sorta di "manuale del giovane venditore" tutto racchiuso in un unico dischetto.»

IL CD ROM VA IN FIERA. Tra i diversi usi del cd rom c'è la possibilità delle presentazioni vere e proprie in sale espositive. «C'è capitato di presentare con un cd rom il disegno della nuova Brava Fiat.», spiega Bovolenta «Il cd rom però non era da distribuire, ma da mostrare al pubblico. Ecco allora che abbiamo ideato un'interfaccia, una schermata particolarmente accattivante da usare su computer speciali detti "touch screen", ovvero che non funzionano con il mouse, ma premendo direttamente sullo schermo.»

CONCLUSIONI. In questo articolo abbiamo visto - con l'aiuto di Medialab, una società specializzata - come il cd rom possa essere utile in una azienda.

Questo strumento infatti si presta come:
- sostitutivo di cataloghi;
- archivio di immagini e filmati;
- supporto per corsi di formazione;
- supporto per dimostrazioni su portatili o su computer per esposizioni (i cosiddetti *touch screen*).

Interattività. Il cd rom permette di poter richiamare più informazioni in modo interattivo.

Questa caratteristica e fa sì che un catalogo su cd rom sia molto più esaustivo di quello in carta. Infatti è possibile ottenere la foto del prodotto desiderato - con il tipo di colore e di materiale richiesto - con le specifiche tecniche e il prezzo. In genere, invece questi aspetti vengono trattati in punti diversi dei vari cataloghi tradizionali (parte fotografica, parte tecnica e listino prezzi). Grazie ad un cd rom, i propri prodotti possono anche essere mostrati ad un pubblico più vasto, in una fiera ad esempio, utilizzando dei computer appositi.

I costi. Sono variabili a secondo del prodotto che si desidera realizzare, ma per un catalogo di media grandezza si aggirano dai 30 ai 50 milioni di lire, chiavi in mano.

Spedizioni e immagazzinamento. Con il cd rom si vengono ad abbattere i costi di spedizione e di stoccaggio, spese che possono essere elevate nel caso dei cataloghi tradizionali.

Gli svantaggi. Tra gli svantaggi va annoverata la necessità che il vostro cliente - o il punto vendita, o chiunque debba visionare il catalogo - abbia un personal computer dotato di lettore cd rom e sappia come farlo funzionare.

Inoltre è importante che il lettore abbia una buona velocità; se un cd rom contiene ad esempio molte immagini ad alta risoluzione, è molto probabile che un lettore 2X non sia sufficiente per vederle o che sia lento oltre ogni misura.

a cura di Andrea Becca

Le parole del multimediale

Gif
Uno degli standard per file grafici già usato nel passato, ora caduto un po' in disuso, dato che consentiva di registrare le immagini con al massimo 256 colori e senza elevata riduzione di occupazione di memoria.

High Sierra
Noto anche come Iso-9660, è uno standard di incisione dei cd rom che ne garantisce la lettura dei dati (su varie piattaforme: Ibm, Macintosh, eccetera.

Ide
I lettori di cd con interfaccia Ide possono essere collegati alla stessa porta usata dai moderni computer per gestire gli hard disk, senza bisogno di usare schede esterne di controllo. È richiesto però un software per il controllo (detto "driver").

Intel indeo
Standard realizzato da Intel per catturare in file delle sequenze video a 16 milioni di colori.

Interlacciato
Tecnica di riproduzione dell'immagine video che comporta una riduzione della stabilità, usata ad esempio per contenere i costi dei circuiti elettronici. Un monitor che ad una certa risoluzione funziona in modo "interlacciato", ha una stabilità dimezzata rispetto ad un monitor che funziona in modo non interlacciato.

Jpeg
Standard di file grafici in "true color" che prevede una compressione variabile, ma solitamente molto elevata.

Kodak Photo cd
Formato di memorizzazione dati su cd rom da Kodak

Lossy (compressione)
Sistema di compressione di immagini o di animazioni video in memoria che produce però una perdita di dettaglio. Ovvero, l'immagine dopo la riduzione non può essere riportata alle esatte condizioni iniziali con una decompressione.

Microsoft Rle
Standard Microsoft per sequenze video, adatto per riproduzioni modeste ma che funzionino nche con computer lenti come i 386.

Dischetti 3,5” e Internet: due opportunità per farvi conoscere

Dal floppy a Internet: un balzo da leone

Intervistiamo gli specialisti per capire come essere protagonisti nel mondo del multimediale. Costi e vantaggi a confronto. Per realizzare una presentazione di successo, ma a prezzi contenuti

A CHI INTERESSA

Per valutare nuovi modi di presentarsi

Per capire cosa chiedere ai nuovi media

Le presentazioni multimediali non sono solo su cd rom. Molto più economico ed interessante è il dischetto comune che usiamo con tutti i computer. Certo lo spazio disponibile nel piccolo floppy disk è minore rispetto al brillante disco suo cugino, ma in compenso i costi sono decisamente inferiori.

Per conoscere lo “stato dell’arte” di questo settore abbiamo sentito Dora Busà della ditta Datamatic (02/285061), la prima azienda ad occuparsi di questo tipo di duplicazione.

«In questo lavoro è estremamente importante la qualità dei macchinari che si utilizzano.» ci ha avvertito Dora Busà «Sul mercato si possono trovare editori che duplicano presentazioni o cataloghi su dischetto a prezzi molto contenuti. Però si corrono dei grossi rischi, primo tra tutti che sia illeggibile. In questo caso questo tipo di operazione diventa frustrante e controproducente.»

E chi ha provato invano ad “aprire” un dischetto senza riuscirci sà bene cosa voglia dire la signora Busà. «Per controllare il livello di ossido di carbonio, il dischetto duplicato è composto da una parte fisica che - deve girare bene, non deve essere piegato, deve avere un certo livello di ossido di carbonio.»

Ma come si produce un catalogo su dischetto?

«Fino ad oggi i nostri clienti ci portavano il loro materiale su dischetto che ci viene dato da duplicare. I nostri computer leggono bit per bit il contenuto del dischetto del cliente e lo riscrivono in bella calligrafia all’interno del loro hard disk. Una volta caricata l’immagine perfetta del contenuto da duplicare, parte la duplicazione. Quindi le copie che noi facciamo sono spesso migliori dell’originale, perché l’originale può essere stato scritto da un personal con un lettore usurato il quale, sommato ad un lettore non perfetto del cliente può non potersi leggere più. I nostri dischetti sono così garantiti - problemi di distribuzione di distribuzione a parte.

«Ma non è finita qui, a questo punto bisogna scegliere l’etichettatura e il confezionamento». Terminando questa frase la signora Busà ci mostra una serie di confezioni diverse per i dischetti. Si va da una semplice bustina, a scatole del tutto simili a quelle per

Per chi ha fretta

- Il dischetto da 3,5 pollici è lo strumento più diffuso per chi usa il personal e i suoi costi di duplicazione sono ridotti. Può essere un’occasione per usarlo come supporto per i vostri cataloghi o presentazioni.
- Per rendere appetibile un proprio sito Internet occorrono una serie di accorgimenti. Le immagini non devono “pesare” sulla memoria, il sito deve avere servizi utili e sfruttare le possibilità di comunicazione.

i cd rom, ma adattate alle cassette da 3 pollici.

Quali sono le aziende che si sono rivolte a voi e per che tipo di prodotti?

«Il nostro è un discorso che si sta estendendo a tutti i settori. Del resto i produttori spendono un sacco di soldi per realizzare dei cataloghi cartacei che rapidamente non servono più perché sono fotografici, hanno dei costi altissimi di produzione, ci sono molti problemi di ristampa e di aggiornamento dei dati. Cosa invece che con il floppy cambia radicalmente.»

Va bene, ma facciamo qualche esempio.

«Una grande casa produttrice di sanitari e arredobagno ha prodotto un catalogo listino che distribuisce ai suoi punti vendita. Grazie a questo programma i suoi rivenditori possono realizzare un servizio interessante: il cliente può andare al negozio di sanitari con una cartina del suo bagno. Pianta alla mano indica quali sono gli allacciamenti e chiede un preventivo. Il negoziante in tre secondi può visualizzare una soluzione personalizzata e scrivere un preventivo adeguato.

«Un'altra azienda aveva il problema di spiegare il funzionamento delle sue cerniere per mobili. Per cui hanno deciso di dotare i loro venditori di un computer portatile più un catalogo delle loro cerniere su floppy disk. In casi come questo il catalogo cartaceo non viene eliminato, ma viene ridotto a manualetto di istruzioni laterale al prodotto floppy. Ma in altri casi, i produttori hanno eliminato del tutto il manualetto, come ad esempio i cataloghi tecnici per i materiali elettrici.

«E ancora, un grande magazzino ha realizzato un programma di statistica di vendita che distribuisce presso i suoi punti vendita per gestire le scorte di magazzino. Così è in grado di muovere il meno possibile i prodotti inutili.»

Ma quanti dischetti vengono richiesti?

«Ovviamente le tirature rispetto alle società che producono software non sono molto elevate. Un privato, può richiedere ad esempio fino a 2.000 pezzi. Nel caso di iniziative editoriali invece le duplicazioni di dischetti sono molto più alte, si parla di 100 o 200.000 dischetti.»

Veniamo infine ai costi di queste operazioni.

«Degli standard precisi ancora non ci sono. Ma prendiamo per esempio una catalogazione non particolarmente complicata.

«La parte software potrebbe andare dai 2 ai 5 milioni e poi la parte della realizzazione del pacchetto può essere intorno alle 1.000 lire ogni dischetto.

«A questi costi bisogna aggiungere inoltre il prezzo della confezione: le confezioni più lussuose, ad esempio con una scatola contenitore come il cd rom può far lievitare il prezzo fino a portarlo a 2.000 lire l'uno. La quantità della tiratura può anche essere bassa. Se uno desidera fare una tiratura di trecento pezzi, per un ammontare di trecento mila lire, noi la facciamo.» ●

Ritagliarsi un angolo sulla grande rete

Un catalogo per il mondo

Infobox ci spiega a cosa stare attenti per mettere un listino in Internet

Abbiamo chiesto a Daniele Zambelli e Vincenzo Chiarandà della Infobox cosa consigliano ad un cliente che non conosce Internet, ma intende mettere "on line" il suo catalogo.

«Per prima cosa dobbiamo fare un lavoro preliminare particolare. In genere dobbiamo mettere in chiaro quattro cose.

Essere su Internet, avere un sito Internet, è un'operazione certamente di prestigio, ma è veramente utile solo per chi commercia con l'estero, o per chi ha filiali o punti vendita sparsi per il paese. In un futuro prossimo non sarà così, ma questa è la realtà dei fatti;

In secondo luogo facciamo presente che il loro sito si perde nel gran mare di informazioni di Internet se non presenta alcune prerogative che, a nostro avviso, sono essenziali. Ecco perché riteniamo importante che il catalogo non sia presentato così nudo e crudo, ma che ci siano anche dei "cassetti" di servizio. Cassetti che possono essere utili, ma soprattutto che incuriosiscano chi utilizza Internet e invoglino ad andare a vedere proprio quel sito. Un esempio per capirci. Se si tratta di un catalogo di un produttore di bulloni, consigliamo di aggiungere anche le normative europee per la produzione di questo articolo, oppure le note tecniche.

Ecco un esempio dell'importanza della grafica per realizzare comandi efficaci per i vostri accessi su Internet.

Inoltre consigliamo di pubblicizzare il loro indirizzo di posta elettronica anche su documenti cartacei in modo da far cono- ▶▶

Un catalogo per il mondo

scere ai loro clienti e partner la loro collocazione sulla rete.

Per questo motivo invitiamo i nostri clienti a vedere diversi siti spiegandone difetti e pregi. In questo modo possono toccare con mano anche i problemi e i vantaggi di Internet osservando come si comporta la concorrenza del cliente.

Infine spieghiamo che Internet non è solo un modo di fare pubblicità, ma è anche un modo per contattare direttamente l'utenza attraverso la posta elettronica. Si possono così studiare dei percorsi in modo tale che il visitatore venga identificato per tipologia, per attività secondo gli interessi dell'azienda. Un tipo di classificazione che può servire per un gran numero di operazioni di marketing. E qui diventa importante che il visitatore e potenziale acquirente venga invogliato a compilare questo tipo di modulistica. In questo modo si ha una lista di nominativi aggiornati su cui si possono fare una serie operazioni di marketing o di statistica.

Inoltre spesso questi imprenditori che hanno interessi all'estero normalmente riescono a contattare i loro clienti stranieri solo nelle fiere internazionali. Qui la comunicazione è più diretta e, non solo, si ha anche la possibilità di far conoscere la propria partecipazione alle fiere stesse: così si riesce ad avere notizie anche dei movimenti dell'azienda. E questo facilita di molto i contatti.

Ma torniamo al catalogo. Come si procede?

«Il cliente ci dà il materiale noi lo scandiamo, lo organizziamo. In questa fase del lavoro occorre tenere sempre conto della specificità del mezzo che non consente l'utilizzo di immagini molto pesanti. Pesanti significa che occupano troppa memoria e pertanto la trasmissione risulta molto lenta, e - come si può capire - quando un catalogo è lento nessuno lo guarda. A parte che il collegamento costa di più perché occorre passare più tempo al telefono. Così cerchiamo di organizzare le immagini in modo che siano veloci da leggere. Comunque noi studiamo il modo migliore perché in questo contenitore ci siano, oltre alla pubblicità, oltre al catalogo anche dei servizi. A questo punto bisogna fare uno "storyboard", questo è uno strumento importante perché è il momento in cui il cliente capisce come verrà organizzato il catalogo. Catalogo che è un database e così possono essere impostate più chiavi di ricerca. Lo storyboard deve essere logico, dal punto di vista dell'interattività, semplice e deve sfruttare il materiale che il cliente ha già.

Questo storyboard non viene risolto subito; occorrono più contatti con il cliente e più aggiornamenti. Quando si hanno le idee chiare e definite, con i materiali e i contenuti allora si passa alla fase operativa vera e propria. Scandiamo le foto, disegniamo la pagina stando attenti a bilanciare i pesi sia di impaginazione grafica, sia di trasporto sulla rete.»

Quanto viene a spendere una persona che vuole mettere in rete un catalogo di cento pagine?

«Non è facile a dirsi perché non ci sono ancora standard prefissati. Dipende dalla completezza del database, del lavoro di organizzazione e così via. Ma supponendo un prodotto poco costoso senza grosse complicazioni o chiavi di ricerca particolari possiamo dire che il prezzo si aggira dalle 80 alle 120 mila lire a pagina.

Dicendo 80.000 lire possiamo ipotizzare un costo di 8 milioni per 100 pagine, poi c'è la connettività e ci sono altri 5 milioni per lo spazio. Stando larghi diremmo una cifra sui15 milioni. A nostro avviso è importante tenere un buon livello le pagine siano "leggere", sia perché un lavoro ben fatto può essere riutilizzato masterizzando, ad esempio, un cd rom...»

Vuoi dire che il catalogo in Internet può anche cambiare supporto?

«Certo. Una volta che il materiale c'è perché no? In Internet si lavora a 256 colori come per i cd rom; una volta che abbiamo raccolto i contenuti, fare il cd rom diventa facile. Naturalmente ci saranno dei miglioramenti sull'interattività che su Internet non ci sono, ma il costo non è così elevato.»

a cura di Andrea Becca

Le parole del multimedia

Microsoft Video 1
Standard di memorizzazione in file delle sequenze video, usato da Microsoft nel suo Video for Windows.

Midi
Acronimo di "Musical Instrument Digital Interface", indica un sistema di memorizzazione della musica che consente una migliore interazione tra computer e strumenti musicali elettronici.
Uno spartito Midi può, ad esempio, essere composto su una pianola elettronica e riprodotto dal computer direttamente, o viceversa, oppure il computer può controllare strumenti elettronici Midi esterni o viceversa, dialogando con appositi circuiti di "interfaccia" elettronica.

Motion Jpeg
Evoluzione del Jpeg, per memorizzare sequenze video in movimento, in true color

Mpeg
Formato di memorizzazione delle immagini dei filmati, che consente di stoccare sequenze più lunghe nello stesso spazio di memorizzazione. Un circuito Mpeg, contrariamente ai sistemi software, riproduce filmati a schermo intero.

Mpu 401 (Interfaccia)
Standard Midi creato da Roland, usato da musicisti evoluti e professionisti per i loro strumenti Midi.

Rassegna sui prodotti multimediali

Il cd rom adatto alla vostra professione

L'offerta più numerosa riguarda avvocati e commercialisti. Ma il cd sta prendendo piede anche in altri campi. E per il vostro lavoro, sapete già a chi rivolgervi? Non perdetevi il dischetto che potrebbe facilitarvi la vita

A CHI INTERESSA

A chi vuole l'ufficio moderno

A chi pensa che il cd rom sia solo per giocare

Cosa si aspettano i professionisti da un cd rom? "Così come ragiona deve ricercare velocemente le informazioni", è questo che si aspettano i professionisti da un cd rom. Certo non tutti i prodotti garantiscono risultati così eccellenti. Alcuni sono solo una raccolta di informazioni, sono addirittura meno pratici di alcuni manuali, senza essere interattivi, come lo strumento invece potrebbe permettere.

Ma, con una velocità straordinaria stanno diventando degli strumenti indispensabili per tutte le categorie professionali permettendo di ridurre lo spazio altrimenti occupato da documenti cartacei.

Un cd rom in termini di volume di carta rappresenta qualcosa come 200.000 cartelle di testo, ovvero una stanza di 4 metri per 2, alta 2 metri, con librerie fino alle pareti e con ogni scaffale pieno.

Tra i cd rom in commercio dedicati alle professioni abbiamo contato più titoli (11) che toccano i problemi legati al campo dei commercialisti. Anche per avvocati e notai c'è una ricca produzione. Accanto ai due principali mercati, tutti i settori con attinenza specifica all'economia come imprenditori, azionisti, consulenti del lavoro, impiegati e amministratori di stabili hanno a disposizione diversi prodotti. Interessante la presenza di titoli sul tema della Formazione e in particolare per insegnanti, a conferma che l'aggiornamento professionale passa anche attraverso i nuovi strumenti di comunicazione per essere più vicini al mondo degli studenti.

Ma diamo un'occhiata alle varie offerte per i professionisti.

Per commercialisti. In un campo come quello della legislazione, ogni anno entrano in vigore decine di nuove leggi. Alcune di queste sostituiscono o modificano in parte disposizioni precedenti, rendendo lunga e complessa la ricerca

Per chi ha fretta

Un cd rom vi permette di sgombrare una stanza di 4 metri e alta 2, piena zeppa di carta. Uno strumento che sarà sempre più utile nel lavoro di tutti noi.

● Tra i professionisti, gli avvocati e i commercialisti del numero maggiore di cd loro dedicati. Seguono storici dell'arte, insegnanti e imprenditori. Ma persino gli erboristi hanno il loro cd.

● In questo articolo potete trovare una tabella che raccoglie i numeri delle maggiori case editrici. Vi consigliamo di farvi inviare il catalogo.

di chi ha quotidiana necessità di disporre dell'intero quadro normativo. Disporre in tempo reale di tutto ciò sulla semplice scorta di una qualsiasi parola chiave è possibile utilizzando i cd rom. Non solo, ma si può ottenere oltre alla visualizzazione di un documento in tempo reale anche la relativa stampa. Bastano pochi secondi per avere le informazioni che si desiderano e oltretutto in modo da essere confrontate con facilità. Vediamo qualche esempio.

Expert è un cd rom della casa editrice Dylog studiato espressamente per commercialisti e consulenti fiscali e ha come funzioni standard quelle di contabilità ordinaria semplificata, contabilità studi professionali, modelli 740-750-760. bilancio Cee, dichiarazione IVA. È in vendita al prezzo di 1.000.000 di lire.

La casa editrice Giuffré propone invece il cd **Tributario**, la banca dati fiscale organizzata per legislazione: leggi e decreti successivi alla riforma del 1972, per tipologia di imposta o d'istituto; prassi amministrativa: provvedimenti emanati dopo il 1972 dal ministero delle Finanze e da organi periferici dell'Amministrazione finanziaria, riguardanti i tributi compresi nella banca dati; giurisprudenza: le più importanti pronuncie in materia emesse dagli organi del contenzioso tributario, dalla corte di Cassazione e da giudici di merito e di legittimità e molto altro. Il prezzo base è di 1.740.000 lire.

Avvocati e notai. Come per i commercialisti anche per chi opera nel campo della legislazione e della giurisprudenza, come avvocati, giudici e notai, i prodotti più offerti,e anche più richiesti, sono le banche di dati fiscali aggiornabili periodicamente a seconda degli argomenti.

La casa editrice Zucchetti con il cd **Scaccia carta** fornisce bimestralmente gli aggiornamenti su cd.

La società Ebc con **Klick** propone una delle più complete banche dati tributarie con il testo integrale dei provvedimenti in materia di: Imposte Dirette, Iva, Indirette (Concessioni, Bollo, Invim, Registro, Successioni, Ipotecarie), Accertamento e Contenzioso, tutte informazione integrate dalla relativa evoluzione legislativa. Il prezzo standard è di 1.142 mila lire.

Anche la casa editrice De Agostini Giuridica ha in commercio la banca dati dal titolo **Codici & Leggi d'Italia** composta da 3 cd rom: Codici d'Italia, Leggi d'Italia e Archivio Storico. È possibile, comunque, acquistare singolarmente sia i Codici d'Italia che le Leggi d'Italia; il cd rom Archivio storico viene fornito insieme a Leggi d'Italia. Codici d'Italia contiene i 7 Codici italiani. La sezione dedicata alla Giurisprudenza contiene le Massime della Corte di Cassazione Civile e Penale (circa 100.000) collocate e organizzate per articolo e le Sentenze della Corte Costituzionale per esteso a partire dal 1995.

La casa editrice Giuffré è presente in questo settore con il cd **Juris data** che contiene le informazioni tratte dalle annate del Repertorio Annuale di Giustizia Civile a partire dal 1979. Il prezzo di vendita è di 696 mila lire.

Per chi si occupa di Diritto canonico la Giuffré propone **Ius canonicum et iurisprudentia rotalis** una raccolta completa sulla giurisprudenza, di merito e di rito, del tribunale Apostolico della Rota Romana. Il costo è di 1.190.000 lire.

Per i notai la casa editrice Dylog mette a disposizione **Acta** con funzioni standard di gestione repertorio, gestione atti, gestione adempimenti, gestione storico, agenda e segreteria. Il prezzo per l'utente è di 6.950 000 lire.

Per le aziende. Un settore destinato a crescere é quello dei cd rom dedicati alle aziende. Attualmente i titoli a disposizione non sono tantissimi.

Particolarmente interessante per il settore degli imprenditori segnaliamo il cd rom **Qualità** realizzato dalla casa editrice Eikondata di Milano che raccoglie le norme Uni per la qualità, con in più tutte le informazioni sul **Sistema Qualità Italia**, l'elenco degli organismi di certificazione, dei laboratori di prova e degli organismi autorizzati al rilascio della marcatura Ce.

Per le piccole e medie imprese la casa editrice Dylog ha in catalogo **Manager** con le funzioni standard di contabilità ordinaria, gestione vendite, gestione magazzino, gestione ordine fornitori, gestione commesse e produzione, bilancio Cee, dichiarazione Iva.

È in vendita a partire da 1.050.000 lire.

Commercianti. Ormai il negozio moderno si va configurando come una vera e propria impresa con tutti gli obblighi del caso Un cd rom utile per chiunque abbia un'attività commerciale è **Hyper 40** e **Hyper 50** di Dataprint. Si tratta di guide ipertestuali per la compilazione delle dichiarazioni fiscali 1996. Altri utenti ideali di questi prodotti sono i commercialisti, i consulenti del lavoro, gli imprenditori e gli amministratori di stabili

Hyper 40 e Hyper 50 sono in vendita, entrambi a 119.000 lire l'uno.

Informatici. In realtà i prodotti in cd rom per il settore informatico sono veramente tanti per qualità e quantità. Ormai tutti i programmi sono disponibili anche su cd rom. ▶▶

Le parole del multimedia

Mt-32
Standard Midi alternativo al General Midi. Differisce nell'organizzazione degli strumenti musicali disponibili.

Multiscan
Detto anche "multifrequenza", indica la capacità di un monitor di funzionare in una vasta gamma di frequenze video.

Multitimbro
Tecnologia di creazione dei suoni, con strumenti di migliore qualità rispetto alla sintesi Fm, ma inferiore alla tecnica Wave.

Multivocale
Indica la capacità di una scheda sonora di riprodurre il suono di più strumenti contemporaneamente. Maggiore è la qualità (ed il costo) della scheda sonora, maggiore è il numero di voci eseguibili insieme.

Pcm
Acronimo di "Pulse Code Modulation", un metodo di registrazione del suono.

Pixel
Indica una informazione grafica elementare, un punto solo sullo schermo.

Qsound
Tecnologia di Creative, implementata nelle schede audio Sound Blaster 16, per ottenere un effetto di "profondità" sonora, che permette di seguire ad esempio un oggetto che si muova nello spazio intorno all'osservatore.

Il cd rom adatto al vostro lavoro

Per chi é alle prime armi con il mondo dei bit segnaliamo alcuni tra i prodotti più significativi.

Con oltre 500 schede illustrate, 400 tavole grafiche originali, 200 immagini fotografiche e con più di 40 animazioni e filmati, la **Guida al Personal Computer** della casa editrice Giunti é tra le più complete dal punto di vista didattico perché offre la possibilità di esplorare il personal seguendo 5 sezioni: storia ed evoluzione, architetture e componenti hardware, sistemi operativi, dispositivi di input/output e software.

Sindacalisti e consulenti del lavoro. Per difendere gli interessi dei lavoratori oggi i sindacalisti e i consulenti del lavoro devono essere il più informati possibile. Questo é possibile attraverso i cd rom dedicati a queste due categorie professionali.

Dalla De Agostini Giuridica un titolo molto interessante e completo é **L'ambiente a norma di legge**, banca dati e strumento operativo. L'opera contiene la legislazione nel testo vigente, la giurisprudenza di legittimità e di merito e 10 macrovoci suddivise per argomenti: acque, agricoltura e ambiente, aria, conservazione della natura, gestione ambientale, inquinamento acustico, organizzazione amministrativa dell'ambiente, rifiuti, rischi di incidenti rilevanti, sostanze e preparati pericolosi.

Il cd **Lavoro** della casa editrice Giuffré è una banca dati di diritto del lavoro e previdenza sociale strutturato in 6 capitoli: legislazione, prassi amministrativa, giurisprudenza, contrattazione collettiva, formulario e scadenzario.

Il prezzo di vendita base è di 1.624.000 lire.

Per gli economisti. Anche il settore degli economisti in apparenza non é particolarmente vivace sotto il profilo della produzione di cd rom. In realtà ci hanno segnalato che alcuni centri studi realizzano alcuni materiali su cd rom, ma sono disponibili solo per uso interno e per canali privilegiati.

Tra i titoli meno impegnativi per capire l'economia e le sue regole segnaliamo **Viaggio nel mondo dell'economia** della casa editrice Editel, che viene messo in vendita a 199.000 lire.

Amministratori di stabili e condomini. Non c'è ancora molto offerta nel campo degli amministratori di stabili. Per questa specifica categoria professionale la casa editrice Dylog mette a disposizione il titolo **Dott** con le funzioni standard di amministrazione stabili, contabilità di studio, parcellazione. Il prezzo per l'utente finale è di 2.700.000 lire.

Assicurazioni e automobilisti. Un settore sicuramente in crescita é quello che attiene al mondo dell'automobile in tutti i suoi aspetti: legislativo, tecnico e sportivo. Ad esempio per le società di assicurazione è indispensabile disporre dell'intero quadro normativo. La casa editrice Maggioli edita il **Manuale elettronico della circolazione stradale,** banca dati con elementi di legislazione, giurisprudenza, dottrina e consulenza ideale per comandi di polizia municipale, assicurazioni, avvocati e periti tecnici, scuole guida, Aci, direzioni provinciali della Motorizzazione civile. La consultazione dei documenti è possibile secondo tre modalità di navigazione ipertestuale: sul percorso dei documenti selezionati; sulle note elettroniche che rimandano ad altri documenti; sull'indice generale dell'opera indipendentemente dalle ricerche e dai rimandi testuali. I documenti selezionati possono essere stampati per estremi o completi.

Un altro prodotto interessante é **Infocar pc** della casa editrice Domus, in vendita a 2.356.200 lire. È la banca dati di Quattroruote con tutte le informazioni sul parco macchine circolanti in Italia.

E non è tutto qui. Gli altri professionisti possono trovare qui a fianco uno strumento utile per avere un prospetto delle case editrici. Consigliamo di individuare il settore che vi riguarda e richiedere il catalogo dei cd rom.

Gabriele Riceputi

Le parole del multimediale

Risoluzione
Indica genericamente la nitidezza grafica. Ad esempio la risoluzione video di una scheda grafica può essere di 640 per 480 pixel o di 1280 per 1024 pixel; quest'ultimo modo è ovviamente molto più nitido del precedente.

Sintetizzatore Yamaha Opl
Circuito elettronico prodotto da Yamaha, presente su molte schede audio in tre tipi: Opl2 (11 voci, il più vecchio tecnologicamente), Opl3 (con 20 voci, il più diffuso attualmente) e Opl4 (chip stereo in tecnologia wave, appena introdotto sul mercato).

Sound Blaster
Tipo di scheda audio prodotta dalla Creative Labs, diventata negli anni uno standard di riferimento grazie alla sua enorme diffusione e buona qualità. Ne esistono vari modelli, con caratteristiche e prezzi differenti (Pro, 16, 16 Asp, Awe 32, Awe 32 Plug and Play ecc.).

Svga
Tipo di scheda grafica, o modalità video, solitamente superiore alla risoluzione alla tipica 640 per 480 punti con 256 colori.

Tiff
Formato grafico molto usato in editoria e con i Macintosh, che memorizza immagini in true color (vedi definizione) con una compressione (riduzione dello spazio di memorizzazione) molto ridotta.

True Color
Indica la capacità di una scheda grafica, o di un programma, di trattare e gestire immagini memorizzate a 24 bit, ovvero con 16,7 milioni di colori, dunque estremamente realistiche dal punto di vista cromatico.

24 bit
Una scheda grafica a 24 bit è capace di gestire 16,7 milioni di colori, ovvero può riprodurre con qualità realistica tutto lo spettro cromatico che è percepibile dall'occhio umano.

CASE EDITRICI / PROFESSIONI	AGENZIE DI VIAGGIO	ALBERGATORI	AMMIN. DI STABILI	ARCHITETTI	AUTOMOBILISTI	AVVOCATI E NOTAI	AZIONISTI	BANCHIERI	CINEOPERATORI	COMMERCIALISTI	COMMERCIANTI	COMPILAZIONE 740	ECONOMISTI	ERBORISTI	FOTOGRAFI	GIORNALISTI	GRAFICI	IMPIEGATI	IMPRENDITORI	INFORMATICI	INSEGNANTI	MEDICI	MUSICISTI	PRESIDI (L. SCUOLA)	SINDACALISTI	SPORTIVI	STORICI	STORICI DELL'ARTE
De Agostini Giuridica 06/ 80894226						●				●																		
Il Sole 24 New Media 02/3022323							●						●						●									
Zanichelli 051/293265						●																						
Cd rom Edizione e Diffusione 02/6272570							●	●											●									
Seat 011/4351													●						●									
Zucchetti 02/594519										●																		
Giuffré 02/380891						●		●		●			●						●		●			●	●			
Ergon Business Comm. 02/760881										●																		
Ipsoa Editore New Media 02/824761						●		●		●	●																	
Guida Monaci 06/3331333											●		●															
Utet 1678/11096						●				●																		
Maggioli Editore 0541/626777					●	●																						
Buffetti 06/23195335										●																		
Laserdata 0836/9051						●				●																		
Dataprint 0549/996419			●							●	●	●	●						●						●			
Editel 02/467131				●												●					●					●		●
Opera Multimedia 02/48364553															●						●		●			●	●	●
Jackson 02/665261											●						●	●		●			●					
Dylog Italia 011/69381	●	●	●			●				●	●								●									
Iann Informatica 02/48022720														●														
Giunti Multimedia 02/8393374																					●						●	●
Mondadori New Media 02/75422450																					●					●		●
Victory Interactive Sa 0041/91.9731060				●																	●							●
De Agostini Multimedia 02/380861																					●							●
Rizzoli New Media 02/50952406																				●	●					●		
Eikondata 02/89407204																			●						●			●
Domus 02/824721				●																								

I materiali per creare documenti più ricchi

Quando le fotografie erano di carta

Dove trovare suoni o immagini per le vostre creazioni multimediali? Le risposte si chiamano Internet e cd rom con clipart. In questo articolo vi indichiamo come scegliere i primi e vi segnaliamo undici indirizzi nella rete

A CHI INTERESSA

Ai principianti del multimedia

A chi usa Internet

A chi crea cataloghi on line

Occorre la foto di un paesaggio montano per la demo di un'agenzia viaggi? Il profilo di un calciatore per il torneo del paese? Il rumore di un bicchiere che si frantuma per un'originale dichiarazione d'amore? Per evitare escursioni alpine, fatiche pedatorie e depauperamenti del servizio in cristallo, basta cercare il cd rom giusto.

Scegliere foto e suoni. La produzione di applicazioni multimediali non consiste solo nel mettere insieme testi, immagini, suoni, animazioni e filmati: certo, il collegamento effettuato a regola d'arte tra questi elementi è motivo basilare per la buona riuscita del lavoro, ma ancora più importante è la scelta degli oggetti che compongono l'applicazione multimediale.

Le aziende e i professionisti del multimediale fanno ovviamente tutto da sé: producono in proprio le immagini, i suoni, i filmati e le animazioni (oltre che i testi), ma non tutti sono in grado di affrontare i costi che tutto questo lavoro comporta, né magari possiedono gli strumenti e l'abilità necessaria per produrre ogni tipo di oggetto multimediale.

In effetti, è molto difficile che l'appassionato o il piccolo professionista sia in grado di svolgere il ruolo di pittore, di grafico, di fotografo, di cineoperatore, di tecnico del suono o di montatore e così via.

In questi casi è però possibile utilizzare elementi già pronti, limitando il proprio intervento alle operazioni di ritocco e dedicandosi quindi a collegare in modo corretto e gradevole gli oggetti prodotti da altri.

È infatti possibile reperire a poco prezzo un gran numero di oggetti grafici e non che possono essere usati nella creazione di applicazioni multimediali e che vengono generalmente chiamati con i nomi di *clipart* o di *media file*. Benché il nome di clipart identificasse all'inizio solo i file di immagini, per estensione è ormai invalso l'uso di usare questo termine anche per i file audio o i filmati.

Vi sono molti modi per entrare in possesso di clipart. Oltre allo scambio con conoscenti e amici, lo strumento probabilmente più semplice ed economico per avere a disposizione un gran numero di clipart è però rappresentato dai cd rom. Le diverse case produttrici presentano sul mercato due linee di raccolte di foto su cd rom: una amatoriale ed una professionale. La differenza tra queste due produzioni - oltre al prezzo - è dovuta alla qualità delle immagini. I photo cd amatoriali offrono

Per chi ha fretta

Se volete creare un prodotto multimediale avrete il problema di reperire immagini e suoni:
- I prezzi delle raccolte di foto su cd sono attorno alle 50 mila lire per gli amatori; dalle 300 mila lire in su per i professionisti.
- In questo articolo 11 indirizzi Internet utili.

fotografie composte di un basso numero di punti (dai 300 ai 400) che male si prestano ad ingrandimenti o manipolazioni. I photo cd professionali sono raccolte di foto composte da 2000 a 3000 punti, detti pertanto “ad alta definizione”. Certo la differenza di prezzo è notevole. La linea economica ha un prezzo medio che va dalle 50 alle 150 mila lire; i photo cd professionali invece costano dalle 300 mila lire in su. Del primo gruppo ricordiamo la produzione di Cd Line (02/89405533) che va dalle 56 alle 83 mila lire; oppure le raccolte di foto sul nostro paese di Dli (02/33106160) che costano 49 mila lire. Tra i molti prodotti professionali segnaliamo Taglia & Incolla di Opera Multimedia (02/48361) che potete trovare al prezzo di 348 mila lire e i numerosi cd Corel (06/523626602).

Anche nel circuito shareware si trovano clipart di buon livello. I cd sono uno strumento interessante per questo tipo di oggetti, perché possono contenere foto e disegni di dimensioni anche molto estese e se usati con la dovuta attenzione, sono praticamente eterni.

Dove le posso trovare? Le raccolte di clipart su cd rom possono essere acquistate sia presso i rivenditori di computer, sia presso le aziende che vendono software per corrispondenza (una delle maggiori ditte di vendita per corrispondenza è Logic - SS dei Giovi 34 - 20030 Bovisio Masciago Mi - tel. 0362-55.94.07), sia (ogni tanto) in edicola. Alcune raccolte fanno parte di pacchetti software (ad esempio, Corel Draw è accompagnato da quattro cd pieni di clipart) o addirittura di strumenti hardware: alcuni kit multimediali (come quello Creative) contengono uno o più cd con musiche e suoni.

È anche possibile prelevare clipart via modem, collegandosi alle Bbs o girando per Internet (chi ne ha voglia, provi a partire da www.clipart.com). Questa strada presenta però due grandi problemi.

Problemi in Internet. Il primo è che trovare la raccolta di foto “giusta” significa spendere ore in una difficile ricerca tra Bbs (ammesso di esserne già iscritti ad un certo numero. In secondo luogo, anche la ricerca in Internet è così lineare come si potrebbe pensare e la ricerca delle clipart potrebbe richiedere molto tempo e molta pazienza.

Calcolando i tempi di connessione (e della bolletta telefonica che ne consegue), il costo per ogni clipart prelevata diventa stratosferico. Difatti è necessario guardare ogni immagine presente sulla Bbs o sul sito Internet cui si è collegati e scaricarle tutte.

Gli indirizzi utili Comunque, per gli internauti accaniti, ecco una decina di indirizzi - tra i molti a disposizione - che possono tornare utili.

1 - Cd rom Outlet - Art & Desktop Publishing Titles
http://www.shoplet.com/cdrom/desktop2.html

2 - Cd rom Outlet - Art & Desktop Publishing Titles
http://www.shoplet.com/cdrom/desktop1.html

3 - Corel Gallery 2 cd rom Clipart Corel Gallery 2 cd rom
http://www.csd.net/%7Earcturus/xcorwin.htm

4 - Corel Gallery 2 cd rom Clipart Corel Gallery 2 cd rom
http://www.csd.net/%7Earcturus/xcormac.htm

5 - Key Mega ClipArt 15,000 Key Mega ClipArt 15,000 Key...
http://www.csd.net/%7Earcturus/xclipwin.htm

6 - Key Mega ClipArt 15,000 Key Mega ClipArt 15,000 Key...
http://www.csd.net/%7Earcturus/xclipmac.htm

7 - Rainbow's Cool Graphics Site of the Week
http://cameo.software-labs.com/gini/cool/cool.htm

8 - Cd rom Outlet's Catalog by Title - C -
http://www.shoplet.com/cdrom/c9.html

9 - Cd rom Outlet - Business & Finance Titles
http://www.shoplet.com/cdrom/business1.htm

10 - Incredible shareware clipart collections online
http://cameo.software-labs.com/clipart1.htm

Buona ricerca!

di Giovanni Marconi e Romano Zoppi Pellegrini

Proto: agenzia fotografica in rete

Poter disporre di un archivio di 260.000 foto, organizzato, e da poter usare immediatamente è il sogno di molti professionisti. Ma si tratta di una realtà per chi è collegato ad Internet e si collega all’indirizzo www.saritel.it.interbusiness/photo. Il nome di questo nuovo servizio è Proto (acronimo per Photo retrieval on line trasmission outlet) di Saritel (167/60043) e si tratta di una grande banca di immagini che al momento è possibile usare con un Macintosh. I vantaggi di questa raccolta di foto sono diversi: primo tra tutti quello di poter effettuare una ricerca dettagliata. Infatti, chi deve cercare una foto particolare trova una serie di parametri estremamente precisi - dal formato, al tipo di elaborazione - che permette al computer di trovare la foto desiderata. Ma è anche possibile una ricerca con il solo nome del fotografo.

Le parole del multimedia

Vga
Vecchio tipo di schede grafiche, oggi sostituite dalle Svga. Riproducono immagini alla risoluzione massima di 640 per 480 punti, con 256 colori.

Video accelerato
Termine usato per indicare qualunque scheda grafica dotata di un chip grafico che, in congiunzione con Vram o Wram, garantisce una maggiore velocità rispetto a quella dei sistemi operativi con interfaccia grafica come Windows o Os/2.

Voce
Indica, nel mondo delle schede sonore, il suono di uno strumento musicale. Va notato però che un sintetizzatore a 16 voci, non necessariamente riproduce 16 strumenti, dato che per alcuni suoni complessi possono essere usate contemporaneamente due o più voci.

Vram
Acronimo di Video ram, indica una memoria particolarmente veloce, e costosa, usata per alcune schede video accelerate. Quelle più economiche usano invece la più lenta memoria Dram.

Wram
Nuovo tipo di memoria usata in particolare dalle schede grafiche Matrox Millennium, che garantisce una velocità operativa superiore alle precedenti memorie di tipo Vram.

Red Ronnie e il multimedia

Abbiamo incontrato il cantante showman al Futur Show di Bologna. Ecco il suo parere sul mondo dei chip

In occasione della recente fiera informatica di Bologna, il Futur Show, abbiamo incontrato Red Ronnie, il noto cantautore e presentatore. È stata l'occasione per conoscere la sua opinione sull'informatica, sui Internet e sul multimediale.

Pc Open: Ciao Red. Siamo di *Pc Open* e vorremmo farti qualche domanda su quello che è il tuo rapporto con il personal oppure fai parte anche tu della schiera dei "computer-scettici"?

Red Ronnie: *No, no! Io sono affascinato dai computer. Penso ancora con terrore che ho speso 12 milioni per comprare quello che fu uno dei primi computer portatili. Si trattava di un Macintosh.*

Allora sei un fanatico del mondo Mac?

Ti devo dire molto onestamente che io ho sempre usato Macintosh; ultimamente mi hanno installato un Compaq con Windows 95. E questa rivoluzione io non la vedo. Insomma Windows 95 mi fa scappare da ridere, perché è molto più arretrato rispetto a ciò che io facevo con un vecchio Mac di 4 anni fa.

Allora per te Windows 95 non è la rivoluzione tanto sbandierata dalla pubblicità?

Vi sono problemi industriali che fanno sì che non sempre il sistema migliore vinca. Vedi io nel campo del video ho già assistito a queste cose. In riferimento ai sistemi di videoregistrazione, il migliore era ad esempio rappresentato dal Video 2000, che aveva 8 ore di registrazione con le videocassette che si voltavano da parte a parte, ed era dotato di trascinamento avanti veloce e indietro veloce senza righe. Ancora oggi, invece, il Vhs, a distanza di 14 anni dal Video 2000 ha un sistema di trascinamento in cui vedi le righe; quindi non è in grado di fornire un'immagine nitida.

Insomma non sono i tecnici a stabilire la bontà di un sistema operativo e neppure i consumatori!

Non necessariamente. Sono tutti giochi politici quelli che fanno sì che vinca un sistema anche se non è superiore. Il Betamax, che io avevo, era superiore al Vhs, ma ha vinto il Vhs.

Ma ritorniamo da dove siamo partiti. Che uso fai del computer Red?

Uso il computer per scrivere. Nel mio ufficio poi ci sono anche i personal per realizzare la grafica. Il giornale o le riviste per la fabbrica le facciamo tutte nel nostro ufficio. Sono inoltre collegato ad Internet ed abbiamo anche un nostro sito.

Una piccola parentesi riguardo ad Internet. Tu pensi che Internet, come fenomeno sociale, favorisca un avvicinamento od un allontanamento delle persone? Mi spiego: da un lato Internet riduce le distanze e facilita i contatti con persone all'altro capo del mondo. Dall'altro lato però ci isola di fronte ad un monitor e ci impigrisce.

In parte quest'ultima osservazione è vera. A me sta succedendo con Jovanotti; ci diciamo più cose via Internet ormai che di persona. Una volta è venuto a cena a casa mia e siamo stati tutta la sera a parlare. Quando è tornato a casa, mi ha lasciato un messaggio via Internet prima di partire.

Ma questa magari è anche una cosa che fa un po' trend?

No, no. Probabilmente è l'effetto del "nuovo"; poi l'E-mail viene utilizzata anche perché è comoda. Forse ti liberi di più.

Non lo so. Non vorrei neanch'io però che diventasse come i cb (radio ricetrasmittenti, ndr). *La gente parlava alla radio di far sesso e tutte cose del genere; poi in realtà non faceva niente.*

Un'ultima domanda in riferimento a Jovanotti, che come ben sai ha realizzato il cd rom multimediale intitolato "Il Ballerino". Secondo te il fatto che artisti sempre più importanti entrino a far parte di produzioni di questo tipo rappresenta un ripiego?

Non è un ripiego ma un fatto normale, perché il cd rom è come il cinema. E secondo me si andrà pure oltre nello sfruttamento di questo supporto. Sempre più persone si avvarranno del cd rom come alternativa ad altre forme di divulgazione e con la realtà virtuale ci saranno modelle e attrici che metteranno a disposizione il proprio corpo nudo, con il quale poter interagire "virtualmente". Pagando i "diritti" si farà il sesso "virtuale", in cui le prostitute in realtà non si presteranno ma si faranno soltanto filmare. Forse nasceranno fenomeni commerciali come le "chatline" erotiche.

a cura di Roberto Buffa

Ogni mese, nelle pagine che seguono, pubblichiamo i test che Pc Open realizza su servizi, prodotti, accessori e programmi in collaborazione con esperti e utilizzatori. Un punto di vista che nasce dalla pratica e un aiuto a una scelta.

Ufficio mobile, ma quanto mi costi?

State pensando di acquistare un computer portatile completo di accessori? Se la risposta è affermativa potrete trovare una serie di consigli utili su ciò che vi serve e quanto spendere. Il tutto corredato dalle prove di diversi prodotti, a partire dai personal Vobis Le Book Color e Olivetti Echos P133S.

Pag. 40

La banca dati delle aziende italiane

Pc Open ha verificato l'efficienza di Rete Affari, la banca dati del Cerved che contiene informazioni aggiornate e complete sulle società italiane. Il test ha messo in luce una certa lentezza del servizio, che, però, tutto sommato gli si perdona visto la sostanza del contenuto.

Pag. 44

Due computer per la casa

In prova l'Aptiva di Ibm e il Presario di Compaq, due personal dotati di tutto quanto server per essere utilizzati facilmente che si indirizzano soprattutto all'ambito domestico. In evidenza un sistema audio particolarmente efficiente.

Pag. 47

Un gestionale molto semplice

Banana Profit è un prodotto che si indirizza tanto alle piccole azienda quanto all'utenza privata. Facile e intuitivo, può essere usato con profitto anche da chi non conosce bene la contabilità.

Pag. 49

Ecco la soluzione completa per chi vuole lavora in viaggio

Quanto costa l'ufficio mobile

La prova di un portatile Vobis e di un Olivetti ci hanno fornito l'occasione di verificare tutto quanto serve a chi lavora muovendosi. E anche di quanto si deve spendere

A CHI INTERESSA

A chi vuole dotare un portatile di tutto quanto necessario a non dover mai rimanere in panne

Per chi ha fretta

Mettendo alla prova un portatile di fascia medio-bassa, com'è il Le Book color di Vobis, e uno di fascia alta, l'Echos P133S di Olivetti, facciamo un'analisi di pregi e difetti dell'ufficio mobile. L'autonomia delle batterie rimane uno dei punti più deboli, accompagnata da un costo ancora un po' elevato. Tuttavia una soluzione completa prevede anche l'utilizzo di una serie di accessori, che, chi usa il computer per lavorare muovendosi, non può evitare di possedere. Così, per esempio, può essere comoda una Pc Card che si comporti da modem/fax o addirittura utilizzare il proprio telefonino Gsm per connettersi con Internet. Ma, tra i compagni di viaggio, non può nemmeno mancare una stampantina portatile, a getto d'inchiostro e con buone prestazioni. Invece, per poter gestire al meglio i rapporti con clienti o fornitori, potrebbe rivelarsi strategico l'aiuto fornito da un programma per la gestione dei contatti, come Act o Tracker. La spesa globale? Parte dai 5 milioni di lire e arriva ai 14, tutto compreso.

Siete spesso in viaggio per lavoro? Allora per gestire i vostri affari una buona soluzione potrebbe essere l'acquisto di portatile. Vorreste comperare un computer per la casa ma avete poco spazio? Anche in questo caso una buona soluzione potrebbe essere un portatile.

Sembra quasi un paradosso, ma, sebbene si tratti di esigenze molto diverse, in entrambi i casi un computer portatile potrebbe essere la scelta ideale. Questo perché riunisce in sé i vantaggi derivanti dalle dimensioni contenute e da prestazioni che ormai non hanno nulla da invidiare a nemmeno a un potente personal da tavolo.

Ma quale scegliere? In effetti l'offerta è vasta e piuttosto diversificata. I costruttori propongono una miriade di modelli, con prezzi e prestazioni che differiscono notevolmente. Per dare una mano a districarvi in questa giungla di prodotti, vi proponiamo una serie di consigli che non riguardano il solo computer ma una soluzione completa che comprende il portatile, i suoi accessori, un'eventuale stampante e il software che potrebbe corredare il tutto.

Per dare più concretezza alla nostra analisi, abbiamo provato sul campo due soluzioni che differiscono

principalmente per il computer impiegato: in un caso è si è trattato di un Vobis **Le Book Color**, che rappresenta una soluzione di prezzo medio-basso, mentre nell'altro abbiamo provato l'Olivetti **Echos P133S**, che appartiene alla fascia dei portatili più cari.

IL COMPUTER. Oggi anche i portatili più economici forniscono delle prestazioni e una resa visiva tali da non aver nulla da invidiare ai prodotti da tavolo. Ormai, nella grande maggioranza dei casi, è microprocessore Pentium a rappresentare il livello di ingresso, gli hard disk ben raramente hanno una capacità inferiore ai 520 Mbyte e lo schermo in bianco e nero sta abbandonando il mercato a favore del colore. Però per raggiungere tali risultati tecnologici, le aziende costruttrici hanno dovuto investire molto nella ricerca e nello sviluppo. E questo lo si paga. In altri termini, a parità di prestazioni un portatile costa comunque più di un computer da tavolo.

Ciò detto vediamo quali caratteristiche fanno il prezzo di un portatile. Anzitutto il display. È il componente che in assoluto costa di più (può arrivare a valere il 50 per cento del costo della macchina) e quindi sappiate che meglio volete vedere le immagini e più dovete pagare. Attualmente il meglio lo si ottiene dalla matrice attiva, conosciuta anche come Tft (Thin film transistor), una tecnologia che permette una visualizzazione con colori molto brillanti e un'ottima definizione; seguono il dual scan e, buon ultimo (ma in via di estinzione) lo schermo a cristalli liquidi retroilluminato.

Per quanto concerne le dimensioni, vanno da 9,5 pollici e arrivano a 12 pollici. L'Echos P133S che abbiamo provato è dotato di un display a matrice attiva da 11,8 pollici, che permette di ottenere una risoluzione di 800 per 600 punti con 64.000 colori; con lo stesso quantitativo di colori, il dual scan da 10,4 pollici del Vobis visualizza 640 per 480 punti. Quest'ultimo, nonostante offra una discreta resa visiva, non riesce comunque a competere con l'Echos sul piano della visualizzazione.

In pratica, ciò significa che se bisogna vedere immagini di alta qualità non si può fare a meno di una matrice attiva, mentre se l'utilizzo del portatile è prevalentemente indirizzato alla scrittura o ad applicazioni di produttività individuale un dual scan va benissimo.

Un discordo simile vale per il processore. Se la grafica o il trattamento di immagini sono il vostro pane quotidiano, il microprocessore deve essere il più potente possibile e quindi un Pentium 120 o 133 fanno al caso vostro, mentre se utilizzate solo programmi per scrivere o fare conti, ▶▶

A spasso con una Pc Card

Da sempre sono conosciute come le schede Pcmcia, ma il loro vero nome è Pc Card. L'acronimo Pcmcia, che abbrevia Personal computer memory card international, definisce un consorzio di costruttori costituitosi al fine di creare uno standard per le periferiche basate sulle schede in formato carta di credito. Tale standard è stato ufficializzato, nella sua prima versione (tipo 1), nel settembre 1990. Questa versione ha portato alla creazione di schede con spessore di 3,3 mm e indirizzate specie all'espansione della ram.
Nel settembre del '91 è nato il tipo 2 (5 mm di spessore) con funzioni di modem, fax e schede di rete. Invece il più recente tipo 3 (alta 10,5 mm) ha portato alla creazione di dispositivi di comunicazione senza fili e supporti di registrazione rotativi (come, ad esempio, gli hard disk).

Oggi, con l'affermarsi delle comunicazioni in generale e di Internet in particolare, il tipo di Pc Card più venduto è sicuramente quello che svolge le funzioni di modem, fax e scheda di rete. In commercio si trovano vari modelli, che, a seconda delle caratteristiche e delle prestazioni, hanno un prezzo che va da circa 250.000 lire (per esempio, per un modem con velocità di trasmissione di 14,4 Kbps) a circa un milione e mezzo nel caso di un dispositivo a 28,8 kbps con compressione dei dati o Isdn.
L'impiego tipico delle schede Pc Card è sui computer portatili, ma esistono anche degli adattatori che ne consentono l'utilizzo sui personal da tavolo.

PC OPEN consiglia

Per chi viaggia

Se avete in preventivo l'acquisto di un portatile, per verificare di cosa avete esattamente bisogno provate a rispondere alle seguenti domande.

- **È meglio prediligere la potenza o l'autonomia?**
- **Sono necessarie delle funzioni multimediali?**
- **È indispensabile un lettore di cd-rom?**
- **Serve un portatile di tipo modulare?**
- **Ci si deve collegare con altri computer o con delle banche dati?**

Se ciò che vi serve è un portatile di fascia media, modulare, con processore Pentium e display a colori, la spesa da mettere in conto si aggira, come minimo, sui 5 milioni, che è poi il prezzo del computer Vobis corredato di lettore di cd-rom (600.000 lire) e modem (250.000 lire).
Se tra I e vostre esigenze c'è anche la multimedialità vanno preventivati almeno 7/8 milioni, che possono anche raddoppiare, in funzione del tipo di Cpu, display, ram e hard disk impiegati.
Nella nostra prova, per fornire un esempio di due soluzioni nettamente distinte, abbiamo usato un personal di fascia media e uno più caro.
Ecco le loro caratteristiche.

Olivetti Echos P133S
Cpu: Pentium 133 MHz
Ram: 16 Mbyte
Hard disk: 1,2 Gbyte
Display: 11,8 pollici colore
Prezzo: 13.100.000 lire

Vobis Le Book Color
Cpu: Pentium 75 MHz
Ram: 8 Mbyte
Hard disk: 520 Mbyte
Display: 10,4 pollici colore
Prezzo: 3.599.000 lire

Comunicare a distanza

Tutti i dispositivi modem-fax in commercio sono venduti con già del software in dotazione. Questi programmi sono solitamente delle versioni limitate di determinati applicativi, le quali dispongono giusto delle funzioni essenziali per attivare un collegamento con un altro computer o per inviare un fax.

Se non si hanno particolari esigenze, tali programmi possono anche essere sufficienti. Però quando si cerca di eseguire qualche funzione che vada oltre il semplice collegamento si deve ricorrere a qualche altro software. L'offerta in questo senso è quanto mai vasta, ma non tutti gli applicativi hanno le medesime caratteristiche, sia in termini di completezza funzionale che di velocità di trasmissione (modem permettendo). A chi cerca un prodotto che, come si dice, "faccia anche il caffè" consigliamo di valutare Procomm Plus per Windows, un prodotto creato dalla società Datastorm e distribuito in Italia da Lifeboat Associates (02/96701592) e Ingram Micro (02/957961). Il prezzo si aggira sulle 280.000 lire ed esiste attualmente solo in inglese, però è un programma veramente completo, che consente sia di gestire fax che effettuare collegamenti remoti. Se si ha solo la necessità di collegare il proprio portatile con un altro computer per scaricare dei file due proposte interessanti sono Laplink e pcAnywhere. Il primo è realizzato da Traveling Software ed è probabilmente l'utilità più diffusa per lo scambio di dati tra due computer. Funziona sia con Windows 3.1 che 95, è in italiano ed è decisamente semplice da usare. Il costo sfiora le 400.000 lire.

Symantec è invece il produttore di pcAnywhere, un programma piuttosto veloce nel trasferimento dei dati ma che ha un'impostazione decisamente più rivolta all'impiego in ufficio. Il suo prezzo è di poco superiore alle 400.000 lire.

Laplink e pcAnywhere sono distribuiti, tra gli altri, da Ingram Micro e J.Soft (039/689902).

Quanto costa l'ufficio mobile

un Pentium 75 è sufficiente. In termini monetari, la differenza si aggira su 1 o 2 milioni. Inoltre, più che la frequenza di funzionamento la differenza è nella quantità di memoria ram, e quindi, se si vuole fare un investimento, sarebbe meglio puntare sulla memoria.

Fondamentale per un portatile è poi l'autonomia di funzionamento con le batterie. Quella dichiarata dai costruttori è sempre calcolata riducendo tutti i possibili consumi al minimo e quindi va ridotta di un buon 30/40 per cento per avere quella reale. In più, se si hanno funzioni multimediali (come nel caso dell'Echos) o Pc Card l'autonomia è ulteriormente ridotta. Così l'Olivetti, con un uso normale, non è andato oltre l'ora e un quarto. Leggermente meglio si è comportato invece il Vobis Le Book, che però non ha la batteria estraibile.

Un fattore che si sta sempre più diffondendo tra i portatili è la modularità, ossia la possibilità di intercambiarne alcuni componenti, come il lettore di dischetti con un cd-rom o un'altra batteria. Questa caratteristica l'hanno entrambi i personal, soltanto che il lettore di cd rom nel Vobis è opzionale, mentre nell'Olivetti è standard. Come del resto sono standard le funzioni multimediali.

LA STAMPANTE PORTATILE. Ogni computer portatile può usare la stessa stampante che utilizza un personal da tavolo con i medesimi risultati. Tuttavia alcuni costruttori (come Citizen, Hewlett-Packard e Mannesmann Tally) hanno realizzato delle stampanti apposta per chi viaggia. Si tratta di prodotti con dimensioni ridottissime (circa 30 cm di larghezza, 5 di altezza e una decina di profondità), compatte e basate sulla tecnologia a getto d'inchiostro. Le loro prestazioni sono abbastanza buone, la velocità non elevatissima (2 o 3 pagine al minuto nel caso di puro testo) e il prezzo si aggira, in media, sulle 600.000 lire. Il costo è un po' più elevato degli equivalenti modelli da tavolo, però offrono la possibilità di essere trasportate facilmente.

Noi abbiamo dato un'occhiatina alla **T7010 Plus** di Mannesmann Tally. Piuttosto leggera (1,5 Kg con le batterie) e capace di una risoluzione di 300 per 300 punti per pollice, consente di realizzare stampe di buona qualità. La sua velocità nominale è di 3 pagine al minuto ed è abbastanza rispettata nel caso di una normale lettera. Se però il tipo di caratteri diventa un po' più complesso o si include della grafica, le prestazioni decrescono sensibilmente. Le sue dimensioni (30 per 6 per 13,2) la rendono abbastanza poco ingombrante; non è comunque la più piccola sul mercato (la portatile Citizen è più piccola), ne ha l'opzione colore (cosa che invece si riscontra nella piccolina firmata Hewlett Packard).

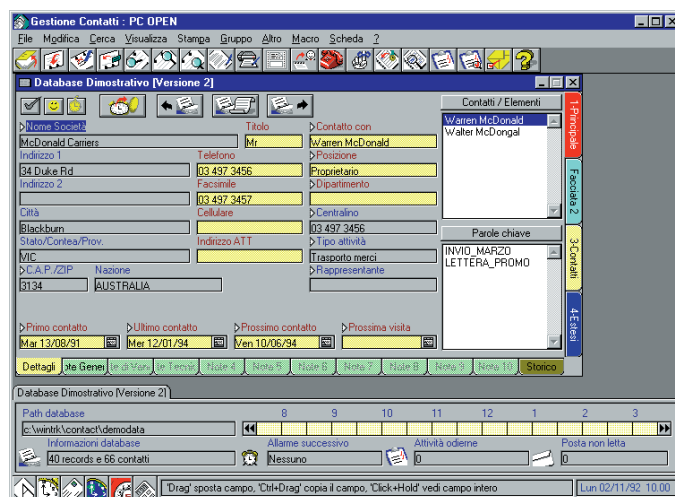
Per quanto concerne l'autonomia, la T7010 Plus può far affidamento si dieci normali batterie da 1,5 volt che consentono nominalmente di stampare 80 pagine. Però, se si va oltre la normale lettera, tale valore decresce.

GLI ACCESSORI. Un portatile è di per sé ridotto al minimo indispensabile come dimensioni e, di conseguenza, ha alcuni limiti come non consentire l'installazione di schede aggiuntive o, in alcuni casi, di non essere dotato di lettore di cd-rom. Il primo problema, l'installazione delle schede, la maggior parte dei fornitori lo ha risolto rendendo disponibili delle "docking

station", ossia una sorta di contenitore per il portatile dotato di connettori di espansione. Il loro prezzo si aggira sui tre milioni. Se non si vuole ricorrere alla docking station, si può optare per le schede Pc Card, ossia quelle delle dimensioni di una carta di credito (di cui parliamo a pagina 41). In questo senso abbiamo valutato la facilità d'installazione e d'utilizzo della Olicom **Gocard**, che peraltro ha anche la funzione di scheda di rete.

Si tratta di un prodotto che segue le specifiche plug and play di Windows 95, quelle che permettono il riconoscimento automatico di un dispositivo da parte del sistema operativo. Ed effettivamente, una volta inserita nell'alloggiamento, la Gocard viene automaticamente riconosciuta e installata. A questo punto è pronta per l'utilizzo come se fosse un normale modem. Le sue caratteristiche (una velocità di 28,8 Kbs con compressione dei dati) la rendono particolarmente veloce, soprattutto quando si lavora con Internet. Il suo costo si aggira sul milione di lire.

Per coloro che possiedono un telefonino Gsm, quindi basato su una tecnologia di trasmissione digitale, esiste la possibilità di connetterlo al portatile con una Pc Card e quindi di trovarsi in possesso di una sorta di stazione mobile in grado di inviare fax e di connettersi via modem con altri computer senza però aver bisogno di collegarsi alla rete telefonica.

L'efficienza di questo servizio l'abbiamo verificata con un telefonino **Nokia 2110 Omnitel** (990.000 lire) dotato dell'apposita scheda **Cellular Data Card** (780.000 lire). Non abbiamo riscontrato particolari problemi né nel collegamento via modem né nell'invio di fax. Anche con Internet le cose sono andate piuttosto

Tracker per Windows, un metodo per tenere sotto controllo i clienti.

bene. L'unico limite risiede nel fatto che la velocità raggiunge solo i 9,6 Kbps.

Per chi avesse la necessità di acquistare un lettore di cd-rom per il proprio portatile ricordiamo che la spesa da prevedere è di circa 600/700 mila lire.

IL SOFTWARE. Vorremmo segnalare un tipo di applicativo che può risultare comodo per chi usa il portatile per lavoro. Parliamo del software per la gestione dei contatti, ossia di quegli applicativi che permettono di gestire i rapporti con i propri clienti. Consentono difatti di annotare, oltre all'anagrafica, tutte le volte che si è visitato un cliente, che cosa è accaduto nell'occasione e quali sono le prospettive future. Si tratta di programmi specialistici, che però risultano molto comodi quando ci si trova a dover gestire un notevole numero di clienti. I due prodotti più diffusi sono **Tracker**, distribuito in Italia da Teleproject Sistemi (tel. 02/29404088) e che costa sulle 800.000 lire, e **Act**, di Symantec (02/55012266), venduto a 480.000 lire.

CONCLUSIONI. La spesa per crearsi una propria soluzione mobile può variare notevolmente. Nel nostro caso è partita da 5 milioni, che corrispondono al prezzo del computer Le Book color di Vobis dotato di lettore di cd-rom e modem/fax, ed è arrivata a circa 14 milioni nel caso dell'Olivetti Echos P133S corredato di modem/fax. Il personal di Vobis è una soluzione che offre delle buone prestazioni a un prezzo abbastanza contenuto; la seconda soluzione si indirizza invece a chi di compromessi non ne cerca ma vuole un prodotto che offra il massimo, multimedialità compresa. E il prezzo lo conferma.

Per chi possiede un telefonino Gsm, è interessante la possibilità di avvalersene per la trasmissione di dati e fax. Purtroppo, però, che una Pc Card per la connessione con il computer costi più di un modem.

Fabrizio Pincelli

Il Gsm, questo sconosciuto

All'inizio degli ani 80 il consorzio europeo Poste e Telegrafi decise che i tempi erano maturi per realizzare una rete europea di comunicazioni mobili capace di varcare i confini nazionali. La definizione degli standard venne affidata a una commissione denominata Groupe spécial mobile. Così nacque la sigla Gsm, che è oggi usata appunto per definire gli standard di comunicazione mobile e che è stata tradotto in Global system for mobile communication.

Il sistema Gsm si basa sulla trasmissione di segnali digitali, ossia il parlato è codificato in sequenze di impulsi binari (di 0 e 1 per intenderci) e trasmesso tramite frequenze radio che viaggiano a 900 MHz. Alla stessa frequenza opera anche il sistema Tacs (Total access communication system) sinora usato in Italia e nettamente più diffuso del Gsm. Però, per evitare interferenze, i due sistemi utilizzano canali radio differenti. Con il Tacs le trasmissioni sono di tipo analogico e quindi il parlato è trasmesso allo stesso modo di un qualsiasi segnale radio. Questo è uno dei limiti della tecnologia Tacs perché rende la trasmissione soggetta a interferenze e facilmente intercettabile. In più, un telefonino Tacs non può essere utilizzato all'estero, né per comunicare con l'Italia né per effettuare chiamate all'interno della nazione in cui ci si trova.

Il Gsm, invece, consente la comunicazione a livello internazionale. Ma non solo. Il fatto di essere basato su una tecnologia digitale, se si esclude il timbro metallico che assume la voce, lo rende praticamente esente da disturbi e consente anche la trasmissione di dati, fax e l'accesso remoto a banche dati e servizi informativi. Anche dal lato sicurezza il Gsm è più evoluto che non il Tacs: per poter utilizzare un telefonino Gsm bisogna difatti possedere una scheda Sim (Subcriber identify module) che contiene un microprocessore su cui è memorizzato il profilo del cliente e le caratteristiche e del servizio a cui ha scelto di abbonarsi.

SERVIZI ONLINE Tutti i dati delle Camere di Commercio

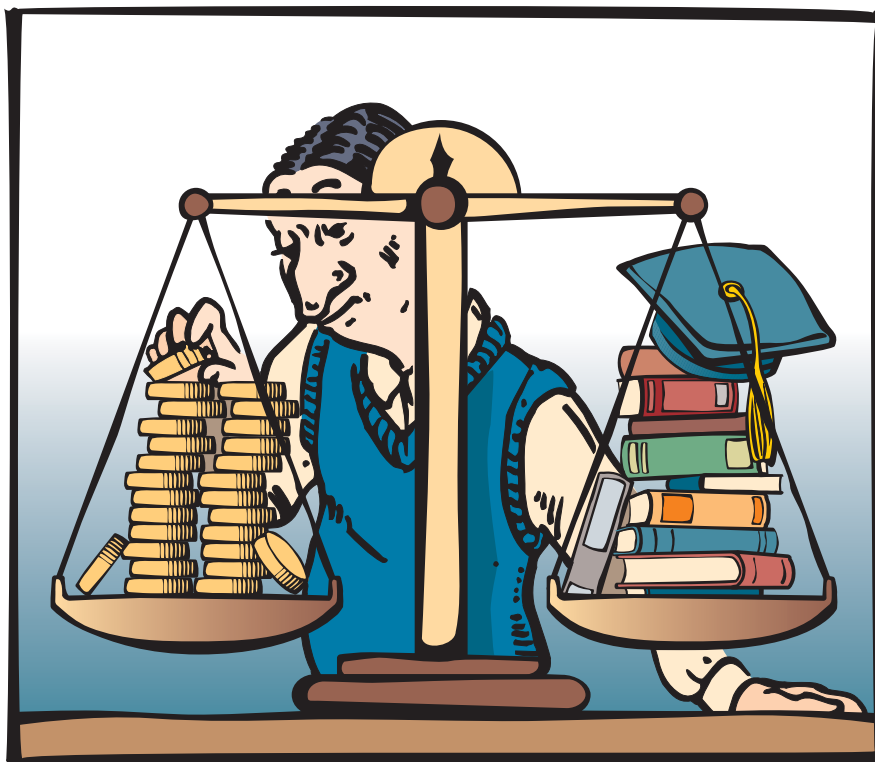
Le aziende italiane in una banca dati

A CHI INTERESSA

A professionisti e aziende che vogliono ottenere velocemente dati relativi alle società italiane

Un avvocato ha provato Rete Affari, la banca dati del Cerved che contiene informazioni aggiornate e complete sulle società italiane. Ci è sembrata un po' lenta, ma tutto sommato molto utile

Nel numero 3 di *Pc Open* abbiamo visto come avvalersi della collaborazione delle Camere di Commercio per avere informazioni sulle società italiane. Ma non è l'unico modo: ancora una volta un computer e un modem offrono una soluzione alternativa comoda ed efficiente per evitare di prendere contatto direttamente con le Camere, che consiste nell'ottenere un accesso diretto alla banca dati del Cerved "Rete Affari", una raccolta aggiornata e completa che contiene informazioni dettagliate su tutte le società italiane e molte aziende estere.

IL CERVED, infatti, è il principale distributore delle informazioni delle Camere di Commercio italiane, che gli vengono fornite da Infocamere, la società che assicura la gestione, la realizzazione e lo sviluppo delle applicazioni informatiche del sistema camerale italiano. Sul mercato dal 1975, il Cerved conta più di 20 mila clienti in Italia e all'estero, fra i quali si contano la maggior parte delle grandi aziende e delle banche del Paese. La banca dati Rete Affari si basa su tre diversi archivi: "Sani", che contiene i dati di tutte le società individuali italiane; "Bond", con i bilanci di tutte le aziende del Paese; e "Protesti", un archivio che contiene i protesti levati in Italia negli ultimi cinque anni.

RETE AFFARI. Attraverso questa banca dati è possibile ottenere visure, protesti, bilanci, fallimenti e ancora schede d'impresa, cariche aziendali e informazioni sui soci e sugli amministratori delle società, che sono informazioni spesso vitali non solo per grandi società e banche, ma anche per le aziende medio/piccole e un gran numero di professionisti.

Abbiamo provato Rete Affari in collaborazione con Stefano Chiusolo, un avvocato milanese, e l'abbiamo trovata molto utile, anche se piuttosto migliorabile sotto l'aspetto pratico. Rete Affari è infatti lo strumento più autorevole nel settore, il che la rende quasi indispensabile, per esempio, per un avvocato come

Per chi ha fretta

Rete Affari è la banca dati che raccoglie le informazioni sulle società italiane fornite al Cerved dalle Camere di Commercio attraverso la società Infocamere. Rete Affari è uno strumento quasi indispensabile per un gran numero di professionisti, banche e aziende che devono ottenere informazioni come bilanci, visure, fallimenti, protesti e così via riferiti alle aziende di capitale.
La banca dati è piuttosto lenta e l'interfaccia grafica non è molto raffinata. Comprando il cd rom "Le Società Italiane", però, è possibile accedervi attraverso un'interfaccia molto più sofisticata e collegandosi alla rete soltanto per il minimo tempo necessario.
Il cd rom può essere usato anche da solo, ma le informazioni possono risultare insufficienti.

Chiusolo che per via del proprio lavoro si trova spesso a dover acquisire informazioni sulle aziende. E lo stesso si potrebbe dire per i commercialisti, gli analisti di mercato, il personale finanziario delle aziende e via dicendo.

Usandola, però, ci si accorge che Rete Affari è realizzata con una concezione vecchia. L'interfaccia utente, infatti, è rigorosamente a carattere (un po' come il Dos) e la velocità di consultazione è molto scarsa. Questo dipende forse dal fatto che essendo la banca dati, come abbiamo detto, quasi indispensabile, il Cerved non si sente più di tanto stimolato a introdurre miglioramenti significativi.

Da qualche tempo, però, lo stesso Cerved ha messo in vendita il cd rom "Le Società Italiane", che contiene un estratto della banca dati Rete Affari. Questo cd rom è decisamente più avanzato della banca dati sotto l'aspetto informatico e consente anche il collegamento trasparente al servizio online (del cd rom parliamo più diffusamente a pagina 46).

A COSA SERVE. Sebbene le possibilità di utilizzo di Rete Affari siano molto vaste, la maggior parte degli utenti la sfrutta per ottenere informazioni relativamente semplici. Le visure (certificati delle Camere di Commercio con varie informazioni su una determinata società) e i bilanci costituiscono infatti una fetta importante delle consultazioni quotidiane.

La banca dati serve comunque anche ad altro. Ci sono per esempio dei forum telematici che consentono agli utenti di scambiarsi informazioni circa il proprio lavoro. I forum sono gratuiti e contengono, per ogni argomento, una sezione dedicata ai documenti, una alle discussioni interattive e una alle domande più frequenti e all'aiuto nei confronti degli utenti.

È poi possibile, sempre attraverso Rete Affari, accedere alla rete Internet e disporre di un indirizzo di posta elettronica. Peccato che l'accesso a Internet con questo sistema sia un po' lento rispetto a molti fornitori commerciali. Quest'ultimo può avvenire soltanto se l'utente ha acquistato un pacchetto di consultazione prepagato e se accede al Cerved tramite la rete Sprint. In questo caso la società fornisce un kit di collegamento che contiene tutti i programmi necessari all'ingresso e alla navigazione in Internet.

QUANTO COSTA. Rete Affari ha un sistema di calcolo dei costi che si basa sulla quantità di informazioni scaricate dall'utente. I metodi di pagamento sono due: via carta di credito o con l'acquisto di un credito prepagato (minimo un milione di lire). Tuttavia, visto che molte operazioni hanno costi abbastanza bassi, usare la carta di credito non ci è sembrato un sistema molto pratico.

Collegandosi alla banca dati e andando alla ricerca di un documento, il Cerved comunica il costo del documento che gli interessa e gli addebita automaticamente la cifra quando l'utente completa l'operazione. I prezzi si basano su un listino disponibile a richiesta, ma il costo dei documenti varia dalle 5 mila alle 40 mila lire a seconda della loro tipologia. Attenzione, però: una cifra limitata viene addebitata anche nel caso che si faccia una ricerca senza poi scaricare il documento.

Se per esempio andiamo alla ricerca di una società di cui conosciamo soltanto una parte della ragione sociale, dobbiamo far partire una ricerca, che ci restituirà tanti riferimenti quante sono le aziende che corrispondono alle specifiche inserite dall'utente. Soltanto allora l'utilizzatore potrà chiedere le informazioni sull'aziende che gli interessa, ma a quel punto il Cerved gli avrà già addebitato una piccola somma, alla quale andrà a sommarsi quella delle informazioni richieste.

IN DEFINITIVA, la banca dati Rete Affari del Cerved ci è sembrata molto utile, soprattutto se utilizzata con l'ausilio del cd rom "Le Società Italiane". Senza questo cd rom, che costa poco meno di un milione ed è limitato a 10 mila consultazioni, la banca dati è molto lenta è limitata sotto alcuni aspetti (se si commette un errore, bisogna tornare all'inizio, c'è qualche problema in fase di stampa e via dicendo). Resta tuttavia uno strumento molto utile per i professionisti.

Paolo Conti

RETE AFFARI

Fornitore Cerved Spa
Costo delle informazioni
In funzione della quantità di dati scaricati. È possibile acquisire un credito prepagato per un minimo di un milione di lire.
Costo della connessione
Gratuita se attraverso la rete Itapac. Tariffa urbana se attraverso la rete Sprint.
Tipo Banca dati che contiene le principali informazioni relative a tutte le società italiane e a molte società estere, derivata dagli archivi delle Camere di Commercio italiane.
Caratteristiche Possibilità di ottenere, fra le altre cose, visure, protesti, bilanci, fallimenti, schede d'impresa, cariche aziendali e informazioni sui soci, per circa 4.500.000 società in archivio.

PRO È una fonte di consultazione autorevole e quasi insostituibile, per aziende e professionisti. È aggiornata e precisa.
CONTRO L'interfaccia grafica è un po' arcaica e si avvale di una tecnologia assai poco pratica. L'accesso alla banca dati è molto lento, soprattutto con la rete Itapac.

Per collegarsi

I PRELIMINARI.
La procedura di collegamento a Rete Affari non è molto complicata, anche se per acquisire una certa confidenza con i passi necessari si richiede comunque un po' di esercizio nella fase iniziale.
Per collegarsi basta avere un personal computer (Macintosh, Ibm compatibile o Unix, non importa che sia particolarmente potente). Occorre avere inoltre un modem e una linea telefonica.
Dopodiché bisogna prendere contatto con il Cerved per ottenere un identificativo utente (User Id) e una password.
Per utilizzare il collegamento è necessario avere un programma di comunicazione. Sul mercato ce ne sono molti, come Procomm, Crosstalk e Digitalk per l'ambiente Dos, oppure Mac Terminal per il mondo Macintosh.
A questo punto si può cominciare.

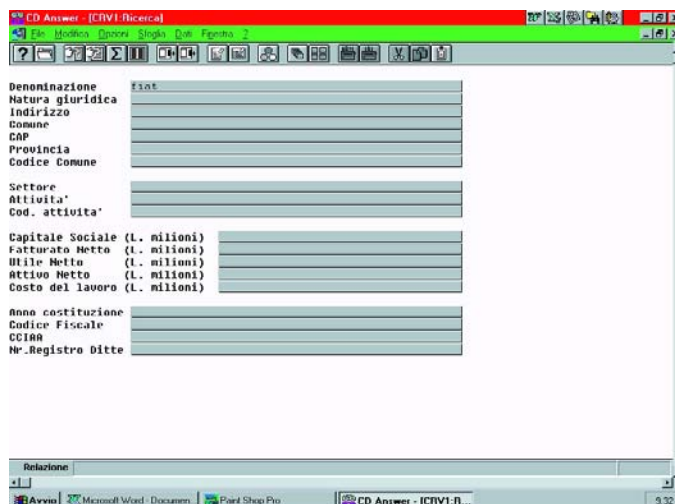
IL COLLEGAMENTO.
È possibile entrare nella banca dati utilizzando la linea di tipo Itapac oppure con la rete telefonica della Sprint.
Il primo metodo è completamente gratuito, ma (ce ne siamo accertati di persona) molto lento, visto che la massima velocità raggiungibile è di 2400 bit per secondo.
Collegandosi con la rete Sprint le cose vanno invece decisamente meglio (si hanno 14.400 bit per secondo come velocità massima di trasmissione), ma la chiamata ha un costo simile a quello di una normale telefonata urbana a tempo.
Il Cerved dispone anche di un numero verde per l'assistenza tecnica agli utenti (167-860284).

Un cd rom per leggere Rete Affari

Il cd rom "Le Società Italiane" costituisce un alternativa e un'integrazione alla banca dati Rete Affari del Cerved. Una speciale funzione, chiamate Cerved Link, consente di accedere alla banca dati dal cd rom in modo trasparente

Già dalla prima occhiata alla banca dati del Cerved, Rete Affari, si sente l'esigenza di un metodo più semplice e veloce per ottenere le informazioni relative alle aziende che vengono normalmente fornite dalle Camere di Commercio italiane.

E il Cerved ne è certamente consapevole, visto che già dal 1994 ha cercato di percorrere strade alternative. Una di queste consiste nella pubblicazione annuale di un cd rom, chiamato "**Le Società Italiane**", che contiene un estratto del contenuto della banca dati e costa poco meno di un milione di lire.

LE FUNZIONI. Provandolo, abbiamo trovato questo cd rom ben fatto. L'interfaccia, nella versione per Windows, è sufficientemente semplice per facilitarne l'uso e la velocità di consultazione è ottima. Una speciale funzione chiamata Cerved Link permette poi di integrare il cd rom con la consultazione automatica di Rete Affari (vedi articolo a pagina 44 e riquadro in questa pagina).
L'avvocato **Stefano Chiusolo**, che ha provato il cd rom insieme a noi, trova che l'uso di questo strumento sia utile anche se non associato a Rete Affari, nonostante le informazioni disponibili siano molto meno approfondite di quelle offerte dalla banca dati e il limite di 10 mila nominativi scaricabili, oltre i quali il cd rom diventa inservibile.

A CHI SERVE. Come Rete Affari, il cd rom "Le Aziende Italiane" può essere molto utile per tutte quelle aziende e quei professionisti che hanno l'esigenza di ottenere informazioni su altre società italiane.
Fra le applicazioni che più possono beneficiare dell'uso di questo strumento ci sono il marketing diretto (data la possibilità di ottenere fino a 10 mila indirizzi e numeri di telefono), il new business e il business to business, oltre all'analisi dei target, dei mercati e della concorrenza.

QUALCHE PROBLEMA, il cd rom ce l'ha dato quando abbiamo cercato di stampare alcuni dati. per risolvere il problema abbiamo dovuto copiarli e stamparli da un elaboratore di testi. Per il resto, comunque, ci è sembrato uno strumento utile, soprattutto se accoppiate con la banca dati Rete Affari. Il prezzo, di poco inferiore al milione di lire, viene pienamente giustificato dalle prestazioni.

p.c.

LE SOCIETÁ ITALIANE '95/96

Fornitore Cerved
Prezzo 980 mila lire (Iva compresa)
Tipo Cd rom di documentazione per aziende e professionisti che consente alla consultazione automatica della banca dati Rete Affari del Cerved. Disponibile in versione Dos e Windows.
Caratteristiche Questo cd rom contiene informazioni anagrafiche, economiche e finanziarie su circa 400 mila società di capitale (Spa, Srl e Sapa) registrate in Italia presso le Camere di Commercio. Comprende anche indirizzo e numero di telefono di ogni società.

PRO È utile anche se non viene collegato alla banca dati online, nonostante le informazioni che fornisce siano abbastanza limitate e i nominativi scaricabili siano limitati a 10 mila. Dispone di un'interfaccia utente semplice ed efficace.
CONTRO Qualche problema in fase di stampa. Interattività limitata con la banca dati.

Cerved Link

Cerved Link è il nome commerciale di una speciale funzione messa a disposizione dal Cerved che permette una consultazione facilitata della banca dati Rete Affari a partire dal cd rom "Le Società Italiane" di cui parliamo nell'articolo in questa pagina.
Per chi è abituato a usare la banca dati si tratta di un bel passo in avanti. L'interfaccia utente del cd rom, infatti, è molto semplice e ben realizzata e l'accesso alla rete avviene in maniera del tutto trasparente. Unico indizio della nuova funzione, il lungo tempo di attesa.
L'idea alla base del sistema è semplice: la ricerca delle informazioni da parte dell'utente avviene sul cd rom. Soltanto al momento in cui vengono richieste informazioni non presenti localmente, dal personal computer parte un programma che effettua automaticamente la connessione a Rete Affari e scarica tutti i dati necessari.
Peccato che al momento le uniche informazioni ottenibili con questo sistema siano quelle relative alle visure e ai bilanci delle aziende italiane.
In futuro, sarebbe auspicabile un incremento dell'interattività fra la banca dati e il cd rom.

Personal multimediali

Due computer molto ben dotati

A confronto il Presario 9230 di Compaq e l'Aptiva 2168 Ibm. Entrambe le macchine mostrano una notevole completezza funzionale frutto di accorgimenti tecnologici innovativi

A CHI INTERESSA

A chi vuole un personal che abbia tutto

A chi desidera una macchina innovativa

Potenti, versatili e, soprattutto, multimediali. Queste, in sintesi, sono le caratteristiche dei nuovi computer che i costruttori destinano ad impieghi tipicamente casalinghi o per il tempo libero, ma che raccolgono un certo successo anche in ambito lavorativo. Ma, come si dice, è veramente "tutto oro quello che luccica"? In altre parole, i prodotti in commercio rispecchiano veramente le tanto decantate peculiarità? Scopriamolo assieme analizzando pregi e difetti di due prodotti che vantano un certo blasone: il Presario 9230 di Compaq e l'Aptiva 2168 42 di Ibm.

Si tratta di due macchine che per specifiche tecniche e tipologia di prodotto si assomigliano abbastanza. Però, al lato pratico, le differenze sono piuttosto rilevanti, sia in termini di accorgimenti costruttivi che di prestazioni.

Alla base di tutti e due i progetti c'è la volontà di fornire agli utenti dei prodotti il più possibile completi, che possiedano funzionalità di comunicazione e che, anche nel caso di utenti assolutamente digiuni di computer, richiedano il minimo sforzo per essere immediatamente operativi.

Così sia l'Aptiva che il Presario sono dotati di alcuni programmi che permettono di accedere facilmente alla maggior parte delle funzionalità del personal senza dover passare necessariamente per il sistema operativo (che in entrambi i casi è Windows 95). Ibm ha dotato l'Aptiva di un centro di controllo più completo che consente, se lo si preferisce, di non vedere praticamente mai Windows 95 e di lavorare con un'interfaccia più semplice e intuitiva. Da questa si può accedere sia ai programmi per la produttività individuale sia ai giochi che, ancora, al modem. Compaq si è sforzata un pochino meno e quindi, ▶▶

L'hardware di base
Molto ben costruito, il Presario ha tutti i i componenti, compresi quelli audio e video Mpeg, installati sulla scheda madre

Il sistema audio
L'amplificatore di potenza inserito nel monitor fornisce una notevole resa sonora

Il sistema audio
Ibm ha optato per i tradizionali altoparlanti amplificati; questi, grazie ai loro 30 W di potenza, offrono una resa notevole

L'hardware di base
Il punto di forza del sistema è sicuramente il chip Mwave che gestisce audio, video e comunicazione

Per chi ha fretta

Sia il Presario di Compaq che l'Aptiva di Ibm risultano due macchine decisamente complete in termini funzionali. Più ricco nella dotazione software e dotato dell'innovativo microprocessore Mwave, l'Aptiva accusa però qualche problema causato dalla necessità di una quantità ram piuttosto elevata. Da parte sua, il Presario offre un'ottima resa sonora; però il microfono integrato nel monitor va facilmente in risonanza.

Due computer molto ben dotati

avviato il personal, ci si trova in Windows 95. Da qui si può decidere se avvalersi di Mediapilot, una sorta di centro di controllo (decisamente ben fatto) per le funzionalità multimediali e la comunicazione oppure continuare ad operare tramite il sistema operativo stesso. Per i più giovani è presente un ambiente specifico in cui giocare in tutta libertà.

Per quanto concerne la dotazione software, il primato se lo aggiudica l'Aptiva. Ibm difatti commercializza il suo computer con la raccolta di applicativi Lotus Smartsuite 96, Works 4, tre giochi, l'enciclopedia Compton e altri tre cd prevalentemente indirizzati ai bambini.

Da parte sua, Compaq ha scelto di ridurre il software in dotazione e quindi, oltre a Works 4, il Presario possiede due giochi ed Encarta, l'enciclopedia realizzata da Microsoft. Comunque sia, a parte la Smartsuite e Works, la grande maggioranza dei programmai che accompagnano i due computer è in inglese e quindi poco fruibile da molti.

Questo è soprattutto vero per le enciclopedie e per Silent steel, un gioco di avventura (praticamente un vero e proprio film) in dotazione con l'Aptiva che implica una certa interattività dell'utente, finalizzata alla totale comprensione di dialoghi e dei sottotitoli.

E veniamo al discorso hardware. Niente da dire sulla qualità costruttiva delle due macchine: l'interno è molto ordinato e facilmente accessibile in entrambi i casi, anche se, a parer nostro, la soluzione di Compaq che separa la parte circuitale da quella dei connettori di espansione (ciascuna ha un proprio pannello di accesso) è più efficace e funzionale. Compaq ha inoltre fatto il possibile affinché tutta la circuiteria potesse stare sulla scheda madre, compresi i processori deputati a gestire audio, video Mpeg (ossia i film) e comunicazione. Questa scelta tecnologica consente di avere tutti i connettori di espansione liberi. Inoltre, nel caso si volessero migliorare le prestazioni audio o video (l'Mpeg sul Compaq è un po' lento e le immagini si muovono a scatti) gli alloggiamenti per i microprocessori specifici sono presenti sempre sulla scheda madre del computer.

Anche il monitor è frutto di un progetto particolare. La società ha difatti voluto dotarlo di un amplificatore di potenza, che consentisse di avere una migliore qualità sonora rispetto a quella fornita dalla sola scheda audio. In più, il monitor integra anche un microfono (ma è piuttosto sensibile e quindi facilmente soggetto a un fastidioso fischio causato dalla risonanza) per potersi avvalere delle funzioni di telefonia.

Il punto forte del personal Aptiva è il microprocessore Mwave, il quale da solo gestisce le funzionalità di audio, video Mpeg e comunicazione. Tale componente, che risiede su un'apposita scheda aggiuntiva e non sulla scheda madre del computer, è sicuramente molto efficace e svolge egregiamente il suo lavoro, però per un funzionamento ottimale vanno incrementati gli 8 Mbyte di memoria ram che costituiscono la dotazione standard del personal computer. Altrimenti avviene un continuo accesso al disco fisso per scambiare (molto lentamente) dei dati che dovrebbero essere invece trasferiti molto velocemente in memoria ram, il che rende poco fluide le immagini in movimento.

Fabrizio Pincelli

Il microprocessore tuttofare

È arrivato il momento di dire addio alle tradizionali schede sonore, ai modem interni o esterni e alle schede per la visualizzazione di filmati nel formato Mpeg (lo standard usato per la compressione delle immagini video)? Non ancora, ma la tecnologia sta evolvendo proprio in questa direzione e perciò fra non molto (un anno, al massimo due) con tutta probabilità i predetti dispositivi entreranno a far parte della storia del computer. Il loro posto sarà preso da un microprocessore in grado di comportarsi, contemporaneamente, da modem, scheda sonora e scheda Mpeg. Si tratterà sicuramente di un passaggio piuttosto lento e indolore, tuttavia la strada è segnata e l'evoluzione tecnologica non lascia dubbi. Un primo esempio in questo senso lo abbiamo già nel computer Aptiva di Ibm oggetto di questa prova. Esso è difatti dotato del chip Mwave, un componente che da solo riesce a riprodurre il suono, visualizzare i filmati e a emulare un modem a 28,8 Kbit. In questo caso si tratta di un dispositivo aggiuntivo, che si affianca alla Cpu e che ha il preciso compito di svolgere una serie di funzioni multimediali e di comunicazione. Questa scelta tecnologica rende più semplice la configurazione ed elimina tutti quei problemi con cui solitamente ci si scontra quando si tenta di far coesistere scheda sonora di una marca, modem di un'altra e scheda Mpeg di un terzo costruttore. Inoltre, non richiede di aprire il computer per l'installazione di più schede aggiuntive e lascia perciò liberi alcuni connettori per altre eventuali dispositivi. È comunque una soluzione propria di Ibm e quindi non è detto verrà dotata da altri costruttori.

Ben diverso è il discorso Mmx, la tecnologia che ha sviluppato Intel e che sarà presente nei computer a partire da fine anno. Si tratta di un'evoluzione degli attuali microprocessori Pentium che, grazie all'adozione di nuovi accorgimenti, saranno in grado di svolgere autonomamente delle funzioni multimediali ,come la gestione di audio, video, grafica e comunicazione. Tutto questo sarà consentito dall'introduzione nel Pentium stesso di una serie di circuiti aggiuntivi che permetteranno di elaborare un maggiore quantitativo di dati nella stessa quantità di tempo rispetto ai Pentium attuali. Però per poterne sfruttare le potenzialità multimediali, i programmi dovranno essere creati appositamente per questi nuovi microprocessori; i software attuali potranno comunque ancora essere utilizzati senza problemi, ma per audio, video e comunicazione avranno sempre bisogno di schede apposite.

Aptiva 2168 42

Marca Ibm (tel. 1670-16338)
Prezzo 5.400.000 (Iva inclusa)
Garanzia 1 anno
Tipo Personal multimediale
Caratteristiche Processore Pentium a 100 MHz, memoria ram da 8 Mbyte, hard disk da 1,2 Gbyte, lettore di cd-rom a quadrupla velocità, memoria video da 1 Mbyte, modem da 28,8 Kbps, altoparlanti amplificati da 30 W, monitor multisync da 15 pollici, microfono

PRO Buone prestazioni, ricca dotazione software
CONTRO Necessita di almeno 16 Mbyte di ram

Presario 9230

Marca Compaq (tel. 02/50921)
Prezzo 4.990.000 lire (Iva inclusa)
Garanzia 3 anni il computer, 1 anno il monitor
Tipo Personal multimediale
Caratteristiche Processore Pentium a 120 MHz, memoria ram da 8 Mbyte, hard disk da 1,2 Gbyte, lettore di cd-rom a quadrupla velocità, memoria video da 1 Mbyte, modem da 19,6 Kbps, microfono e amplificatore integrati nel monitor multisync da 15 pollici

PRO Buone prestazioni, ottima qualità sonora
CONTRO Il microfono può creare problemi di risonanza

Programmi gestionali

La piccola contabilità

Banana Profit è un programma ben costruito e semplice da usare, che coniugare un prezzo contenuto con una discreta completezza funzionale

A CHI INTERESSA

A chi deve gestire delle aziende di piccole dimensioni

A chi non conosce molto la contabilità

Banana - [Registrazioni]

File Modifica Dati Stile Opzioni Finestre ? Conta1 Conta2

Es.Contab.aziendale con IVA | Conti | Regi | Tota

	Data	Doc	Descrizione	CtDare	CtAvere	Importo	Cod.Iva	P IVA	Imp.IVA
1									
2	03/01/94	00	giro IVA: trasf.imposta preceden.	2050	1061	2.540.900			
3	03/01/94	00	IVA da CC I65(6,5% di Fr.14892.15)	2050	3150	968.000			
4	03/01/94	00	Azzera saldo al 31.12.93 del CC I65			14.892.150			
5	03/01/94	00	Pagamento IVA ultimo trim.1993	2050	1005	1.901.150			
6	07/01/94	01	fat.Telefonia SA per nuovo telef.	3140	CR00	1.400.000			
7	07/01/94	01	Acquisto materiale ufficio	3100	1001	452.500			
8	10/01/94	03	fat.FotoPrint SA x 12 toner	3120	CR00	2.400.000			
9	10/01/94	04	Acquisto matite e penne	3100	1001	141.350			
10	11/01/94	05	Pag.Fatt.234/1993 Pinco Pallino	CRPP	1004	1.900.000			
11	11/01/94	05	Sconto su Fatt.234/1993 Pinco P.	CRPP	3550	93.250		-6,50	-5.691
12	12/01/94	06	Fatt. 4676/94 Manista SA	3500	CRMA	4.550.000		6,50	277.700
13	14/01/94	07	Fatt.7856/94 Grand Maison SA	3500	CRGM	5.990.000		6,50	365.587
14	14/01/94	07	Rip.fat.7856/94 Grand Maison SA			4.100.000			
15	14/01/94	07	Rip.fat.7856/94 Grand Maison SA			1.890.000			
16	14/01/94	08	Fatt. 94/2002 a Bernard & P.	DEBP	4000	7.128.000		-6,50	-435.042
17	14/01/94	08	Rip.Fatt. 94/2002 a Bernard & P.			4.500.000			
18	14/01/94	08	Rip.Fatt. 94/2002 a Bernard & P.			2.628.000			
19	18/01/94	09	Pagam.fatt.Trico SA (1993)	CR00	1004	1.600.000			
20	18/01/94	09	Sconto su fatt.Trico SA	CR00	3550	7.450		-6,50	-455
21	18/01/94	010	Pagam.fatt.Telefonia SA	CR00	1005	1.400.000			
22	22/01/94	011	Acquisto francobolli	3101	1001	140.000			
23	22/01/94	012	Fatt. 94/2003 a Rossi Attilio	DERA	4000	6.378.000		-6,50	-389.268
24	24/01/94	013	Pag.da Bernard & P.fat.93/1689	1005	DEBP	2.800.000			
25	24/01/94	013	Sconto Bernard & P.fat.93/1689	4595	DEBP	99.000		6,50	6.042

Un esempio di come come Banana Profit può gestire l'Iva.

State pensando di utilizzare il computer per gestire in maniera più efficente la vostra attività commerciale? Se la risposta è affermativa allora quello che vi serve è un buon programma gestionale. Nei negozi potete trovare un certo numero di prodotti, che, oltre che per il costo (spesso piuttosto elevato), differiscono per la quantità di funzioni disponibili. Se volete coniugare prezzo e prestazioni allora potreste dare un'occhiatina a Banana Profit, un applicativo prodotto dalla società Parsec Software di Lugano.

Secondo l'opinione di Massimo De Padova, il dottore commercialista che ci aiuta nei nostri test, Banana Profit è un buon prodotto, realizzato con competenza, sia tecnica che funzionale, e piuttosto semplice da usare (può essere utilizzato con buoni risultati anche da chi non ha una preparazione contabile). I suoi utenti tipo sono la piccola impresa con caratteristiche spiccatamente commerciali e di servizi, le associazioni e anche i privati.

Attualmente in commercio nella versione 2.0 per Windows, il programma è costituito da una serie di moduli che riguardano il libro cassa, le dichiarazioni Iva, le offerte capitolati e preventivi, la contabilità in partita semplice, doppia e in valute estere e le rubriche. Tra le caratteristiche più interessanti di questi moduli troviamo la multicontabilità, che consente di gestire tutte le contabilità desiderate; le valute estere, che permettono di tenere sotto controllo i conti e sezionali in moneta estera; la gestione dei dati di budget, sempre presente in ogni cartella; la possibilità di articolare le registrazioni in diversi centri di costo. Un discorso a parte merita il modulo relativo alla rubrica. Organizzato in cinque cartelle di lavoro, consente di gestire un indice elettronico dei documenti, dei libri, delle riviste e degli articoli che costituiscono la base bibliografica del lavoro d'ufficio. La rubrica permette anche di amministrare gli scadenzari delle fatture attive e passive e degli impegni, sia economico/finanziari che delle attività d'ufficio; non manca ovviamente l'elenco dei nominativi e degli indirizzi di clienti e fornitori.

Tanti pregi fanno sembrare Banana un programma pressoché perfetto. In realtà, però, qualche piccola carenza emerge. Mancano, per esempio, la gestione finanziaria, della contabilità sostituto d'imposta e, in generale, quella delle vendite (eccettuata la formulazione delle offerte capitolati e preventivi).

L'interfaccia di lavoro intuitiva e gradevole rende, come detto, piuttosto semplice questo programma. L'installazione non presenta particolari problemi e, subito dopo averla effettuata, Banana consente di essere immediatamente operativi, grazie al fatto che sono già precaricate le tabelle indispensabili al funzionamento del prodotto. Inoltre, sono disponibili molteplici schemi di piano dei conti che possono adattarsi alle diverse esigenze.

La manualistica è semplice e ridotta al minimo: in circa 150 pagine sono spiegati tutti i moduli e le convenzioni di base.

Fabrizio Pincelli

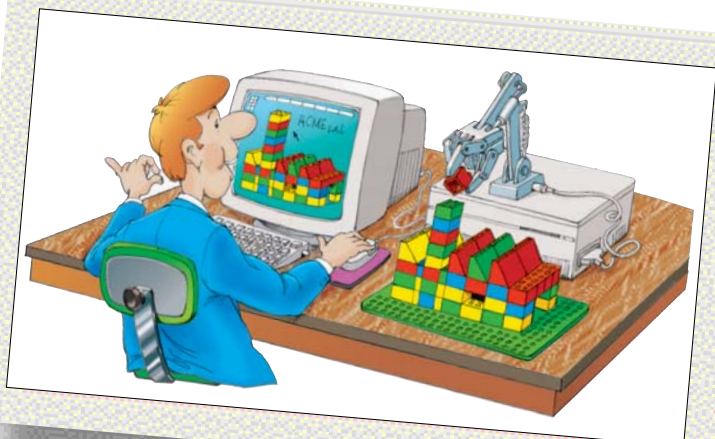
Per chi ha fretta

Semplice da installare e da utilizzare, il programma gestionale Banana Profit per Windows può rappresentare una buona scelta sia per chi si trova a dover gestire un'azienda di piccole dimensioni sia per gli utenti privati che non hanno troppa dimestichezza con la contabilità.
Composto da sette moduli che coprono la maggior parte delle esigenze relative al gestionale, Banana presenta una discreta completezza funzionale, accompagnata da un'interfaccia utente intuitiva e gradevole indirizzata soprattutto a facilitare l'inserzione dei dati. La manualistica è ridotta all'essenziale, ma è completata da un aiuto in linea ben fatto e sensibile al contesto.
Tra le caratteristiche di rilievo vi è la possibilità dialogare con Word ed Excel, importando ed esportando dei dati.

Banana Profit

Marca: Parsec Software
Distributore: Lifeboat (tel. 02/96701592)
Prezzo: 115.000 lire (Iva inclusa)
Tipo: Software gestionale per Windows per le piccole imprese, in grado di importare ed esportare dati da Word ed Excel
Requisiti minimi Personal computer con processore 80386, di 2 Mbyte di memoria ram e 5 Mbyte liberi su hard disk

PRO Buon prodotto realizzato con competenza sia tecnica che funzionale
CONTRO Mancano la gestione finanziaria e della contabilità sostituto d'imposta

In questa parte del giornale trovate il Primo Piano, uno spazio dedicato all'attualità e ai temi "caldi" dell'informatica. Inoltre vi proponiamo ogni mese una rassegna di novità che sono arrivate in negozio, su Internet e nelle librerie.

Mi faccio l'azienda

Dopo aver visto sul numero scorso le nuove professioni, passiamo ora in rassegna tutti i servizi informatici gratuiti, che le Camere di Commercio offrono ai giovani per poter avviare una nuova attività. Tra questi troviamo la possibilità di esaminare raccolte di leggi su cd rom, di consultare banche dati sulle procedure burocratiche e le agevolazioni alle imprese. Abbiamo inoltre provato Work Building, un programma che aiuta a creare una propria società.

Pag. 55

In preparazione una nuova versione di Netscape

Ad appena alcuni mesi di distanza dalla disponibilità di Netscape 2, l'omonima società sta già completando la nuova edizione 3.0 del proprio "gioiellino". Tra le novità più interessanti, si annuncia l'integrazione di tutta una serie di moduli per il supporto della multimedialità e il miglioramento della sicurezza on line.

Pag. 63

e ancora...

Progetta la tua nuova impresa

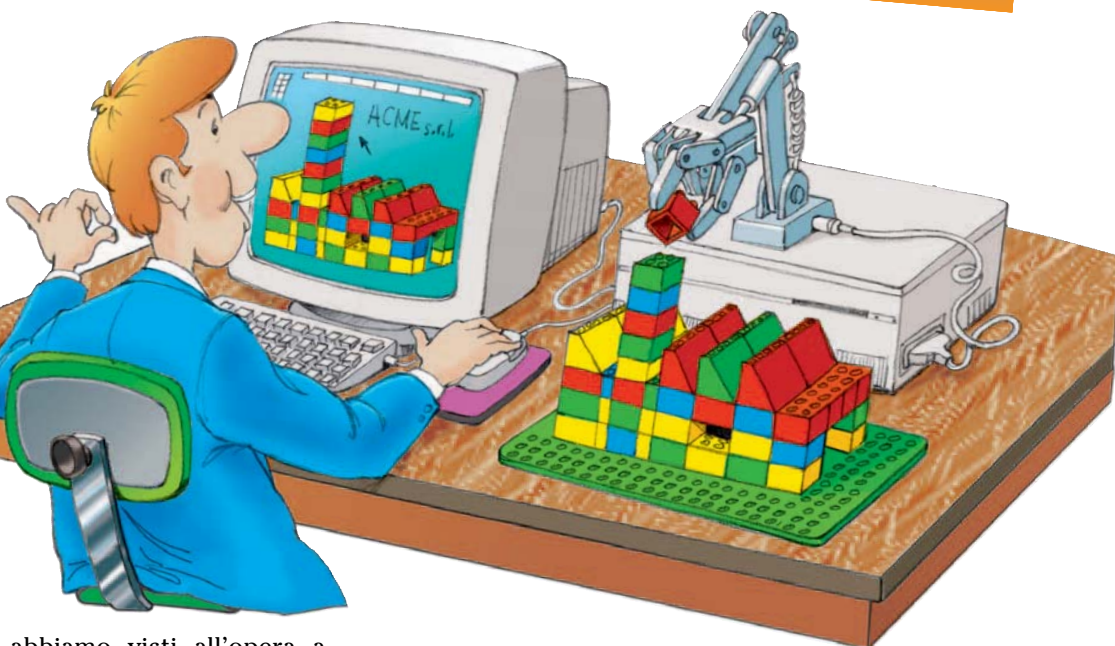
Avviare una nuova attività? Ecco tutti i servizi informatici gratuiti delle Camere di Commercio per neo imprenditori. E un programma per costruire la propria azienda virtuale

A CHI INTERESSA

A chi vuole avviare una nuova attività

Ai giovani con grandi idee e poca esperienza

Aiutare chi per la prima volta s'affaccia al mondo dell'imprenditoria (ma non solo). Giovani, soprattutto, per i quali avviare proprie attività ormai sta diventando quasi una strada obbligata. Con questo obiettivo molte Camere di Commercio hanno attivato una serie di sportelli informatici, con banche dati sulle procedure burocratiche e le agevolazioni alle imprese, raccolte di leggi su cd rom, test di autovalutazione e programmi per valutare il rischio d'impresa o compilare business plan. Sportelli con operatori in grado di fornire, gratis, tutta la consulenza necessaria, visto che molti loro utenti possono essere a digiuno delle più elementari nozioni di economia.

Ma vediamoli un pò in dettaglio questi supporti forniti dall'elettronica. Li abbiamo visti all'opera a Milano, ma sono disponibili in molte Camere di Commercio italiane (vedi tabella a pagina successiva).

Alla Camera di Commercio di Milano gli accessi da tener presenti sono tre: via Meravigli 11, da dove, "navigando" per i locali della Camera di Commercio, si arriva al Saloncino dell'Informazione Economica; poi, un paio di isolati dietro, in via Ansperto 5, la sede legale di Punto Nuova Impresa, presso Formaper (azienda specializzata della Camera di Commercio di Milano) ed in via Mercanti 8, nel Palazzo dei Giureconsulti, la sua sede operativa.

Il Saloncino dell'Informazione Economica. Nato circa tre anni fa come servizio informativo soprattutto per le piccole e medie imprese (tel. 02/85151) è articolato nei vari settori di attività e fornisce informazioni su tecnologie, brevetti e marchi internazionali, statistiche, liste di imprese italiane ed estere, ricerche di mercato multiclient.

Gli operatori rice- ▶▶

Per chi ha fretta

Molte Camere di Commercio hanno attivato sportelli informatici per aiutare chi intende avviare nuove attività. Sono sportelli con operatori in grado di fornire, gratis, tutta la consulenza necessaria, visto che molti loro utenti possono essere a digiuno delle più elementari nozioni di economia. È possibile così consultare banche dati sulle procedure burocratiche e le agevolazioni alle imprese, esaminare raccolte di leggi su cd rom, fare test di autovalutazione e programmi per valutare il rischio d'impresa o compilare il proprio business plan.
Abbiamo inoltre recensito il programma Work Building, del Laboratorio delle Idee, per personal computer Ms-Dos compatibili, utile per chi vuole avviare una nuova attività.

Dove trovare i Punto Nuova Impresa

Bergamo Tel. 035/247117
Brescia Tel. 030/3725281
Codogno Tel 0377/32004
Como Tel. 031/256379
Cremona Tel. 0372/490278
Lecce Tel0832/332279
Lecco Tel. 0341/292217
Legnano Tel. 0331/541162
Lodi Tel.0371/425088
Magenta Tel. 02/97291133
Mazzo di Rho
Tel. 02/93903840
Mantova
Tel. e Fax 0376/224430
Monza
Tel 039/2300399
320310
Pavia Tel. 0382/393235
Vigevano Tel 0381/83911
Sondrio Tel 0342/527226
Varese Tel. 0332/295361

Progetta la tua nuova impresa

vono su appuntamento e si paga a seconda del tipo di servizio usato (ricerca per impresa, full text o sommario di un articolo) e del costo telefonico del collegamento richiesto per via telematica. Quindici terminali sono a disposizione del pubblico (con una media di una decina di utenti al giorno, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle12 e 30), per interrogare oltre 500 banche dati pubbliche e private di tutto il mondo.

Questi servizi sono accessibili sulla rete Bbs Ninfea (tel. 02/ 804462 (N,8,1), telnet://ninfea.mi camcom.it.), realizzata da Ced Camera anche per Formaper grazie a provider come Dun & Bradstreet e Dialog. Ora sono offerti in posta elettronica anche su Internet (pagina web della Camera di Commercio di Milano, http://www.mi.camcom.it). Altre modalità d'accesso telematico sono allo studio, ma va ancora messo a punto il sistema di pagamento elettronico e vi sono problemi di orari per alcune banche dati. A rispondere in E-mail, intanto, ci pensano due operatori del Saloncino, dei quali su Internet appaiono nomi e numeri di telefono.

I servizi offerti sono di due tipi: informazioni per le imprese di nuova costituzione e per quelle già avviate. Per quanto riguarda le prime, gli operatori del Saloncino ricevono, gratis, i neoimprenditori che, ai sensi della legge 44-1986 sulla nuova imprenditoria giovanile, in Lombardia hanno un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Come orientarsi tra finanziamenti e burocrazia. Non solo per i giovani imprenditori, comunque, ma anche per chi l'impresa l'ha già avviata è disponibile la banca dati "Zefiro"contenente informazioni su tutte le agevolazioni finanziarie, fiscali e sgravi contributivi alle imprese. Ci sono ad esempio, le leggi di finanziamento vigenti, come quella sopra citata, che, oltre il Meridione, riguarda anche territori svantaggiati del Nord, secondo parametri macroeconomici (ritardo di sviluppo, eccessivo peso dell'economia rurale, aree soggette a deindustrializzazione); la Legge 68 del 1986 della Regione Lombardia (valida su tutto il territorio regionale e per tutti i settori d'età); altri interventi nazionali e gli estremi di legge delle altre regioni italiane.

Sul video, compare un glossario di parole chiave (ad esempio, la voce "giovani"), cliccando su una delle quali si hanno l'elenco delle leggi e, via via per ognuna, altre informazioni dettagliate sui tipi di agevolazioni, i requisiti dei beneficiari, spese ammesse all'agevolazione, importi, tassi d'interesse, modalità di erogazione, esclusioni e così via. Della "schermata" che interessa, naturalmente, è possibile avere una stampa. Al servizio Zefiro sta per sostituirsene uno in forma ipertestuale, che gli utenti potranno autoconsultare anche su Internet, con diverse chiavi di interrogazione, per categoria merceologica e tipologia d'attività).

Si possono consultare gratuitamente anche tutte le leggi regionali (in questo caso, quelle della Regione Lombardia), con la normativa statale di riferimento, raccolte in un cd rom edito da De Agostini (per chi volesse acquistarlo, costa 4milioni 230mila lire, tel. 02-29405649).

Si chiama "Filo d'Arianna", infine, una banca dati, aggiornata ogni quattro mesi, su tutte le procedure burocratiche (licenze, permessi, forme societarie e cosi via), necessarie ad avviare o modificare oltre 3.000 attività d'impresa.

Quanto alle attività per le quali questi neoimprenditori consultano le banche

Le Camere di Commercio per le nuove aziende (fonte Assefor)

Nome del servizio	Tipo di servizio	Dove trovarlo
Delfi	*Serve a valutare le proprie attitudini imprenditoriali con un test di una sessantina di domande*	*Agrigento, Ancona, Arezzo, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna (Ctc), Brescia, Brindisi, Cagliari (Centro servizi Prom.), Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Chieti (Agenzia di sviluppo), Como, Cremona, Firenze, Foggia, Milano, Reggio Calabria, Rovigo, Salerno, Sondrio, Taranto, Teramo, Udine, Varese, Vibo Valentia*
Filo di Arianna	*È una banca dati sulle procedure burocratiche per avviare o gestire oltre 3mila attività*	*Agrigento, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo (Formazione imprenditoriale), Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Chieti (Agenzia di sviluppo), Como, Cremona, Firenze, Foggia, Milano, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Sondrio, Taranton, Teramo, Torino, Udine, Varese, vercelli, Vibo Valentia*
Ulisse	*Per valutare il rischio di impresa quando si avvia un'attività, a seconda delle capacità professionali e del settore*	*Agrigento, Ancona, Avellino, Benevento, Bergamo (Formazione imprenditoriale), Brescia, Brindisi, Cagliari (Centro servizi prom.), Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Como, Cremona, Firenze, Foggia, Milano, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Sondrio, Taranto, Teramo, Udine, Varese, Vibo Valentia*
Microimpresa	*Programma per la redazione di business plan*	*Ancona, Bergamo, Milano,Torino, Vibo Valentia*
Zefiro	*Banca dati sulle agevolazioni alle imprese organizzata per sottori e aggiornata ogni sei mesi*	*Ancona, Aosta (Centro sviluppo), Arezzo, Belluno, Brescia, Campobasso, Chieti, Como, Cremona, Firenze, Foggia, Milano, Sondrio, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Varese, Vibo Valentia*

dati del Saloncino della Camera di Commercio, quelle del campo informatico/telematico sono molto "gettonate", soprattutto dagli uomini, mentre le donne si rivolgono di più ad attività come il baby parking, le ludoteche e nel campo dell'assistenza per i bambini.

Punto Nuova Impresa. Promosso da Formaper, dalla Regione Lombardia, da Assolombarda e dalla Unione Commercianti di Milano, il "Punto Nuova Impresa" ha l'obiettivo di favorire nuove iniziative imprenditoriali, attraverso vari sportelli informativi collegati in rete. Rispetto al primo orientamento offerto dal Saloncino di via Meravigli 11, gli aspiranti imprenditori qui vengono "presi per mano" da un pool di giovani operatori (e operatrici), specializzati in creazione d'impresa e cultura imprenditoriale. Si tratta di esperti con laurea economico o giuridica, in grado di valutare i risultati, rafforzare i punti deboli di un'attività o di un'idea imprenditoriale e mantenere, qualora ve ne siano, quelli forti.

Questo servizio è all'avanguardia in Europa, con i suoi 15 sportelli in Lombardia, collegati in rete a pochi mesi dalla nascita, uno attivato a Lecce, una rete realizzata in Bolivia e collaborazioni in varie parti del mondo. A banche dati e test, infine, s'aggiunge un bel pò di materiale cartaceo (pubblicazioni, ricerche) di consultazione.

I colloqui sono supportati da altri strumenti informatici: programmi prodotti da Assefor come "Adelfi", test psicoattitudinale per aspiranti imprenditori realizzato dal professor Enzo Spaltro, titolare della cattedra di Psicologia del Lavoro dell'Università di Bologna: 11 sezioni per una settantina di domande cui si può rispondere anche su supporto cartaceo, via posta. Le sezioni sono: "introspezione", "concentrazione", "sensibilità", "capacità negoziali", "pazienza", "rischio", "creatività", "sentimento del potere", "influenzamento", "pensiero laterale" (la creatività) e "capacità di controllo". Per ogni domanda vi sono cinque tipi di risposte. I risultati sono in percentuale e visualizzati da un grafico dello "stile imprenditoriale" ("adeguato", "incerto", "insufficiente").

Il programma "Microimprese" (disponibile solo nelle Camere di Commercio di Milano, Genova, Bologna e Udine), serve invece a redigere il business plan.

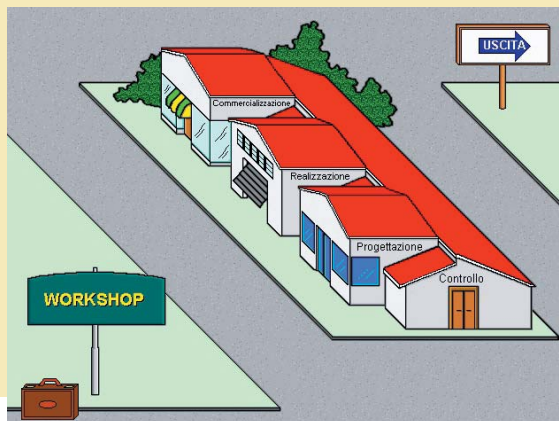
"Ulisse", infine, è un software per valutare il rischio d'impresa, in base al tipo di attività e alle proprie caratteristiche imprenditoriali. È un programma avanzato, in quanto prevede tutta una serie di informazioni. Definito il settore, il rischio (qualitativo e quantitativo) viene calcolato in funzione di sei variabili: esperienza, caratteristiche del servizio e del mercato, localizzazione, personale e organizzazione necessari e copertura finanziaria. Altri fattori di rischio compresi nel test sono il tasso di sviluppo della domanda, il tipo di concorrenza, l'esperienza gestionale, i ruoli direttivi o la consulenza esterna previsti, i rapporti con i clienti, il consolidamento/diffusione dell'attività nel territorio, personale specializzato o da addestrare, gli standard qualitativi del settore e le fonti di finanziamento.

Anche questi servizi informatici sono offerti gratuitamente.

Davide Gianetti

Programmi software per imprenditori in erba

A parte quelli di Assefor (che costano anche diversi milioni l'uno), i prodotti informatici per chi s'appresta ad avviare un'attività imprenditoriale si contano ancora col contagocce. Per chi ha appena iniziato a sentir parlare di "business plan" o "business idea", comunque, un programma informatico, anche il più divulgativo, non basta. Un software di "start up" razionalizza informazioni che l'aspirante imprenditore dovrebbero già avere e se questi - assicurano gli operatori di Punto Nuova Impresa - è alle prime armi il computer non può sostituire un esperto della grande distribuzione o di direct marketing. Il software offre soluzioni solo un percorso, ma non quel che ci si deve porre, insomma, il contenuto, pone delle domande a cui, però, l'utente dev'essere in grado di dare delle risposte. La clientela potenziale, il bacino d'utenza... uno deve calcolarseli da solo. Tutti i supporti informatici sono efficaci o meno a seconda di chi li utilizza. I dati, i risultati vanno interpretati, con un metodo d'approccio e un linguaggio diversi a seconda del tipo di utente.

A parte il "Micro Imprese" visto nell'articolo principale, uno sforzo per venire comunque incontro alle esigenze di chi avvia una nuova attività è il programma **Work Building**, del Laboratorio delle Idee (tel.0732/3921 - 23989), per personal computer Ms-Dos compatibili. Abbiamo fatto provare il programma da un manager di una media azienda e questo è, in sintesi, il giudizio che ne è emerso. Si tratta di un buon manuale elettronico che fornisce una utilissima struttura ad indice che guida nella realizzazione di un business plan. Buono è anche il ricco glossario di definizioni tecniche. Utili è infine la serie di test per verificare da soli quanto si sia appreso su ognuno degli argomenti trattati. Unica avvertenza: il programma non deve essere scambiato per un gestionale (realizzazione e gestione di budget e conti economici). Il programma ha diversi prezzi: costa 590mila lire per uso personale, 1.988.000 lire per i consulenti e 7milioni 140mila lire per le scuole. Richiede Windows 3.1, un personal 386, meglio se 486, con 4MB di ram, 20 MB di spazio libero su disco rigido. ●

Computer portatili

Personal per utenti esigenti che non badano a spese

Toshiba rimpingua la sua gamma di personal computer portatili. E lo fa sia potenziando ulteriormente i prodotti di fascia alta che allargando la famiglia di notebook più economici. Quest'ultima, contraddistinta dalla denominazione Satellite ha visto la nascita del modello 100 Cs, dotato di Pentium a 75 MHz, 8 Mbyte di memoria Ram, 520 Mbyte di hard disk e schermo a colori da 10,4 pollici. Il suo prezzo si aggira sui 5 milioni e 500 mila lire.

Per quanto concerne la fascia alta dei prodotti, che sono contraddistinti dal nome Tecra, è stata ampliata con l'inserzione dei modelli 710Ct e 720 Ct. Entrambi dotati di uno schermo da 12,1 pollici (in pratica grande quanto lo stesso coperchio del computer) a matrice attiva che permette di visualizzare sono a 16 milioni di colori, possiedono anche un hard disk da 1,2 Gbyte, 16 Mbyte di memoria ram . I prezzi, di listino, ovviamente da fascia alta partono da circa 15 milioni.

Prodotti a parte, grande rilievo va dato al fatto che, dopo diversi anni di assenza dal nostro Paese, la casa giapponese ha riaperto un ufficio di rappresentanza ad Agrate che risponde al numero di telefono 039/6099360. Per il momento il personale si compone di un solo impiegato, in quanto Toshiba ha intenzione di mantenere l'attuale struttura commerciale basa esclusivamente su vendite indirette gestite dai tre distributori Computer 2000 (02/525781), Celo (0331/540650) e Ingram Micro (02/95343604). **f.p.**

Personal
L'assistenza secondo Unibit

Si chiama Help Unibit il nuovo servizio di assistenza che l'omonima società ha preparato per gli acquirenti dei propri computer. Il servizio è gratuito fino a un totale di cinque chiamate all'anno (tel 0445/953900) ed è attivo 24 ore su 24 in tutta Italia durante il periodo di copertura della garanzia; successivamente l'utente può scegliere se prorogarlo o meno. In questo caso il costo dell'assistenza è di 360.000 lire l'anno.

Help Unibit prevede l'assistenza telefonica e la possibilità di usufruire di interventi a domicilio, che comprendono.

Apple cede il sistema operativo
Anche Ibm produrrà i Macintosh

Alla fine, Apple ha ceduto il proprio gioiello a Ibm. Grazie all'acquisizione della licenza del sistema operativo Mac Os, Ibm ha iniziato a fabbricare i propri cloni Macintosh. Questa notizia giunge dopo un periodo piuttosto burrascoso per Apple, che nell'ultimo trimestre fiscale ha accusato perdite per circa 700 milioni di dollari. Tale diminuzione del fatturato, unita alla volontà di cercare finalmente un partner forte per la diffusione massiccia del Macintosh, ha portato Apple a decidere l'alleanza con Ibm. Quest'ultimo ha dalla sua il notevole vantaggio di essere uno dei produttori del microprocessore Powerpc, che è alla base di tutti gli ultimi personal computer Macintosh. Ibm ha già annunciato di volere affidare in sub-licenza il sistema operativo alle aziende taiwanesi Datatech Enterprises e Tatung.

Per gli utenti, l'accordo rappresenta finalmente un vera occasione per la diffusione su vasta scala dei computer Macintosh e quindi una maggiore disponibilità di prodotti indirizzati a questi personal. Inoltre, dovrebbe portare anche alla nascita di un mercato concorrenziale in cui i prezzi saranno dettati dalla competizione. **Fabrizio Pincelli**

Software per la cartografia

Affari in ribasso? Usate una mappa

Mapinfo, distribuito da Computer Systems House (06/35455334), è un programma che permette di usare una mappa per migliorare il proprio lavoro. Chi deve organizzare una rete di vendite in una città si scontra spesso con una serie di difficoltà, come i tempi di consegna, le zone coperte dalla concorrenza e così via. In questo caso chi gestisce la rete è bene che si sieda alla scrivania e ragioni - numeri alla mano - su come gestire la situazione per sfruttarne al meglio le potenzialità. Un'analisi complessa se fatta sui numeri nudi e crudi: molto più facile avere una cartina "parlante" che, strada per strada o via per via, evidenzia i percorsi, i tempi, i punti di consegna e tutti i dati utili per il lavoro. Non solo, ma se necessario, permetta di aggiungere anche il comportamento della concorrenza o le previsioni di vendita. Mapinfo, che costa 3.500.000 lire, è un prodotto che svolge questa funzione e chi si indirizza sia a Windows che a Macintosh.

La difficoltà, per chi non conosce i criteri basi del marketing, sarà quella di organizzare i parametri d'analisi e di coordinarli in modo leggibile. Ma per l'assistenza a questo tipo di problemi la casa distributrice assicura una totale copertura, che però comporta una lievitazione dei costi. **Andrea Becca**

Programmi

Quando conta la semplicità

Claris torna alla carica. E lo fa per l'ennesima volta all'insegna della facilità d'uso. È in questo senso che si dirigono la versione 3.0 del database Filemaker Pro e la raccolta di applicativi Smalloffice. Tuttavia pur essendo tradizionalmente legata al mondo Macintosh (non dimentichiamoci che è una filiale di Apple), Claris questa volta ha reso disponibili contemporaneamente le edizioni per Macintosh e per Windows 95.

Filemaker Pro 3.0 è l'utimissima edizione del noto database multi-utente, già predisposta per l'utilizzo in rete e capace d'importare automaticamente i file di Filemaker Pro 2.1. Rispetto alle precedenti versioni il programma è ora in grado di relazionare i dati appartenenti a più database. Inoltre, include ora oltre un centinaio di nuove caratteristiche per l'utente e lo sviluppatore, come la composizione dei numeri telefonici o la formattazione dei paragrafi all'interno dei campi. Filemaker Pro 3.0 consente anche la creazione di relazioni, etichette, lettere per posta elettronica e schermate di immissione.

La seconda novità di Claris (02/273261) è invece rappresentata da Smalloffice, soluzione software per la realizzazione di memo, bilanci, volantini, indirizzari e lettere, in grado di offrire più di 120 tipi di diagrammi differenti e grafici aziendali. Progettato per piccoli uffici, studi professionali e ambienti domestici. Filemaker Pro 3.0 e Smalloffice sono entrambi commercializzati a circa 400 mila lire.

Marco Ceresa

Stampanti a colori

Per riprodurre le immagini più belle

È arrivata anche in Italia la stampante Cp-D1E, la prima che il produttore giapponese Mitsubishi indirizza al mercato consumer. Diciamo subito che non si tratta di una macchina tradizionale ma di una stampante per immagini fotografiche. La Cp-D1E, che costa 990mila lire (Iva inclusa) e pesa circa tre chili, si caratterizza per la qualità di stampa molto curata. La stampante, infatti, basa il suo funzionamento sulla tecnologia a sublimazione, la migliore attualmente disponibile quando si tratta di realizzare stampe a colori.

Chiaramente per un vantaggio come quello di poter ottenere immagini di alta qualità (si arriva fino a 16,7 milioni di colori) in qualche modo si deve pagare. In questo proprio in termini monetari, visto che il costo medio di una stampa ammonta a circa 1.400 lire.

La Cp-D1E si collega indifferentemente a personal computer Windows e Macintosh e permette di ottenere una stampa a colori in due minuti.

Bollette salate

Controllare le telefonate

Telecom Italia ha perfezionato il servizio di documentazione in bolletta del traffico telefonico. Tale servizio permette ai clienti collegati a centrali numeriche di avere gratuitamente informazioni sui propri consumi telefonici. L'attivazione può essere richiesta solo dal titolare dell'abbonamento e, nella prima fase, riguarderà le telefonate con addebito superiore ai quattro scatti, per le quali verranno fornite data, ora di inizio della conversazione, numero chiamato, scatti e costo relativo.

Se alla grafica serve una spinta

Diamond ha presentato Stealth 3D 2000, una scheda di accelerazione multimediale progettata per le animazioni video, la grafica e le riproduzioni tridimensionali. Si tratta di un dispositivo che è stato appositamente studiato per personal computer con bus Pci (quindi per tutti quelli della generazione attualmente in commercio). In particolare, la nuova Stealth 3D 2000 consente l'integrazione con le schede Mpeg e il sintonizzatore televisivo Dtv 1100 Diamond. Ha 2 Mbyte di Dram, visualizza 256 colori alla risoluzione di oltre 1600 per 1200 punti per pollice in modalità true color e 16,7 milioni di colori a 800 per 600 punti per pollice. In Italia la Stealth 3D 2000 è distribuita da Modo (0522/504222).

Un telefonino molto leggero

Tra le tante offerte che sta facendo Omnitel (02/414331), il secondo gestore della telefonia Gsm italiana, c'è anche quella del nuovo telefonino Aeg 911. È il primo apparecchio prodotto da Aeg e pesa solo 230 grammi, ha batterie che durano 100 minuti in conversazione e 26 ore in stand-by, può ricevere brevi messaggi di testo e, con un solo tasto, si può accedere alla rubrica telefonica. Costa 990mila lire, incluso il carica batterie incluso.

Per completare il personal

Colore, ergonomia, praticità: queste sono le parole d'ordine dei nuovi prodotti di Primax, a partire dai mouse Venus. Si tratta di dispositivi proposti in cinque colori, che dispongono di tre tasti personalizzabili e che costano 55.000 lire. Primax propone anche Paperease, uno scanner multifunzione dalle dimensioni contenute, che può operare pure come fax (via modem) o come fotocopiatrice. Paperease, che si collega alla porta parallela del computer, tratta fino a 10 documenti al minuto su fogli A4 con una risoluzione che può andare da 100 a 600 dpi.

Automobili
Meno furti con il satellite

L'Automobile Club d'Italia è diventato socio paritetico di Olivetti Telemedia nel progetto Movitrack. Questo accordo porta alla nascita di un servizio telecomunicazione destinato al trasporto di merci e persone e basato sulla tecnologia Gsm. Movitrack offre servizi di assistenza automobilistica in caso di incidenti e guasti, informazioni sul traffico e prevenzione dei furti. Per la localizzazione del mezzo meccanico è necessaria l'installazione a bordo di un'apparecchio rilevabile da un sistema satellitare.

Personal
Ast cambia linea

Si rinnova pesantemente la gamma di personal computer Bravo di Ast. I nuovi modelli, gli Lc e i Ms sono tutti dotati di processori Pentium a 100, 133 e 166 MHz e sono disponibili con hard disk in tagli che vanno da 630 Mbyte a 2 Gbyte. Tra le caratteristiche di spicco c'è sicuramente la Edo Ram, che è di 8 Mb sull'Lc e di 16 sull'Ms, e la possibilità di scegliere come sistema operativo tra Windows per Workgroup 3.11 (con Ms-Dos 6.22) o Windows 95. I Bravo Lc sono sicuramente il boccone più appetibile dell'offerta Ast (02/269751). Il loro prezzo base di listino, infatti, è di 2 milioni e 500mila lire. E anche il Bravo Ms (che ha 16 Mb di Ram standard, scheda grafica Atimach6 e scheda audio a 16 bit Vibra 16S Soundblaster) viene offerto a un prezzo base allettante: 4 milioni di lire.

Provati per voi - Scanner
Il costo contenuto non intacca le prestazioni

Economico e con buone prestazioni: che cosa si può chiedere di più dal nuovo scanner Scanjet 4p di Hewlett-Packard? A un prezzo di 1.300.000 si ha una macchina con una risoluzione di 300 punti per pollice (che diventano 1.200 grazie alla tecnica dell'interpolazione dei punti), che può visualizzare sino a 16 milioni di colori e che ci impiega una ventina di secondi per scandire una pagina nel formato A4. Senza dubbio lo Scanjet 4p rappresenta un prodotto con un buon rapporto/prezzo prestazioni, che offre anche una buona dotazione software. Difatti oltre al canonico (ma indispensabile) programma d'installazione, nella confezione è compreso anche Paperport, un applicativo che permette di scandire testi o immagini in maniera molto semplice e anche di inviare dei fax, e Photo Paint Select 5, un'edizione ridotta dell'omonimo software per il ritocco fotografico prodotto dalla società canadese Corel. Molto facile da utilizzare, lo Scanjet 4p possiede un'interfaccia Scsi che gli consente di funzionare sia con computer Macintosh che Windows. Per il collegamento con i computer Ibm compatibili che già non sono forniti di una scheda Scsi, Hewlett Packard ne fornisce una in dotazione con lo scanner. Tuttavia, questa scheda presenta il limite di avere ha una configurazione definita e non personalizzabile, fatto questo piuttosto limitante visto che che ci ha permesso l'installazione su determinati personal solo a patto di disabilitare la porta seriale.

La disponibilità del nuovo Scanjet 4p ha spinto Hewlett Packard (02/921241) anche a ritoccare verso il basso il prezzo del modello 4s, il quale ora costa 715.000 lire. **Funzionale.**

Fabrizio Pincelli

I numeri di PC OPEN

4 milioni

Tanti sono i possessori di telefoni cellulari in Italia secondo una stima Omnitel. Di questi 600.000 hanno scelto il Gsm. A livello europeo siamo superati dalla sola Inghilterra, in cui gli abbonati si aggirano sui 6 milioni. Nella globalità, il Vecchio Continente ha circa 24 milioni di utenti di telefonini. L'Italia lo scorso anno ha fatto registrare una crescita record del numero di utenti: 1 milione e 672 mila, con un incremento del 72 per cento sull'anno precedente, contro una media europea del 55 per cento.

465 milioni

Sono le cosiddette carte intelligenti vendute l'anno scorso in tutto il mondo. Vengono impiegate per pagare le telefonate, per gestire abbonamenti dei mezzi pubblici, dalle banche o per contenere dati sanitari o personali del portatore. In Italia siamo però ancora agli esperimenti.

421 miliardi

È la cifra che, secondo Idc, hanno speso le famiglie italiane in prodotti informatici nel 1995. Tale cifra rappresenta un aumento del 20,4 per cento rispetto agli investimenti fatti nel 1994. Per l'anno in corso la tendenza fa prevedere che le famiglie italiane spenderanno ancora di più: l'aumento per il '96 rispetto al '95 dovrebbe essere ancora attorno al 20 per cento, che equivarrebbe a una cifra pari a 505 miliardi di lire.

Provati per voi - Programmi per la grafica

Semplice ma efficacie

I prodotti per la grafica facilitata stanno tenendo banco negli ultimi tempi. Anche Micrografx vuole dire la sua in merito con Windows Draw 4.0, un programma appositamente studiato per Windows 95 e che costa, nella versione inglese, 150.000 lire.

Dopo il setup, che avviene in modo automatico, si può scegliere il tipo di installazione. Micrografx (0372/461390) ne propone tre: la "typical" che installa sul disco rigido le opzioni più utilizzate e occupa 28 Mbyte; la "compact" è una versione ridotta della prima e usa solo 15 Mb; infine, l'utente può optare per personalizzare l'installazione, scegliendo opzioni e font direttamente dal manuale-catalogo. È proprio quest'ultimo a recitare un ruolo fondamentale nell'utilizzo del programma Oltre che per imparare a usare al meglio il prodotto, infatti, il manuale è utile per consultare a vista la gran mole di clipart, font, immagini, disegni, mappe e fotografie a disposizione. Una volta individuato il soggetto che fa al caso proprio, questo può essere scaricato dal cd-rom e inserito nel proprio progetto grafico mediante Abc Media Manager, strumento che consente di gestire oggetti grafici, che sono racchiusi in una cinquantina di categorie e possono essere inseriti in un foglio bianco, in un disegno preesistente o in uno dei tanti moduli predefiniti. Questi permettono di creare una miriade di progetti grafici, dal diagramma al biglietto di auguri, dal calendario al biglietto da visita. **Pratico e conveniente.** **Dario Colombo**

Negozi
Altri quattro Microlink

Con quattro nuovi negozi la giovane catena Microlink Display (055/4224670) ha raggiunto la soglia dei 40 punti vendita. Per rendere più capillare la disposizione sul territorio, i nuovi insediamenti sono stati situati a Roma (in viale Monte Bianco 39 e in via Luca Valerio 22), Caserta (in via Musone 73) e Sassari (in viale Porto Torres 119).

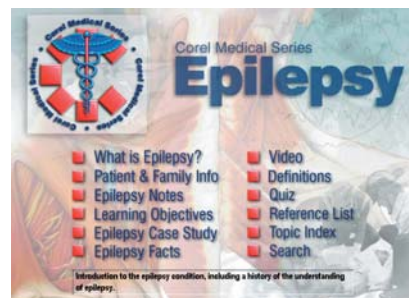
In contemporanea con le nuove aperture, la catena ha ampliato il proprio catalogo: ora sono presenti anche i computer Packard-Bell e quelli multimediali Apple Macintosh con tanto di accessori.

Computer
Portatili per tutte le tasche

Digital, ha atteso la disponibilità dei processori Pentium a 133 MHz per confezionare una nuova offerta che porta il nome di Hinote

L'elemento di spicco della gamma è il modello Ultra II, un "peso piuma" (solo 1,8 Kg) che viene offerto in tre differenti configurazioni, con processori Pentium a 100, 120 e 133, MHz, display a colori da 10,4", sia Vga (640x480 punti) che Svga (800x600 punti) e con 8 Mb di Ram standard. Sono presenti anche una batteria a ioni di litio e porta a raggi infrarossi, e i dischi fissi sono da 810 Mb e 1,3 Gb. Il prezzo è però "professionale": si parte da 7 milioni e 300 mila lire. Per la fascia più bassa del mercato la proposta di Digital si chiama Hinote Vp, un notebook di formato A4 con processori Pentium da 75 e 100 MHz, 8 Mb di ram, dischi fissi da 540 o 810 Mb, display Dstn o Tft e porta infrarossi (sul modello P100). La vera novità del modello è il dispositivo di puntamento touchpad. I prezzi degli HiNote Vp sono decisamente più abbordabili e partono da 4 milioni e 400 mila lire. **d.c.**

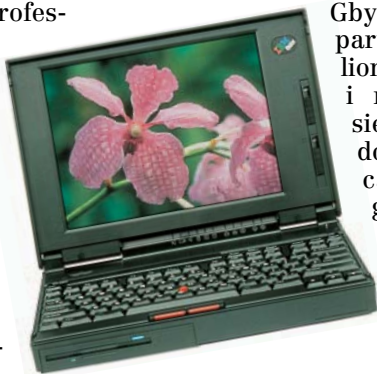
Tutta la medicina su cd rom

La canadese Corel ha dato il via alla commercializzazione di una gamma di cd-rom professionali in lingua inglese indirizzati all'ambiente medico e denominati Medical Series. Il primo titolo, venduto a 44.500 lire, riguarda l'epilessia. Realizzato in collaborazione con l'università di Ottawa, il cd-rom descrive cause, sintomi e terapie per l'epilessia in maniera interattiva e basandosi su problemi concreti. Gli altri titoli in via di preparazione riguardano l'Aids, il morbo di Alzheimer, le amputazioni, e un corso sulla formazione del personale paramedico. Le Medical Series possono funzionare sia con Windows (3.1 e 95) che con Macintosh.

Un gestionale per le piccole imprese

A meno di un anno di vita il software gestionale Masent per le piccole e medie imprese è stato rinnovato in diverse sue parti. La società produttrice, la torinese Sistemi (011/4019560), ha difatti arricchito il modulo Gestione Aziendale con funzioni riguardanti la ricevuta fiscale, la bolla e la nota di credito fornitore, gli insoluti, il trasferimento in contabilità degli acquisti Intracee e l'integrazione del regime Iva in sospeso. Il modulo Contabilità Aziendale è stato invece aggiornato con l'aggiunta delle rettifiche di esercizio, la multiattività Iva, il bilancio IV sezioni e le chiusure e riaperture automatiche del conto economico e dello stato patrimoniale.

Computer portatili
Le novità di Ibm

Ibm ha rinnovato la propria offerta di computer portatili introducendo alcuni nuovi modelli che si indirizzano alla fascia bassa del mercato. Si tratta della famiglia 365, composta da macchine con buone caratteristiche e prezzi, tutto sommato, abbastanza contenuti. Questi personal sono destinati tanto a studenti quanto a professionisti che vogliono beneficiare all'agilità di utilizzo tipica dei portatili.

La famiglia 365 è attualmente composta da computer che alloggiano processori Pentium da 100 e 120 MHz, schermi Svga da 10,4 pollici e dual scan da 11,3 pollici oppure a matrice attiva da 10,4 pollici. La loro architettura è a bus Pci, la più diffusa oggi sul mercato, mentre la ram di base è di 8 Mbyte e i dischi fissi possono avere tagli da 810 Mbyte o 1,08 Gbyte. I prezzi partono da 5 milioni di lire; tutti i modelli possiedono Windows 95 precaricato e la garanzia è quella internazionale con valenza un anno. **d.c.**

Accordi commerciali
Packard Bell e Zenith insieme

Un vecchio proverbio recita: l'unione fa la forza. Dimostrando di credervi, Packard Bell, Zenith e Nec hanno stretto un patto. In pratica, grazie a un accordo commerciale, Packard Bell è venuta in possesso di Zenith, mentre Nec ha provveduto ad apportare una certa quota di capitale a Packard Bell (circa 440 miliardi di lire) e le fornirà accessori come monitor o cd rom. Dal punto di vista dell'utente le cose dovrebbero cambiare abbastanza poco: nei negozi rimarranno difatti entrambi i marchi e le strutture di assistenza delle due società continueranno ad operare come oggi. Mutamenti consistenti si dovrebbero avere invece nella logistica e nello sviluppo: verranno utilizzate anche da Zenith le capacità produttive e di approviggionamento di Packard Bell. Questo si dovrebbe tradurre in una migliore gestione del magazzino, delle consegne e dello sviluppo di nuovi prodotti. Lo scopo di tutto questo? Cercare di fare di Packard Bell un nuovo caposaldo del mercato dei personal computer, con implicazioni sia nel mondo delle applicazioni personali o per piccoli uffici che nel settore professionale (grazie a Zenith). per creare un amalgama in grado di permettere alle tre società di raggiungere obiettivi che, affrontati singolarmente, sarebbe stato molto impegantivo conseguire. **f.p.**

Multimedia
La scheda che crea i film

Per chi vuole dare libero sfogo alla propria vocazione multimediale arriva da Techne (059/361060) Av Master. Si tratta di una scheda che lega la parte che gestisce il sonoro con quella per gestire le immagini. Il sonoro è digitalizzato in qualità stereo con la stessa qualità dei cd audio.

La scheda, venduta assieme un software per il montaggio ed il fotoritocco al prezzo di 2.000.000 di lire, è dotata di un artificio nel design che ne facilita l'installazione aggirando la ventola del Pentium. **l.z.**

Provati per voi - Mouse
Windows 95 è più comodo

Epressamente indirizzato a Windows 95, Mouse Man 96 di Logitech permette agli utenti di tale sistema oeprativo (ma anche a quelli del Dos) di sfruttare appieno tutti e tre i tasti e di essere, dopo un breve periodo di pratica, più veloci nelle operazioni di tutti i giorni. I maggiori vantaggi si ottengono comunque con Windows 95 e Windows 3.11, in quanto con il Dos è solo possibile assegnare al secondo o al terzo tasto la funzione di seleziona e trascina che consente di spostare un oggetto senza dover tenere premuto il pulsante.

Con Windows 3.11 è possibile assegnare le funzioni preferite al secondo e terzo tasto del mouse. Invece con Windows 95 sono disponibili funzioni speciali particolarmente comode, come per esempio l'Hyperjump. Premendo il tasto assegnato viene visualizzata una finestrella che consente di eseguire velocemente alcune funzioni: si può, per esempio, chiudere il programma corrente o ridurlo ad icona, oppure richiamare la finestra precedentemente utilizzata. Tra le altre cose può essere modificata l'impostazione dell'orientamento, viene cioé cambiata la direzione che il mouse interpreta come *"su"*. Così l'utilizzatore può tenere il polso appoggiato nel modo più comodo, magari un po' di traverso rispetto al mouse. Sia il file di aiuto che il manuale a corredo del mouse sono in italiano, ma, in ogni caso, risultano quasi superflui, essendo tutto già predisposto nel miglior modo per l'utilizzo da parte dell'utente.

Le funzioni offerte da Mouse Man 96 di Logitech (039/6057661) permettono di risparmiare tempo e affaticamento alla mano, soprattutto nel caso si utilizzino diversi programmi per molte ore al giorno. Il prezzo si aggira sulle 90.000 lire. Comodo. **Marco Pizzo**

PROGRAMMI DI NAVIGAZIONE **Esce una nuova versione del browser più diffuso**

La corsa di Netscape continua con Atlas

Fra le innovazioni: realtà virtuale e una migliorata gestione di posta e newsgroup

A poche settimane di distanza dalla disponibilità della versione 2 di Netscape, la società prodigio del cyberspazio lancia una nuova bordata al mercato. Da qualche settimana è infatti disponibile gratuitamente su Internet la versione preliminare (beta) di Netscape 3.0, versione ulteriormente potenziata del programma di navigazione in rete più diffuso nel mondo che verrà commercializzata con il nome di Atlas.

In cosa è diverso dalle versioni precedenti? Innanzitutto è lunghissimo da scaricare (da 6 a 8 in base ai sistemi operativi a cui è dedicato). Ma se avete la pazienza di aspettare che il programma giunga nel vostro computer, avrete la possibilità di vedere i siti realizzati con quella tecnologia chiamata Vrml che permette di andare a spasso con il mouse in un ambiente di realtà virtuale. Questa è la caratteristica più eclatante di Atlas, ma non è l'unica. La nuova versione include per esempio molto di quei moduli aggiuntivi (plug-in) che prima bisognava scaricarsi da sé per apprezzare tutte le potenzialità del World Wide Web. E sono proprio questi programmi i principali responsabili dell'incremento di dimensioni di Atlas (che fra l'altro richiede una quantità di memoria ram sempre maggiore sul computer dell'utente). È stata anche razionalizzata la gestione della posta elettronica e dei newsgroup, cosa che sarà sicuramente apprezzata dai navigatori. Anche la sicurezza nelle transazioni commerciali è stata resa più accurata. Chi sulla rete ci naviga con un Macintosh sarà soddisfatto, visto che finalmente con questa versione Netscape supporta pienamente il linguaggio di programmazione Java anche su piattaforma Apple. Il che significa che anche gli utenti Macintosh potranno vedere le animazioni e gli oggetti in movimento che questo linguaggio ha permesso di introdurre in tante pagine Web in giro per il mondo.

La versione 3 di Netscape sarà disponibile per Windows 3.1, Windows 95 e Macintosh. Per chi vuole scaricare Atlas dalla rete, attenzione: la versione beta attualmente disponibile sul server di Netscape scade il 15 di luglio.

Per Netscape, Atlas è un modo per contrastare l'ascesa di Microsoft, che con il programma Explorer 3.0 è diventato ormai il suo concorrente più pericoloso nel settore dei browser.

Paolo Conti

INDIRIZZO INTERNET

PROFESSIONI **Nuovi servizi**

Una banca dati professionale online per chi cerca e offre lavoro

L'associazione di volontariato Tempi Moderni ha inaugurato su Internet Job On Line, un nuovo servizio dedicato al mondo del lavoro.

Presente in rete sul server sardo di Video On Line, il servizio offre una panoramica su concorsi e opportunità professionali nei settori pubblici e privati in Italia, oltre a una banca dati utile sia per chi offre che per chi cerca lavoro.

Inoltre, Job On Line fornisce indirizzi e informazioni utili per individuare opportunità professionali all'estero. L'accesso al servizio, molto interessante e abbastanza curato sotto l'aspetto grafico, è gratuito. ●

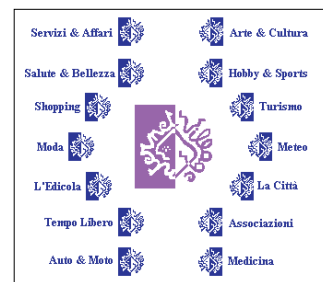
INDIRIZZO INTERNET

FORNITORI DI ACCESSI

Village sulle orme di Video On Line

Il parziale fallimento commerciale di Video On Line non ha scoraggiato tentativi di emulazione da parte di altri aspiranti leader del settore.

È il caso, per esempio, di Village, un provider di La Spezia che ha dato il via a un ambizioso progetto che si basa sulla filosofia del franchising. Chiunque lo voglia, può aprire un nodo Internet nella propria città collegandosi al network Village. Il server Web che costituisce il cuore del sistema è ben strutturato e, come detto, molto ambizioso, anche se per il momento un po' carente dal punto di vista dei contenuti.

Village, comunque, si propone anche come contenitore e realizzatore di pagine Web. I prezzi sono piuttosto competitivi. ●

INDIRIZZO INTERNET

SINDACATI Le associazioni di categoria in rete

Se la rete incrocia le braccia

Un universo di iniziative isolate, affidate alle sezioni locali

Sulla rete delle reti, la battaglia fra aziende e sindacati è stata vinta finora dalle prime. Le società stanno infatti sbarcano in massa su Internet, con servizi e pagine di presentazione più o meno sofisticate.

Le associazioni di categoria, invece, hanno affrontato la rete delle reti con cautela (il che dipende anche dalla limitata disponibilità di risorse economiche).

Un ottimo esempio di sindacato online, comunque, è quello dei bancari del Cisnal Credito (all'indirizzo http://www.mclink.it/com/cisnal) che ha realizzato sul server romano di Mc Link una serie di pagine abbastanza articolate. All'interno è possibile trovare una descrizione del sindacato e delle sue attività, oltre che un'agenda degli appuntamenti futuri. A partire dal sito, è possibile prendere visione della piattaforma del sindacato per il contratto nazionale, oppure ottenere informazioni sulle modalità di iscrizione. È anche possibile ottenere un servizio di consulenza per gli iscritti, che dovrebbe realizzarsi anche via Internet (anche se per ora il sito consiglia semplicemente di fare una telefonata).

Il caso del Cisnal non è comunque isolato. Anche Cigl e Uil hanno le proprie pagine Web.

La sezione lombarda della Cigl ha infatti un servizio Web (indirizzo http://www.lomb.cgil.it) ben realizzato dal punto di vista grafico, anche se in fase di realizzazione. Informazioni sull'associazione, calendario degli eventi e documentazione sono disponibili sia in italiano che in lingua inglese.

La sezione Toscana della Uil dispone invece di una semplice pagina di presentazione all'indirizzo http://hella.stm.it/ market/uil.sanita.toscana/home.

Per completare la carrellata, anche la sezione bolognese della Fisac (Federazione italiana dei lavoratori delle assicurazioni e del credito), anch'essa parte della Cgil, ha realizzato un servizio online all'indirizzo http://wnt.tizeta.it/fisac, mentre su Video On Line, agli indirizzi http://www.vol.it/ABRUZZO/PROF/Archiaq, http://www.vol.it/ABRUZZO/PROF/Archich e http://www.vol.it/ABRUZZO/PROF/Archite si trovano gli ordini degli architetti di L'Aquila, Chieti e Teramo. ●

SVILUPPO

Pagine Web con Page Mill

Se fino a poco tempo fa la realizzazione di pagine Web era una questione relegata ai programmatori, oggi stanno cominciando ad affacciarsi sul mercato programmi che rendono questa procedura semplice e alla portata di tutti.

Una di queste applicazioni è Page Mill, realizzata dalla società americana Adobe, che permette di creare una pagina Web come si trattasse di un qualunque documento.

Per ora il programma (che gira su Macintosh e Windows) lavora solo con Html 2 (a 215 mila lire). Entro luglio sarà però disponibile la versione dedicata a Html 3. ●

INDIRIZZO INTERNET

BANCHE DATI Un'opportunità per i professionisti

Tante informazioni per medici, avvocati e commercialisti

Si chiamano Winnorma, Medical Winner e Fiscal Winner e sono le tre banche dati professionali con cui Winner, azienda italiana specializzata nell'editoria elettronica, ha fatto il proprio ingresso nel mercato del World Wide Web. Le tre banche dati sono a pagamento e accessibili via Internet.

La prima, Winnorma, raccoglie i testi integrali di tutte le pubblicazioni delle Gazzette Ufficiali a partire dal primo dicembre 1995. La seconda, dedicata ai medici, contiene la catalogazione di 3200 riviste mediche internazionale con una descrizione di ogni articolo.

La terza, Fiscal Winner, è composta da tutte le norme fiscali, oltre che da una scelta di dottrina professionale e giurisprudenza.

Nel prossimo futuro, Winner ha in programma di realizzare altre banche dati fra le quali Wingare (una raccolta di tutte le gare e i bandi di Regioni e Comuni), Techno Winner (una raccolta di norme tecniche), Massimal Winner (un catalogo del Massimario della Corte di Cassazione) e Legal Winner (con la legislazione italiana vigente e non). ●

INDIRIZZO INTERNET

Segnalate nuovi servizi Internet alla redazione di Pc Open
Scrivete a Paolo Conti
E-Mail: paolo.conti@pcopen.it

Il nostro cd rom

Il disco allegato alla rivista contiene decine di programmi utili per lavorare e divertirsi con il personal. Ecco come usarli

Il cd rom che trovate con questo numero di Pc Open è suddiviso in due parti. La prima è stata prodotta direttamente da Microsoft e consiste in un gruppo di programmi di aggiornamento, nuove utility, documentazione e dimostrativi multimediali dei prodotti Microsoft, in particolare rivolti al mondo di Windows 95. La seconda parte contiene oltre 50 MByte di programmi di pubblico dominio e shareware, selezionati da Pc Open per Ms Dos, Windows 3.1 e Windows 95.

AUTOSTART Il cd rom è di tipo Autostart per Windows 95. Inserendolo nel lettore di cd rom di un personal con Windows 95, appare automaticamente uno schermo interattivo di uso del programma di dimostrazione Microsoft degli applicativi Windows 95. Se, per qualche motivo, il cd rom non dovesse partire, basta cliccare due volte col mouse sull'icona del lettore di cd rom per lanciare la dimostrazione.

CONSULTAZIONE Chi dispone di Ms Dos, Windows 3.1 o altri sistemi operativi diversi da Windows 95, può naturalmente consultare il cd rom con i sistemi tradizionali. Con Windows 3.1 si può usare il File Manager per copiare i file dal cd rom all'hard disk o lanciare i programmi, se previsto, direttamente sul cd rom. Con Ms Dos si devono usare i consueti comandi *Cd* e *Dir* per visionare i contenuti delle varie directory ed eseguire i programmi.

USO PRATICO Il cd rom è utilizzabile con qualunque lettore di cd rom standard Iso 9660, dunque anche con lettori di personal computer Macintosh, sebbene naturalmente i programmi richiedano sistemi Ibm compatibili per funzionare. È sufficiente qualunque lettore, Scsi o Ide, almeno a velocità doppia. Una parte del materiale presente sul cd rom, molti programmi ad esempio, sono utilizzabili lanciandoli direttamente dal cd rom utilizzando il Gestione Risorse di Windows 95, il File Manager di Windows 3.1 oppure il prompt di Ms Dos.
Alcuni programmi vanno invece installati, ovvero bisogna lanciare nel cd rom un programma (solitamente chiamato *Setup*) che provvede a copiare i file necessari sull'hard disk ed a configurare automaticamente l'ambiente Windows 3.1 o Windows 95 per il loro corretto utilizzo.

Una avvertenza: il Service Pack è specifico per Windows 95 in lingua italiana, pertanto non va installato se si possiede sul proprio computer un Windows 95 localizzato con una lingua diversa dalla nostra.

AUTOSCOMPATTAZIONE Altro materiale è fornito come "archivio autoscompattante". In questo caso si tratta di singoli file con un nome del formato *XXXX.exe*.
Per utilizzarli, occorre prima copiarli sul proprio hard disk (in una directory creata allo scopo) poi eseguirli. Si vedrà allora che il programma scrive sull'hard disk, nella stessa directory dove abbiamo copiato il file *XXXX.exe*, una serie di file che costituiscono il programma vero e proprio, i file di documentazione, di esempio e di supporto. Il programma potrà poi essere usato e configurato accedendo a questa directory sull'hard disk. Lanciando il programma autoscompattante direttamente sul cd rom si ottiene un errore.

I contenuti del cd rom di Pc Open

Internet
Nel cd rom ci sono tre Internet Assistant per Windows 95: Word, Excel, Access e Power Point. Inoltre, ci sono versioni aggiornate di Explorer per Windows 95, Windows 3.1, Windows Nt e Macintosh. Infine, sono presenti Viewer aggiornati per visualizzare e stampare documenti Word, Excel o Power Point.

Multimedia
Raccolta di dimostrativi multimediali di applicazioni Microsoft.

Giochi
Versioni giocabili di Asteroid, Custom Entertainment Pack, Creative Writer Demo e Fury 3 Trial.

Strumenti
Il Service Pack Microsoft per Windows 95.

Lo shareware di Pc Open
Antivirus: Thunderbyte per Ms Dos, Windows 3.1 e Windows 95
Archiviatori e compressori: Arj, Lha, Pd Zip, Rar e Uc Pro e shell Shez per Ms Dos. Archiviatori con interfaccia grafica Ac Zar e Win Zip per Windows 3.1. Archiviatore con interfaccia grafica Win Zip per Windows 95.
Driver di supporto per stampanti e schede video per Windows 95
Grafica e fotoritocco: ben 473 font di caratteri di tipo True Type per Windows 3.11 e Windows 95. FractInt (generatore di grafica frattale) e Grafsys (per tracciare grafici di funzioni matematiche) per Ms Dos. Paint Shop Pro versione 3.11 (fotoritocco ed elaborazione grafica) per Windows 3.11. Cad Draw (grafica tecnica ed illustrativa) e Lview Pro (visualizzatore grafico) per Windows 95.

REQUISITI PER USARE IL CD ROM
Per usare Microsoft Cd Sampler occorre un sistema costituito da: processore 80386DX/25 o superiore, almeno 4 Mb di memoria (8 Mb consigliati), lettore di cd rom 2X o superiore, mouse, scheda grafica Vga (Svga consigliata). Per sfruttare meglio il cd rom è bene avere una scheda audio con diffusori acustici. Il sistema operativo richiesto è Windows 95 oppure Windows 3.1 con Ms Dos 5.0 o successivo. Alcuni programmi richiedono Windows 95 e caratteristiche illustrate nei file di documentazione o in queste pagine.

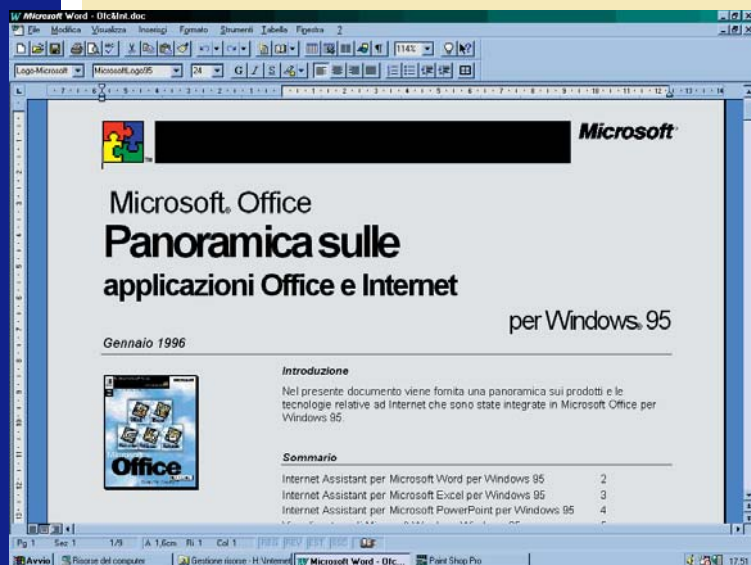
Clausole d'uso

Microsoft per Internet

Assistant, Explorer e Viewer

Nella directory Internet del cd rom sono state raccolte una serie di utility e di aggiornamenti del software di gestione Internet in ambiente Windows. La directory Internet contiene delle subdirectory: Assistnt, Explorer e Viewer, comprendenti rispettivamente il materiale relativo agli Internet Assistant, all'aggiornamento dell'Explorer Microsoft ed ai visualizzatori.

DOCUMENTAZIONE

Il file Of&Int.Doc della directory Internet, di ben 84.000 caratteri, contiene una completa documentazione in lingua italiana, in formato Word per Windows, sulle applicazioni Office ed Internet. Il documento, realizzato da Microsoft nel gennaio 1996, contiene chiarimenti circa i prodotti e le tecnologie relative ad Internet che sono state integrate in Microsoft Office per Windows 95. Il file può essere letto, e naturalmente stampato, usando il programma Word per Windows. Vengono chiariti anche i meccanismi di funzionamento dei cosiddetti Internet Assistant e Visualizzatori agli applicativi Word, Excel e Power Point per Windows 95, nonché dei nuovi concetti applicati alla tecnologia Ole e Doc Object di Windows 95.

INTERNET ASSISTANT

Gli Internet Assistant per Windows sono delle estensioni delle applicazioni Microsoft Word, Excel, Power Point ed Access che consentono di salvare i documenti anche in formato Html e quindi inserirle su Internet.
In pratica, non è più necessario disporre del linguaggio Html per creare delle pagine leggibili da un tipico browser Internet, come Explorer o Netscape. La directory Assistnt contiene a sua volta delle subdirectory che contengono i file relativi ad Access ("Access"), Excel ("Excel"), Power Point ("Ppt") e Word per Windows ("Word").
Ciascuna di queste directory contiene a sua volta un file "leggimi" ed i file degli Assistant veri e propri. A seconda del tipo di Assistente che si desidera installare, occorre leggere il file di documentazione fornito da Microsoft, ed eventualmente consultare anche il file Of&Int.Doc.

INTERNET EXPLORER

Si tratta del software fornito da Microsoft per navigare in Internet. Sul cd rom sono presenti delle versioni per Mac, Windows 3.11, Windows 95 e Windows Nt; la versione per Windows 95 è in lingua italiana ed è la 2.0, più aggiornata di quella fornita sinora col cd rom Microsoft Plus!.
Nella directory Explorer troviamo anche un file di testo, in formato Word per Windows, chiamato *Ie2.Ita* che contiene una guida completa, in italiano, alla versione per Windows 95 di questo programma.
Ogni subdirectory contiene un file di testo, chiamato Leggimi o Readme, che contiene informazioni specifiche sull'installazione del programma, o per l'esecuzione dell'aggiornamento di una versione di Explorer già presente. Tali file, essendo in formato Ascii, possono essere consultati con i vari programmi di lettura Ascii disponibili: Type e Edit (Ms Dos), Notepad (Windows 3.1), Wordpad (Windows 95) e naturalmente con qualunque videoscrittura.

VIEWER

I visualizzatori delle applicazioni Microsoft, che sono contenuti nella directory Internet\Viewer del cd rom, consentono di visualizzare e stampare su carta documenti in formato Word, Excel e Power Point senza necessariamente disporre delle stesse applicazioni nel proprio sistema.
La directory Viewer comprende quattro subdirectory, a loro volta contenenti i file dei vari Viewer ed un file di testo (Leggimi o Readme) di note utili per la corretta installazione dei programmi.
Si noti che il Viewer per Power Point contiene due subdirectory, una per la versione a 16 bit ed una per la versione a 32 bit del visualizzatore.

Microsoft demo e Service Pack

Programmi per la casa e utility

Quando si inserisce il cd rom in un personal che usa Windows 95, viene eseguito automaticamente il programma Cdsample.exe *presente nella sua directory principale. Se si usa Windows 3.1, invece, occorre cliccare due volte, dal File Manager, sul nome di questo file per avviare la dimostrazione del suo contenuto.*

MICROSOFT CD SAMPLER

Il dimostrativo dei prodotti Microsoft Home, chiamato "Microsoft Cd Sampler", contiene una rassegna di prodotti multimediali Microsoft Home. Se si dispone di una scheda audio e dei relativi diffusori acustici, è possibile non solo vedere i filmati dimostrativi, ma anche sentire i commenti vocali e musicali. Il programma è molto semplice da usare: basta cliccare sulle raffigurazioni grafiche dei prodotti interessati o sulle icone di comando (ad esempio, cliccando su "Esci" si termina l'esecuzione). Se non si effettuano scelte, il programma esegue automaticamente la dimostrazione di tutti i prodotti a video. Cliccando su "Guida" si ottengono le istruzioni a video (eventualmente stampabili su carta) per il corretto uso di questa parte del cd rom e delle sue varie componenti. È inoltre possibile ricevere informazioni sull'installazione dei programmi di giochi forniti gratuitamente da Microsoft sul cd rom, per Windows 3.1 e Windows 95: Custom Entertainment Pack e Fury 3 (versione dimostrativa). Tale installazione è completamente guidata dai pannelli di controllo del dimostrativo Microsoft Home, per cui risulta estremamente semplice ed immediata. È anche possibile ricevere informazioni sull'installazione del software Microsoft Video for Windows. Questa è una estensione del "Lettore Multimediale" presente in Windows 3.1, che consente di riprodurre file multimediali (sonori od animazioni) altrimenti non visibili. Molte dimostrazioni del Cd Sampler richiedono che

sia installato Video for Windows se si dispone di Windows 3.1, mentre con Windows 95 non è necessario installarlo. Nel file di Guida sono anche presenti, sotto la voce "Requisiti", l'elenco dei requisiti minimi di sistema per fare funzionare le varie componenti dei programmi dimostrativi e di intrattenimento. Se qualche parte del cd rom non funziona sul proprio sistema, consultare innanzitutto questa documentazione per sapere se il computer che si usa soddisfa tali requisiti.

DIMOSTRATIVI DI WINDOWS 95 E OFFICE 95

Sul cd, in Autodemo, troviamo anche due dimostrazioni multimediali separate dal Microsoft Cd Sampler. In pratica, è possibile, anche se si dispone del solo Windows 3.1, prendere visione delle funzionalità di Windows 95 e dell'integrato Microsoft Office Professional 95, una "suite" che comprende, come molti sanno, videoscrittura (Word), foglio elettronico (Excel), presentation (Power Point), archiviatore (Access) e organizer (Schedule +). Anche questi dimostrativi sono realizzati sulla falsariga di Microsoft Cd Sampler, pertanto si tratta di filmati interattivi multimediali, dotati di grafica animata, musica e commento vocale. L'utente può anche interagire col programma dimostrativo ▶▶

selezionando le parti della presentazione da visualizzare. Ambedue le demo funzionano sia con Windows 95 che con Windows 3.11, posto di avere installato, su quest'ultimo, il software Video for Windows (come spiegato nel paragrafo precedente).
Le due dimostrazioni sono inserite nella subdirectory Autodemo presente nella directory principale del cd rom. Qui troviamo, infatti, due subdirectory chiamate Autod_Of e AutodWin. La prima contiene i file necessari per avviare la dimostrazione di Office 95, la seconda per quella di Windows 95. Nel primo caso occorre avviare il file chiamato *Italofc.exe*, nel secondo caso invece il file *W95demo.exe*. Si noti che anche nella directory di quest'ultimo, ovvero Autodwin, è presente una subdirectory chiamata Wfw311, che contiene il programma di installazione per il software Microsoft Video per Windows che, come detto precedentemente, consente di visualizzare filmati e dimostrativi con Windows 3.11. È dunque possibile installare questa estensione al software del sistema Windows da qui (avviando il programma Setup), oppure direttamente dall'interno della directory Vfw11.win presente nella directory principale del cd (anche qui troviamo un file *Setup.exe*).

SERVICE PACK 1 PER WINDOWS 95

Nella directory *Sp1win95* troviamo i file necessari all'installazione del cosiddetto Service Pack 1 di Windows 95, edizione italiana. Si tratta di un aggiornamento, di componenti e di driver per Windows 95, forniti direttamente da Microsoft. Installando il Service Pack 1, il numero di versione di Windows 95 passa a 4.00.950a. Nella directory è presente un file chiamato *Servpack.doc*, in formato Word per Windows, che fornisce una completa panoramica sul contenuto del Service Pack e sulla sua corretta installazione ed eventuale disinstallazione. Viene spiegata anche la procedura per installare la versione 2.0 dell'Explorer di Internet (in lingua italiana) e dei nuovi driver a 32 bit di controllo delle periferiche sotto Windows 95. L'installazione del Service Pack corregge alcuni piccoli problemi e migliora alcune delle componenti di Windows 95, senza cambiare in modo significativo l'interfaccia e le funzionalità del sistema operativo. Si noti anche che questo Service Pack è specifico per Windows 95 in lingua italiana, pertanto non va installato se si possiede sul proprio computer un Windows 95 localizzato con una lingua diversa dalla nostra.
Come sempre, anche nelle subdirectory che costituiscono il Service Pack sono presenti dei file Ascii chiamati *Leggimi* o *Readme* che forniscono informazioni e chiarimenti circa l'uso dei programmi e dei file contenuti nelle varie subdirectory. Tali file possono essere consultati e stampati con qualunque lettore Ascii (Wordpad, ad esempio) o con una videoscrittura.
Per installare il Service Pack 1 di Windows 95, è sufficiente cliccare sul file *Setup.exe* e seguire le indicazioni a video. Per installare l'aggiornamento 2.0 di Explorer per Windows 95, scendere nella directory Internet ed avviare con un doppio clic del mouse il file *Msie20.exe*.
Nella directory Admin è presente invece una versione del Service Pack per amministratori di rete Windows 95. Anche qui è presente un file di documentazione che illustra i dettagli dell'installazione di questo aggiornamento.

WANG FAX

È un nuovo accessorio per Windows 95 per creare, visualizzare e stampare documenti in formato Tiff, Bmp e Awd (Microsoft Fax). È anche possibile visualizzare e stampare immagini in formato Jpeg e Pcx/Dcx. Sono anche stati forniti i file Ocx per sviluppatori che vogliono creare applicativi con queste caratteristiche utilizzando i linguaggi di programmazione dell'ultima generazione per Windows 95. Il programma funziona con Windows 95, anche in configurazione minima ed è fornito come archivio autoscompattante. Occorre pertanto copiare il file dalla directory Utilità/Wangfax in una directory "temporanea" sull'hard disk. Poi, eseguire il programma: verranno scritti nella stessa directory i file di installazione, supporto e documentazione del programma vero e proprio. Per installare il programma, eseguire con un doppio clic il file *Setup.exe* e seguire la procedura, specificando la directory di installazione voluta.
Per maggiori chiarimenti, è presente nella directory un file *Leggimi.txt*, in formato Ascii, che può essere letto con Wordpad o con un programma di videoscrittura.

Per Windows 3 e Windows 95

Facciamo un pieno di giochi

I programmi gratuiti forniti da Microsoft nel Cd Sampler comprendono alcuni giochi per Windows 3.1 e 95. Il "Custom Entertainment Pack" è una raccolta di otto titoli: Chess, Dr. Black Jack, Fuji Golf, Jig Sawed, Life Genesis, Rattler Race, Rodent's Revenge e Ski Free.

INSTALLAZIONE

Per installare questi giochi durante l'uso del Cd Sampler selezionare l'icona di prodotto "Custom Entertainment Pack" o "Free Games" visualizzata nelle categorie "Intrattenimento" o "Sport e Giochi". Fare poi clic sul pulsante "Installa software". Per utilizzare i giochi, occorre uscire dal Cd Sampler nel modo consueto (o ridurlo ad icona in Windows 3.1) e fare clic su una delle otto icone create nel gruppo Custom Entertainment Pack in Program Manager.
Se si sta usando Windows 95, occorre richiamare dal menu "Avvio" il "Custom Entertainment Pack" e poi selezionare una delle voci di menu corrispondenti agli otto giochi. Si noti che il programma di installazione richiede un percorso di memorizzazione sull'hard disk. In questo modo è possibile cambiare la directory di destinazione, nel nome e nel percorso, rispetto a quella suggerita dal programma di installazione stessa, solitamente sul drive C. Questo consente di memorizzare i file dei giochi su una partizione diversa o sotto un nome di directory di proprio piacimento.

ASTEROID

Si tratta di un gioco "arcade" molto semplice, utilizzabile anche sui personal meno potenti e con schede grafiche semplici. Per eseguirlo direttamente dal cd rom è necessario collocarsi nella directory "Software" e poi "Asteroid", poi cliccare due volte sul file Asteroid.exe. Il programma funziona sia con Windows 3.1 che con Windows 95.

CREATIVE WRITER DEMO

Nella directory Software/Cw Banner è presente un programma di installazione della versione dimostrativa di Microsoft Creative Writer, una divertente videoscrittura studiata per i più giovani.
Cliccando due volte il file *Setup.exe* si avvia il programma di installazione, che provvede a verificare i requisiti di sistema ed a installare il gruppo (o la voce di menu Avvio, sotto Windows 95) con l'icona Creative Writer Demo. Al termine, cliccando due volte su tale icona (o richiamando la voce dal menu Avvio), si può provare il programma Creative Writer Demo.

IL GIOCO FURY 3

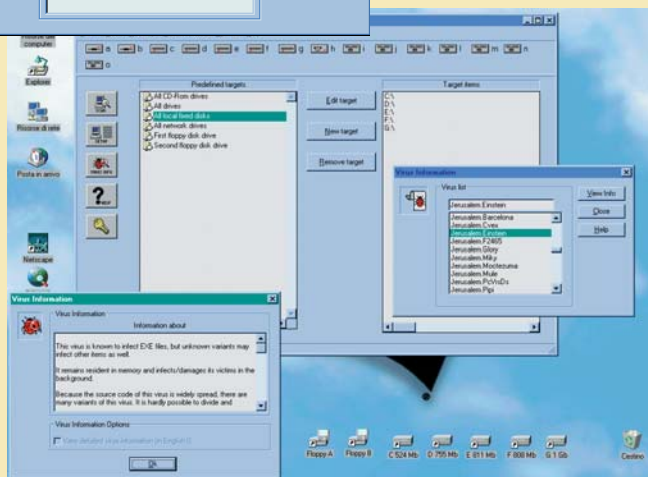
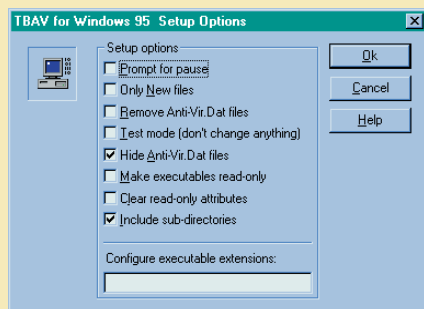
Il gioco Fury 3 è fornito in versione Trial. Questo significa che si tratta di una versione perfettamente simile del gioco commerciale, con sole alcune limitazioni nel funzionamento, specificate nel file "Read Me". Il programma richiede un sistema dotato di processore 486DX a 66 MHz o superiore, 8 Mbyte di memoria, Windows 95 o Windows 3.1 (con Ms Dos 5.0 o successivo), almeno 17 Mbyte di spazio su disco fisso ed un file di scambio permanente di almeno 10 Mbyte se si dispone di meno di 12 Mbyte di ram, una scheda grafica Svga local bus con 256 colori e diffusori acustici. È anche consigliabile disporre di joystick e di un mouse.

Le utility fornite da Pc Open

Antivirus e driver

Nella directory Utilità sono raccolti, suddivisi in altre subdirectory, i file di numerosi programmi shareware

ANTIVIRUS

Nella directory Utilità\Avirus sono presenti le versioni specifiche per i tre sistemi operativi Ms Dos, Windows 3.1 e Windows 95 di uno dei più diffusi e rinomati software contro l'infezione da virus, ovvero Thunderbyte Antivirus (Tbav). Ricordiamo che gli antivirus studiati per Ms Dos e Windows 3.1 non funzionano necessariamente sempre anche sotto Windows 95. Ovvero. a fronte di funzionamento apparentemente normale, potrebbero fallire nel riconoscimenti di vari tipi di virus a causa di alcune peculiarità di gestione del file system da parte di Windows 95. Dunque, per quest'ultimo occorre usare degli antivirus specifici. Entrando nella directory Avirus si noteranno altre tre subdirectory: Ms Dos, W311 e W95. Come intuibile, queste contengono, ordinatamente, l'antivirus in versione per Ms Dos, Windows 3.11 e Windows 95. In tutti e tre i casi sono previsti degli specifici programmi di installazione, che provvedono a copiare i file dal cd rom all'hard disk, in una directory selezionabile dall'utente, ed a configurare l'interfaccia grafica (se necessario).
Per installare la versione Ms Dos, collocarsi in Avirus\Ms Dos ed eseguire il file batch *Install*.
Per installare la versione Windows 3.11, collocarsi in W311 e lanciare (da File Manager o con "Esegui" dal menu File del Program Manager) il programma *Setup*.
Per installare la versione Windows 95, collocarsi in W95 e avviare con un doppio clic del mouse il programma *Setup*.
Gli antivirus sono corredati da dei file di documentazione originali, sottoforma di file Ascii terminanti col suffisso *.Doc* o *.Txt*. Tali file possono essere consultati con qualunque lettore Ascii, come Type o Edit (Ms Dos), Notepad (Windows 3.11), Wordpad (Windows 95) o naturalmente con una videoscrittura.

LE FONT DI CARATTERI

Le font di caratteri True Type possono essere usate in qualunque programma di impaginazione, grafica e videoscrittura di Windows 3.1 e Windows 95. Le font fornite sono collocate nella directory Utilità\Font del cd rom e vanno installate in un modo leggermente diverso, a seconda che si stia usando Windows 3.1 o Windows 95. Con Windows 3.1 bisogna richiamare il "Pannello di Controllo" e poi cliccare su "Caratteri". Da qui premere il pulsante "Aggiungi" e specificare come directory la path del cd rom. Ad esempio, se il nostro lettore di cd corrisponde all'unità logica D, occorrerà specificare come path *D:\Utilità\Font*. Si vedrà così apparire l'elenco di tutte le font disponibili nella directory. Selezionate quindi le font interessate (premendo Shift eventualmente per eseguire selezioni multiple) e premere Ok per confermare. Accertarsi che il box "Copiare nella directory di Windows" sia selezionato, in modo che oltre a configurare Windows per l'uso della font, il relativo file sia copiato automaticamente dal cd rom alla directory Windows\System. Con Windows 95, è sufficiente copiare nella directory Windows\System (o dove abbiamo collocato Windows 95) il file della font di caratteri. Questa diverrà automaticamente disponibile alle applicazioni. Queste, se realizzate per Windows 95, consentono comunque normalmente di usare le font anche se presenti in directory diverse da System.

DRIVER PER STAMPANTI E SCHEDE VIDEO

Nella directory Driver troviamo i driver delle schede video (directory Video) e delle stampanti (directory Stampant) per Windows 95. In queste directory si troveranno in effetti dei file eseguibili con nomi che ricordano la periferica alla quale fanno riferimento. Si tratta di archivi autoscompattanti, perciò occorre copiarli dal cd in una directory "temporanea", poi eseguirli. Il programma estrae da se stesso i file dei driver e di documentazione veri e propri. Leggete i file *Doc* per informazioni sull'installazione di ogni specifico driver con un lettore Ascii. Non tentate di eseguire i file autoscompattanti direttamente dal cd, senza averli copiati sull'hard disk, in quanto l'estrazione dei file avviene nella directory corrente ed essendo il cd a sola lettura, si ottiene un errore.

Le utility fornite da Pc Open

Per comprimere i file

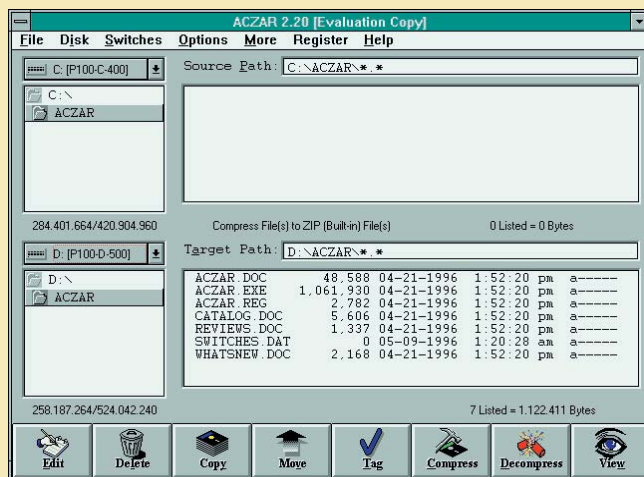
Nella directory Compress troviamo una collezione di programmi di archiviazione e compressione per Ms Dos, Windows 3.11 e Windows 95. Chi accede a banche dati o usa Internet sa bene che la maggior parte dei programmi e dei file scaricabili via modem sono compressi per ridurne le dimensioni ed archiviati in file dotati di suffissi quali Zip, Lha, Arj, Rar o Uc2. Ad ognuno di questi suffissi corrisponde un diverso programma di archiviazione, che è necessario per generare, a partire dal file di archivio, i file originali che costituiscono il programma ricevuto via modem.

PER CHI USA MS DOS

Nella directory Ms Dos troviamo gli archiviatori veri e propri, sotto forma di file autoscompattanti, ovvero eseguibili: Arj, Lharc, Lha, Pd Zip, Rar e UltraCompresso Pro. Le versioni fornite sono le più aggiornate disponibili al momento della masterizzazione del cd rom, ma si tenga conto che questo genere di programmi viene costantemente aggiornato.
Per ottenere i programmi partendo dai file sul cd rom copiate il file che interessa in una directory "temporanea" sull'hard disk ed eseguire il file eseguibile. Si otterrà così il gruppo di file costituenti il programma vero e proprio: eseguibili, file di documentazione, installazione e supporto. Tali file potranno essere poi copiati dove interessa e la directory "temporanea" potrà essere cancellata. Tutti i programmi sono accompagnati da voluminose istruzioni d'uso sotto forma di file Ascii con suffisso *Doc* o *Txt*. Per leggerle e stamparle è possibile usare un lettore qualunque come Edit o Type (Ms Dos), Notepad, Wordpad od una videoscrittura.
È presente anche un file *Shez109.exe*. Questa è una cosiddetta Shell per compressori, ovvero un programma di interfaccia grafica, per Ms Dos, che consente di lavorare più celermente ed efficacemente con gli archiviatori.

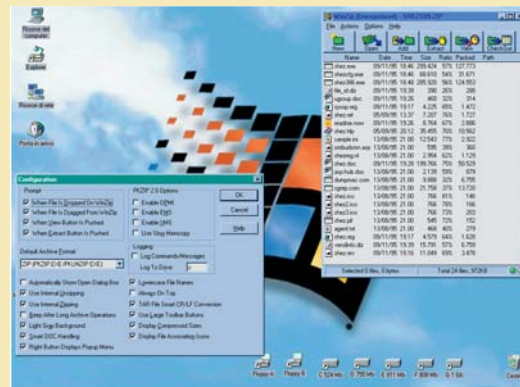
PER CHI USA WINDOWS 3.1

Nella directory Win311 troviamo una subdirectory chiamata Ac Zar220 ed un file eseguibile chiamato *Wz60Wn16.exe*.
I programmi ai quali corrispondono sono, rispettivamente, Ac Zar e Win Zip 6.0, ovvero due shell grafiche per gestire file archiviati e compressi da Windows 3.11. Ac Zar è dotato di un programma di installazione eseguibile da cd rom: basta entrare nella sua directory e lanciare il file *Setup.exe*. Verrà eseguita la procedura di copia dei file sull'hard disk, nella

directory voluta, e la configurazione di Windows per l'uso del programma.
Win Zip è fornito come archivio autoscompattante. Eseguendolo, con un doppio clic del mouse, viene richiesta la directory temporanea di scompattazione e viene avviata poi la procedura di installazione vera e propria. Ambedue

i programmi consentono di eseguire archiviazioni di file compressi nei vari formati possibili (Arj, Zip, Lha eccetera) usando il mouse. I programmi Dos però devono essere disponibili in una directory qualunque, perché Ac Zar e Win Zip sono soltanto delle shell e non contengono i programmi di archiviazione e (de)compressione veri e propri. Comunque, come abbiamo detto, nella directory Ms Dos sono appunto presenti gli archivi di tutti i più diffusi programmi di archiviazione e scompattazione.
Si noti che durante l'esecuzione del programma di *Setup* di Ac Zar può apparire un messaggio di segnalazione di file non copiabile. Si tratta di un problema legato alla memorizzazione del file sul cd rom: ignorando questo messaggio e proseguendo, tutto funziona comunque regolarmente.
Nelle directory dei programmi si troveranno anche dei file col suffisso *.Doc* o *.Txt* contenenti, in formato Ascii, tutte le istruzioni d'uso del programma. All'interno dei menu è poi possibile leggere direttamente i file di guide ipertestuali all'uso dei software.

WINDOWS 95

Per Windows 95 è fornito, nella directory W95, il programma Win Zip 6.0 in versione specifica a 32 bit. Per l'installazione e la configurazione di Windows 95 all'uso del programma è sufficiente eseguirlo con un doppio clic del mouse. Sebbene la versione per Windows 3.11 funzioni anche sotto Windows 95, è ovviamente fortemente consigliabile usare questa versione specifica a 32 bit.

Da menu è possibile leggere la documentazione in linea e stampare il modulo per l'acquisto della versione registrata del prodotto direttamente dal produttore.

Le utility fornite da Pc Open

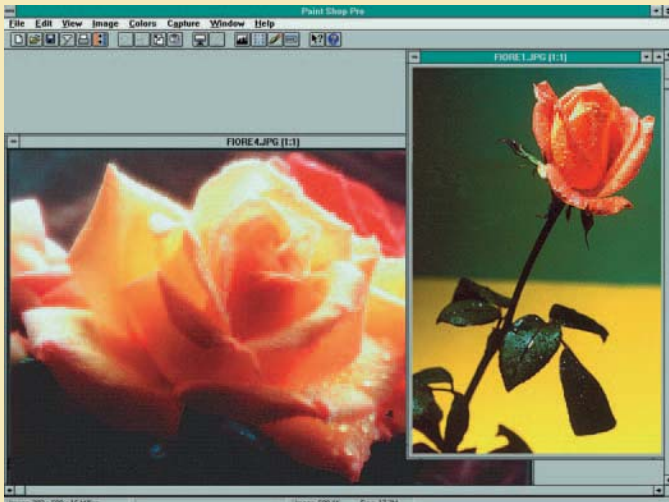
Per grafici e disegnatori

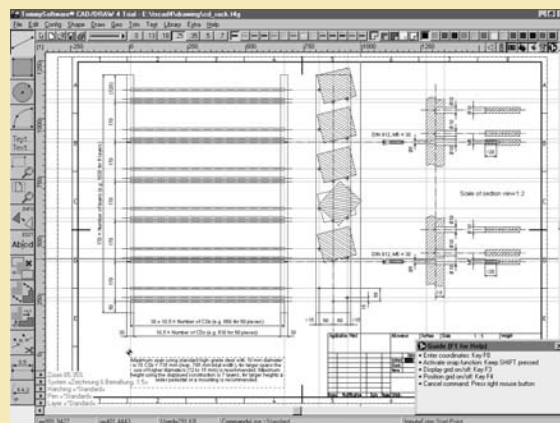
Nella directory Utilità\Grafica sono presenti i programmi per la grafica ed il disegno. Le subdirectory sono Ms Dos, WIN311 e WIN95, ad indicare l'ambiente operativo, ovvero Ms Dos, Windows 3.11 o Windows 95.

PER CHI LAVORA CON MS DOS

Nella directory Ms Dos troviamo le due subdirectory Fract192 e Grafsy20, corrispondenti ai programmi Frac Int e Grafsys. Il primo è un programma che consente di produrre grafici frattali di vario tipo, il secondo è un applicativo per la tracciatura di grafici di funzioni matematiche.
Nelle directory sono presenti i file eseguibili, di supporto e di documentazione (suffisso *Doc* o *Txt*) in formato Ascii.
I file eseguibili per avviare i programmi si chiamano FractInt e Grafsys.
FractInt richiede preferibilmente una scheda Svga e un processore 80486 o superiore per funzionare, mentre Grafsys funziona su qualunque personal computer dotato di almeno 384 Kbyte di memoria.
In Fract Int è possibile scegliere inizialmente il modo video ed il numero di colori, che devono essere compatibili ovviamente con la scheda grafica in proprio possesso. Per zoomare in una porzione del grafico si usano i tasti di movimento del cursore.

PER CHI LAVORA CON WINDOWS 3.11

Per Windows 3.11 è fornito il programma Paint Shop Pro v3.11, in versione a 16 bit, probabilmente il più potente software di fotoritocco e grafica creativa shareware. Per installare il programma, eseguire il file *Setup*. Verrà richiesta la directory di installazione ed aggiunto un gruppo di programmi al Program Manager. Nel menu del programma è presente una guida all'uso del programma in formato Windows 3.1.
Paint Shop Pro funziona con qualunque computer dotato di processore 80486 o superiore, almeno 4 MB di memoria e una scheda grafica Svga, preferibilmente con modo Hi Color o, meglio ancora, true color.

PER CHI USA WINDOWS 95

Cad/Draw e Lview Pro sono i due programmi shareware forniti per Windows 95. Il primo è un sofisticato e potente programma di grafica vettoriale, il secondo un visualizzatore di file grafici multiformato con capacità di editing. Il primo richiede un processore 80486 o superiore e 8 MB di memoria, il secondo un processore 80386 o superiore.
Ambedue funzionano con schede grafiche Vga, ma sono consigliabili le Svga.
Per installare Cad/Draw, cliccare due volte sul nome *Install.exe*. Verrà richiesta la directory di partenza (lettura dei file) e di installazione, copiati i file e creata una nuova voce del menu Avvio. Qui è possibile trovare il programma di installazione, la guida, dei programmi di conversione, il modulo di registrazione e, naturalmente il programma eseguibile vero e proprio. Lview Pro può essere lanciato direttamente da cd rom, sebbene sia ovviamente consigliato copiare tutti i file su hard disk, per accelerare le operazioni. Cliccando sull'icona col punto interrogativo è possibile richiamare una guida d'uso del programma in formato ipertestuale.

Come fare un ipertesto con la videoscrittura

L'ipertesto è uno strumento reso disponibile dall'informatica, che permette di "navigare" attraverso le informazioni di uno o più testi, seguendo percorsi virtuali che collegano tra loro diversi contenuti dei documenti. Vediamo da vicino come si realizza un semplice ipertesto.

Chi ha aperto almeno per una volta la guida di Windows ha una esatta percezione di cosa sia, nella pratica ed al di la delle definizioni, un ipertesto: le parole che in essa appaiono di colore verde e in formato sottolineato, se selezionate con un clic del mouse, rinviano agli argomenti collegati ed, in questi, nuovi legami su parole mostrano altre informazioni e così di seguito in una struttura ad albero. Percorrere un ipertesto quindi, significa abbandonare la forma seriale, tipica dell'informazione scritta, per avventurarsi in una nuova dimensione che, per così dire, attraversa le pagine del testo, seguendone gli itinerari logici tracciati da chi ha realizzato il documento.

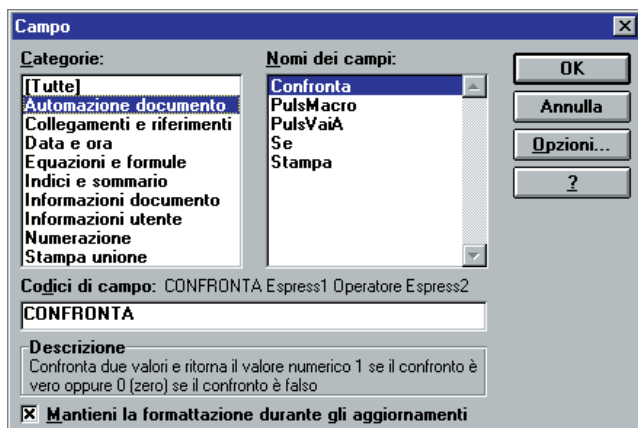
Ma come si fa un ipertesto? Ed è argomento solo per addetti ai lavori o per superesperti?. Realizzare un ipertesto di per sé non è una operazione semplice, perché richiede strumenti software dedicati e una loro conoscenza approfondita. Tuttavia anche chi usa un programma per scrivere, per Windows ed in particolare di Microsoft Word 6.0, può creare dei documenti che, pur non essendo ipertesti in senso stretto, ne seguono la logica, la rappresentazione e, ovviamente, ne offrono i vantaggi in termini di velocità ed efficienza nella ricerca.

Si immagini, per esempio di dover scrivere una relazione riguardante l'analisi dell'andamento di una azienda. La relazione sarà un documento complesso e conterrà al suo interno un certo numero di sezioni, ciascuna delle quali può essere considerata un documento a sé stante, ma logicamente collegato agli altri. Potrebbe, in questo caso, essere utile organizzare tutte le informazioni attraverso indici, nei quali dei bottoni (o anche, più semplicemente, delle parole) rinviino direttamente agli argomenti collegati, oppure a nuovi sottoindici, contenenti ulteriori legami con altri dati o documenti, così come avviene nella guida di Windows.

> **PC OPEN consiglia**
>
> **Da fare**
>
> ▶ Scegliere con cura le parole da collegare tra loro: che siano veramente rappresentative della struttura dei vari documenti di base
>
> **Da non fare**
>
> ▶ Non fatevi prendere la mano dalla possibilità di costruire indici e collegamenti con una certa facilità. Rischiate di appesantire inutilmente l'ipertesto perdendone i vantaggi.

Figura 1

Figura 2

☞ **Microsoft Word consente di generare abbastanza facilmente la struttura descritta attraverso due strumenti standard: il Segnalibro e il Campo.**

Il Segnalibro è uno speciale contrassegno che, una volta richiamato, sposta il cursore nel punto del testo per il quale è definito: la sua creazione avviene durante la stesura del testo attraverso il menu di Word *Modifica/Segnalibro* (vedi figura 1), inserendo nella finestra di dialogo il nome che desideriamo attribuire al marcatore per l'attuale locazione del cursore.

Al contrario il Campo (definibile con il comando *Inserisci/Campo*) è costituito da un oggetto che contiene una serie di codici per l'inserimento automatico nel testo di un certo numero di elementi (testo, grafica, macro e così via).

Tra i campi predefiniti nella finestra di dialogo di Word è importante ai nostri fini quello denominato *PulsVaiA* (sintassi: *{PulsVaiA locazione <Testo>}*), il quale sposta il cursore ad una nuova posizione all'interno del testo (figura 2). In particolare, se al posto di locazione si specifica uno dei Segnalibri già definiti, il cursore

Come fare un ipertesto con la videoscrittura

verrà immediatamente spostato a quella parte del nostro documento.

La parte <*testo*> del comando consente invece di specificare ciò che sarà visibile nel documento se il campo è nascosto, come, in effetti, sarà quando eseguiremo o distribuiremo il nostro ipertesto (opzione *Codici di campo* del menu Strumenti/Opzioni/Visualizza deselezionata): in <*testo*> possiamo quindi scrivere una frase costituente la parte visibile del collegamento, oppure porre anche assieme una piccola immagine ottenendo, un vero e proprio pulsante.

In ogni caso, un doppio clic sul campo, comunque esso sia raffigurato, produrrà l'effetto desiderato, cioè di rintracciare e visualizzare il testo ad esso collegato.

Vediamo come funziona il meccanismo di cui abbiamo parlato con un esempio pratico. Si supponga che la relazione che dobbiamo scrivere sia composta dai seguenti argomenti principali: Introduzione, Budget previsionale, Andamento attuale; e si supponga anche che l'ultima delle tre parti, sia ulteriormente composta dai documenti Andamento generale del mercato, Vendite del primo semestre, Previsione vendite secondo semestre. Ovviamente questa scomposizione è a carattere esemplificativo e ciascuno dei punti potrebbe a sua volta essere scomposta in ulteriori sottovoci.

Dopo aver scritto il corpo delle relazioni ed aver definito il segnalibro per il titolo di ciascuna di esse (figura 3), possiamo costruire l'indice principale con i campi necessari, come si vede in figura 4, indicando per ognuno il sia il nome del Segnalibro che punta alla sezione da richiamare, sia l'immagine che visualizzerà il bottone da premere.

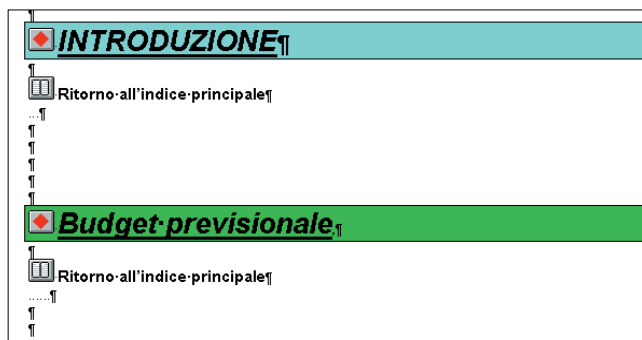



Figura 3

Figura 4

Figura 5

Andamento·Attuale¶
PULSVAIA·Main· Ritorno·all'indice·principale¶
PULSVAIA·And_Gen_Merc· Andamento·generale·del·mercato,¶
PULSVAIA·Vendite_I· Vendite·del·primo·semestre¶
PULSVAIA·Vendite_II· Previsione·vendite·secondo·semestre¶

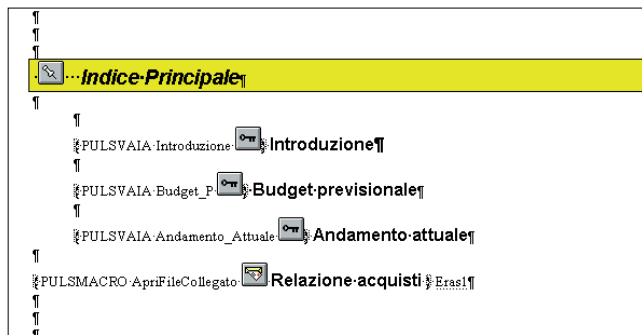
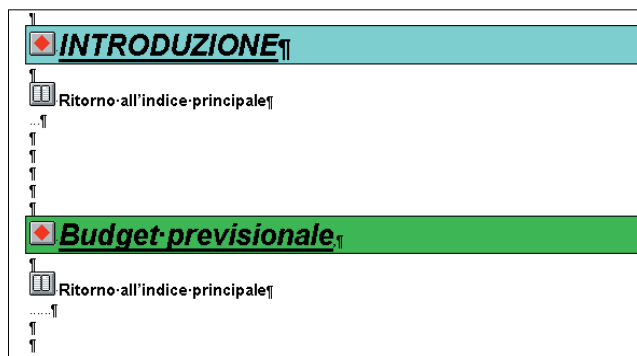
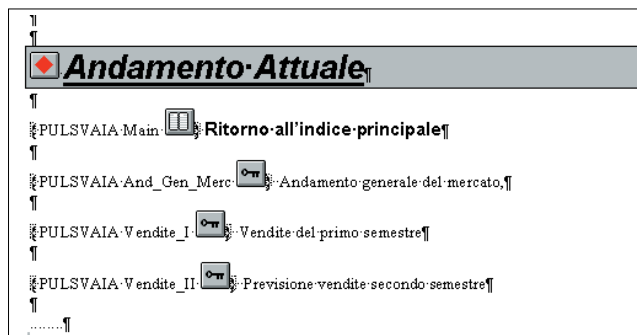



Figura 6

Ugualmente, per la voce Andamento Attuale costruiremo, in altra parte del nostro documento, un secondo indice (figura 5) comprendente i legami alle sue sotto sezioni. Una volta terminato e deselezionata, come detto, l'opzione Codice di campo, il nostro ipertesto sarà operativo ed il doppio clic del mouse su una delle voci dell'indice ci porterà direttamente alla pagina contenente le informazioni richieste.

Se vogliamo estendere le funzionalità ipertestuali del nostro documento, potremmo avere la necessità di includere in esso anche testi che risiedono su file diversi da quello attivo, come potrebbe succedere se dalla relazione del nostro esempio volessimo accedere a quella relativa agli Acquisti del primo semestre, scritta da un nostro collega.

In questo caso è necessario che il documento da includere esista e risieda nello stesso percorso di quello principale; inoltre occorre utilizzare il campo *PulsMacro*, il quale provvede ad eseguire la macro Word Basic (figura 6) necessaria ad aprire e mostrare il file e che scriveremo nell'apposita finestra (menu Strumenti/Macro/Crea), dopo averle attribuito un nome significativo (per esempio *ApriFileCollegato*). ●

La macro ricava direttamente dal testo seguente al Campo il nome del file da visualizzare, i cui caratteri sono in formato nascosto e quindi invisibili durante la consultazione dell'ipertesto.

Evitare errori e riferimenti circolari nelle formule

Ogni volta che la formula inserita in una cella di un foglio elettronico non può essere calcolata in modo appropriato viene visualizzato un messaggio che avvisa dell'errore commesso. In questa scheda vediamo il significato dei messaggi di errore più frequenti.

Nel 1977 Dan Bricklin, lettore alla Harvard School of Business, stanco di ripetere per l'ennesima volta i calcoli matematici dei suoi esercizi, ideò un programma computerizzato che gli semplificava il compito, automatizzandolo. Da quell'idea nacque il primo foglio di calcolo elettronico, battezzato Visicalc, contrazione di Visible Calculator. Cinque anni dopo compariva sul mercato Lotus 1-2-3, ben più potente del programma di Bricklin. Da allora i fogli elettronici sono molto cambiati e oggi dispongono di maggior potenza, versatilità e complessità. Tuttavia, non sono ancora in grado di riconoscere e correggere automaticamente errori, come quelli di battitura o logici che capita di commettere spesso quando si batte una formula.

Utilizzando per i propri calcoli un programma di gestione di fogli elettronici, come ad esempio Microsoft Excel 5.0, uno degli errori più comuni che si commette nel digitare le funzioni è la mancanza del punto e virgola (;). Un altro è l'inserimento di spazi, che devono essere evitati in qualsiasi punto della funzione.

Commettendo questi errori di ortografia nella cella in cui si inserisce la formula, al posto del risultato desiderato compare l'indicazione #NULLO!. È uno dei messaggi che Excel fornisce all'utente per facilitare la ricerca dell'errore.

☞ **Sebbene una formula sia scritta correttamente, può darsi che faccia riferimento ad una cella contenente, al momento dell'esecuzione, un valore che non permette di svolgere l'operazione.**

PC OPEN consiglia

Da fare

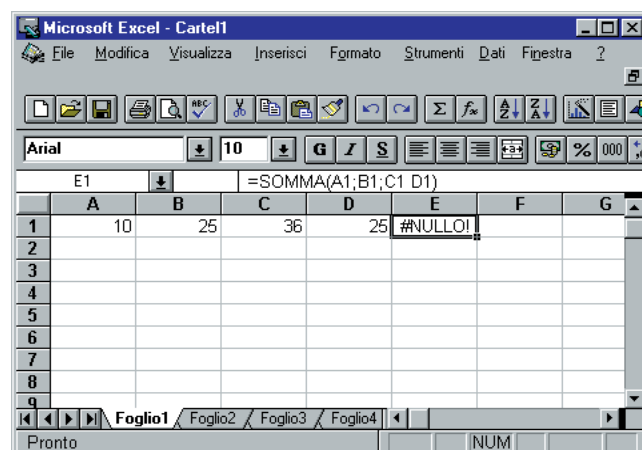
▶ Utilizzate lo strumento *Autocomposizione funzione* (*fx* sulla barra degli strumenti) per evitare errori nella compilazione delle formule.

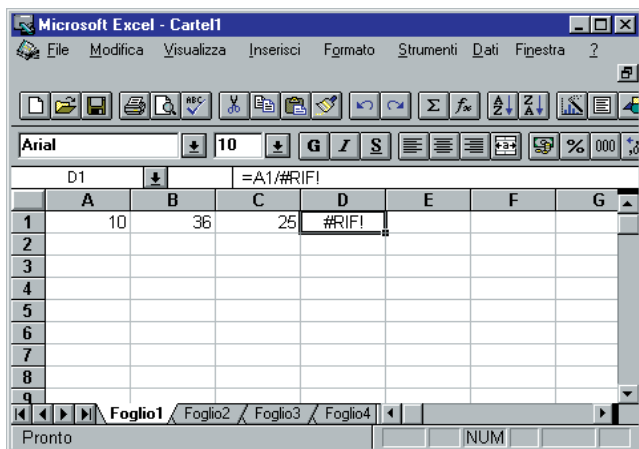
Da non fare

▶ Evitate di fare riferimento a celle vuote. Eventualmente, se occorre, usate #N/D.

A complicare le cose, vi è il fatto che si può comunque incappare in un errore anche scrivendo correttamente la formula, ad esempio facendo riferimento ad una cella che non permette di svolgere l'operazione che si desiderava eseguire. Se, per esempio, si cerca di fare il calcolo A1/B2 ma la cella B2 è vuota o contiene uno zero, il programma scrive #DIV/0!, cioè "la formula sta tentando di dividere per zero", operazione che non è permessa dal programma di calcolo. Un altro motivo frequente di errore è la cancellazione di una riga o di una colonna contenente una cella cui si fa riferimento in una formula del foglio. In questo caso viene visualizzato il messaggio di errore sia nella cella che doveva contenere il risultato, sia in quella parte di formula in cui si trovava la cella scomparsa. Il messaggio per questo tipo di errore è #RIF!, che compare in presenza di ogni riferimento non valido a una cella. Il messaggio #RIF! può apparire anche se si tenta di usare un riferimento ad un'applicazione che non è in esecuzione o ad un argomento che non è disponibile nel foglio elettronico.

☞ **Se si inserisce una formula che fa riferimento ad una cella che in quel momento contiene un messaggio di errore, il messaggio d'errore appare anche nella cella in questione: occorre correggere l'errore nella cella interessata.**

Omettendo un punto e virgola nella compilazione della formula SOMMA, nell'esempio tra C1 e D1, il risultato è #NULLO!

Il foglio elettronico segnala che non riesce a dividere per zero, il valore assegnato automaticamente ad una cella che risulta vuota.

Evitare errori e riferimenti circolari nelle formule

La cancellazione di una riga o di una colonna contenente una cella cui si fa riferimento in una formula del foglio provoca l'errore #RIF, presente anche nella formula al posto della cella mancante.

Un messaggio di errore particolare è #NOME? che si verifica quando in una funzione si utilizza un nome non riconosciuto da Excel. Una delle possibili cause di questo tipo di errore è l'aver scritto il nome di una funzione in modo non corretto. Più frequentemente si dimentica l'inserimento dei due punti (:) nel riferimento di un intervallo. Se, ad esempio, si immette la formula =SOMMA(A1D10), invece di =SOMMA(A1:D10), A1D10 viene interpretato come nome dell'intervallo, che non è stato definito in precedenza e quindi non viene riconosciuto.

Il messaggio di errore #NUM!, invece, indica che si è verificato un problema con un numero, come nel caso di immissione di una formula che genera un numero troppo grande o troppo piccolo per essere rappresentato da Excel, oppure nell'utilizzo di una funzione iterativa, quale TASSO, che non è in grado di trovare un risultato valido.

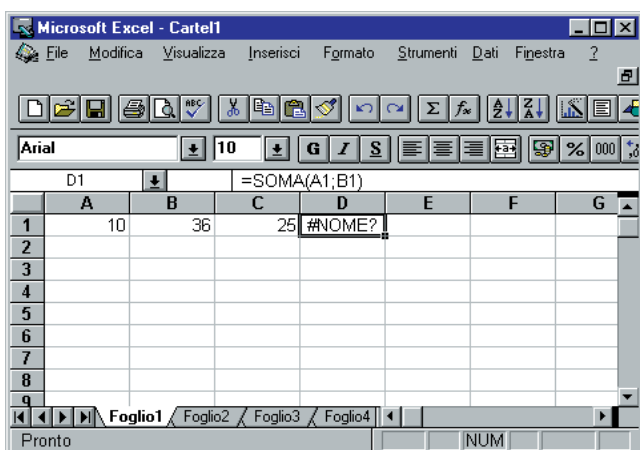
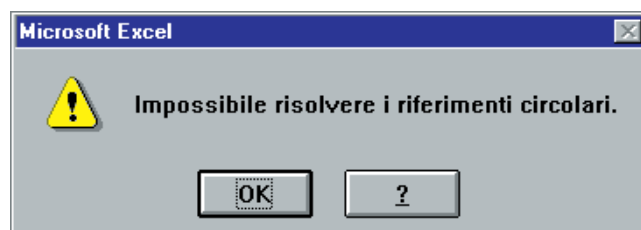
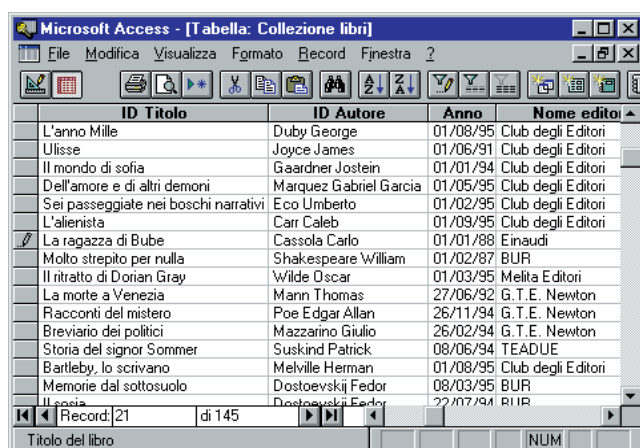
Il messaggio #VALORE! compare quando si utilizza un tipo di argomento o di operando errato; cioè quando si immette del testo in un punto in cui è necessario un numero od un valore logico e il testo non può essere tradotto nel tipo di dati corretto; oppure nel caso in cui si specifica un intervallo per un operatore o una funzione che richiede un singolo valore.

Con questo messaggio Excel avvisa che il nome della funzione non è stato battuto correttamente.

TIP **Durante il calcolo del foglio di lavoro, i riferimenti circolari vengono calcolati per il numero di volte indicato nella casella *Numero massimo* della scheda di controllo delle iterazioni, oppure fino a quando tutte le celle non subiscono una variazione inferiore al valore impostato nella casella *Scarto consentito*, a seconda della condizione che viene soddisfatta per prima.**

Un errore particolare è #N/D, il quale indica che nessun valore è disponibile. Il messaggio #N/D segnala anche che è stato utilizzato inavvertitamente qualche riferimento a celle vuote. Infatti, questo valore viene immesso direttamente dall'utente nelle celle del foglio di lavoro che conterranno dati non ancora disponibili. Le formule contenenti riferimenti a queste celle restituiranno #N/D invece di calcolare un valore considerando la cella vuota come zero. È anche possibile commettere un errore che restituisce #N/D, per esempio specificando un argomento con valore improprio nelle funzioni CERCA o CONFRONTA.

Facilmente si incorre poi in un tipo di errore che può anche non essere tale, il cosiddetto *riferimento circolare*. Il riferimento circolare si verifica quando una formula usa, direttamente o indirettamente, la stessa cella in cui è contenuta. Se, per esempio, nel proprio foglio di lavoro si inserisce nella cella C14 la formula =SOMMA(C3:C14), compare una finestra di avvertimento che contiene il messaggio "Impossibile risolvere i riferimenti circolari". Questa finestra può essere chiusa tramite la pressione del pulsante *OK*; così facendo, il programma esegue ugualmente il calcolo: il risultato che si ottiene è zero, ed indica sulla barra di stato la cella inclusa nel riferimento circolare.

Le formule a riferimenti circolari non possono essere semplicemente risolte utilizzando i calcoli normali. Quando il riferimento circolare è dovuto ad un errore di digitazione, è necessario riscrivere la formula o rivedere i passaggi logici in modo da interrompere il riferimento circolare. In alcuni casi non si tratta però di un errore, perché si desidera usare tale possibilità per effettuare dei calcoli particolari. Se si vuol creare un riferimento di questo tipo, si deve usare il comando *Opzioni* del menu *Strumenti* ed attivare quindi la casella di controllo *Iterazioni* nella scheda *Calcolo*. ●

Questa finestra di messaggio avverte l'utente del presentarsi di un problema di riferimento circolare in una formula.

Effettuare ricerche organizzate di informazioni

La caratteristica fondamentale di un archivio elettronico è la capacità di poter effettuare ricerche organizzate. Un programma come Access offre una tecnica per realizzare interrogazioni su uno o più archivi secondo criteri personali. Ecco come si usa.

Immaginiamo l'elenco telefonico di una grande città con i fogli non rilegati e mescolati: è un oggetto inutile. Per trovare il numero telefonico che ci interessa impiegheremmo un tempo infinitamente lungo e, molto probabilmente, rinunceremmo all'impresa. Al contrario, l'elenco telefonico è utile proprio per l'organizzazione delle informazioni contenute e per questo viene frequentemente utilizzato: è strutturato in modo tale che, con un numero ridotto di passaggi, ci permette di trovare ciò che cerchiamo.

Analogamente, una delle operazioni più frequenti che vengono effettuate con un archivio elettronico è la ricerca di dati. Comunemente si parla del "data base Access" o del "data base Filemaker", in realtà per non commettere errori si dovrebbe dire "sistema di gestione di data base Access". Tuttavia il termine corretto è davvero troppo lungo perché lo si utilizzi nel linguaggio corrente. Per effettuare ricerche organizzate di dati, Microsoft Access 2.0 offre uno strumento grafico denominato Qbe (Query by example) con cui è possibile visualizzare i campi e i record da estrarre da una tabella, ordinarli ed eventualmente fare dei calcoli. Una query (cioè un'interrogazione) può anche essere utilizzata per unire in un unico dynaset (dai termini inglesi dynamic subset, sottoinsieme dinamico) dati contenuti in diverse tabelle.

☞ **Esistono due tipi di query: di selezione, che consentono di cercare o estrarre dati da una o più tabelle; di comando, per modificare, aggiornare, eliminare o aggiungere dei dati a una o più tabelle.**

Microsoft Access - [Tabella: Collezione libri]

File Modifica Visualizza Formato Record Finestra ?

ID Titolo	ID Autore	Anno	Nome editor
L'anno Mille	Duby George	01/08/95	Club degli Editori
Ulisse	Joyce James	01/06/91	Club degli Editori
Il mondo di sofia	Gaardner Jostein	01/01/94	Club degli Editori
Dell'amore e di altri demoni	Marquez Gabriel Garcia	01/05/95	Club degli Editori
Sei passeggiate nei boschi narrativi	Eco Umberto	01/02/95	Club degli Editori
L'alienista	Carr Caleb	01/09/95	Club degli Editori
La ragazza di Bube	Cassola Carlo	01/01/88	Einaudi
Molto strepito per nulla	Shakespeare William	01/02/87	BUR
Il ritratto di Dorian Gray	Wilde Oscar	01/03/95	Melita Editori
La morte a Venezia	Mann Thomas	27/06/92	G.T.E. Newton
Racconti del mistero	Poe Edgar Allan	26/11/94	G.T.E. Newton
Breviario dei politici	Mazzarino Giulio	26/02/94	G.T.E. Newton
Storia del signor Sommer	Suskind Patrick	08/06/94	TEADUE
Bartleby, lo scrivano	Melville Herman	01/08/95	Club degli Editori
Memorie dal sottosuolo	Dostoevskij Fedor	08/03/95	BUR

Record: 21 di 145

Titolo del libro NUM

Tabella contenente i dati relativi ad un archivio di libri.

PC OPEN consiglia

Da fare
▶ Disattivate la casella Mostra se non volete far apparire il campo mantenendo comunque i criteri di ricerca.

Da non fare
▶ Non dimenticate di selezionare i campi che desiderate nel vostro dynaset.

Se si desidera creare una query per una tabella già aperta, è sufficiente selezionare *Nuovo* dal menu *File* e attivare l'opzione *Query* (oppure più semplicemente utilizzare il pulsante *Nuova Query* sulla barra degli strumenti) e successivamente premere il pulsante *Nuova Query* nella finestra omonima. Compare la finestra *Query di selezione*. La parte superiore di questa finestra comprende, oltre alla barra dei menu e degli strumenti, l'elenco dei campi della tabella; la parte inferiore costituisce la griglia Qbe, usata per impostare l'interrogazione. Dopo aver aperto la finestra *Query di selezione*, occorre decidere i campi da visualizzare nel risultato della ricerca. Per far ciò si possono utilizzare tre tecniche:

– selezionare il campo nella finestra della tabella su cui si basa la query e quindi trascinarlo su una colonna della griglia Qbe;

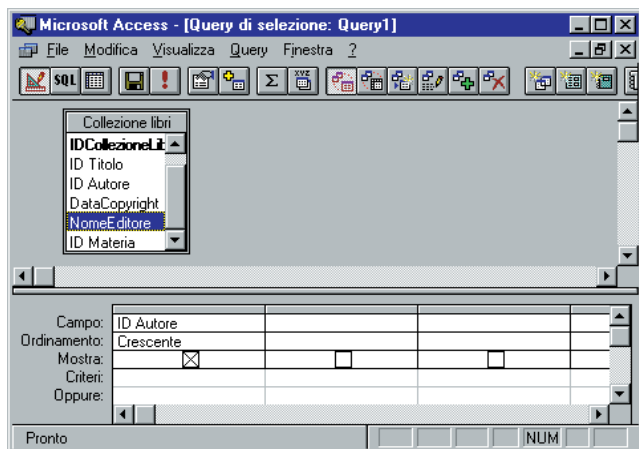
– selezionare il campo direttamente nella casella *Campo* della griglia Qbe;

– digitare direttamente il nome del campo desiderato nella casella *Campo*.

Per ogni campo può essere attivato l'*Ordinamento*, crescente o decrescente, e la casella *Mostra*. Dopo aver inserito i campi desiderati nella griglia Qbe, le colonne, corrispondenti ai diversi campi, possono essere eliminate, inserite o spostate secondo le necessità. Qualsiasi operazione si voglia compiere, occorre prima selezionare la colonna desiderata facendo clic sul selettore di campo. Per spostare la colonna è sufficiente trascinarla con il mouse, tenendone premuto il pulsante sinistro, fino alla nuova posizione; le colonne successive vengono automaticamente spostate verso destra.

Attivando il pulsante Nuova Query sulla barra degli strumenti compare la finestra omonima, attraverso la quale è possibile impostare una query per effettuare ricerche all'interno del database.

USARE

Effettuare ricerche organizzate di informazioni

Nella Query di selezione per ogni campo può essere attivato l'Ordinamento, in senso crescente o decrescente, e la casella Mostra.

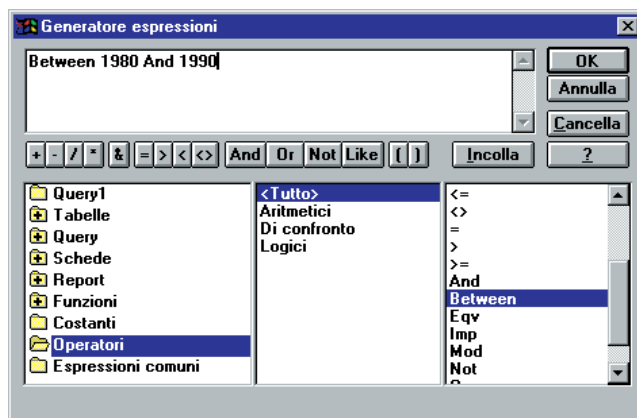
È molto utile servirsi della finestra Generatore espressioni, che appare selezionando lo strumento Genera, quello con tre puntini sulla barra degli strumenti.

Se invece si desidera eliminare la colonna selezionata, occorre premere sulla tastiera il tasto *Canc* oppure selezionare *Elimina* dal menu *Modifica*; per eliminare tutti i campi dalla griglia Qbe è sufficiente scegliere *Svuota* griglia dal menu *Modifica*. Dopo aver selezionato i campi da visualizzare si passa all'esecuzione della ricerca. Basta fare clic sullo strumento *Visualizzazione Foglio dati* (il terzo sulla barra degli strumenti) o su *Esegui* del menu *Query*, oppure selezionare *Foglio dati* dal menu *Visualizza*.

Appare così il dynaset costituito soltanto dai campi selezionati, che è molto simile alla modalità *Foglio dati* di una tabella.

☞ **Tutte le modifiche o i nuovi dati immessi nel dynaset vengono memorizzati direttamente nella tabella originale.**

Una query può anche essere utilizzata per la ricerca e l'evidenziazione di particolari record, ad esempio tutti i libri editi da una casa editrice. Per cercare ed isolare record di una tabella occorre innanzitutto fare clic sulla cella *Criteri* della griglia Qbe in corrispondenza del campo desiderato, quindi immettere un'espressione che consenta di individuare l'informazione cercata.

Per la creazione di espressioni di ricerca o di selezione dei dati, può risultare molto utile servirsi della finestra *Generatore espressioni*, che appare selezionando lo strumento *Genera*, quello con tre puntini sulla barra degli strumenti. Supponiamo, ad esempio, di voler estrarre da un'ipotetica tabella "Collezione libri" tutti i record relativi ai libri pubblicati tra il 1980 ed il 1990. Posizioniamoci, quindi, sulla casella *Criteri* della colonna *Anno* e facciamo clic sul pulsante *Genera*; nella finestra *Generatore espressioni* selezioniamo l'operatore *Between* facendo clic prima su *Operatori*, quindi sulla voce *Di confronto*. A questo punto si può premere il pulsante *Incolla* o fare un doppio clic su *Between* per incollare l'operatore nella casella *Espressione*. Quando si incolla un elemento dell'espressione che si desidera utilizzare viene visualizzata anche la sintassi corretta: nel nostro caso si deve sostituire a *«Espr»* gli anni entro cui operare la selezione. Terminata la creazione dell'espressione confermiamo con *OK* per immetterla nella cella *Criteri*.

Eseguendo la ricerca viene visualizzato un dynaset contenente solo i record con un valore compreso tra il 1980 ed il 1990. Se invece volessimo i libri di un singolo autore basta digitare nella cella *Criteri* della colonna *Autore* il nome desiderato.

Con questo si chiude l'analisi di ciò che è possibile fare con le query. Ricordiamo soltanto che, senza la possibilità di effettuare potenti ricerche, un programma di gestione degli archivi sarebbe quasi del tutto inutile: basterebbe infatti un semplice editor di testi, per non dire un qualsiasi foglietto di carta, per archiviare comodamente tutte le informazioni di cui si ha bisogno. ●

TIP Quando si effettua una ricerca è possibile utilizzare il punto interrogativo (?) in sostituzione di un singolo carattere e l'asterisco (*) in sostituzione di un gruppo di caratteri. Per visualizzare tutti gli autori con il nome che inizia per A basta digitare A* nella relativa cella Criteri.

Microsoft Access - [Query di selezione: Query2]

ID Autore	ID Titolo	Nome editore
Sciascia Leonardo	A futura memoria	Euroclub
Sciascia Leonardo	Dalle parti degli infedeli	Adelphi
Sciascia Leonardo	Gli zii di sicilia	Club degli Editori
Sciascia Leonardo	I pugnalatori - La scomparsa di Majorana	Club degli Editori
Sciascia Leonardo	Il cavaliere e la morte	Club degli Editori
Sciascia Leonardo	Il consiglio d'Egitto	Einaudi
Sciascia Leonardo	Il contesto	Einaudi
Sciascia Leonardo	Il giorno della civetta	Einaudi
Sciascia Leonardo	Il teatro della memoria	Einaudi
Sciascia Leonardo	La strega e il capitano	Euroclub
Sciascia Leonardo	Le parrocchie di Regalpetra-La corda pazza	Club degli Editori
Sciascia Leonardo	Occhio di capra	Club degli Editori
Sciascia Leonardo	Porte aperte	Club degli Editori
Sciascia Leonardo	Todo modo	Einaudi
Sciascia Leonardo	Una storia semplice	Adelphi

Record: 16 di 16

Nome dell'Autore NUM

Esempio di dynaset che visualizza l'elenco dei libri che rispondono al requisito "Between 1980 And 1990".

Arricchire i messaggi di posta elettronica

La posta elettronica, nota anche come e-mail, non solo rende possibili comunicazioni veloci con altre persone tramite computer, ma offre anche l'opportunità di allegare al proprio messaggio altri file. Si possono così spedire tabelle, immagini, suoni e quant'altro si desidera accludere ai propri messaggi.

Chi utilizza la posta elettronica conosce i benefici e i vantaggi derivanti dall'avere a disposizione questo strumento di comunicazione veloce ed efficace. Grazie ad un sistema di posta elettronica, come ad esempio il diffusissimo Microsoft Exchange, è possibile creare ed inviare messaggi, riceverli, leggerli e modificarli, gestirli. È anche possibile creare messaggi di posta elettronica composti, che contengono cioè, immagini, tabelle, grafici, suoni o altri documenti interamente formattati. Questi messaggi appaiono a chi li riceve esattamente come nel programma con cui sono stati realizzati.

È anche possibile allegare al messaggio interi file, nonché aggiungervi qualsiasi altra informazione recuperata con le funzioni taglia e incolla attraverso la cartella Appunti di Windows. I destinatari dei messaggi contenenti elementi speciali, tuttavia, possono visualizzare o ascoltare le informazioni allegate solo se hanno a disposizione i programmi che hanno permesso la creazione delle stesse.

☞ **I documenti allegati ai messaggi di posta elettronica appaiono sotto forma di icona all'interno del testo del messaggio**.

Per inserire un file in un messaggio di posta elettronica si utilizza la medesima funzione disponibile in tutte le applicazioni per Windows: si selezionano le informazioni nell'applicazione con cui sono state create, si copiano o si tagliano (inserendole così negli Appunti), si attiva Exchange e si sceglie quindi *Incolla* dal menu *Modifica*. È possibile trasferire o copiare informazioni con qualsiasi applicazione che sia in grado di inserirle negli Appunti. Microsoft Exchange è un'applicazione che include la tecnologia Ole (Object linking and embedding) e permette quindi di utilizzare più di una procedura per integrare il contenuto dei propri messaggi. Quando si copiano le informazioni da applicazioni Windows che supportano la tecnologia Ole, il trasferimento richiede un formato speciale. Microsoft Exchange, accettando le informazioni in formato Ole, ha anche un comando *Incolla speciale*, con il quale è possibile scegliere tra i diversi formati di informazioni che si stanno incollando.

In questa finestra di dialogo è possibile selezionare il file desiderato, per inserirlo in allegato a un messaggio.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Usate la barra dei pulsanti per velocizzare le operazioni. La barra può anche essere personalizzata.

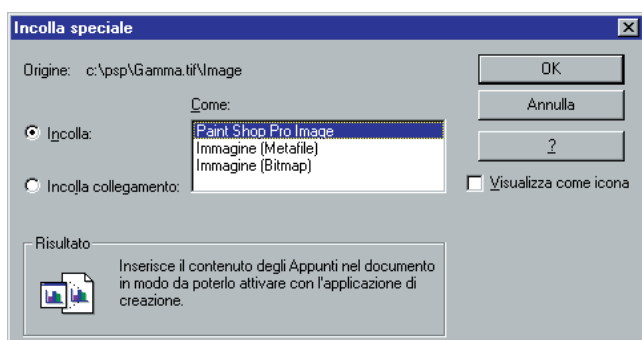
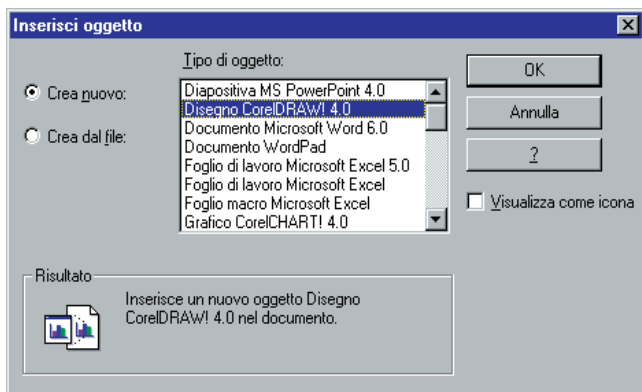
Da non fare

▶ Non allegate file senza accompagnarli con una descrizione, cosa che costringerebbe il destinatario ad aprire tutti gli allegati per sapere di che si tratta.

☞ **Un oggetto incorporato, a differenza di un file allegato, nel messaggio appare nel suo formato completo e non come un'icona.**

Per allegare un file ad un messaggio di posta elettronica scritto con Exchange, portate il cursore nel punto in cui volete inserire il file. Fate clic sul pulsante *Inserisci file* nella barra degli strumenti, oppure sul comando *File* del menu *Inserisci*. Viene così richiamata una finestra di dialogo che permette di selezionare (dal disco rigido, dal dischetto o da un'unità di rete) il file che si vuole allegare. Nella casella *Inserisci come* si può scegliere l'opzione desiderata per l'inserimento nel messaggio: in questo caso il file viene inserito come Allega-

Si può inviare un messaggio direttamente da Word per Windows selezionando Invia dal menu File.

Arricchire i messaggi di posta elettronica

La finestra Incolla speciale appare dopo aver copiato un oggetto all'interno degli Appunti di Windows.

to. È possibile allegare al messaggio tanti file quanti se ne desidera. Dopo aver allegato i file fate clic su *Chiudi* per tornare alla finestra *Messaggio*. Nel messaggio, al posto del contenuto del documento, è presente un'icona dell'applicazione con cui esso è stato creato, nonché il nome del documento.

Si possono allegare file prodotti da qualsiasi applicazioni ed è anche possibile allegarli direttamente dalle applicazioni (o, almeno, da quelle applicazioni che prevedono tale funzione).

Per spedire un messaggio da Word o da Excel (versione 3.0 o successive) scegliete il comando *Invia* dal menu *File*: appare il modulo di Exchange con il documento corrente inserito come allegato. È anche possibile allegare un file a un messaggio di posta elettronica semplicemente trascinandolo: da Risorse del computer, da Risorse di rete, da Gestione risorse (se si usa Windows 95) o da File Manager (se si usa Windows 3.x) potete trascinare l'icona del documento all'interno dell'area del messaggio di posta elettronica. In questo modo il file è subito allegato.

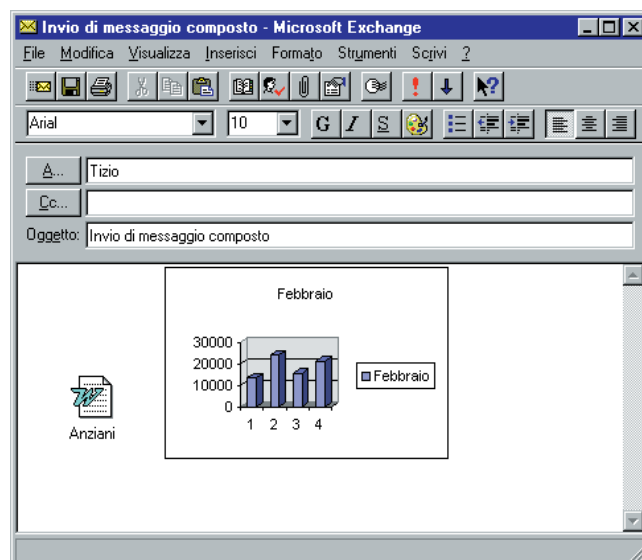
TIP

Se l'allegato inserito nel messaggio è particolarmente grande, è preferibile convertirlo in un package. Si archivi il documento originale su un server di rete o su una directory condivisa, si crei un package che contenga la locazione del documento, si incolli il package nel testo del messaggio e lo si invii.

Microsoft Exchange è in grado di creare anche messaggi composti, vale a dire contenenti informazioni in due o più forme, come per esempio un documento che contiene testo, immagini e suoni. Ciò è possibile grazie all'utilizzo di oggetti Ole, in grado di mantenere i collegamenti con le applicazioni che li hanno generati. Ciò permette ai destinatari dei messaggi di vedere le informazioni inserite nel messaggio con la stessa formattazione a loro assegnata nel momento della creazione dei documenti stessi.

Per includere informazioni tratte da un documento già esistente, aprite il file che contiene le informazioni che volete includere nel messaggio, selezionate le stesse (ad esempio, una parte di una tabella di Excel o un'immagine) e copiatele negli Appunti. Avviate quindi Exchange, portate il cursore nel punto in cui volete includere l'oggetto e scegliete *Incolla speciale* dal menu *Modifica*. Nella finestra di dialogo *Incolla speciale* selezionate il formato dell'oggetto dalla casella elenco *Come* e attivate il pulsante d'opzione *Incolla*, quindi fate clic su *OK*.

Si può anche creare e includere un oggetto direttamente dall'interno del messaggio di posta elettronica: portate il cursore nel punto del messaggio in cui volete inserire l'oggetto e scegliete *Oggetto* dal menu *Inserisci*; nella finestra di dialogo che viene così richiamate selezionate il tipo di oggetto da inserire dalla casella elenco *Tipo di oggetto*. Dopo l'*OK*, Ole avvia l'applicazione per la creazione dell'oggetto che si volete includere.

Prima di inviare il messaggio è possibile modificare oggetti inclusi e allegati. Per apportare le modifiche desiderate si selezioni con il mouse l'oggetto incluso o l'allegato. È sufficiente un doppio clic per attivare l'applicazione che lo ha creato; eventualmente scegliere *Oggetto* dal menu *Modifica* per un oggetto incluso, oppure *Apri* dal menu *File* per un allegato. ●

Il messaggio composto visualizza come icone gli allegati e nella forma definitiva gli oggetti inclusi. Occorre assicurarsi che chi riceve il messaggio disponga dell'applicazione con cui sono stati creati gli oggetti allegati.

Usare le maschere in Paint Shop Pro

L'uso delle maschere è una delle tecniche più comuni utilizzate nella pittura. Gli artisti applicano diversi tipi di maschere per proteggere alcune parti dei loro dipinti: nastri adesivi, carta, pellicole o fluidi coprenti. Con i programmi per la gestione grafica delle immagini, usare le maschere è molto più semplice.

Le maschere permettono ad ogni artista, anche quello che si avvale del computer, di dipingere in modo accurato e senza errori; si può passarvi sopra del colore, tagliarle, ingrandirle, applicarle su di un altro disegno, usarle per creare effetti particolari.

Ogni immagine che vediamo sullo schermo ha tre piani di colore: rosso, verde e blu. Le immagini a toni di grigio o in bianco e nero hanno un solo piano. I programmi di elaborazione grafica più sofisticati offrono la possibilità di aggiungere un ulteriore piano di informazioni, quello della maschera. Su questo piano, detto canale alfa, vengono riposte le informazioni relative alla maschera, che, ovviamente, non può alterare direttamente l'immagine e non può essere salvata con essa.

Per creare una maschera è necessario innanzitutto selezionare l'area che verrà utilizzata a tale scopo. Esistono diversi strumenti di selezione, ognuno con caratteristiche peculiari. In quasi tutti i programmi di grafica, è possibile selezionare un'area rettangolare con il mouse dopo aver attivato lo strumento selezione rettangolare; si può selezionare un'area dell'immagine composta da diverse sfumature di colore della stessa tonalità con lo strumento bacchetta magica; si usa lo strumento lasso per definire un'area irregolare all'interno dell'immagine, per esempio per seguire il profilo delle montagne in un paesaggio. Si può anche decidere di selezionare l'intera immagine al fine di trasformarla in una maschera.

☞ Una maschera costruita partendo da una selezione ha le stesse dimensioni dell'immagine intera. Nel piano della maschera la selezione diventa un'area bianca, mentre il resto della maschera rimane nero. Si può usare il comando *Inverti* per ribaltare questo rapporto.

Proviamo a creare, utilizzando una maschera, un effetto particolare in un'immagine fotografica acquisita con lo scanner: una mongolfiera che si staglia contro il cielo limpido. Per le prove, usiamo un programma di elaborazione grafica diffusissimo nel circuito shareware, Paint Shop Pro. Il primo passo è scegliere quale sarà l'area da utilizzare come maschera, per poi adoperare lo strumento adatto. Nel nostro caso vogliamo isolare la mongolfiera, che selezioneremo con lo strumento Lasso. Questo si attiva cliccando nel box *Selection* il pulsante con l'effigie di un lazo da cow boy. Non è necessaria un'eccessiva precisione nel tracciare l'area di selezione; basta passare vicino ai bordi dell'oggetto, successivamente si potrà correggere alcuni punti della maschera ad ingrandimenti maggiori. Un aiuto è fornito dalla differenza di colore esistente tra i due elementi. Per tracciare con lo strumento Lasso si parte da un punto scelto a piacere, e tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, si torna al punto di partenza per delimitare un'area chiusa, quindi si rilascia il mouse; l'area selezionata risulta evidenziata da un contorno tratteggiato. Dal menu *Image* selezioniamo *Add Mask*: compare la finestra *Add Mask Channel* nella quale si può sce-

Dalla casella degli strumenti (Toolbox select, in Paint Shop Pro) è stato attivato lo strumento Lasso, con il quale si ha intenzione di creare la maschera desiderata. Lo strumento Lasso serve per selezionare porzioni di immagine di qualsiasi forma.

Dal menu Image si seleziona Add Mask per aggiungere il canale di maschera all'immagine corrente.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Per mascherare oggetti dai contorni frastagliati utilizzate un ingrandimento che vi permetta di effettuare una selezione accurata dell'area.

Da non fare

▶ Non dimenticate di cancellare la maschera dopo aver ottenuto l'effetto desiderato. Lasciandola attiva ogni ulteriore ritocco sull'immagine sarebbe parziale.

Usare le maschere in Paint Shop Pro

La maschera è stata attivata. Paint Shop Pro aggiunge una M sulla barra del titolo.

gliere, attivando le caselle relative, il tipo di maschera da creare. Usiamo l'opzione Current selection per ritagliare una maschera dall'area precedentemente selezionata, e *Invert data Mask* per invertire il rapporto. Dopo aver effettuato tutte le impostazioni, facendo clic sul pulsante OK, Paint Shop Pro crea la nuova maschera ed aggiunge una M al nome del file sulla barra del titolo. A questo punto la maschera è creata e la si può utilizzare per proteggere l'area durante l'editing, oppure per creare una nuova immagine selezionando *Split mask* dal menu *Image*.

☞ **Perché gli strumenti di ritocco avanzato siano disponibili, è necessario che l'immagine sia a milioni di colori (24 bit).**

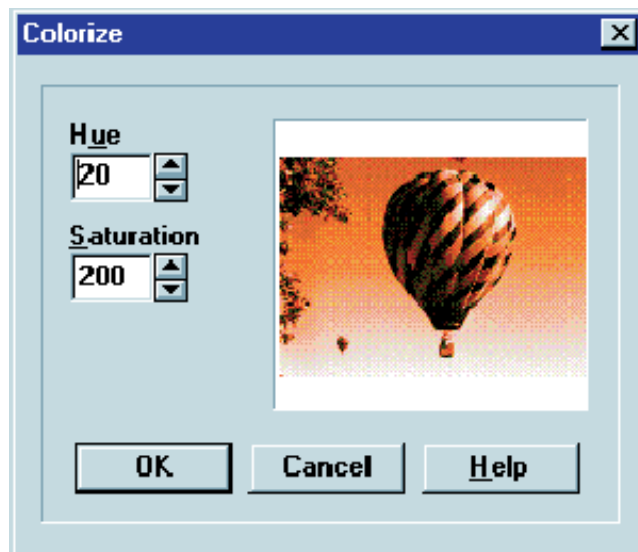
Occorre ricordare che in Paint Shop Pro la maschera protegge la figura solo dalle modifiche apportate dagli strumenti di deformazione, dall'applicazione di filtri e dall'intervento con alcuni degli strumenti presenti nel menu *Colors*. Non può nulla invece contro gli interventi diretti effettuati tramite la barra degli attrezzi, come il riempimento automatico, il disegno e così via.

☞ **Quando dalla maschera si crea una nuova immagine, che è possibile elaborare come qualsiasi altra, la maschera originaria viene cancellata.**

A questo punto siamo pronti per usare una qualsiasi delle funzioni compatibili con le maschere: *Color Adjustment*, *Colorize*, *Negative image*, *Posterize*, *Solarize*, *Deformations and Filter*, *Flip*, *Mirror*. Sono funzioni utilizzate comunemente in operazioni di fotoritocco.

In questo caso vogliamo utilizzare la funzione *Colorize* per creare un effetto di colorazione dello sfondo in tonalità seppia. Per accedere alla finestra di dialogo di questa funzione, selezioniamo Colorize dal menu Colors; e selezioniamo i valori desiderati di saturazione e tonalità. Ogni variazione dei parametri appare nella casella di anteprima. Giunti alla combinazione desiderata si preme OK, e Paint Shop Pro applica a tutta l'immagine, ad eccezione della maschera, l'effetto selezionato.

Il risultato finale è una mongolfiera che ha mantenuto i suoi colori originali in contrasto con lo sfondo, ora in tonalità seppia. Ottenere il risultato opposto è semplicissimo: basta invertire la maschera, attivando il comando *Invert mask* dal menu *Image*, e ripetere l'applicazione della funzione *Colorize*. ●

TIP Una particolare forma di maschera, detta Line Masking, permette di proteggere il proprio dipinto come se si stendesse un foglio di carta su una parte di esso e poi si dipingesse sopra. All'occorrenza la maschera è ribaltabile di 180°. Questa tecnica è molto utilizzata per separare, sulla linea dell'orizzonte, cielo e mare.

Con un valore 20 per il parametro tonalità e 200 per quello di saturazione, si ottiene l'effetto di colorazione in tonalità seppia.

Colori sgargianti per la mongolfiera in contrasto con lo sfondo, reso falsamente antico dalla funzione Colorize.

USARE

Come usare il Pif Editor di Windows 3.1

Windows 3.1 consente di usare moltissimi programmi Dos. Per ottenere migliori prestazioni e compatibilità è però necessario imparare ad usare il Pif Editor, che dà a Windows le direttive per creare un ambiente di lavoro ottimale per i programmi Dos. Dedicato ai più esperti

Quando installate un programma in Windows 3.1, usando il Program Manager o il File Manager per renderne disponibile la sua icona, Windows crea un file con il nome del programma e il suffisso *.pif*. La ricerca e definizione dei file *pif* avvengono automaticamente, se lo si richiede, quando si installa Windows 3.1. Quando invece si crea l'icona di un programma Ms Dos da Windows 3.1 dopo l'installazione di quest'ultimo, automaticamente viene cercato il file *.pif* da usare con quel programma. È questo il motivo per cui molti programmi Dos hanno spesso un file *.pif* nella loro directory. Se tale file non viene trovato, Windows 3.1 utilizza un file predefinito, presente nella directory *Windows*, chiamato *_default.pif* (vedi la figura 1), che contiene alcune specifiche "di massima" che consentono normalmente a un programma Dos di funzionare in ambiente Windows. Queste impostazioni possono però essere modificate a piacimento usando il programma Pif Editor, che si trova nella finestra Principale di Windows 3.1. Ciò si rende ovviamente obbligatorio quando l'applicazione funziona male in ambiente Windows. Diciamo subito però che questa eventualità è rara e che il Pif Editor riguarda gli utenti più esperti che hanno necessità particolari. Ecco come si fa.

Figura 1. Di norma, gli unici due Pif presenti in \windows sono quello di default e quello associato all'icona prompt di Ms Dos.

PIF Editor - (senza nome)
File Modalità ?
Nome programma:
Titolo finestra:
Parametri opzionali:
Directory di avvio:
Memoria video: Testo Bassa risoluzione Alta risoluzione
Requisiti di memoria: Kb richiesti 128 Kb desiderati 640
Memoria EMS: Kb richiesti 0 Limite in Kb 1024
Memoria XMS: Kb richiesti 0 Limite in Kb 1024
Modalità visualizzazione: Schermo intero Finestra
Esecuzione: In background Esclusiva
Chiudi finestra in uscita
Opzioni...
Premere F1 per la Guida su Nome programma.

Figura 2.
La finestra principale del PIF Editor.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Fare sempre il backup dei file *pif* prima di eseguirne le modifiche, copiandoli ad esempio in una subdirectory *\windows\backup*. In questo modo sarà possibile recuperare le precedenti impostazioni senza doversi ricordare tutti i parametri cambiati col Pif Editor.

Da non fare

▶ Evitare di modificare aspetti avanzati dei programmi Ms Dos, come la gestione della memoria, se non si ha una buona conoscenza dell'ambiente Dos, poiché si possono provocare facilmente danni al proprio sistema di file.

Cosa contiene il Pif. Prima di modificare un file *pif* per creare il corretto ambiente di lavoro di un software Dos, occorre accertare quale file Windows utilizzi effettivamente. Basta cliccare una volta sull'icona del programma Dos, per evidenziarla, poi richiamare la voce *Proprietà* del menu *File* (oppure premere <Alt> <Invio> da tastiera). In questo modo possiamo vedere il contenuto del file *pif* associato. Se vogliamo definire un nostro file *pif*, è buona norma chiamarlo con nome del file eseguibile al quale è associato (contenuto nella seconda riga della videata di cui stiamo parlando, Riga di comando), cambiando il suffisso da *.com* o *.exe* in *.pif* ovviamente.

Modifica del file Pif. Basta lanciare il Pif Editor, scegliere *Apri* dal menu File e specificare (o selezionare dall'elenco) il nome del file interessato (figura 1). Impostare dunque le opzioni interessate (vediamo oltre il loro significato), poi scegliere la voce *Salva* dal menu File e registrare le impostazioni specificando un nome terminato dal suffisso *.pif*. Uscire poi dal Pif Editor nel modo consueto.

Pif multipli. Nel caso fosse necessario lanciare in due modi diversi un'applicazione, è anche possibile specificare due file di configurazione diversi. Sarà sufficiente salvare le impostazioni con due nomi differenti (ad esempio, *prova1.pif* e *prova2.pif*), associando ad essi due icone differenti. In questo caso, nella finestra "Riga di comando" deve essere specificato il nome del file *pif* e non quello del file eseguibile dell'applicazione vera e propria.

USARE

Come usare il Pif Editor di Windows 3.1

Il *dosprmpt.pif*. Questo file, presente nella directory \windows, è di norma associato all'icona *prompt* di Ms Dos di Windows, ovvero quella usata per fare partire la finestra di Ms Dos. Modificando questo *pif*, caricandolo con il Pif Editor e poi risalvandolo con lo stesso nome, si può dunque regolare la modalità di funzionamento della finestra Dos standard.

SIGNIFICATI DEI PANNELLI. Vediamo ora il significato delle voci più importanti del pannello principale di configurazione del Pif Editor (figura 2). Ricordiamo che non tutti i campi debbono contenere valori per consentire il funzionamento del programma.

Directory di avvio. Specifica la directory che viene vista dal programma Dos al momento della sua esecuzione.

Memoria video. Specifica se l'applicativo Dos deve usare soltanto testo o una emulazione grafica. Nel primo caso, sufficiente per molte applicazioni che non usano modi Ega/Vga (bassa ed alta risoluzione) ma solo testo e caratteri Ansi, l'applicazione gira più velocemente e richiede meno memoria.

Requisiti di memoria. Va modificato se il programma all'avviamento segnala una quantità di memoria insufficiente, oppure se si vogliono usare più finestre Dos contemporaneamente (vedi figura 4). Il valore da cambiare è quello contenuto nella casella "Kb desiderati". Nel primo caso deve essere aumentato, nel secondo è bene diminuirlo.

Memoria Xms e Ems. Specificano la quantità di memoria estesa ed espansa richieste dall'applicazione, tra un valore minimo ed un valore massimo da riservare.

Modalità di visualizzazione. Specifica se il programma Dos deve funzionare usando tutto lo schermo oppure in una finestra all'interno di Windows. Tale caratteristica può essere commutata in ogni istante premendo contemporaneamente <Alt> <Invio>.

Esecuzione. Specifica se il programma deve funzionare in background, ovvero in sottofondo e contemporaneamente ad altri, o se gli deve essere dedicata tutta "l'attenzione" di Windows, inibendo altri programmi.

Opzioni avanzate

Opzioni multitasking
Priorità background: 50 — Priorità primo piano: 100 — OK — Annulla
☒ Rileva pause

Memoria
☐ Memoria EMS bloccata — ☐ Memoria XMS bloccata
☒ Usa area di memoria alta — ☐ Blocca memoria applicazioni

Visualizzazione
Porte monitor: ☐ Testo ☐ Bassa risoluzione ☐ Alta risoluzione
☒ Emula modalità testo ☐ Mantieni memoria video

Altre
☒ Consenti incollamento veloce ☐ Consenti uscita con applicazioni aperte
Riserva tasti di scelta rapida: ☐ ALT+TAB ☐ ALT+ESC ☐ CTRL+ESC ☐ STAMP ☐ ALT+STAMP ☐ ALT+INVIO ☐ ALT+BARRA SPAZIATRICE
Tasti di scelta rapida applicazione: Nessuno

Premere F1 per la Guida su Memoria EMS bloccata.

Figura 3. La finestra di Opzioni avanzate del Pif Editor di Windows.

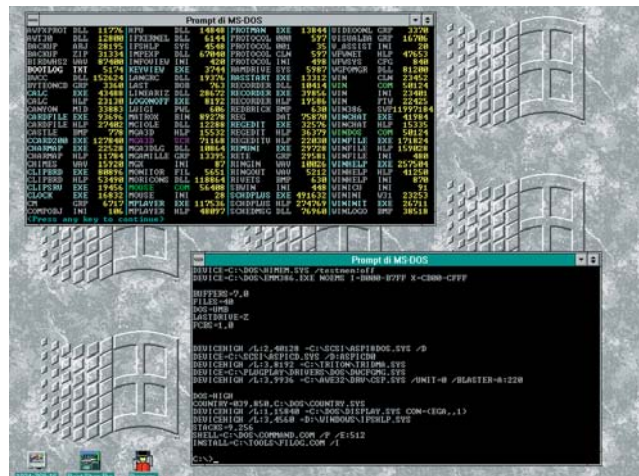



Figura 4. Si possono fare funzionare due finestre Dos con diversi parametri grazie a due file pif separati.

LE OPZIONI. Il secondo pannello di configurazione del Pif Editor (figura 3) si attiva premendo il tasto Opzioni e controlla alcuni aspetti più profondi del funzionamento del programma Dos in ambiente 386 avanzato. In effetti, un programma può anche funzionare in modalità reale, ma dato che questa esigenze non è prevista che raramente dai programmi mentre oramai il modo 386 avanzato è usato da tutti da molto tempo, descriviamo le voci di quest'ultimo.

Priorità background. Specifica un valore numerico, compreso fra 0 e 100, da assegnare al programma che rimane in sottofondo nell'esecuzione di più programmi contemporaneamente (multitasking). Maggiore è il valore, maggiore sarà l'importanza, quindi la velocità di esecuzione, che Windows assegnerà al programma.

Priorità primo piano. Come per il background, specifica la priorità, ovvero l'importanza, da assegnare ad un programma quando viene attivato per l'esecuzione in primo piano.

Memoria. Specifica le modalità di gestione delle memorie Xms, Ems e Alta da parte del programma Dos. È consigliabile non toccare questi parametri se non si conoscono bene le esigenze del programma che si deve fare eseguire da Dos. In particolare, se si blocca la memoria Xms o Ems, Windows non potrà usare un eventuale spazio su disco rigido (detto Swap file) per fornire questo tipo di memoria al programma Ms Dos.

Porte monitor. Queste voci sono legate ad un complesso meccanismo di filtraggio dei codici di controllo che vengono generati dai programmi per il sistema operativo Dos nella finestra Windows. Disabilitando tutte le voci, il funzionamento dei programmi sarà più veloce, ma potrebbero verificarsi delle inconsistenze su quelle parti gestite a basso livello dall'applicativo, come ad esempio la sagoma del cursore.

Consenti incollamento veloce. Non tutte le applicazioni consentono le funzioni di taglia e incolla di testo. In questo caso è bene disabilitare questa voce.

Consenti uscita con applicazioni aperte. È bene lasciarla sempre disattivata, poiché consentire a un programma Dos di uscire con altri applicativi aperti può provocare il danneggiamento del file system. ●

Come personalizzare il menu di Avvio

Il menu Avvio è alla base del nuovo sistema operativo di Microsoft, essendo da qui che si avviano le funzioni di Windows 95 e gli applicativi installati. È possibile configurarlo a proprio piacimento, cambiando ordine alle voci che appaiono oppure organizzandole in sottomenu, con operazioni semplici ed intuitive.

Il menu Avvio è collocato nella barra dei menu di Windows 95, chiamata qui "Barra delle applicazioni" che è posizionabile dove si desidera sullo schermo (basta cliccare col pulsante sinistro sulla barra stessa e spostare il mouse verso uno dei quattro bordi dello schermo, poi rilasciare il pulsante del mouse). Nel nostro caso lo abbiamo lasciato in basso. In questo modo il pulsante da cliccare per fare comparire il menu è dunque nello spigolo in basso a sinistra dello schermo.

Dallo stesso menu Avvio si può richiamare il pannello per personalizzarlo. La voce da richiamare è "Barra delle applicazioni" sotto la voce "Impostazioni" (vedi la figura 1). Il primo pannello che appare dispone di due voci: "Opzioni della barra delle applicazioni" e "Applicazioni del menu avvio". Il primo sottopannello consente delle semplici operazioni di modifica dell'aspetto della barra. Vediamole in dettaglio.

SEMPRE IN PRIMO PIANO. Consente di mantenere la barra comunque davanti allo schermo dei programmi lanciati. Si perde un po' di spazio sullo schermo, ma rimane sempre possibile lanciare altri programmi dalla barra. Disattivando questa voce, occorre chiudere lo schermo del programma oppure ridimensionarlo, per visualizzare la barra delle applicazioni sottostante.

NASCONDI AUTOMATICAMENTE. Mantiene nascosta la barra sullo schermo (per farla comparire occorre portare il puntatore del mouse accanto ad essa). La comparsa e la scomparsa della barra avvengono con uno scorrimento grafico visibile che richiede qualche istante per essere completato.

MOSTRA ICONE PICCOLE. Riduce le dimensioni delle icone del menu di Avvio. È particolarmente utile quando si usano risoluzioni di schermo basse (640 per 480) e/o si hanno molte voci nel menu Avvio. In questo caso, infatti, la sua lunghezza supera il limite dell'altezza del video e viene sdoppiata, complicando un po' la selezione dei programmi. Scegliendo icone più piccole, il menu risulta meno visibile ma anche meno esteso in altezza.

MOSTRA OROLOGIO. Visualizza l'orologio sulla barra del menu. Posizionando il puntatore del mouse su di esso è possibile avere un'informazione completa sull'orario senza dovere nemmeno cliccare due volte per visualizzare il pannello dell'orologio e calendario vero e proprio.

Figura 1. La voce del menu che consente di richiamare i pannelli di personalizzazione del menu Avvio.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ È bene usare la voce "Avanzate" del pannello di configurazione per raggruppare il più possibile i programmi nel menu Avvio in cartelle funzionali, chiamandole con nomi chiari (esempio: Programmi, Giochi, Multimedia e così via). Si otterrà così un menu più compatto e leggibile ed un più veloce accesso ai vari programmi e file interessati.

Da non fare

▶ Evitare troppe nidificazioni della struttura, ovvero troppe sottocartelle di sottocartelle di cartelle di menu, dato che ciò tende a rallentare e confondere l'uso di Windows 95. Meglio una serie di gruppi dal nome esplicativo nel menu principale che tante sotto-sotto cartelle.

Cliccando "Applicazioni del menu Avvio" dal pannello che appare richiamando "Barra delle applicazioni", compare il pannello di configurazione vero e proprio, dotato anche di una funzione accessoria per consentire di svuotare i contenuti della voce di menu "Dati recenti" (figura 2) del menu di Avvio. Per la configurazione vera e propria della sistemazione delle voci nel menu Avvio, quello che ci interessa sono i tre pulsanti collocati appunto sotto la voce "Personalizza il menu Avvio": Aggiungi, Rimuovi ed Avanzate.

AVANZATE. Partendo dalla voce più "difficile", cliccando su "Avanzate" appare una sorta di piccolo "Gestione Risorse", che contiene però le voci presenti nel nostro menu Avvio (figura 3). Ovviamente, quanto appare dipende dai programmi che abbiamo installato nel nostro

USARE

Come personalizzare il menu di Avvio

Figura 2. Il pannello di configurazione vero e proprio della struttura del menu Avvio.

sistema. Cliccando due volte su una cartellina chiusa si visualizza la struttura di memorizzazione delle voci del menu. Da qui è possibile spostare le voci del menu col mouse: basta cliccare col pulsante sinistro su una voce/cartella e trascinarla nel punto voluto della struttura del menu, poi rilasciare il pulsante. Si noti che le cartellette che dispongono di ulteriori sottocartelle sono visualizzate con un quadratino contenente un "+": cliccando due volte su una di queste si vedrà comparire la struttura sottostante e il simbolo diventerà un "-" ad indicare che la cartella è già aperta per indicare i suoi contenuti.

Cliccando invece il pulsante destro del mouse, nella finestra di destra, è possibile regolare la visualizzazione delle voci ("Proprietà"), cambiare la disposizione delle icone o inserire una nuova cartella, dove sarà possibile col meccanismo di trascinamento poc'anzi detto, inserire altre voci di menu. Basta scegliere sotto la voce "File" del menu principale "Nuovo" e "Cartella" per vedere comparire una nuova cartelletta, con il nome da battere da tastiera. La modalità di visualizzazione è identica a quella di Gestione Risorse: ad esempio è possibile visualizzare icone grandi, piccole, l'elenco dei nomi semplici od accompagnate da informazioni sulla lunghezza e la data dei file. Tali selezioni avvengono o da menu o, appunto, cliccando il pulsante destro del mouse dopo avere selezionato la finestra destra del pannello simile al Gestione Risorse. Analogamente, si può richiedere l'ordine dei nomi dei file del menu per data, dimensione o nome.

AGGIUNGI. Cliccando sul pulsante "Aggiungi" del pannello di Proprietà della Barra delle Applicazioni, appare un pannello che consente di inserire direttamente una nuova voce nel menu Avvio. Qui si può battere direttamente da tastiera il nome del programma da aggiungere, oppure cliccare il pulsante "Sfoglia" per accedere ad un

Figura 3. L'uso di Avanzate consente di definire totalmente i contenuti e la struttura del menu Avvio.

Figura 4. Dopo avere scelto il programma da aggiungere, ä possibile indicare il punto esatto nella struttura del menu Avvio dove dovrà comparire il suo nome.

pannello tipo Gestione Risorse. Da qui, usando il mouse, è possibile localizzare il file da inserire. Una volta battuto il nome o localizzato e cliccato due volte il suo nome, si deve premere il pulsante "Avanti" per visualizzare una miniatura della struttura di directory del menu Avvio (figura 4).

Evidenziando col mouse (si clicca una volta) una cartella, si inserirà al suo interno il file precedentemente specificato. Come sempre in Windows 95, per conferma si deve cliccare su "Avanti", mentre per retrocedere si può usare "Indietro" e per annullare tutta l'operazione si clicca su "Annulla".

RIMUOVI. È la funzione per togliere delle voci dal menu Avvio. È sufficiente cliccare una volta sul pulsante per visualizzare la miniatura della struttura del menu Avvio in forma grafica (figura 5). L'operazione di eliminazione di una cartella o di una voce del menu è semplice: basta cliccare sulla cartella o la voce interessata una volta (due volte su una cartella per visualizzare le voci in essa contenuta), poi cliccare sul pulsante "Avanti" per eliminarla dal menu Avvio. ●

Figura 5. La rimozione di un programma o di una cartella avviene con un solo clic del mouse sul nome.

Nel caso si avesse qualche dubbio sull'uso dei vari pulsanti, con Windows 95 è possibile in ogni momento avere una guida in linea. Basta cliccare sul pulsante "?" e poi una volta sul pulsante o sulla voce per la quale si vogliono ulteriori informazioni. Naturalmente, occorre avere richiesto i file di guida al momento dell'installazione di Windows 95.

Come trasferire dati fra due personal computer

Per scambiare dati tra due computer Dos non occorre usare dischetti: basta un cavo parallelo o seriale e quanto viene fornito da Ms Dos versione 6.22 standard.

Molte volte in ufficio o nella propria abitazione si può rendere necessario trasferire dati tra due personal non in rete, oppure tra un notebook ed un desktop. Esistono software appositi per farlo, ma basta anche quanto viene fornito da Ms Dos versione 6.22. Le chiavi si chiamano Interlnk e Intersvr. Tutto quello che serve è un cavo seriale oppure parallelo, che deve essere collegato tra le porte dei due computer (operazione che, come sempre, va fatta con le macchine rigorosamente spente).

I CAVI DA USARE. Se si usa un cavo seriale, questo deve essere da 9 o 25 pin "femmina" su entrambi i lati (a seconda della presa sul computer, vedi le figure 1 e 2).

IL SERVER. Il concetto alla base del funzionamento del software Ms Dos è che un computer funziona come una specie di server di rete e l'altro come postazione remota. Per questo si usa una procedura diversa sui due computer: uno verrà avviato come server, l'altro come terminale. Il comando

intersvr <Invio>

avvia il server e consente il trasferimento vero e proprio tramite porta seriale o parallela. Le unità disco presenti in questo computer vengono reindirizzate e le porte associate alle stampanti vengono reindirizzate per il trasferimento dei dati. È questo il motivo per cui, quando si avvia questo programma, eventuali stampanti collegate ricevono un comando per svuotare il loro buffer (producendo, solitamente, la stampa di una pagina bianca). La sintassi completa del comando è:

intersvr [unità]
[/X=unità]
[/LPT:[n|indirizzo]]
[/COM: [n|indirizzo]]
[/BAUD:velocità] [/B] [/V]

Quello che ci interessa in particolare per trasferire dei dati sono i parametri seguenti:

/LPT:. Specifica la porta parallela da utilizzare, solitamente la numero 1, purché ad essa sia effettivamente collegato il cavo di trasferimento parallelo e non la stampante. Se si omettono i parametri, il server utilizza la prima porta parallela disponibile. Di norma, all'avviamento vengono scandite tutte le porte parallele e seriali alla ricerca di una porta libera per eseguire i trasferimenti, ma con questo parametro è possibile forzare la specifica porta parallela. Ad esempio /LPT:1 usa la prima porta parallela per stampante LPT1.

/COM:. Specifica la porta seriale da usare. Ad esempio /COM:2 usa la seconda porta seriale. Se non si specifica il numero, vengono scandite automaticamente tutte le porte seriali.

/BAUD:. Specifica la velocità di trasferimento sulla porta seriale e varia tra 9600 e 115200 bps. Se non si dispongono di cavi schermati è bene non superare i 57600 bps, mentre se non si hanno porte seriali veloci (personal

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Per trasferire dei dati fra due personal computer è indispensabile utilizzare il cavo giusto. È preferibile acquistare un cavo già pronto, specificando al negoziante l'uso per il quale sarà destinato e il tipo di personal computer da collegare.
Prevedete una spesa intorno alle 20mila lire.

Da non fare

▶ Non usare delle velocità di connessione troppo alte, se il proprio personal dispone di porte seriali di vecchio tipo, ovvero non "accelerate" con Uart 16550. Se la velocità è eccessiva per la porta od il cavo, si notano numerosi errori durante la comunicazione e un sensibile rallentamento.

STAMPANTE PARALLELA

Figura 1. Esempio di porta parallela del personal computer.

Figura 2. Come si presenta una porta seriale.

Come trasferire dati fra due personal computer

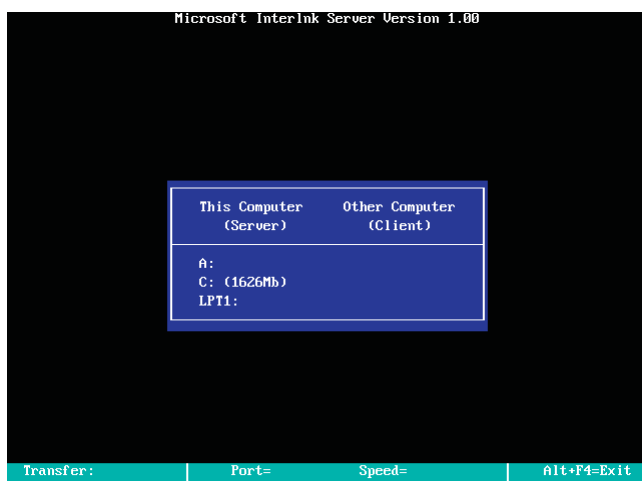



Figura 3. Ecco cosa appare sullo schermo del personal server.

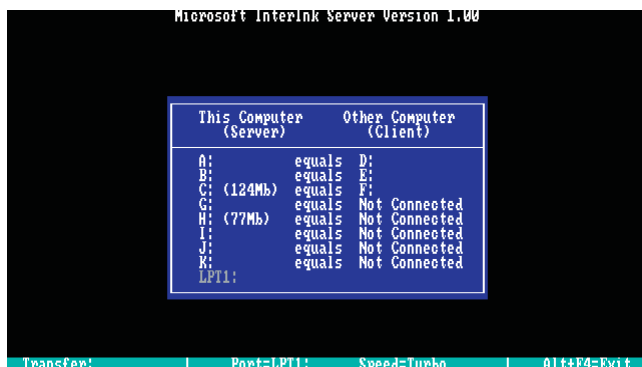



Figura 4. Lo schermo del server dopo il collegamento.

con processori 386) è meglio non superare i 19200 bps.

/RCOPY. Copia i file di Interlnk da un computer all'altro.

INTERSRV. Prima di usare *Interlnk* sul secondo computer (sul primo abbiamo avviato *Intersrv*), occorre eseguirne l'installazione nel *config.sys*, con una riga del tipo:

DEVICE=c:\dos\Interlnk.exe /com

e riavviare naturalmente il computer. In questo caso, il computer usa la prima porta seriale libera per la connessione. Il computer *Intersrv* troverà automaticamente questo terminale e sarà disponibile a scambiare dati con esso. Specificando il parametro */Auto*, il driver *Interlnk.exe* viene installato in memoria (occupando un po' di spazio) solamente se viene trovato un server attivo al momento dell'esecuzione della riga nel *config.sys*; in altre parole, se si è avviato un *Intersrv* nel computer collegato prima dell'avviamento del computer destinato a fare da client (*Interlnk*) allora il driver *Interlnk.exe* verrà installato in memoria per garantire la comunicazione, altrimenti no.

È disponibile un parametro */Baud* anche qui, ma di norma si specifica per il server la massima velocità bps possibile, al quale si adegua poi il client. Specificando */noprinter* sulla riga di installazione, si evita che vengano reindirizzate tutte le porte disponibili sulla stampante.

USO PRATICO. Supponendo di avere un'unità *D* sul computer server, per reindirizzare l'unità *E* del client si userà semplicemente:

Interlnk E=D

mentre per annullare il reindirizzamento, al termine delle operazioni, basta scrivere:

Interlnk E=

Se si esegue *Interlnk* sul computer client per connettersi ad un computer sul quale però non è stato avviato *Intersrv*, come risposta all'installazione di *Interlnk* si avrà una connessione standard a tre unità floppy aggiuntive, le quali appaiono ovviamente vuote. Infatti, i contenuti delle unità sul computer server sono accessibili solo se è stato lanciato *Intersrv*.

Se si usa *Interlnk* per collegare due computer, viene assegnata a ciascuna unità una lettera di unità disponibile. Ciò significa che su ambedue i computer il parametro *lastdrive* nel file *config.sys* deve essere regolato in modo adeguato per consentire ai software di interconnessione di creare delle lettere aggiuntive. Per intenderci, se si dispone di due partizioni (C, D) e si prevede di connettere altre tre partizioni nella rete, occorrerà specificare in *config.sys* qualcosa come:

LASTDRIVE=H

ricordando che la lettera dell'unità specificata in questa linea deve essere di uno superiore a quella effettivamente utilizzabile (in questo caso, si possono definire lettere sino a G, come ci serviva). Per copiare i file da un computer all'altro, si userà il parametro */Rcopy.*

LIMITAZIONI E TRUCCHI. *Interlnk* non reindirizza le unità assegnate a dischi di rete o a lettori di cd rom. Se si usa un mouse sulla porta seriale numero uno, è necessario specificare il parametro */Lpt* o */Com:2* (ad esempio) per evitare che il software tenti la comunicazione sulla porta del mouse. Si noti che alcuni comandi non sono disponibili con *Interlnk*: Chkdsk, Format, Defrag, Mirror, Diskcomp, Sys, Diskcopy, Undelete, Fdisk e Format, dato che i dischi interconnessi non rispondono naturalmente come le unità standard del sistema. ●

La porta stampante garantisce una velocità di trasferimento dei dati sensibilmente superiore alla porta seriale. Infatti, quest'ultima trasmette un bit per volta, mentre la parallele dialoga con otto bit per volta. È dunque preferibile acquistare, od autocostruirsi, un cavo di comunicazione parallela, il che mette anche al riparo dalle seriali troppo "lente".

Scambiare documenti con il mondo Dos/Windows

A volte è necessario passare a un amico un testo (impaginato o meno), un disegno, un file musicale; oppure può capitare di dover portare la sera a casa, dall'ufficio, il file di un lavoro da finire urgentemente. Ma spesso l'altro computer non è un Mac. Ecco allora cosa fare.

L'utente Macintosh più esperto è da tempo abituato a considerarsi, a volte con un certo quale orgoglio, parte di una minoranza, ed è quindi rassegnato a sobbarcarsi il compito di "tradurre" i documenti quando gli capita di doverli trasferire da o su una piattaforma Dos/Windows. Il processo non è particolarmente complicato; vediamo come possiamo risolvere il problema usando semplicemente i buoni vecchi floppy.

COME FORMATTARE I FLOPPY PER IL DOS. Per prima cosa dobbiamo mettere il drive del nostro floppy disk in condizione di poter leggere e scrivere i dischetti Dos; controlliamo che all'interno del Pannello di Controllo (nella Cartella Sistema) sia presente il file Pc Exchange, fornito da Apple insieme al sistema operativo dei suoi computer (figura 1). Se non lo troviamo, apriamo con un doppio click, nella stessa cartella, Gestione Estensioni e selezioniamo (figura 2).

Se ancora non troviamo Pc Exchange, dobbiamo installarlo dai floppy o dal cd rom del Sistema Operativo (forniti assieme al personal computer).

☞ Ogni qualvolta si aggiunge o si toglie qualcosa nel Pannello di Controllo o nella cartella Estensioni è necessario riavviare il computer (sia che le modifiche siamo state fatte spostando direttamente i file nelle cartelle o invece utilizzando il controllo Gestione Estensioni).

A questo punto, riavviato se necessario il sistema, inseriamo un floppy nel Mac. Se il disco non è mai stato inizializzato in precedenza, comparirà la consueta finestra, con una differenza: ci verrà chiesto secondo quale standard vogliamo formattare il floppy disk; scegliamo Ms Dos (vedi fi-

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Se non siete espertissimi riguardo al problema del trasferimento fra Mac e Ms Dos, preparate all'inizio dei vostri files una riga con alcuni caratteri speciali (qualcosa come: &@#"-àèç¿ƒ), per poter verificare subito il buon esito del trasferimento. Ricordatevi di cancellarla dopo il controllo!

Da non fare

▶ Non fidatevi degli automatismi, controllate sempre il risultato del trasferimento e della traduzione.

Figura 1

Figura 2

Vuoi davvero cancellare il disco "Senza Titolo" (unità disco esterna)?

Nome: Senza Titolo

Formato: DOS 1,4 MB

Annulla | Cancella

Figura 3

Scambiare documenti con il mondo Dos/Windows

gura 3). Il floppy inizializzato come dischetto per Ms Dos è riconoscibile sulla scrivania perché ha un'icona caratteristica.

Un disco già inizializzato come floppy disk Mac andrà invece reinizializzato dal menu "Altro/Inizializza disco…", scegliendo l'opzione Ms Dos.

Ora siamo in grado di trasferire sul nostro hard disk i file del dischetto e di copiare file su quest'ultimo, con la stessa facilità con cui scriviamo e leggiamo sui floppy Mac.

☞ **Facciamo attenzione ai nomi che assegniamo ai file: il sistema operativo Apple accetta fino ad un massimo di 31 caratteri, il Dos (e Windows, fino alla versione 3.11) si limita a otto caratteri per il nome più i tre che indicano il tipo di file.**

I "CARATTERI SPECIALI". Pc Exchange ci permette sì di leggere e scrivere su dischi Dos, ma se importiamo un semplice testo prodotto da un qualunque editor su Dos o su Windows, come ad esempio questo:

"Non è più una città per me senza Gemüsestraße"

potremo vedere questo risultato:

"Non Ë pi˘ una citt‡ per me senza Gem¸sestrafle"

oppure questo:

"Non ä pió una cittÖ per me senza GemÅsestra·e"

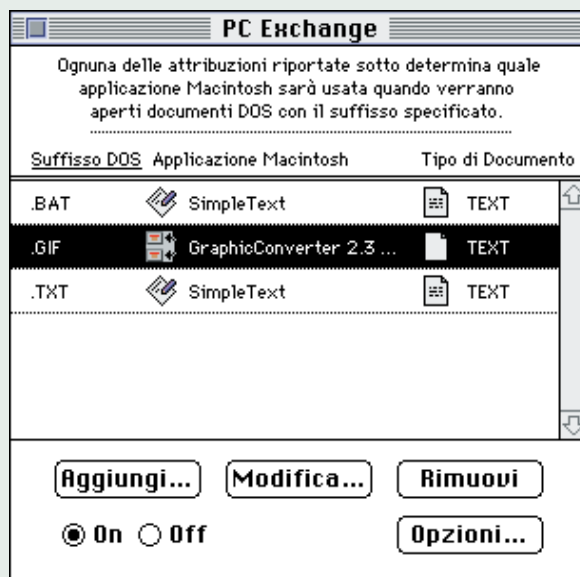
Come possiamo notare esiste una certa differenza tra i due sistemi nel trattare i cosiddetti "caratteri speciali", tra i quali rientrano le lettere accentate comuni in molte lingue europee, tra cui l'italiano (èàéçßüøö…) nonché una vasta serie di segni matematici e tipografici (&+≠±*$¬…).

I software più diffusi prevedono di solito per Mac e Windows versioni compatibili: questo succede per Claris File Maker Pro e Claris Works, Microsoft Word ed Excel, Adobe Pagemaker, Quark Xpress, oltre a molti altri; in questo caso il problema della traduzione del file non si pone, dato che viene sempre effettuata dal programma stesso, utilizzando a volte sue parti aggiuntive (chiamate estensioni, filtri, plug-in…).

A volte può però capitare di ricevere file di cui si ignora l'origine, o che comunque non riusciamo ad importare con il nostro solito programma (per esempio, file prodotti con software da tempo in disuso); in questi casi lo strumento più efficace è senz'altro Maclink Plus, capace di riconoscere automaticamente e di tradurre da e verso moltissimi differenti formati di file, prodotti da word processor, fogli elettronici, database e programmi di impaginazione. In tutti questi casi, Maclink non si limita a convertire i caratteri speciali ma salva tutte (o quasi) le possibili opzioni di formato (carattere, paragrafo e documento) e, quando presenti, anche i fogli di stile. Attualmente Maclink Plus è fornito in dotazione con alcuni modelli Apple; nel caso non lo si fosse ricevuto è un acquisto consigliabile.

Per quanto riguarda i file grafici, qualora il software abitualmente utilizzato non prevedesse l'importazione del formato del file ricevuto si potrà usare un interessante programma "shareware", Graphic Converter 2.3, in grado, tra l'altro, di importare ed esportare in un gran numero di formati grafici differenti.

Altri software, sempre shareware, permettono di convertire da Mac a Dos file sonori di vari formati, o sequenze filmate; questo tipo di applicazioni sembra essere molto adatto alle esercitazioni di giovani e brillanti sviluppatori.

☞ **È chiamato shareware un software distribuito liberamente (spesso via posta elettronica su Bbs o su Internet) per il quale è richiesto il pagamento di una certa somma, generalmente modesta, nel caso si decida di utilizzarlo dopo un periodo di prova. Spesso gli shareware costituiscono un'interessante alternativa ai software commerciali, soprattutto per il loro basso costo: ad esempio, per Graphic Converter l'autore richiede solo 30 dollari.** ●

Produrre grafici col Bonus Pack di Os/2

Nel Bonus Pack di Os/2 Warp sono presenti vari programmi di utilità. Uno di quelli apparentemente meno immediati da usare è il rappresentatore di dati matematici, che si rivela invece uno strumento semplice da programmare e potenzialmente molto utile per una vasta gamma di usi. Sapendo che le pagine prodotte dal programma sono stampabili e/o inseribili in qualunque programma di grafica, presentazione e videoscrittura, è possibile inserire grafici su compiti e relazioni per gli studenti, oppure completare un rapporto di lavoro con istogrammi e grafici a torta.

Con il programma "Grafico" del Bonus Pack è sufficiente inserire i dati e cliccare un pulsante per ottenere la grafica desiderata, registrabile poi su disco come file in formato grafico oppure stampato su carta. Il programma Grafico si trova nella cartella di Ibm Works (vedi la figura 1). Cliccando due volte sulla sua icona, come di consueto, si avvia il programma.

Quello che appare subito (figura 2) è il pannello di immissione delle serie di dati; sul fondo vediamo, inizialmente bianca, la finestra di raffigurazione dei dati immessi. Naturalmente, sinché non abbiamo inserito tutti i dati e richiesto la produzione del grafico, questa rimarrà in bianco, di sottofondo. Prima di inserire i dati, occorre pianificare esattamente che cosa desideriamo rappresentare e raccogliere i dati su un pezzo di carta o nell'applicazione Notes del Bonus Pack.

Figura 1. L'applicazione Grafico si trova nella cartella di Ibm Works.

Figura 2. Il pannello di immissione dati.

INSERIMENTO. Iniziamo dunque ad inserire i dati. Bisogna tenere presente che le serie di dati sono quelle numerate da 1 a 8. Nel nostro caso, supponiamo di inserire degli ipotetici chilogrammi di frutta venduti ogni mese. Se vogliamo che il nostro grafico produca l'andamento delle vendite mese per mese, metteremo dunque nei campi "Etichetta" i nomi dei mesi. Questi valori sono quelli che andranno a disporsi orizzontalmente nel grafico (asse X), da sinistra verso destra, nel caso di istogrammi verticali, per intendersi, mentre nei grafici a torta si tratta delle etichette delle proporzioni. Per inserire i dati numerici (figura 3) è sufficiente cliccare sul riquadro e digitare i numeri, tenendo conto che, come sempre, il tasto "Tab" passa al campo successivo, mentre "Shift" "Tab" ritorna a quello precedente e che all'interno dei box di immissione si possono ovviamente usare i tasti cursore e di cancellazione. Come è visibile in basso, per scorrere le caselle di immissione è possibile cliccare sulle freccette di scorrimento orizzontale: in questo modo si visualizzano gli altri campi di immissione. Sono accessibili un massimo di sessanta gruppi di dati, più che sufficienti per un'ampia gamma di possibili applicazioni. I tasti che appaiono nel riquadro di inserimento consentono varie operazioni: "Soppressione" non visualizza la colonna o la riga selezionata sul grafico: consente cioé di eliminare dalla rappresentazione grafica un gruppo di dati. "Estrarre" e "Copiare" provvedono ad estrarre (cancellando nel primo caso) un

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Quando si prepara un grafico occorre pianificare con cura l'immissione dei valori numerici in funzione di quanto si vuole rappresentare. Per convenzione, orizzontalmente (Asse X) si inseriscono i dati costanti e verticalmente (Asse Y) quelli variabili in funzione dei dati costanti sull'asse X.

Da non fare

▶ Per migliorare la leggibilità e avere un impatto più gradevole, evitare di usare font di caratteri troppo grossi e di usarne troppi diversi sullo stesso grafico.

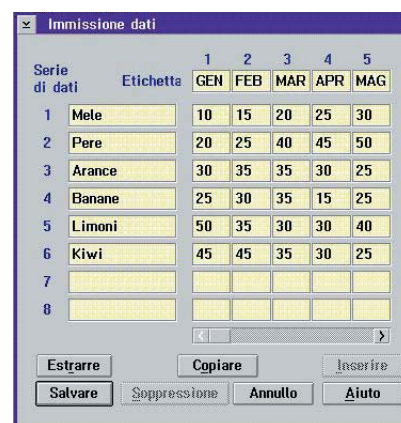



Figura 3. I dati vanno immessi ordinatamente, divisi per righe e colonne.

Come produrre grafici col Bonus Pack di Os/2

gruppo di dati per inserirli successivamente nell'applicazione Notes di Works; analogamente, "Inserire" immette il contenuto del Notes nella finestra. Il tasto più "operativo" per i nostri scopi immediati è "Salvare", che registra il gruppo di dati immessi, cela il pannello di immissione e produce il grafico (figura 4).

TIPI DI GRAFICO. Nel nostro caso abbiamo prodotto un grafico a barre verticali tridimensionali è ridimensionabile a video, basta cliccare una volta all'interno, poi agire col mouse sui sei quadratini neri che delimitano il box che appare. Cliccando e mantenendo premuto il mouse su uno di questi, si può "trascinare" lo spigolo: quando si rilascia il pulsante del mouse, il grafico verrà rigenerato con le nuove dimensioni stabilite dalle distanze reciproche dei sei blocchetti neri a video. In alto, nel pannello del grafico, sono visibili otto icone che simboleggiano i vari tipi di grafico disponibile: barre verticali, blocchi verticali, rette e così via. Una nona icona, leggermente staccata dalle altre, raffigurante un cubo, consente di attivare o disattivare la rappresentazione tridimensionale. Le stesse funzioni sono disponibili sotto il menu Grafico,

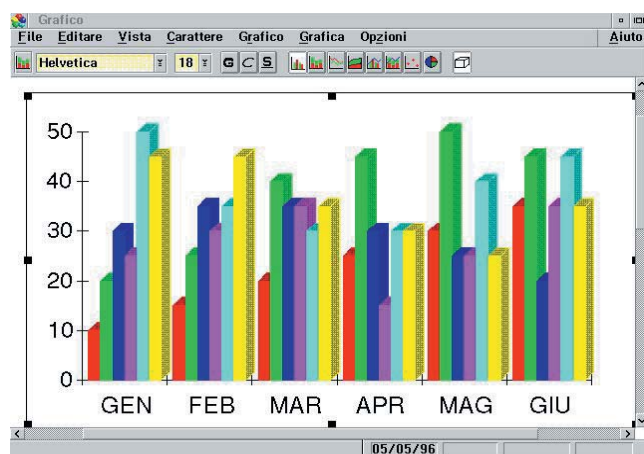



Fig. 4. Diagramma a barre verticali tridimensionale dei dati precedentemente immessi. Si noti il box di ridimensionamento.

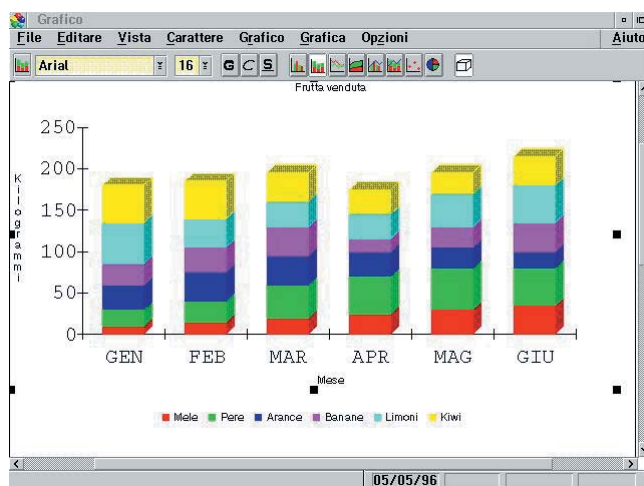
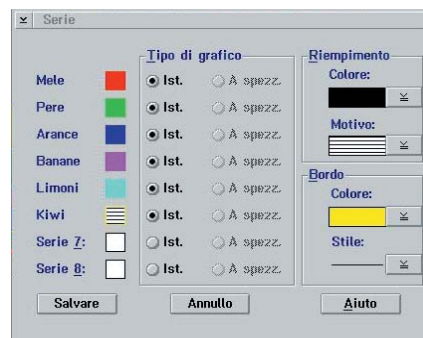



Fig. 5. Il diagramma, a blocchi verticali tridimensionali sovrapposti, arricchito della legenda e del titolo.

alla voce Tipi. Comunque, cliccando ad esempio le ultime due icone, si ottiene un diagramma a "torte" tridimensionale.

Fig. 6. Il pannello di configurazione dei colori e dei tipi di grafico.

TESTO SUL GRAFICO. Si noterà subito che, di norma, il grafico non ha alcun testo di accompagnamento. Infatti, per visualizzare le cosiddette "legende", occorre attivarle esplicitamente. Ad esempio, richiamando il menu "Opzioni", voce "Legenda" si noterà che il menu indica normalmente "nessuna". Selezionando "A destra" oppure "Al centro in basso" è possibile visualizzare il testo sulla pagina. Scegliendo invece "Opzioni" e poi "Titoli" è possibile inserire con un normale riquadro di immissione testuale il titolo principale, il nome dell'asse orizzontale e quello dell'asse verticale: nel nostro caso abbiamo inserito "Frutta Venduta", "Mese" e "Kilogrammi". I riquadri di immissione consentono anche di scegliere direttamente la font dei caratteri, che comunque è facilmente modificabile in seguito; il risultato è una tipica rappresentazione di dati di vendita nei mesi (figura 5). Per cambiare la font (e le dimensioni) dei caratteri usati nel grafico (nomi dei mesi e valori numerici, assi X ed Y) si può cliccare una volta sul grafico e poi agire sul riquadro di identificazione della font e della dimensione dei caratteri per selezionare il nome e la dimensione interessati. Occorre cliccare sulla freccina a lato del riquadro, poi scorrere i nomi delle font disponibili.

MODIFICHE. Per cambiare i dati numerici, basta cliccare due volte sul grafico e ricomparirà il pannello di immissione, oppure usare la voce "Immissione dati" del menu "Grafico". Per spostare la legenda dei colori, basta cliccare su di esso e trascinare col mouse il box di delimitazione nel punto che si preferisce. Per modificare il colore, è sufficiente usare la voce "Serie" del menu "Opzioni". Appare un pannello di configurazione dei colori dall'uso immediato: nel nostro caso possiamo cliccare su "Kiwi" per cambiare il colore in nero ed il motivo in una forma un po' più vivace (figura 6). La voce "Motivi", infatti, rappresenta delle maschere di riempimento del colore, che consente di distinguere meglio i dati anche se sono molto numerosi, oppure su uno schermo non a colori (come può essere il caso di un personal portatile). ●

L'applicazione "Grafico" è molto più complessa di quanto possa sembrare, contenendo decine di funzioni a volte anche più sofisticate di alcuni programmi commerciali. Si consiglia dunque di leggere la documentazione per usare appieno questo programma.

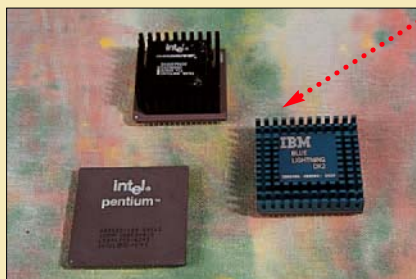
Il personal computer al microscopio

Quali sono i principali componenti del nostro compagno di giochi e di lavoro? Scopriamolo assieme aprendo la "carrozzeria" e dando un'occhiata da vicino a tutto quanto contribuisce al funzionamento della macchina, dalla Cpu alle schede e dall'alimentatore alla memoria

La scheda madre è uno degli elementi più importanti di un computer. Si parla sempre di microprocessori di schede video e altri dispositivi ma poco spesso ci si chiede chi o che cosa in realtà si occupi di gestire tutti questi componenti che vengono installati chissà come o dove. Anche quando si acquista un computer è difficile che ci si badi, eppure la qualità della scheda madre è un importante fattore, che influisce sulle prestazioni generali della macchina. I tipi e le marche di schede madri sono così tante che un voluminoso libro non riuscirebbe a contenere la descrizione di tutte. *Pc Open* cercherà, nel modo più semplice possibile, di spiegarvi com'è composta la maggior parte di esse

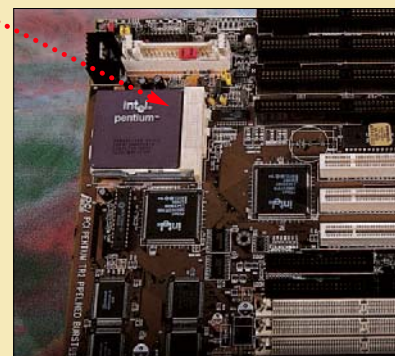
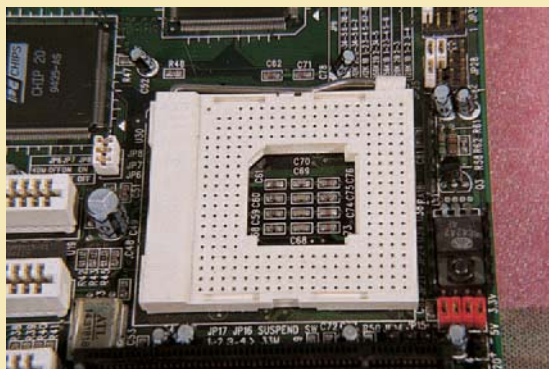
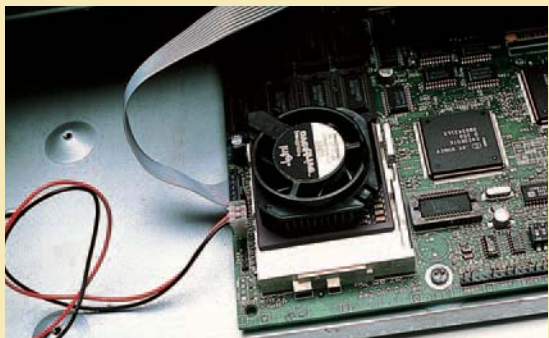
Quando inviate dei comandi attraverso la pressione di un tasto, il segnale relativo passa su di un un cavetto che arriva fino alla scheda madre, da cui si sposta, si modifica e si trasforma in un altro segnale che, alla fine di un viaggio incredibile, arriva fino al vostro schermo per mostrarvi quello che volevate avvenisse.

Innanzitutto bisogna sapere che non tutti i connettori sono uguali. Per esempio quelli che utilizzano i computer fabbricati da Ibm sono un po' più piccoli di quelli standard. Ciò significa che se avete deciso di comprarvi una tastiera nuova fiammante per scrivere in modo mi-

Il microprocessore è il vero cervello del computer

Modelli differenti per soddisfare tutte le esigenze

In funzione della sua potenza, la Cpu (acronimo di Central processing unit, che tradotto significa unità centrale di controllo) può compiere parecchi milioni di operazioni al secondo. I microprocessori attualmente in commercio sono i modelli 486, Pentium e Pentium Pro. Di una stessa famiglia si possono avere frequenze di funzionamento differenti, ossia differenti velocità interne (misurate in megaHertz, MHz). Il Pentium è nato con una velocità di 60 MHz, ma oggi raggiunge i 166 MHz. Bisogna tenere presente che man mano che la tecnologia evolve è sempre più facile avere prestazioni maggiori a parità velocità: un Pentium a 100 MHz è molto più veloce di un 486 che ha la stessa frequenza. Si parla sempre di velocità interna in quanto la scheda madre non può reggere tali velocità ed è per questo che i dati, una volta usciti dal microprocessore, vengono rallentati. Le attuali schede Pci possono infatti arrivare solo fino a 33 MHz.

Le attuali schede madri adottano un alloggiamento per la Cpu che ne consente un facile estrazione

Zero Insertion Force (Zif) cioè inserimento senza forza. Questa è la denominazione che definisce il tipo di alloggiamento del microprocessore che ne permette l'estrazione senza problemi. Col semplice movimento di una levetta consente di estrarre la Cpu dal suo socket senza alcun problema e senza usare alcun attrezzo particolare. La velocità della Cpu è determinata al momento dell'installazione sulla scheda madre; predisponendo i jumper secondo le indicazioni del manuale si definisce tipo di microprocessore si sta montando e la velocità a cui deve andare. Questo per dire che un Pentium a 90 MHz potrebbe essere tranquillamente mandato a 100 MHz, operazione che però rischia di rovinare il microprocessore; molti "esperti" utilizzano questa possibilità per spendere meno ed avere un computer più veloce. Attenzione quindi a non comprare un sistema completo da qualche sconosciuto, potrebbe vendervi un Pentium a 120 MHz che in realtà è un 100. Nessuno si può accorgere facilmente di questa differenza perché le scritte che indicano la vera velocità sono coperte da una ventolina o un dissipatore che non sempre è facile staccare.

È sempre semplice cambiare Cpu?

Se non siete abbastanza esperti di schede madri, jumper e del computer in generale vi conviene chiedere al solito amico che ne sa di più non gettate in un'impresa che potrebbe costarvi cara.
Per cambiare una Cpu Innanzitutto bisogna sapere se la scheda madre è in grado di accogliere un nuovo microprocessore. Per questo è importantissimo avere il manuale della scheda madre; esso vi spiega i cambiamenti da effettuare (in pratica i jumper da spostare) per gestire correttamente le velocità interne ed esterne alla Cpu.
Prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno del computer, come aggiungere ram o cambiare Cpu, bisogna essere sicuri di aver scaricato l'eventuale elettricità statica che ci si porta addosso e che potrebbe rovinare irreparabilmente tutto ciò che si tocca. A tal fine, basta poggiare con la mano un calorifero per essere tranquilli.
Rimuovere la vecchia Cpu non è più un problema con il socket Zif (Zero insertion force). È difatti sufficiente alzare l'apposita levetta,togliere il vecchio microprocessore e sostituirlo con quello nuovo senza mai forzare. Se fosse presente bisognerebbe inoltre staccare l'eventuale ventolina di raffreddamento e rimetterla sulla nuova Cpu; purtroppo a volte questo non è possibile e quindi bisogna procurarsene una nuova. Se non si ha lo zoccolo Zif si avranno un po' di problemi. Per queste situazioni assieme alla nuova Cpu viene consegnata una particolare chiave che permette un estrazione senza troppi pericoli. Nel caso in cui non abbiate nessuno strumento dovrete fare molta attenzione e sollevare un po' alla volta a turno ognuno dei quattro lati finché non sarà del tutto fuori dallo zoccolo. A questo punto basta inserire quella nuova. Attenzione all'orientamento dei piedini: per non sbagliare posizione esiste un piedino di riferimento che ha un apposito alloggiamento.

gliore vi conviene dare un'occhiata al tipo di spinotto. I dati attraversano tutti i vari componenti della scheda madre, e nel loro percorso passano attraverso la memoria ram (Random access memory), che è composta da piccole barrette tipo cioccolato Kinder chiamate simm. Se il vostro personal ha 8 Mbyte di memoria ram probabilmente nel computer ci sono due barrette da 4 Mbyte, oppure quattro da 1Mbyte se il totale ammonta a 4 Mbyte. Normalmente ogni barretta di memoria può avere una capacità che varia da 1 a 64 Mbyte, mentre nei vecchi personal si possono trovare simm anche da 256 Kbyte.

Fino a poco tempo fa le memorie avevano 30 contatti per il passaggio dei dati; quelle che invece oggi vengono utilizzate ne hanno 72. Ed è proprio a questa caratteristica, ossia il numero di contatti, che bisogna far attenzione nel momento in cui si ha la necessità di espandere la memoria. Se avete un computer di qualche anno è più che probabile che per espandere la memoria abbiate bisogno di simm da 30 contatti.

L'aumento di prestazioni che si può ottenere aumentando la memoria da 4 a 8 Mbyte è molto consistente; al punto che se si possiede un vecchio personal particolarmente lento con Windows 3.1 si può ottenere un miglioramento delle performance più evidente che non quello che si otterrebbe cambiando il microprocessore. Con Windows 95 è in ogni caso opportuno avere almeno 8 Mbyte.

UN GESTORE DI NOME BIOS. Tutti i dati che corrono attraverso questa marea di circuiti che è la scheda madre sono gestiti dal Bios. Esso si occupa di coordinare tutti i dispositivi del computer e di rispondere a tutte le richieste che gli provengono, sia che si tratti di software che di hardware. Contiene le informazioni di base che riguardano la configurazione del vostro computer ed è lui che tiene conto del numero e del tipo di hard disk posseduti, dei dischetti, della memoria e di altri importanti dispositivi presenti nella vostra macchina. Se domani uscirà un nuovo tipo di lettori di dischetti che sostituirà il normale da 3 pollici e mezzo sarà compito del vostro Bios essere in grado di utilizzarlo. Una volta, per esempio, il Bios poteva gestire solo hard disk fino a 500 Mbyte e quindi chi si ritrova con un vecchio Pc e volesse avere dischi più grandi dovrà cambiare la scheda madre. Per ovviare a questi inconvenienti è stato introdotto recentemente un Bios che può essere aggiornato, chiamato Flash Rom Bios. Avendo il dischetto di upgrade (così sono chiamati in inglese chiamati i software di aggiornamento) sarà possibile utilizzare in futuro nuove funzioni o apparecchi che oggi non sono ancora disponibili o neppure inventati. Questo è un fatto importante soprattutto per chi non ha intenzione di cambiare il computer per lungo tempo. Attraverso il Bios si può anche decidere come gestire il risparmio energetico secondo le specifiche Energy Star.

Curiosando sulla scheda madre si può notare una batteria. Questa può essere di tipo nichel-cadmio, di solito colorata a forma di cilindro oppure al litio, a forma di bottone. Grazie ad essa quando si riaccende il computer l'orologio interno fornisce ora e data esatta. In più, questa batteria, permette al Bios di mantenere i suoi dati integri malgrado non ci sia la tensione di rete.

Il microprocessore, che un po' il cuore del personal, si occupa invece di

Il mondo Macintosh è in espansione grazie ai cloni

Apple e suoi partner

I personal Macintosh sono molto più standard dei computer Ibm compatibili. E questo perché fino a pochi mesi fa solo Apple li costruiva. Adesso alcune società hanno acquistato la licenza per l'uso del sistema operativo e questo fatto ha portato alla nascita dei cloni Macintosh, che hanno ampliato l'offerta con prodotti più economici degli originali.
La Motorola è la società che fornisce i microprocessori a tutti i Mac e compatibili. Una volta era la linea 68000 a far funzionare queste macchine, ma con la nascita dei Powerpc la vecchia famiglia si è pressoché estinta. I Powerpc sono microprocessori molto veloci e sono stati progettati da Motorola insieme ad Apple ed Ibm. Il 3 Luglio 1991 queste tre società, storicamente terne rivali, infatti fecero un accordo per sviluppare insieme nuovi microprocessori e sistemi.
Le schede che si inseriscono nei Mac seguono uno standard chiamato Nubus. Nel 1995 Apple ha presentato dei nuovi computer equipaggiati con lo standard Pci; questo sia per cercare di diminuire i costi degli utenti sia, soprattutto, per aumentare la scelta di schede che possono essere usate per espandere il proprio Mac.

eseguire tutte le istruzioni necessarie per poter disporre dei dati richiesti dai programmi che si stanno utilizzando. Una delle prime cose che esegue è il controllo per vedere se qualche dato di cui necessita è depositato nella memoria cache; essa rappresenta un tipo di memoria molto veloce (e costosa) che permette di risparmiare del tempo prezioso nella ricerca dei dati. Dando un'occhiata all'interno del vostro computer il microprocessore dovrebbe risaltare, non solo per le dimensioni ma anche perché probabilmente è coperto con una ventolina o con un dissipatore per il necessario raffreddamento. Questo dispositivo si rende necessario nei 486 più potenti e nei Pentium perché se non ci fosse il surriscaldamento potrebbe causare seri danni. Mentre la Cpu lavora può far richiesta di caricare in memoria eventuali dati che sono sul disco fisso. Ad occuparsi di quest'ultimo è il controller. Sulle nuove schede madri e nei computer di marca il controller è il più delle volte integrato. Ma è anche possibile che invece sia, al pari di altre schede, inserito in uno slot (sono così chiamati i connettori dove si inseriscono schede audio, modem interni e tutte le cosiddette schede di espansione. I dati che vengono prelevati dal disco fisso finiscono nelle memoria ram e quando il microprocessore avrà finito di elaborarli li consegnerà alla scheda grafica che si occuperà di inviare il segnale al monitor.

La scheda video (o scheda grafica) ed il controller sono le schede più importanti che si possono trovare in un computer. La prima gestisce tutte le immagini che poi manda al monitor, il secondo "controlla" il funzionamento dei dischetti, dell'hard disk (disco fisso), delle porte seriali (dove si connette il mouse o il modem esterno), della porta parallela (per la stampante) e della porta joystick. A questo proposito bisogna ricordarsi che se il vostro controller ha una porta joystick e voi inserite una scheda sonora dotata anch'essa di una pota joystick bisogna disabilitare quella del controller spostando gli appositi jumper.

IL BUS PUÒ RALLENTARE I DATI. Attraverso gli anni si sono formati diversi standard per il passaggio (in gergo è detto bus) dei dati dalle schede di espansioni alla scheda madre. Le schede Isa (Industry Standard Architecture) rappresentano lo standard "antico" ed è ancora oggi il più importante anche se sono un po' ingombranti e lente; le Isa hanno avuto un evoluzione con lo standard Vesa Local Bus che è nato per aumentare le prestazioni, soprattutto delle applicazioni grafiche.

L'ultimo standard in ordine di tempo è chiamato Pci (Peripherals component interface). La buona velocità e il ridotto ingombro sono le caratteristiche principali di questo nuovo sistema per le schede di espansione. Le schede madri in commercio sono ormai quasi tutte composte da un certo numero di slot Pci e Isa. Quest'ultimo resterà in vita ancora a lungo essendoci milioni di vecchie schede (per esempio il modem o le scheda sonore) che si possono trasferire dai vecchi ai nuovi computer. Inoltre, le schede generalmente non

richiedono tutta la velocità che può offrire lo standard Pci, che infatti è utilizzato più che altro per le schede grafiche ed i controller. I vari standard si differenziano per le dimensioni e la tipologia del connettore, e quindi dello slot, da utilizzare sulla scheda madre: i Pci sono meno ingombranti mentre i Vesa Local Bus sono i più lunghi.

La velocità di trasferimento dei dati è sempre stato un problema dei computer. L'aumento della velocità dei microprocessori è tale che tutti i componenti che lo affiancano fianco fanno fatica a stargli dietro.

L'ALIMENTATORE. Tutti i dispositivi presenti nel vostro personal sono alimentati grazie a quella grossa scatola di metallo che si trova in un angolo della "carrozzeria", detta anche case o cabinet. L'alimentatore è individuabile sia per la ventola di raffreddamento sia seguendo il cavo che dalla presa di corrente arriva proprio all'alimentatore. Questo solitamente ha una potenza di 200 watt ma se avete intenzione di montare vari hard disk o lettori di cd-rom sarebbe meglio richiedere un alimentatore da 230 watt al momento dell'acquisto.

Per conoscere il modello della scheda madre del vostro personal per eventuali upgrade o cambiamenti che potreste voler fare in un secondo tempo ricordatevi di farvi consegnare al momento dell'acquisto il manuale relativo. È abitudine del rivenditore non darvelo e quindi dove proprio chiederlo per averlo. Senza di esso difficilmente sarete in grado di cambiare la Cpu o modificare la posizione dei jumper se aggiungete o apportare delle modifiche all'hardware. ●

Le parole del personal computer

Edo (Extended data out) ram
Si tratta di un nuovissimo tipo di memorie, specificatamente progettato per essere più veloce con i nuovi microprocessori. Il costo è ancora un po' troppo alto rispetto al guadagno che si può ottenere in termini di prestazioni, ma, nel caso in cui si renda necessario ottenere il massimo dal proprio computer, possono risultare abbastanza utili.
Il prezzo è comunque in calo e quindi è probabile che entro breve tempo divengano parte della dotazione standard di tutti i personal.

Energy Star
Sono delle specifiche che riguardano il risparmio energetico. Nei personal più recenti è possibile fare in modo che il monitor, l'hard disk e perfino il microprocessore si spengano o diminuiscano il consumo di energia autonomamente dopo un certo periodo di tempo di inattività del computer. Il rispetto di queste specifiche non solo consente di risparmiare elettricità ma anche di evitare che lo schermo rimanga con un'immagine fissa troppo a lungo, causando danni al monitor.

Jumper
Sono degli interuttori utilizzati per chiudere dei circuiti sulla scheda madre del computer o su una scheda aggiuntiva. Si tratta di piccoli pezzetti rettangolari di plastica colorata (con dimensioni di 1 cm per 0,5 cm) che contengono una barretta di metallo la quale fa chiudere il contatto al circuito desiderato connettendo due pin. Questi non sono altro che una sorta di spillini verticali accoppiati a due a due e contrassegnati, sul punto della scheda dove sono saldati, da una sigla tipo "jp" seguita da un numero progressivo. Se avete acquistato una scheda musicale o un modem, soprattutto non troppo recente, avrete sicuramente trovato nel manuale la parola jumper. Per esempio, quasi tutte le schede sonore hanno una porta joystick e molti computer, soprattutto quelli multimediali, sono già forniti di tale porta è quindi consigliabile disabilitarne una delle due per non creare conflitti che potrebbero non far funzionare correttamente il joystick. Per disabilitare le porte di comunicazione è di solito necessario modificare la posizione di un jumper.

Memoria cache
Si tratta di una memoria molto veloce (circa tre volte più della ram) utilizzata per trattenere le informazioni che il microprocessore utilizza più spesso. Esiste una cache di primo livello (detta L1) che è contenuta direttamente nel microprocessore. I 486 Intel ne hanno 16 Kbyte, quelli Amd 8Kbyte ed il Pentium ne ha 16. Quella a cui si riferiscono invece i listini di negozianti o produttori è la cache L2, cioè di secondo livello.
Acquistando un computer la dimensione di questa è solitamente di 128 Kbyte sui 486 e di 256 sui Pentium. Maggiore è la cache più grande è l'aiuto che si dà al microprocessore in termini di velocità. Tuttavia, un'aggiunta continua di memoria comporta incrementi di prestazioni sempre meno evidenti.

Plug and play
Mentre per i Macintosh collegare una periferica o una scheda di espansione è sempre stato abbastanza semplice, i computer Ibm compatibili hanno invece sempre mostrato problemi di conflitti fra i vari componenti. Questo perché non esiste un sistema semplice per evitare che componenti diversi utilizzino la stessa "strada" per il trasferimento dei dati attraverso il computer. La tecnologia Plug & Play introdotta con Windows 95, dovrebbe risolvere questo problema grazie al fatto che riconosce automaticamente il nuovo hardware collegato al personal e configura il sistema in modo adeguato.
I personal dotati di questa funzionalità all'accensione mostrano una scritta colorata con le lettere PnP.

Ram (Random access memory)
La memoria immagazzina tutti i dati necessari in un preciso momento.
Paragonando un computer a una scrivania possiamo assimilare l'hard disk ai cassetti, che contengono informazioni prese ogni tanto qua e là, mentre la superficie della scrivania è assimilabile alla ram, ossia rappresenta lo spazio massimo disponibile per i fogli o i libri; e più ampia è, maggiore è il numero di cose che è possibile utilizzare contemporaneamente

Socket
Il microprocessore è inserito in un supporto chiamato socket (in italiano zoccolo). Il numero che ha stampato di fianco indica il modello e permette di sapere se è possibile inserire un Pentium più veloce; il socket 7 è il più nuovo e permette di inserire qualunque Pentium in commercio. Se si ha invece il 5 vuol dire che proprio computer può usare solo Pentium fino a 120 MHz.

Modem, come funziona e come usarlo meglio

Un modem, un personal e una linea telefonica moltiplicano per mille la capacità di comunicazione di una azienda o di un professionista. Ma per inviare un fax, dialogare a migliaia di chilometri di distanza o collegarsi ad Internet è meglio conoscere i concetti basilari della comunicazione via modem. Li abbiamo messi in questa scheda

Il modem, parola contratta che deriva da modulatore/demodulatore, è l'interfaccia tra il computer e la linea telefonica. La facilità di esercizio offerta dal telefono ha permesso lo scambio di comunicazioni verbali con ogni parte del mondo; analogamente, il modem riscuote in questi anni uno straordinario successo perché permette di scambiare facilmente informazioni utilizzando più linguaggi: scritto, grafico e sonoro. In altre parole, quanto viene prodotto sul proprio personal computer può essere trasferito ad altri, anche se si tratta di interi programmi. Molti nuovi modelli di modem dispongono anche della funzione fax ed è come avere due dispositivi in uno.

COSA FA UN MODEM. Il sistema telefonico usa una forma di trasmissione, detta analogica, particolarmente adatta per trasmettere la voce umana. Il personal, invece, si avvale di segnali prodotti in forma digitale, che, per definizione, comprende solo due valori: on e off (codificati come 0 e 1). Poiché le comunicazioni tra computer avvengono comunque per mezzo della comune linea telefonica, è necessario convertire i segnali da digitali in analogici e viceversa: questo è il compito del modem.

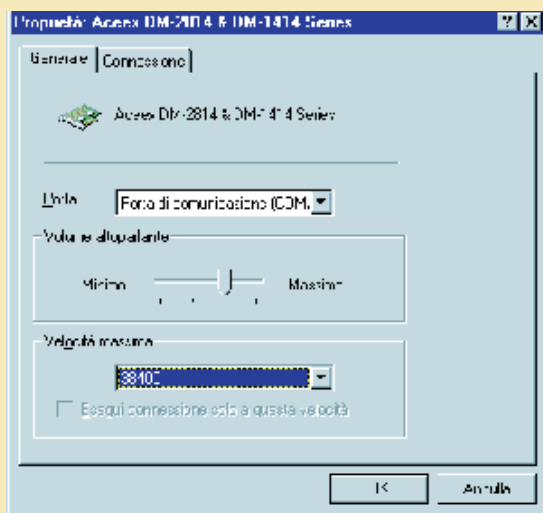
QUELLO STRANO NUMERO. Accanto al nome del modello vi è generalmente un numero: 14.400 o 28.800 sono quelli attualmente più frequenti, ma in precedenza si è avuto 300, poi 2.400, 4.800 e 9.600. Qual è il significato di questo numero? Per spiegare l'arcano è sufficiente farlo seguire dalla sigla bps, cioè bit al secondo. In definitiva, il numero indica la velocità di trasferimento dei dati che il modem è in grado di raggiungere: i modelli a 14.400 bps riescono a tra-

La spia che venne dal modem

Controllare le operazioni del modem

Come si fa a sapere che cosa sta facendo il modem? Sta inviando? Sta ricevendo? Oppure è totalmente fermo? Esistono due possibilità per conoscere lo stato del modem.
La prima è impostare uno dei *registri* interni del modem in modo che continui a emettere suoni durante tutta la comunicazione (il classico fischio che normalmente si sente alla connessione). L'impostazione è semplice: basta immettere, nella stringa di inizializzazione del modem, il comando M2. Questa soluzione ha però due difetti: il primo è l'insopportabile rumorosità, il secondo è che comunque non si sa che cosa stia facendo esattamente il modem.
La seconda soluzione richiede la conoscenza del significato delle spie che appaiono sul pannello frontale dei modem. Le spie più comuni sono le seguenti:
- **IM: inizializzazione del modem. Indica che il modem sta ricevendo, da parte del computer, i comandi di inizializzazione.**
- **HS: alta velocità. Indica che il modem sta comunicando a una velocità di 2400 baud o superiore.**
- **AA: risposta automatica. Indica che il modem risponde automaticamente alle chiamate entranti, dopo un certo numero di squilli.**
- **CD: portante rilevata. Indica che il modem ha riconosciuto la portante e può iniziare a comunicare.**
- **OH: sganciamento. Il modem ha preso la linea telefonica (equivalente al gesto di sganciare la cornetta del telefono).**
- **RD: ricezione dati. Il modem sta ricevendo dati dal modem remoto.**
- **SD: invio dati. Il modem sta inviando dati al modem remoto.**
- **TR: terminale pronto. Il computer ha riconosciuto il modem ed è in grado di comunicare con esso.**
- **MR: modem pronto. Più chiaro di così!**

Queste spie sono presenti soltanto sui modem esterni. Se si possiede un modem interno, si consiglia di utilizzare un programma di comunicazione che sia in grado di simulare a video le spie del modem, come nell'esempio dell'immagine qui sopra.

COMPRENDERE

Impostare il modem

Le finestre di Windows 95

Windows 95 consente di impostare il modem in modo più semplice rispetto ai comandi At. Inoltre, le impostazioni sono usate da tutti i programmi di comunicazione progettati per Windows 95; in questo modo non è più necessario impostare una stringa di inizializzazione per ciascun programma di comunicazione che si possiede. In particolare, in questa scheda si possono impostare la porta di comunicazione utilizzata dal computer, il volume dell'altoparlante nel modem e la velocità massima di comunicazione. Quest'ultima impostazione può sembrare banale: basta immettere la velocità di trasmissione del modem riportata sulla scatola. Così non è. Infatti, la stragrande maggioranza dei modem attuali utilizza un protocollo di trasmissione in grado di comprimere i dati inviati lungo la linea telefonica. Ciò significa che la velocità di trasmissione dei dati può essere superiore a quella dichiarata dal costruttore del modem. Per questo motivo, si consiglia di impostare sempre un valore superiore a quello riportato sul manuale. Il valore da impostare dovrebbe essere almeno doppio della velocità dichiarata; ad esempio, il valore di 38.400 riportato nella figura è adatto a un modem a 14.400 bps, mentre per un modem a 28.800 bps si può tranquillamente impostare un valore di 57.600. Bisogna prestare molta attenzione quando si acquista un modem. Alcuni produttori sfruttano infatti le capacità di compressione per dichiarare velocità di trasmissione superiori a quelle effettive. Questo piccolo trucco era in auge fino a poco tempo fa, quando ancora i modem a 2.400 andavano per la maggiore; molti dichiaravano infatti che il modem funzionava a 9.600 bps, tralasciando di ricordare che questa velocità veniva raggiunta soltanto con la compressione dei dati.

sferire circa 15 KB al secondo e sono appena sufficienti per affacciarsi su Internet, mentre con i modelli a 28.800 bps è possibile scaricare file molto estesi o visualizzare pagine ricche di grafica. Scegliere un modello a 14.400 bps significa risparmiare al momento dell'acquisto, ma trasmettere più velocemente significa risparmiare sulla bolletta del telefono.

La velocità di trasmissione potrà essere ulteriormente aumentata, ma c'è un limite fisico, attualmente invalicabile, costituito dalla linea telefonica. Per il momento si aggira l'ostacolo aumentando il throughput del modem, cioè la massima quantità di dati trasferibili nell'unità di tempo, usando i protocolli di compressione dati (Mnp5 e V42bis sono i più utilizzati).

In caso di file altamente comprimibili, come quelli di testo, si può raddoppiare il throughput del proprio modem, a patto che non si stiano trasferendo file già compressi, quali gli *zip* o gli *arj*. In questo caso utilizzare il protocollo Mnp, che non è in grado di distinguere un file compresso da uno non compresso, significa aumentarne le dimensioni. V42bis, invece, è un protocollo intelligente, in grado di applicare la compressione solo ai file che lo necessitano. La compressione dei dati è possibile in quanto i modem prevedono una velocità di trasmissione con il computer nettamente superiore rispetto a quella raggiungibile sulla linea telefonica. Un modem a 28.800 bps, ad esempio, può colloquiare con il computer a 57.600 o addirittura 115.200 bps (velocità Dte).

Trasmettere dati in forma compressa e a velocità elevata richiede linee telefoniche sgombre per ottenere una buona qualità di trasmissione. Fortunatamente i modem più evoluti prevedono le funzioni di fall-back e fall-forward, che riducono o aumentano automaticamente la velocità di trasmissione in funzione della qualità della linea. Queste funzioni sono garantite dal protocollo V42, che permette al modem di effettuare la procedura di controllo degli errori di trasmissione.

I COLLEGAMENTI. Perché il modem svolga le sue funzioni deve essere collegato al computer e alla linea telefonica. Se è estremamente semplice connettere tramite cavo telefonico il modem alla presa del telefono, collegarlo al computer richiede attenzione.

Il modem, tranne alcuni casi, è un dispositivo seriale; deve essere collegato quindi alla porta seriale del computer (a meno che non si tratti di un modem interno, che va infilato in uno degli alloggiamenti di espansione). La porta seriale riceve i dati in byte (nel personal i bit sono trasferiti in gruppi di otto, un byte appunto), successivamente li sistema in modo da inviarli un bit alla volta. In modo analogo, durante la fase di input, riceve i dati un bit alla volta e li risistema in byte in modo che il computer possa utilizzarli. Tale conversione è possibile grazie alla presenza di un chip denominato 16550 Uuart (sigla di ricevitore-trasmettitore asincrono universale). Questo chip è dotato di 16 byte di buffer in ricezione o trasmissione e consente alla porta seriale di trasmettere con il modem a 115.200 bps. Il chip di controllo Uart è integrato sulla piastra madre dei Pentium di ultima generazione; i computer che adottano microprocessori più datati hanno invece porte seriali a bassa velocità che non dispongono di buffer in ricezione o trasmissione. Ciò implica il monitoraggio continuo da parte del

computer dell'attività della porta, una scarsa velocità di trasmissione, la possibilità di perdere alcuni dati qualora il computer fosse intento ad altri compiti durante il trasferimento.

Volendo acquistare un modem da 28.800 bps, che dialoga con il computer a 115.200 bps, è opportuno informarsi sul tipo di chip di controllo in proprio possesso. Il discorso non è più valido quando si sceglie un modem interno: questo tipo prevede già un'interfaccia seriale integrata 16550 Uart.

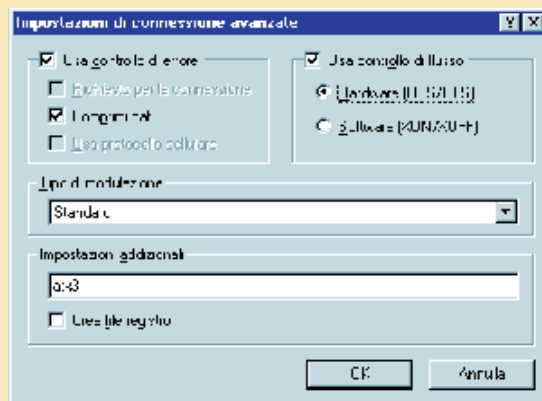
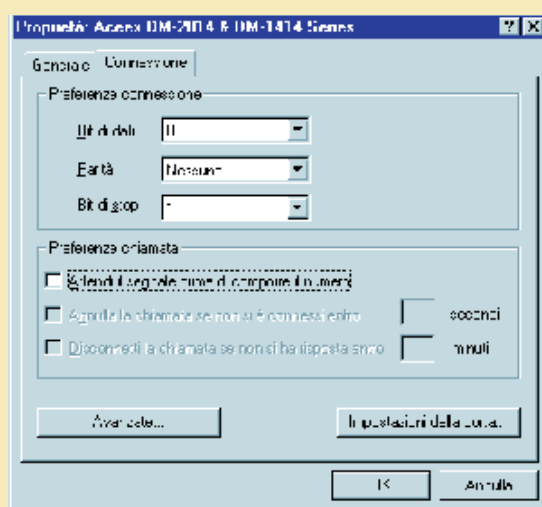
Attenzione al cavo di connessione seriale del modem: all'interno ha un filo deputato al trasporto del segnale Cts (Clear to send), indispensabile affinché il modem possa negoziare la comunicazione con il proprio simile. Se non è fornito al momento dell'acquisto bisogna procurarselo; scegliere unicamente un cavo con il filo Cts, altrimenti detto "cavo con handshake hardware" (negoziazione tra hardware, appunto). Altro particolare da tenere in debito conto è il tipo di linea telefonica cui verrà collegato il modem.

Le linee telefoniche per uso comune sono del tipo analogico, ma si distinguono per la centralina di controllo. Quelle più vecchie, dette *linee ad impulsi*, utilizzano centraline elettromeccaniche; le più recenti si avvalgono di centraline digitali e sono dette *linee a toni*. Le linee ad impulsi sono facilmente riconoscibili quando si compone il numero telefonico: anche con un telefono a tasti la selezione rimane decadica, quella effettuata con i vecchi telefoni a disco; premendo il numero 7, ad esempio, si udranno 7 "clic" sulla linea. Comporre un numero telefonico su una linea a toni produce invece un tono diverso per ogni tasto premuto. Le linee ad impulsi sono solitamente disturbate e permettono una velocità di trasmissione molto più bassa rispetto a quelle tonali.

PRONTI PER COMUNICARE. Per chiamare un altro modem occorre sapere se si sta utilizzando una linea ad impulsi o a toni e impostare di conseguenza il software di comunicazione: in genere si deve inserire un comando nella stringa di inizializzazione del modem o, se il software di comunicazione lo prevede, si seleziona l'apposita casella. Vi sono alcune impostazioni da effettuare affinché la comunicazione tra due modem avvenga senza problemi. Vediamoli in ordine.

Parametri di comunicazione. Occorre che i due modem abbiano lo stesso formato per la trasmissione dei dati. Normalmente, la maggioranza dei modem comunica con il formato 8N1, che significa 8 bit di dati, Nessuna parità e 1 bit di stop. Questa impostazione va bene in quasi tutti i casi; solo il collegamento ad alcune banche dati (ormai, invero, sempre più rare) richiede l'impostazione a 7 bit di dati o nessun bit di stop.

Velocità di trasmissione. È opportuno scegliere una velocità di trasmissione compatibile con quella

Impostazioni di chiamata

Come aggiungere impostazioni personalizzate

Le preferenze predefinite di Windows 95 per la connessione sono adeguate per la maggioranza dei collegamenti. Le preferenze per la chiamata vanno invece impostate molto accortamente. I motivi sono diversi; il primo è che non tutti i comandi At sono validi per ogni modem. Se infatti tutti i comandi validi per velocità fino a 2400 bps valgono per i modem Hayes compatibili, ciò non è più vero per i comandi che riguardano velocità di trasmissione maggiori (come quelli che servono a impostare il protocollo o la velocità trasmissiva) o registri interni particolari di ciascun modello.

Per questo motivo Windows 95 mette a disposizione diverse finestre di dialogo per l'impostazione, lasciando comunque la possibilità di personalizzare la propria stringa di inizializzazione. Considerando le figure qui accanto, si può vedere ad esempio che, nelle Preferenze chiamata della finestra superiore, la casella Attendi il segnale prima di comporre il numero è disattivata, il che equivale a impartire il comando X3; questo comando è stato specificato nella casella Impostazioni addizionali della finestra inferiore. Proprio questa casella viene utilizzata per inserire tutti i comandi che si ritengono necessari per un buon funzionamento del modem, ma che non sono contemplati dalle impostazioni di Windows 95. Ad esempio, per mezzo dei registri del modem è possibile impostare il numero di squilli dopo il quale il modem risponde automaticamente quando è in modalità di risposta automatica, ma questa possibilità non è contemplata nelle finestre di impostazione di Windows 95. Ecco allora che la casella Impostazioni addizionali torna molto utile per specificare tutto quanto si desidera e che i programmatori Microsoft si sono dimenticati di riportare.

massima del proprio modem. In alcuni casi può rivelarsi utile selezionare una velocità più bassa, ad esempio per ovviare a problemi di trasmissione oppure se ci si collega a servizi a pagamento con tariffe maggiori per velocità più alte.

Emulazione di terminale. questo parametro si occupa di come i computer visualizzano i dati. L'emulazione di terminale più conosciuta è la Tty, che è compatibile con la maggior parte dei computer, ma fornisce solo funzioni essenziali. Se non si conosce il tipo di computer cui ci si collega, si può usare la Tty. Queste operazioni possono essere eseguite attraverso i menu offerti dal software di comunicazione oppure inviando comandi At direttamente al modem.

Dopo il collegamento, inizia la fase di *handshaking* (negoziazione) tra i due modem. Questi si accordano sulla velocità di collegamento più alta che possono raggiungere e, se supportano protocolli specifici (V42, V42BIS, MNP5), sugli standard di compressione dati e di correzione degli errori. Dopo la negoziazione i due modem si tengono in contatto stabilendo un segnale detto *portante*: nel momento in cui uno dei due modem non riconosce la portante, significa che il collegamento è saltato, per cui occorre effettuare nuovamente la connessione.

UN PO' DI COMANDI. La comprensione dei comandi At non è immediata e non tutti sono in grado di effettuare le prove necessarie a impostare correttamente il software di comunicazione. È quindi importante avere alcune indicazioni di base che permettano di impostare il modem usando almeno le configurazioni generali che funzionano con le linee telefoniche italiane.

Le istruzioni vengono inviate al modem per mezzo dei cosiddetti *comandi AT*, impiegati per la prima volta nei modem prodotti da Hayes e divenuti lo standard di fatto nel mondo delle comunicazioni. Questi comandi devono essere preceduti dalla stringa At, che si deve trovare all'inizio di ciascuna riga di comando. La stringa At, abbreviazione di *Attention*, avvisa il modem che i caratteri che seguono, fino al successivo ritorno a capo, devono essere interpretati come comandi. Un tipico comando potrebbe quindi essere il seguente:

AT X3 D 02987123

Come si vede, sulla stessa riga di comando possono essere immessi più comandi At. Nell'esempio sono stati impartiti due comandi: *X3*, che forza il modem a comporre un numero telefonico anche se non rileva il segnale di libero, e *D*, che indica al modem di comporre il numero che segue. I comandi possono essere impartiti in qualsiasi ordine, a meno di qualche eccezione; ad esempio, il comando *D* (che serve, come abbiamo visto, per comporre un numero) deve essere posto appena prima del numero da comporre. I comandi possono essere scritti uno di seguito all'altro oppure separati con uno spazio per migliorarne la leggibilità.

Il comando *X3* è fondamentale: serve infatti a indicare al modem di comporre comunque il numero, anche se non riceve dalla centrale il tono di libero. Questo apparente controsenso è spiegato dal fatto che le linee telefoniche americane emettono un tipico segnale di linea libera, diverso dal tu-tuu delle linee italiane: poiché i modem attendono il segnale di libero americano, non trasmetterebbero mai ed è quindi necessario forzare la composizione del numero.

Il comando *D* prepara il modem per la composizione del numero che segue, sollevando (ovviamente in senso figurato) la cornetta del telefono e prendendo così la linea. La composizione del numero predefinita è quella a toni (multifrequenza), ma è possibile impostare quella a impulsi (decadica), semplicemente impartendo il comando *P* o specificandolo dopo il comando *D* (essendo uno dei modificatori del comando *D* gli può essere posposto). Nella stringa per la composizione del numero telefonico è anche possibile inserire una virgola, che provoca una pausa di due secondi: la pausa è fondamentale se si telefona da un impianto dotato di centralino, col quale è necessario comporre uno zero per prendere la linea esterna e attendere qualche istante prima di poter comporre il numero.

Queste sono le impostazioni più comuni e dovrebbero funzionare con qualsiasi modem. Tuttavia non è detto che siano sufficienti, perché ogni modem può aver bisogno di una stringa di inizializzazione particolare e le esigenze dell'utente possono essere più complesse del semplice collegamento a una Bbs. ●

Le parole dei modem

Bps
Bit al secondo. È l'unità di misura della velocità di trasmissione del modem.

Portante
Il segnale che consente al modem di sapere che all'altro capo della linea c'è un altro modem pronto per comunicare.

Cts/Rts
(Clear to send/Ready to send). Segnali con i quali computer e modem gestiscono il flusso dei dati in entrata ed uscita.

Dce
(Data circuit equipment). Il modem collegato ad un computer.

Dte
(Data terminal equipment) Il computer collegato ad un modem.

Handshake
Questo termine indica la fase di negoziazione tra due modem, durante la quale stabiliscono il protocollo da usare e la velocità di trasferimento.

Mnp
(Microcom networking protocol). Protocollo costituito da più livelli: i livelli da 2 a 4 sulla localizzazione degli errori, il livello 5 la compressione dei dati, il livello 10 la trasmissione su linee particolarmente disturbate.

Throughput
Misura l'efficienza del trasferimento, indicata dalla quantità dei dati trasmessi nell'unità di tempo. Si misura in bps e dipende dal tipo di protocollo usato, se con o senza compressione.

Word per Windows

Due macro per cercare immagini e fogli di calcolo

In un documento molto lungo e pieno di immagini e di fogli di calcolo è molto lungo fare ricerche per modificare uno o più elementi di questo tipo. Vi proponiamo due macro, semplici da realizzare, che si incaricano di effettuare le operazioni di ricerca al vostro posto.

La prima si chiama *TrovaGrafico*. Essa percorre il documento e ogni volta che trova il marcatore *^g*, che indica l'inserimento di una immagine, il cursore si ferma. La ricerca può continuare o no rispondendo in modo appropriato a una finestra di dialogo che chiede se "Desiderate continuare?".

La seconda macro si chiama invece TrovaTabella e risponde alla stessa logica della macro precedente. Le istruzioni sono contenute nei due box qui sotto e ne vedete illustrati gli effetti nelle figure 1 e 2. Per realizzare le due macro aprite il menu di Word alla voce *File*. Scegliete *Macro*, date il nome alla nuova istruzione e premete sul pulsante *Crea*. Da qui in avanti seguite le istruzioni del programma. Attenzione! Il simbolo ✂ posto alla fine di alcune righe della prima macro indica che l'istruzione da scrivere è stata tagliata per esigenze di impaginazione, ma va scritta tutta su una riga.

Figura 1. La macro TrovaTabella applicata ad un documento.

Figura 2. Nelle macro è stata introdotta una sequenza per realizzare questo pulsante.

TROVAGRAFICO

```
Sub MAIN

Modifica Segnalibro .Nome = "PcOpen", .Aggiungi
InizioDocumento
While Not(AtEndOfDocument())
        ModificaTrova .Trova = "^g", .Direzione = 0, .SoloParoleIntere = 0, ✂
        .MaiuscoleMinuscole = 0, .CriteriRicerca = 0, .Formato = 0,✂
        .DisposizioneTesto = 2
        pulsante = MsgBox("Desiderate continuare?", 36)
        If pulsante = 0 Then Goto fine
Wend
fine:
ModificaVaiA .Destinazione = "PcOpen"
ModificaSegnalibro .Nome = "PcOpen", .Elimina

End Sub
```

TROVATABELLA

```
Sub MAIN

ModificaSegnalibro .Nome = "PcOpen", .Aggiungi
InizioDocumento
While Not(AtEndOfDocument())
        ModificaVaiA .Destinazione = "t"
        pulsante = MsgBox("Desiderate continuare?", 36)
        If pulsante = 0 Then Goto fine
Wend
fine:
ModificaVaiA "PcOpen"
ModificaSegnalibro .Nome = "PcOpen", .Elimina

End Sub
```

Excel

Personalizzare i documenti

Ogni volta che si apre un nuovo documento in Excel 5.0 occorre ricreare le intestazioni personalizzate. Esiste un modo per evitare questo passaggio? Basta registrare i vostri fogli di calcolo come modelli di Excel, salvando un documento contenente solo le intestazioni desiderate da utilizzare per produrre fogli analoghi.

Per cominciare, stabilite le intestazioni e il contenuto del Piede di pagina selezionando il comando *Imposta pagina* e l'istruzione *Intestazione/pie' di pagina*. Richiamate quindi le finestre di creazione delle intestazioni cliccando sui bottoni adeguati. Una volta effettuate queste operazioni, salvate il foglio con il comando *Salva* sotto il menu File. Selezionate *Modello* nella lista *Tipo di file*, date un nome al vostro documento e confermate.

Per richiamarlo quando volete realizzare un documento con le stesse caratteristiche, cliccate su *File Apri*, scegliete *Modelli (*.xlt)* nella lista *Tipi di file* e scegliete il modello desiderato.

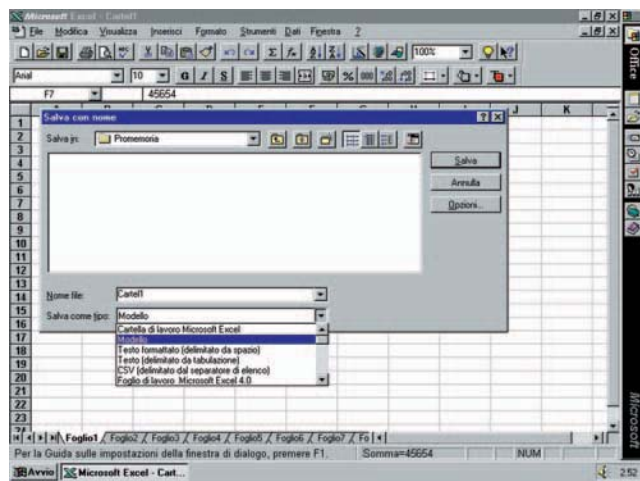



Figura 3. Ecco come salvare un foglio nei Modelli di Excel.

OTTIMIZZARE

Powerpoint
Inserire una tabella nelle presentazioni

Il software per realizzare presentazioni di Microsoft è sprovvisto del modulo foglio di calcolo. Quando voi desiderate inserire un foglio di calcolo in una diapositiva, Powerpoint vi propone di passare per Word (menu *Inserire*). Seguendo il medesimo procedimento, ma passando per il comando *Inserire/Oggetti*, è possibile includere un documento proveniente da un foglio elettronico.

Ovviamente bisogna disporre di questo tipo di programmi e di una configurazione sufficientemente potente per utilizzare in modo confortevole i legami Ole attivati da questo tipo di operazione.

Nel caso contrario, una piccola astuzia vi permetterà di superare le difficoltà. Ricorrete a *Graph*, il modulo grafico che accompagna Powerpoint. Esso propone una tabella di dati per introdurre delle cifre da presentare in forma grafica.

Riempite il foglio con i vostri dati, selezionatelo e copiatelo nello *Stampa documenti*. Tornate nella vostra presentazione. Il grafico corrispondente è inserito. Selezionate e incollate al suo posto il contenuto di *Stampa documento*. Un'immagine del foglio di calcolo è messo in primo piano.

Se, per caso, desiderate modificare dei dati senza ripassare per il modulo Graph, effettuate un doppio clic sul foglio. La finestra di dialogo che si apre vi propone di trasformare l'immagine in elemento di Powerpoint. Confermate questa intenzione.

Il foglio di calcolo verrà convertito in tratto e testo, come se voi l'aveste costruito con delle utility di disegno e di trattamento di testi di Powerpoint.

Figura 4. Per inserire una tabella di dati o parte di un foglio elettronico in una presentazione realizzata con Powerpoint si può utilizzare il modulo Graph del programma Microsoft.

Paint Shop Pro
Come usare i filtri

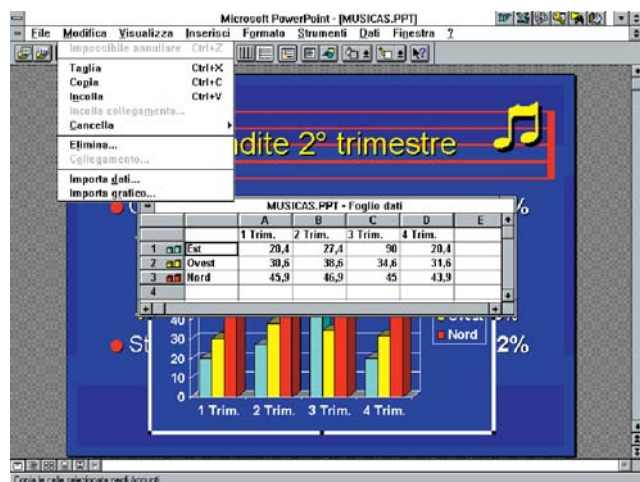
Un programma shareware come Paint Shop Pro non può evidentemente offrire tutte le funzioni e le possibilità in materia di ritocco delle immagini di software assai più costosi come Photoshop o di Picture Publisher. Esso ha tuttavia una serie di filtri interessanti (contorni, effetti speciali e così via) che permettono di migliorare o di trasformare le immagini. Questi filtri sono accessibili tramite il menu *Immagini*. Ma può darsi il caso, a seconda del tipo di documento su cui state lavorando, che i comandi di questi filtri non siano disponibili e appaiono in grigio nel menu.

Questo comportamento deriva dal fatto che Paint Shop Pro non può applicare queste trasformazioni che alle immagini a 16 milioni di colori (a 24 bit).

Se le vostre immagini sono rappresentate a 16, 256 o 65.534 colori (rispettivamente a 4, 8 e 16 bit per punto), è sufficiente convertirle a 24 bit passando tramite il menu *Colori*. In questo modo potrete usare i filtri che desiderate. Una volta raggiunto il risultato finale potrete restituire alle immagini il loro formato iniziale. E il gioco è fatto.

Figura 5 - I filtri di Paint Shop Pro funzionano solo con immagini a 16 milioni di colori.

Word
Accontentatevi di un salvataggio

Ogni volta che si chiude un documento, Word chiede se bisogna salvarlo anche se avete già preso questa precauzione. Perché? A prima vista, sembra illogico riproporre il salvataggio di un documento che è appena stato registrato. Ma il comportamento di Word si spiega. Nei dati relativi alla pagina è presente l'ora attuale, ossia un campo riempito automaticamente dall'ora del computer a ogni stampa o registrazione. Così, anche se voi non avete introdotto nel documento alcuna modifica dopo l'ultimo salvataggio, l'ora è comunque cambiata. Dunque, se avete appena registrato il vostro documento, rispondete *NO* alla nuova richiesta di salvataggio, anche se essa è inutile. ●

Volete proporre consigli e scorciatoie agli altri lettori?
Compilate la scheda e seguite le indicazioni a pagina 178

Più memoria dal vostro personal computer

Quando provo a lanciare un gioco, il computer mi dice spesso e volentieri che non ho memoria sufficiente per farlo girare, anche se ho verificato che di memoria ne ho più che a sufficienza.

Mi è stato consigliato di fare un multi-boot per salvare memoria, ma non sono ugualmente riuscito a ottenere buoni risultati.

Vi informo che sono in possesso di un Pentium 75 con 8 MB di ram e un disco rigido da 850 MB.

Lorenzo Ammirabile

Anche quando il computer ha una grande quantità di memoria ram, spesso le applicazioni segnalano difficoltà di esecuzione con un messaggio di errore che indica che la ram disponibile è scarsa. La spiegazione di questo fenomeno è banale: la ram esiste, ma non è disponibile; oppure, caso molto frequente se si lavora in ambiente Dos, la memoria base disponibile è già occupata e quella libera non basta alle necessità delle applicazioni. Nella maggioranza dei casi, è sufficiente configurare al meglio i file *config.sys* e *autoexec.bat* per risolvere i problemi, ma occorre procedere con cautela e senza andare alla cieca.

Innanzi tutto occorre avere ben presente alcune cose fondamentali:

- il Dos usa come memoria di base i primi 640 KB della ram installata: questa porzione di memoria serve quindi sia alle applicazioni necessarie per far funzionare il computer sia alle applicazioni;
- tutti i driver che vengono attivati dal *config.sys* e dall'*autoexec.bat* si installano nei primi 640 KB di ram, riducendo quindi la memoria base disponibile per le applicazioni. La gestione di apparecchi come schede audio, lettori di cd rom, mouse, e così via influisce quindi sulla quantità di memoria che rimane libera. In questi casi, talvolta è l'utente stesso che peggiora la situazione, attivando applicazioni e driver del tutto inutili: salvaschermi animati multicolori e pieni di suoni, calcolatrici che vengono richiamate alla pressione di un tasto, driver Ansi caricati in memoria senza che nessuna applicazione li utilizzi sono solo esempi delle cause più comuni della penuria di memoria ram

In entrambi i casi è comunque possibile fare molto per non impiegare inutilmente la ram.

La prima cosa da fare è fare una copia dei file *config.sys* e *autoexec.bat*, impartendo i comandi:

copy config.sys config.old
e
copy autoexec.bat autoexec.old

In questo modo sono stati creati due file con estensione *.old* che permettono di ripristinare la situazione di partenza se qualcosa dovesse andare male e il computer non funzionasse più regolarmente. In questo caso sarebbe sufficiente impartire i comandi contrari:

copy config.old config.sys
e
copy autoexec.old autoexec.bat

Messa al sicuro la configurazione originale del sistema, si può passare a ottimizzare la memoria.

La prima fase prevede la decisa e spietata eliminazione (o disattivazione) di tutti gli orpelli che appesantiscono inutilmente il sistema:

- salvaschermi;
- programmi che rimangono residenti in memoria (come calcolatrici, orologi eccetera). I più prudenti e i più saggi possono mantenere in memoria un antivirus, ma solo quello;
- driver non utilizzati (come l'Ansi.sys).

La cosa migliore da fare è eliminare una riga alla volta (o farla precedere dall'istruzione *rem*, che deve essere seguita da uno spazio e che forza il sistema a non tenere conto di quella riga di comando) e di riavviare il sistema: così facendo è facile accorgersi se è stata eliminata un'istruzione importante ed è quindi possibile riparare immediatamente all'errore. Ovviamente è necessario, ad ogni riavvio, effettuare prove accurate e, naturalmente, non eliminare le istruzioni fondamentali.

La seconda fase dell'ottimizzazione consiste nel far sì che i driver e le applicazioni *tsr* (cioè quelle che rimangono in memoria) sopravvissute all'operazione di pulizia occupino meno memoria base possibile. Questo risultato è raggiungibile senza uso di trucchi particolari o di applicazioni esterne: è sufficiente usare funzioni e comandi presenti nel Dos a partire dalla versione 5.0; a dire il vero, i risultati migliori si ottengono usando il comando *memmaker*, che però è presente nel Dos solo dalla versione 6.0 in poi, mentre la versione 5.0 disponeva solo dei comandi *loadhigh* (abbreviato in *lh*) e *devicehigh*.

In realtà, anche la versione 6.0 del Dos si basa esclusivamente sui comandi *lh* e *devicehigh*, ma il comando *memmaker* definisce automaticamente i parametri da associare a questi comandi affinché non un briciolo di ram (si fa per dire) vada sprecato. In sostanza, succede questo: vengono rese disponibili anche la memoria alta e la memoria superiore (sino al limite di poco superiore a 1 MB), che possono essere usate dai driver e dai programmi *tsr*.

Per poter usufruire della memoria alta e della memoria superiore, è necessario che il file *config.sys* contenga le seguenti istruzioni, il cui ordine deve essere necessariamente rispettato:

device=c:\dos\himem.sys
device=c:\dos\emm386.exe noems
dos=high,umb

In questo modo si attivano i gestori di memoria che permettono di caricare driver e programmi nella memoria alta. Una volta fatto questo, è possibile sostituire a tutte le istruzioni *device* (tranne a quelle riportate poco sopra) le istruzioni *devicehigh* e far precedere *lh* a tutti i comandi che attivano un programma che rimane residente in memoria.

Nelle figure di pagina successiva sono illustrati, a mo' di esempio, i file *config.sys* e *autoexec.bat*, prima e dopo l'ottimizzazione: si può notare che, oltre ad avere utilizzato i comandi *devicehigh* e *lh* per installare i driver e i programmi nella memoria alta, è stato portato il comando per attivare il driver del mouse all'inizio del file *autoexec.bat*. Ciò è dovuto ad una particolarità dei driver del mouse, che richiedono una quantità maggiore di ram per installarsi di quanta ne richiedano poi per funzionare: ciò comporta che, se il driver del mouse viene caricato per ultimo, può trovare abbastanza memoria alta per funzionare, ma non per installarsi e viene quindi installato nel-

Per liberare quanta più memoria base possibile, è sufficiente installare nella memoria alta e in quella superiore tutti i programmi tsr *(utilità, driver e così via). Con il Dos 6 è stato offerto agli utenti un potente strumento di ottimizzazione:* memmaker*. Il programma è infatti in grado di eseguire automaticamente tutte le operazioni necessarie per ottimizzare la memoria.*
Nella parte sinistra di questa serie di illustrazioni sono visibili in alto il file autoexec.bat *e in basso il file* config.sys *prima del "trattamento" con* memmaker*; nella parte destra, invece, vediamo i due file aggiornati. È possibile notare come nei file aggiornati siano presenti i comandi e i parametri necessari all'installazione dei programmi nella memoria alta e superiore.*

```
PATH C:\DOS
SET SOUND=C:\SB16
SET BLASTER=A220 I5 D1 H5 P330 T6
SET MIDI=SYNTH:1 MAP:E
C:\SB16\DIAGNOSE /S
C:\SB16\SB16SET /P /Q
C:\SBCD\DRV\MSCDEX.EXE /D:MSCD001 /M:8 /V
@ECHO OFF
PROMPT $p$g
SET TEMP=C:\TEMP
MODE CON CODEPAGE PREPARE=((850) C:\DOS\EGA.CPI)
MODE CON CODEPAGE SELECT=850
KEYB IT,,C:\DOS\KEYBOARD.SYS
MOUSE
```

```
DEVICE=C:\DOS\HIMEM.SYS
DEVICE=C:\DOS\EMM386.EXE NOEMS
DOS=HIGH,UMB
COUNTRY=039,850,C:\DOS\COUNTRY.SYS
DEVICE=C:\DOS\DISPLAY.SYS CON=(EGA,,1)
REM**FILES=30
DEVICE=C:\SBCD\DRV\SBIDE.SYS /D:MSCD001 /P:170,15 /V
DEVICE=C:\SB16\DRV\CTSB16.SYS /UNIT=0 /BLASTER=A:220 I:5 D:1 H:5
DEVICE=C:\SB16\DRV\CTMMSYS.SYS
FILES=100
```

I due file config e autoexec prima di Memmaker.

```
PATH C:\DOS
LH /L:1,56928 MOUSE
SET SOUND=C:\SB16
SET BLASTER=A220 I5 D1 H5 P330 T6
SET MIDI=SYNTH:1 MAP:E
C:\SB16\DIAGNOSE /S
C:\SB16\SB16SET /P /Q
LH /L:1,32096 C:\SBCD\DRV\MSCDEX.EXE /D:MSCD001 /M:8 /V
@ECHO OFF
PROMPT $p$g
SET TEMP=C:\TEMP
MODE CON CODEPAGE PREPARE=((850) C:\DOS\EGA.CPI)
MODE CON CODEPAGE SELECT=850
LH /L:1,16208 KEYB IT,,C:\DOS\KEYBOARD.SYS
```

```
DEVICE=C:\DOS\HIMEM.SYS
DEVICE=C:\DOS\EMM386.EXE NOEMS
BUFFERS=15,0
FILES=100
DOS=UMB
LASTDRIVE=E
FCBS=4,0
DOS=HIGH
COUNTRY=039,850,C:\DOS\COUNTRY.SYS
DEVICEHIGH /L:1,15824 =C:\DOS\DISPLAY.SYS CON=(EGA,,1)
REM**FILES=30
DEVICEHIGH /L:1,24832 =C:\SBCD\DRV\SBIDE.SYS /D:MSCD001 /P:170,15 /V
DEVICEHIGH /L:1,31232 =C:\SB16\DRV\CTSB16.SYS /UNIT=0 /BLASTER=A:220 I:5 D:1 H:5
DEVICEHIGH /L:1,10144 =C:\SB16\DRV\CTMMSYS.SYS
```

Il contenuto dei due file di avviamentio dopo l'uso di Memmaker.

la memoria di base.

Fino alla versione 5 del Dos l'installazione di alcune porzioni del Dos in memoria alta doveva essere effettuata manualmente; con il Dos 6.0 è disponibile anche il comando *memmaker*, che si accolla l'onere di trovare la configurazione migliore per liberare quanta più memoria base possibile. I file *config.sys* e *autoexec.bat* modificati direttamente da *memmaker* sono riconoscibilissimi, poiché al termine delle istruzioni *lh* e *devicehigh* compaiono (come in questo caso) alcuni parametri che costringono il Dos a usare al meglio ogni angolo della memoria. Ciò non toglie che si debbano comunque caricare per primi quei moduli che richiedono durante l'installazione più memoria di quanta ne richiedano poi per funzionare. Se ci si affida a *memmaker*, occorre tenere presente che il programma consente di scegliere tra un'ottimizzazione rapida e una personalizzata. In quella rapida il software stesso si preoccupa di impostare al meglio la configurazione della memoria, mentre quella personalizzata consente di ottenere le regolazioni di fino che fanno la gioia degli utenti.

La configurazione personalizzata di *memmaker* consente di intervenire manualmente sul modo di gestire la memoria e di specificare ciò che deve essere caricato in memoria alta e ciò che invece deve essere caricato in memoria bassa. Di norma, l'ottimizzazione rapida funziona egregiamente.

Anche chi usa Windows 95 può talvolta dover ottimizzare la memoria del Dos, sebbene Windows 95 gestisca da solo nel modo migliore la ram di cui è dotato il computer. Molti giochi devono essere infatti avviati dal Dos per essere usati nella maniera migliore, ragion per cui occorre prevedere per il proprio sistema una configurazione in grado di funzionare egregiamente anche se il computer viene avviato in modalità Dos.

A questo proposito è doveroso segnalare che, nonostante le apparenze, Windows 95 può fare completamente a meno non solo del Dos, ma nemmeno dei file *config.sys* e *autoexec.bat*. Durante l'avvio del computer questi file vengono elaborati per configurare le sessioni Dos che potrebbero essere aperte dall'interno di Windows 95.

Vi è però una trappola: Windows 95 non usa direttamente i file *config.sys* e *autoexec.bat* originali, ma copie che crea ad ogni avvio del sistema. In pratica, quando si avvia Windows 95 succede questo:

- il file *config.sys* originale viene rinominato come *config.dos*
- il file *autoexec.bat* diventa *autoexec.dos*
- vengono creati nuovi file *config.sys* e *autoexec.bat*, simili agli originali ma ai quali sono state apportate modifiche: ad esempio, viene annullata l'istruzione relativa al lettore di cd rom nel caso che Windows 95 disponga di un proprio driver per quel tipo di unità.

Se quindi si decide di intervenire sui file *config.sys* e *autoexec.bat* dall'interno di Windows 95, occorre modificare i file con estensione *.dos*. Se si vuole poi usare *memmaker*, occorre necessariamente avviare il computer nella versione precedente del Dos, premendo il tasto F8 durante l'avvio del sistema (subito dopo l'apparizione del messaggio "Avvio di Windows 95") e poi scegliendo l'ultima opzione che compare nell'elenco: solo in questo caso *memmaker* non entra in conflitto con Windows 95 e i file modificati sono proprio quelli giusti. ●

Volete porre un quesito agli esperti di Pc Open?
Compilate la scheda e seguite le indicazioni a pagina 178

OTTIMIZZARE

Ogni mese, nelle pagine che seguono, pubblichiamo le proposte, le curiosità e i consigli di Pc Open per impieghi utili e divertenti del computer nella gestione familiare e personale. Inoltre, passiamo in rassegna le novità multimediali.

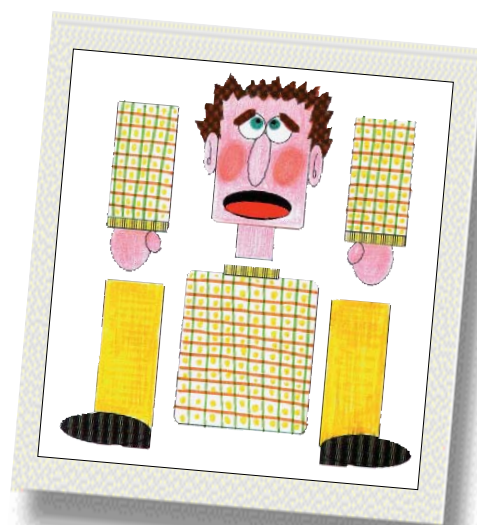
I turisti fai da te risparmiano

Fatevi aiutare dal computer a organizzare meglio le vacanze. Vi proponiamo gli ultimi cd rom e i migliori indirizzi Internet

Pag. 117

I pupazzi nati dalla videoscrittura

I vostri bambini in casa si annoiano? Perché non liberare la fantasia e creare dei simpatici pupazzi con un semplice word processor. È semplice, basta seguire le nostre indicazioni

Pag. 131

In viaggio sull'Enterprise

Il fenomeno Star Trek sbarca anche nell'informatica. Ecco ciò che gli appassionati delle avventure dell'astronave Enterprise possono trovare su Internet.

Pag. 137

e ancora...

ORGANIZZARSI LE VACANZE Guida ai cd rom e a Internet

Girare il mondo con il personal

Non sapete dove andare in vacanza? Volete prepararle meglio? Fatevi aiutare dal vostro computer

Viaggiare

Per chi vuole usare il computer per organizzarsi le vacanze

Per chi vuole provare a risparmiare i soldi dell'agenzia

I turisti di mezza età hanno la guida del Touring Club, i giovani invece preferiscono la Lonely Planet, mentre gli intellettuali quella della Clup. La guida turistica probabilmente accompagnerà ancora per qualche anno i turisti, almeno fino a quando qualcuno davanti all'obelisco di Place de la Concorde a Parigi non accenderà il suo portatile per consultare il cd rom per capire cosa ci fa un oggetto simile in una delle più belle piazze della capitale francese.

Ma se il cd rom perde, per ora, il confronto con la guida, al momento dell'organizzazione del viaggio sta guadagnando velocemente consensi. Le case editrici multimediali, infatti, sfornano titoli a ripetizione con l'obiettivo di fare diventare il cd uno dei normali strumenti di consultazione per preparare le vacanze. Per questo, entrando in un qualsiasi punto vendita multimediale, compare la sezione viaggi dove dai parchi americani al Kenya, dall'Irlanda all'Italia è tutta una raccolta di suoni e immagini che cercano di sostituire il vecchio atlante.

Perché con il cd calcoli le distanze, quantifichi il consumo di benzina, hai subito le immagini dei luoghi che vuoi visitare e in quelli più curati ci si può immediatamente fare un'idea della cultura, usi e costumi della meta prescelta. A fare un cd rom generico che illustrasse le meraviglie di alcuni paesi ci ha provato Editel (tel. 02-54101039) con **Viaggi nel mondo** (69.000 lire) che, specifica la nota introduttiva, "non vuole essere un atlante del mondo, ma una sorta di viaggio che avviene attraverso le immagini". Un viaggio, però, piuttosto ridotto, mancano i paesi dell'Europa dell'Est e la parte meridionale dell'Africa, e anche con qualche errore. Nella cartina dell'Irlanda, per esempio, non si prendono in considerazione le contee dell'Ulster (che ancora fanno parte del regno britannico), ma si segnala come luogo turistico Giant's Causeway che si trova proprio in quella che viene comunemente definita Irlanda del Nord.

Interessanti sono prodotti come **Street Atlas Usa** (205.000 lire), **Map'n'Go 1.0** (costa 110mila lire) e **Global Explorer** (142.000 lire) distribuiti da Cd Line (tel. 02-89405533). Il primo offre una mappa completa delle strade degli Stati Uniti, il secondo si presenta come un completo progetto di viaggio per il Nord America e il terzo è un dettagliato atlante mondiale con mappe a colori di ogni angolo del globo. Ottimi per pianificare i viaggi. Allo stesso scopo potranno essere utili: **Autoroute Express Euroopa**, di Microsoft (02-703921), che vi permette di calcolare i chilometri fra una località e l'altra e scegliere le strade migliori da percorrere (248mila lire); e **Voyager Italia** edito da Maros e distribuito da Software & Co. (tel. 0332-861133) che propone una carta autostradale italiana con vari gradi di dettaglio (110mila lire). Di entrambi i cd ▶▶

Per chi ha fretta

A cosa può servire il computer nell'organizzazione delle proprie vacanze? In questo speciale di ben sette pagine ve lo spieghiamo. Innanzi tutto in commercio esistono numerosi cd rom di carattere turistico che potranno esservi utili al momento della scelta della vostra destinazione. Alcuni forniscono solo le fotografie più belle delle varie località, altri invece contengono informazioni culturali, artistiche e folkloristiche. Altri ancora sono concepiti come atlanti interattivi (per chi vuole disporre delle cartine geografiche e stradali) ed infine ci sono quelli dedicati a ristoranti e hotel. E poi c'è Internet. Si passa dai siti allestiti dalle diverse città (italiane e straniere) da cui potrete attingere le informazioni sui luoghi da visitare, a quelli dei vari musei nazionali e internazionali fino a raggiungere i siti dove potrete prenotare persino l'albergo.

Girare il mondo con il personal

rom abbiamo trattato approfonditamente nel numero di aprile di *Pc Open* (pag.107).

Se invece di muovervi in macchina preferite le dure scarpinate sui sentieri di montagna può essere interessante consultare **Trekking**, edito da Opera Multimedia (02-48364553) il primo cd di una serie dedicata alle grandi vette. Brenta, Kilimanjaro, Everest, Alpamayo, Baltoro e Drakensberg sono i sei itinerari presentati, per ognuno dei quali è prevista una cartina con le distanze e i tempi di percorrenza. Vi sono poi informazioni generali come i periodi migliori per le scalate o l'equipaggiamento alcune schede sui luoghi, le foto e un indice analitico con 41 voci sulla montagna. Costa 99.000 lire.

Volete passare un week end a Firenze? Alla città sull'Arno sono dedicati moltissimi cd rom.

Ma se siete dei turisti normali, preferirete scegliere un paese e visitarlo da cima a fondo. E allora niente paura, l'offerta in questo caso è ancora più ampia e prevede software che offrono soprattutto immagini e altri che invece contengono informazioni sui luoghi da visitare (con itinerari consigliati) e sui vari aspetti della vita dei vari paesi. Appartengono al primo filone i cd della collana **Obiettivo** di Head-on, distribuiti da Italsel (051-320409) che con trecento fotografie illustrano le meraviglie e la vita di Kenya, Guatemala e molti altri paesi (costo 30mila lire). Puntano soprattutto sulle immagini anche i prodotti della collana **Journey Across America** con titoli come Grand Canyon, Yellowstone e Yosemite (42.000 lire) distribuiti da Cd Line. Il primo vi guiderà in un viaggio lungo

L'Italia: i tour, gli alberghi e i ristoranti migliori

Vi è una leggera musica d'ambiente ad accogliere i visitatori ed introdurre le cinque forchette e le cinque stelle che segnalano i bravi ristoratori e i buoni albergatori d'Italia censiti dal Touring Club Italiano. Si tratta di un cd rom che cataloga 5067 alberghi e 3218 ristoranti sparsi in oltre 2100 località italiane. Vi si trovano 138 cartine di città che vi guidano a localizzare l'albergo e il ristorante che avete scelto per poter valutare le distanze dagli altri luoghi della città che vale la pena di visitare. Dopo la videata iniziale il visitatore del cd rom Alberghi e Ristoranti d'Italia (edito da Opera Multimedia in collaborazione con il Touring Club Italiano 02-48364553) potrà scegliere, cliccando con il mouse, uno dei tre bottoni presenti: "alberghi", "ristoranti" o "tutor". Quest'ultimo è una guida all'utilizzo e alla consultazione dei tanti dati contenuti dal cd. Sono previsti una serie di filtri di ricerca per poter più agevolmente trovare quanto si stia cercando. Si può agire selezionando un massimo di prezzo, la categoria, la presenza di servizi e di attrezzature. Nella selezione si può partire dalla località: città o provincia e in quest'ultimo caso si possono fissare dei limiti alla distanza del capoluogo, così che il data base cerchi solo quanto vi può interessare. Una volta trovato l'albergo potrete stampare i dati che vi interessano o un modulo di prenotazione da inviare via fax. Se collegato al vostro computer avete un modem-fax una volta compilata la scheda essa partirà direttamente. Una guida però rischia di invecchiare presto. cambiamenti di gestione, impennate dei prezzi o tariffe scontate stagionali non possono far parte delle potenzialità di un cd rom. Opera multimedia e il Touring hanno comunque trovato la soluzione. La guida verrà costantemente aggiornata attraverso Internet. Una volta collegati alla rete delle reti potrete effettuare il download delle nuove informazioni o degli aggiornamenti. Il cd rom prevede già questa possibilità ed un'apposita icona eseguirà le operazioni necessarie a integrare gli aggiornamenti del data base. Il cd rom costa 99.000 lire. Sempre dalla collaborazione tra Opera Multimedia e il Touring è uscita la seconda edizione del cd rom Italia, dedicato alle principali località della penisola. Oltre ai percorsi storico artistici presenti già nella scorsa versione, la nuova edizione (che è in versione Windows e Macintosh) presenta due nuovi percorsi: Diario d'Italia e Reportage, che illustrano con immagini e filmati le bellezze artistiche e naturali e l'evoluzione degli ambienti. Costa 99.000 lire.

Tràpani
Palermo
Messina
Enna
Caltanissetta
Catània
Agrigento
Siracusa
Ragusa

Franceso Siliato

il fiume Colorado, il secondo permetterà di scoprire il mitico parco dell'orso Yogi, mentre con il terzo avrete a disposizione oltre cento foto, 25 video e un centinaio di suoni per conoscere più a fondo uno dei più bei parchi statunitensi.

Puntiamo verso le piramidi con **Viaggio in Egitto** edito da Emme Interactive (tel. 02-295114639) uno strumento utilissimo per visitare la terra della regina Cleopatra. Le voci del menu principale sono: storia, viaggio, usi e costumi e galleria. Nel viaggio ci sono schede, foto e filmati dei luoghi turistici; più originale è sicuramente "usi e costumi" dove ci sono numerose schede su vari aspetti della vita dell'antico Egitto come architettura arti figurative, scienza e tecnologia, vita quotidiana e altro. La galleria è utile per andare alla scoperta dei personaggi dell'Egitto, partendo dagli esploratori per arrivare ai faraoni e alle numerose divinità. La particolarità di questo cd rom è che oltre ai filmati contiene anche un paio di animazioni che pur essendo ancora abbastanza scarne rappresentano sicuramente una novità rispetto a molti altri software di questo tipo. Sempre da Emme arrivano i cd **Civiltà del Mediterraneo**, **Viaggio in Francia**, **Viaggio in Spagna** e **Viaggio in Italia**. Costano 119.000 lire.

Voliamo ora verso **Brasile**, **Marocco** e **Spagna** con i prodotti distribuiti da Dli Multimedia (02-33106160) che racconta questi paesi attraverso l'arte, il folklore e ovviamente le opportunità turistiche, suggerendo anche itinerari ed escursioni. Più impegnativo (è in lingua inglese), ma interessante è invece **Exotic Japan**, distribuito da Cd Line, un'introduzione interattiva alla cultura e al linguaggio giapponese. Non è propriamente turistico, offre i primi rudimenti sui suoni e la grammatica e illustra, per esempio, le usanze a tavola (come sedersi, i costumi alimentari, gli orari delle varie attività) o la vita in casa. Costa 105mila lire.

Infine, segnaliamo l'arrivo nei negozi delle guide multimediali de Il Gabbiano su cd rom. Sono distribuite da Giunti Multimedia (tel. 02-8393374), contengono un centinaio di immagini, informazioni turistiche, indirizzi, mappe e perfino un dizionario di parole e frasi utili. Le prime mete illustrate nei cd rom sono **Kenya**, **Cuba**, **Australia**, **Polinesia**, **India**, **Londra** e costano 24.900 lire.

Luigi Ferro

In rete, sistemazioni per tutti i gusti

Navigando per hotel

Dalle Maldive al Marocco, dal Kilimanjaro al Burkina Faso. Anche il luogo più sconosciuto ha il suo sito

Quest'anno non sapete dove andare in vacanza; o avete qualche idea ma vorreste saperne di più? Allora siete pronti per buttarvi a capofitto in Internet ed esplorarla fino a quando non vi avrà permesso di prenotare on line l'hotel desiderato o non vi avrà fornito l'indirizzo di quell'ufficio turistico che non avete trovato. Se non avete proprio idea da dove partire e amate la vita comoda il primo passo è di connettersi con Yahoo, Lycos o Altavista (o qualche altro motore di ricerca) e vedere cosa offrono per quanto riguarda l'argomento viaggi.

Già questo potrebbe soddisfarvi, ma se volete bruciare i tempi battete http://euro.net/travel.html e arrivate subito in uno di quei siti "onnicomprensivi" dove potete trovare notizie su un viaggio avventuroso sul Kilimanjaro, un tour guidato nel Marocco, pagine sull'Albania, spedizioni in Antartide, e pagine su Cina, Europa e e altro ancora.

Un sito di servizio è invece Hotel and travels on the net (http://www.webscope.com/travel/homepage.html) che si autodefinisce, forse in modo un po' presuntuoso, la più ampia lista di hotel e informazioni legate ai viaggi presenti sul Web. Si tratta di un sito statunitense aggiornato quasi quotidianamente che contiene un grande numero di informazioni per programmare le vostre vacanze senza alzarvi dalla sedia.

Ecco un sito per chi stà pensando ad un trekking sul Kilimanjaro.

Hotel and travels on the net offre la possibilità di informarvi su linee aeree, aeroporti, catene alberghiere internazionali e statunitensi, servizi legati ai viaggi, alberghi di tutto il mondo, oltre a offrire anche una serie di indirizzi Internet sempre sull'argomento viaggi. Per ogni località presenta una serie di hotel dei quali fornisce tutti i dati, dai prezzi ai servizi offerti. Inoltre c'è anche la possibilità di inviare subito un fax per prenotare o chiedere ulteriori informazioni. E se non si ha un'idea precisa di dove andare ci ▶▶

Navigando per hotel

Dite la verità, a vedere questa videata non vi viene voglia di gettare il mouse e prearare le valigie?

si può affidare al computer. Rispondendo alle domande del questionario *Where do you want to?* In base alle vostre richieste (paese, tipo di località, prezzi e altro) viene selezionata quella che potrebbe essere la località ideale. Interessante può essere anche il sito http://www.mbnet.mb.cam che contiene una valanga di indirizzi di uffici turistici di tutto il mondo. Non pensate però di trovare l'indirizzo perfetto; spesso, infatti, conviene girarne più di uno anche quelli che non sembrano particolarmente ricchi per trovare delle piccole informazioni che possono poi risultare molto utili. Per questo motivo può essere interessante anche visitare http://www.iisys.com/www./travel/itg.htm, l'indirizzo dell'*International traveller guide* che regala notizie su Canada, Usa, Italia, Bahamas, Caraibi, Islanda e prossimamente anche sul Cile.

Se poi volete preparare una vacanza in Scozia http:www.neptune.com/scotland/scmain.html farà per voi, mentre informazioni per preparare il classico viaggio a Parigi sono in http://www.paris.org/ e gli alberghi (sempre parigini) si prenotano digitando sulla tastiera la stringa http://199.170.0155/paris.html. Per il Sudafrica di Mandela l'indirizzo che fa per voi è http://www.africa.com/home.htm dove si possono prenotare i parchi nazionali e ottenere la guida turistica Western Cape. La Cuba di Fidel Castro ha da poco attivato un suo sito (Cuba cubaweb.cu/), mentre molto presente in rete è il Canada. Fra i tanti indirizzi vi proponiamo http://www.tbc.gov.bc.ca/screensaver.html che racconta cosa si può fare in British Columbia, una delle province più belle del paese e Fleethouse.com periodico dedicato a chi viaggia in Canada.

Gli ostelli europei sono in http://www.tardis.ed.ac.uk/ondinaog/hostels.htm,

mentre invece il sito http://www.cs.ucl.ac.uk/misc/uk/london.html regala foto di Londra, notizie su ristoranti e pub, hotel, bed & breakfast, musei, dancing e teatri, oltre a informazioni su specifiche località, piantina del metrò e delle principali strade intorno alla capitale inglese.

Sempre per la Gran Bretagna è utile dare un'occhiata a http://www.u-net.com/hotelnet che presenta: link per alberghi di numerosi paesi europei, altri collegamenti per varie destinazioni e una guida del regno britannico.

Questi, però, sono indirizzi che potremmo definire ufficiali ai quali ne vanno aggiunti altri scritti da qualcuno che ha voluto raccontare agli altri navigatori della rete il proprio viaggio per spingerli a imitarlo. È il caso di http://www.cs.kuleuven.ac.be/~swa/route66/main.html un sito realizzato da un motociclista belga che ha regalato agli utenti di Internet una guida interattiva sulla Route 66, la mitica strada che unisce Chicago a Los Angeles e che attraversa ben otto stati degli Usa. Qui potrete trovare le informazioni di servizio per preparare il viaggio.

Benvenuti sulle pagine on line di Parigi. Qui troverete proprio tutto sulla Ville Lumière.

VIAGGIO IN ITALIA. Ma torniamo nelle mura di casa dove gli indirizzi Internet non mancano. Ve ne proponiamo solo alcuni, presi a caso da nord a sud. Puntiamo verso Verona: http://lenna.easynet.it/pages/verona permette di visitarla scegliendo il punto di partenza. Non le è da meno Lucca, che risponde all'istruzione http://www.lunet.it/lucca/home.htm, dove si trovano gli indirizzi degli alberghi, il calendario delle mostre e gli itinerari turistici, o l'isola d'Elba dove c'è la possibilità di fare la classica gita virtuale.

Scendendo più a sud c'è il sito di Cava dei Tirreni (peoples.it/cavatour), quello di Bari (http://www.csata.it/Bari_info/Bari_intro_it/html) con collegamenti attivabili dai link contenuti in un unico testo e quello di Siracusa (http://www.sistemia.it). Una volta collegati compare, fra le altre, la voce Phototour di Siracusa che oltre a proporvi un viaggio fotografico nella città offre schede con cenni storici su luoghi turistici e monumenti. Potrete così ammirare il parco archelogico di Neapolis, un quartiere della città in cui si trova il famoso teatro greco, oppure vedere la splendida Noto, città barocca la cui cattedrale è recentemente purtroppo crollata, oltre che disporre di numerosi indrizzi di hotel. Proseguiamo nel nostro tour italiano e troviamo Bologna: all'indirizzo della sua rete civica (http://www.comune.bologna.it) si possono trovare anche informazioni utili ai turisti. Nel menu principale c'è la voce trasporti sotto la quale trovate notizie su autobus, taxi treni e aerei. Per la mappa della città dovete aspettare ancora un po', ma in compenso se cliccate su Cultura e tempo libero siete inondati di informazioni su mostre, biblioteche e monumenti.

Infine, se desiderate una valutazione qualitativa dell'albergo che avete intenzione di scegliere per le vostre vacanze, potete vedere se rientra in quelli selezionati dal Gambero Rosso, la famosa rivista che tratta di cibo, vino e viaggi. Al suo indirizzo Internet http://www.vol.it/gamberorosso/ggambero.html ha inserito l'elenco dei migliori ristoranti e alberghi selezionati dai suoi esperti e i 98 migliori vini italiani. Peccato però che manchino tutti gli indirizzi.

Luigi Ferro

I luoghi dell'arte

Molti sono i cd rom e i siti dedicati all'arte e ai luoghi deputati ad essa. Vediamone alcuni dei più recenti. *La Pinacoteca Vaticana* e *La Cappella Sistina*, ad esempio, editi da Emme Interactive e realizzati con la consulenza scientifica dei Musei Vaticani sono due cd rom molto belli arricchiti di filmati e destinati a appassionati di storia dell'arte. Un archivio su musei e monumenti italiani è invece l'omonimo cd rom della Head on che presenta oltre 2.600 musei e 2.000 monumenti di tutt'Italia. Il cd è un immenso database che a fornisce le informazioni essenziali, come indirizzo, telefono e periodi di apertura. Una banca dati della pittura italiana è la proposta che arriva con il cd *La grande pittura italiana* che dalle origini ai movimenti più recenti illustra il cammino dell'arte italiana. Il tutto con circa seicento immagini e notizie su 1.400 artisti. *Pompei virtual tour*, edito da De Agostini, è invece un viaggio virtuale fra gli scavi della città sommersa dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Di tutti i monumenti è possibile consultare la piantina e leggerne la scheda storica e artistica. Anche sulla rete potete trovare notizie sugli artisti del passato e informazioni sulle attività attuali dei musei.

Un esempio arriva da http://www.metmuseum.org l'indirizzo del Metropolitan di New York dove oltre a visitare le sale è possibile registrarsi ed essere così sempre informati sulle attività del Metropolitan. Altro museo virtuale è http://mistral.enst.fr/louvre/ il Louvre di Parigi dove potete ammirare le opere e leggere le schede sugli autori. Anche il Vaticano è presente in rete con Vatican exhibit è al sito http://sunsite.unc.edu/expo/vatican.exhibit/vatrican.exhibit. Una raccolta fotografica dei principali monumenti del mondo si trova all'Historical gallery of San Jose State University (http://gallery.sjsu.edu/), mentre graffiti e murales li trovate a http://www.vol.it/MIRROR2/EN/ftp.graffiti.org/pub/graf/. Se poi volete una panoramica sugli indirizzi legati all'arte digitate http://www.inet.it/home/starting/musei.html.

Come prenotare le vacanze su Internet

Occasioni nella rete

Abbiamo selezionato tra i siti turistici italiani quelli più rappresentativi per contenuti e accessi. Vediamoli assieme

Il settore del turismo ha riscosso un certo interesse tra gli operatori dei servizi Internet, anche se non sempre il risultato è stato soddisfacente. Il più delle volte ci si trova di fronte a lunghi e sconfortanti elenchi di alberghi. Pochi, infatti, sono partiti dall'informazione turistica e dalla realtà geografico-culturale italiana, pensando che costruire un elenco di alberghi fosse sufficiente per attirare l'interesse dei cybernauti. Che questo approccio sia insufficiente lo dimostra l'esperienza internazionale. All'estero, infatti, ha avuto successo, con maggiore numero di "accessi" e di prenotazioni alberghiere, solo chi ha investito, non solo soldi ma fantasia e iniziativa, per offrire il maggiore contenuto informativo ed il miglior servizio globale.

Tuttavia, anche se dovrà faticare più dei cibernauti americani, il nostro lettore potrà trovare sui siti nazionali anche buone occasioni per risparmiare.

Questa è la videata di apertura del sito Welcome to Italy.

Fra i programmi di promozione e diffusione turistica e alberghiera esistenti in rete dedicati all'Italia ne abbiamo scelti alcuni che a nostro giudizio sono sembrati i più rappresentativi per contenuti e numero di accessi. Nessuno dei programmi esistenti in rete consente di prenotare in tempo reale, questo non per mancanza di software ma per le particolari caratteristiche degli alberghi italiani. Questi hanno mediamente meno di cento camere, e la maggior parte di essi non hanno la necessità di utilizzare un software così potente per la loro gestione. Questo software, però,

sarebbe indispensabile per poter verificare al momento della prenotazione la reale disponibilità di una camera. È però possibile creare (ma solo per alcune catene di alberghi) un link da un programma turistico di prenotazione alberghiera e quello di una grossa catena di alberghi. In questi casi esiste un unico centro prenotazioni chiamato *Italy Hotel Reservation* (www.venere.it) che gestendo le camere degli alberghi di tutta la catena è in grado di poter garantire il check in tempo reale anche su rete Internet. Negli altri casi, quello che è realmente consentito è l'invio all'albergo di una e-mail con la richiesta di prenotazione.

Ed ecco la home page del sito Travel Europe, che permette la prenotazione degli alberghi in tempo reale.

Saritel (www.saritel.it), società del gruppo Stet, ha il programma con il maggior numero di alberghi, praticamente tutti quelli presenti sul territorio italiano, anche se non a tutti è possibile inviare messaggi di posta elettronica. La maggior parte degli aberghi della Saritel è presente su Internet solo con indirizzo, telefono e fax, senza che si possa interagire con il programma per comunicare con l'albergo. Solo quelli che hanno pagato la presenza sul sito sono hanno un indirizzo di posta elettronica che è gestito da Saritel e forniscono inoltre informazioni più dettagliate. Sicuramente Saritel è il programma con il maggior numero di alberghi sia paganti che non, ma la necessità dell'utente non é quella di trovare in rete informazioni statiche come quelle reperibili su una qualsiasi guida turistica. L'utente vuole poter interagire con il programma e comunicare con l'albergo; se questo non é possibile, la presenza su Internet é inutile perchè esattamente uguale a una guida turistica cartacea.

Ma vediamo come effettuare la ricerca. Un database consente di ricercare un albergo di una città in base alle caratteristiche desiderate; ma, per come è strutturato il programma, un utente straniero potrebbe trovare qualche difficoltà se non sa in quale regione si trova. Un altro aspetto che non può certo essere considerato positivo è che questo programma non consente di accedere ad informazioni complementari quali quelle relative alla località. Fra i programmi da noi visitati il migliore per contenuti, numero di accessi giornalieri e qualità dei contenuti è quello di *Travel Europe* (www.traveleurope.it); qui é possibile consultare le statistiche per verificare il numero degli accessi e le oltre 800 pagine di località sono ricche di contenuti, peraltro consentono di effettuare un percorso guidato su tutto il territorio Italiano. Ciascuna delle pagine di località porta alla pagina degli alberghi i quali sono tutti contattabili via Internet. Unico aspetto negativo è che gli alberghi inseriti (sono circa cinquecento) non sono distribuiti in modo omogeneo su tutto il territorio, ma concentrati in alcune zone. A Milano (02-33601139), inoltre, esiste un centro di prenotazione alberghiera che gestisce in modo centralizzato tutti gli alberghi della città e garantisce la prenotazione in tempo reale anche per quelli che non sono dotati di posta elettronica. In questo programma sono presenti anche tour operator con offerte sia nazionali sia estere, filoni tematici e servizi accessori. Diamo ora un'occhiata a *Welcome Italy* (www.emmeti.it). Fornisce oltre ad una lista di alberghi, anche una parte informativa, anche se limitata. È strutturato in maniera tale da poter ricercare gli alberghi seguendo esclusivamente un orientamento geografico. Non ha nessun tipo di database per ricercare gli alberghi né altre funzioni avanzate di ricerca. Il programma permette di prenotare solo su alcuni alberghi quelli che presumibilmente hanno pagato per essere inseriti in rete. Infine, ai più giovani segnaliamo il sito *Cts* (http:/www.vol.it/cts): è un programma che offre tutte le informazioni relative al Centro Turistico Studentesco. Notevole è il numero di tariffe e degli orari contenuti (più di 80.000) che riguardano aerei, treni e prezzi di alberghi convenzionati. Da segnalare la possibilità, attraverso il sito Cts, di trovare soci per condividere viaggi e vacanze. C'è anche la possibilità di consultare la guida Cts.

Gabriele Riceputi

Sul sito Saritel troverete l'elenco più completo degli alberghi italiani.

Musica e computer - Programmi per imparare o divertirsi

Scoprire la magia delle sette note

Entrare nel mondo dei suoni, degli strumenti, leggere uno spartito, strimpellare qualche pezzo. Tutto nel cd rom Musica. E poi due chicche: per appassionati di opere liriche e per i fan del karaoke

Volete conoscere meglio il violoncello? Cliccando sulla nota potrete anche ascoltare il suo suono.

Diesis, il ragazzo guida, li chiama familiarmente per nome: Wolfgang Amadeus, Ludwig, Johan Sebastian, Gioacchino. Sono i grandi che abitano l'isola di "Classica" nel mondo di "Musica", il cd rom edito in collaborazione da Ricordi e Opera Multimedia.

L'ambientazione ultramoderna dell'isola come la finzione del viaggio esplorativo vogliono sdrammatizzare l'incontro con i generi della tradizione sinfonica e lirica, che i ragazzi non consumano abitualmente e che rischiano di non conoscere mai, dato che la scuola non comprende nei suoi programmi questa parte così importante della nostra cultura.

E un contributo all'educazione musicale è proprio quello che Opera Multimedia e Ricordi vogliono dare con questa iniziativa editoriale. L'esplorazione, infatti, non solo percorre la storia musicale dal Rinascimento al Novecento, ma fa entrare nel mondo dei suoni, dei timbri, degli strumenti e permette, se pure a un livello elementare, di leggere uno spartito, di strimpellare qualche pezzo e, persino,di cimentarsi nel combinare suoni, pause e ritmi; in una parola, di comporre.

A incoraggiare il giovane lettore nell'apprendistato sono i numerosi assaggi musicali, a cominciare dal brano di apertura che fa esplodere in poche battute tutti i colori dell'orchestra.

A fargli da guida, oltre a Diesis che è un tredicenne in maglietta extralarge e Reebok, vi sono altri personaggi disegnati con lo stile del fumetto, come il nerboruto cultore di body building che alza e tende le note nella Palestra del suono e mostra visivamente la loro durata e il progredire della scala musicale o il ragazzo "selvaggio" che suona il tam tam e introduce nella Miniera del suono,

Per chi ha fretta

Tre pagine interamente dedicate ai cultori delle sette note. E abbiamo cercato di accontentare un po' tutti i gusti. Chi volesse approfondire le proprie conoscenze di storia della musica potrà visionare il cd rom "Musica" edito da Ricordi in collaborazione con Opera Multimedia. Il programma è particolarmente adatto ai giovani, che potranno così entrare in contatto con i generi della tradizione sinfonica e lirica, purtroppo trascurati dai programmi scolastici. Chi invece ama la musica lirica potrà trovare nel cd rom "Opera collector's guide" edito da Il Saggiatore un valido contributo nella ricerca di cd, videodischi e videocassette di opere liriche. Utili schede commentate da un musicologo spiegano le diverse edizioni. Infine per chi si vuole divertire con la moda del momento, il karaoke, potrà trovare divertente il programma "Music is my life" edito da Big Audio.

luogo degli echi profondi delle percussioni. La Magamusa, una diva rock elettrificata, simboleggia il Music center dove è possibile un semplice approccio con le tecniche delle manipolazioni musicali. E, infine, non bisogna dimenticare di fare la conoscenza con il robot che assomiglia ad Archimede Pitagorico, perché ha le chiavi per uscire dal Tunnel del tempo.

Muoversi all'interno dell'isola è molto facile e davvero a portata anche del più piccolo utente. I diversi ambienti sono tutti presenti visivamente con tanto di frecce nel menu iniziale. Lo zainetto in dotazione per il viaggio contiene una mappa dell'isola per spostarsi rapidamente dal luogo in cui ci si trova, una carta di uscita e un Glossario che si può consultare in qualsiasi momento. Negli ambienti della pratica i comandi per suonare, ascoltare e registrare sono quelli tipici di un registratore.

Ecco un'altra opzione fornita dal cd "Musica": potrete ascoltare estratti da un vostro brano preferito visionando al contempo lo spartito.

RITRATTI SONORI. Nel Tunnel del tempo gli autori sono presentati con una scheda informativa e una selezione delle opere. Non è un elenco completo - ad esempio c'è Stravinskij ma non Schoenberg, Mahler ma non R. Strauss - ma percorre le tappe principali della storia della musica: dalla polifonia di J. Desprez ai madrigali di G. da Venosa; il barocco italiano, francese e inglese e J.S. Bach; il classicismo il romanticismo e l'opera lirica da Bellini a Wagner. Per Mozart e Beethoven ci sono frammenti non solo delle sinfonie, ma anche dei quartetti o delle sonate per due strumenti.

C'è anche una piccola guida all'ascolto che, come le schede dei compositori, è organizzata come un ipertesto che rimanda al Glossario, ricco di informazioni sui generi, gli stili, gli strumenti. Il tutto fornisce le basi per distinguere un concerto grosso da una sinfonia, per sapere che cos'è un oratorio o un mottetto, insomma per avere quelle nozioni anche linguistiche che permettono di orizzontarsi quando si va a un concerto o si acquista un disco.

Durante l'ascolto dei brani sul video si susseguono stampe d'epoca e, per alcuni autori, compare l'icona di una tastiera. È il segnale che invita a passare alla pratica entrando nel "Music Center".

L'ABC DEL PENTAGRAMMA. Il "Music center" contiene Auditorium, Sala prove, Sala registrazione. Nell'Auditorium ci troviamo di fronte ad un esempio di scrittura musicale, come la partitura del corale della ▶▶

Opera collector's guide

Agli appassionati "L'opera" offre una guida discografica per rintracciare autori e titoli poco noti o per scegliere tra le interpretazioni migliori dei capolavori della lirica seguendo le indicazioni critiche di Elvio Giudici. La selezione riguarda i compact disc, i laser disc e le videocassette, non i dischi in vinile, per un totale di 1580 edizioni, comprendenti 404 opere e 120 compositori. Sul video si può far scorrere l'elenco degli autori e dei titoli e avere una presentazione delle caratteristiche musicali e della trama dell'opera e una recensione, naturalmente improntata anche al personale gusto del compilatore, sulle esecuzioni di direttori e cantanti. In alcuni casi è annessa anche una scheda che narra la storia della nascita e delle revisioni successive che gli autori e gli interpreti hanno apportato al testo originario. Il lato piacevole è costituito dai brani d'ascolto, un antologia di fiori musicali con le voci di interpreti famosi. L'utilità invece , oltre che dalla informazione discografica, deriva dalla possibilità di usare il catalogo per aggiungere titoli e annotare le proprie osservazioni, in modo da avere un archivio personalizzato. Sono presenti tutte le funzioni che aiutano la consultazione. La ricerca è estesa agli interpreti , all'etichetta, ai personaggi,e, cosa molto comoda per una guida all'acquisto o per verificare la propria discoteca, scegliendo il criterio del giudizio si possono avere elencate le migliori edizioni. Il segnalibro evidenzia un percorso e la stampa consente di riprodurre i testi. Il tutto con un'interfaccia molto facile e una grafica elegante. Peccato che il lavoro di sistemazione dei testi non sia sempre accurato: abbiamo trovato una pagina bianca, a cui corrispondeva una duplicazione dello stesso commento, e scambi di commento tra edizioni diverse della stessa opera.

La magia delle sette note

Passione secondo Matteo o dell'Allegretto della Settima di Beethoven. La lettura scorre insieme alla musica, battuta per battuta e si può scegliere tra diverse esecuzioni, con uno o più strumenti, individuando le loro voci nell'intreccio.

Se i segni del pentagramma appaiono del tutto misteriosi è meglio fare un salto alla Palestra dei suoni, dove si può imparare il minimo indispensabile sull'aspetto che hanno le note sul rigo musicale, a seconda della posizione e della durata, per poi esercitarsi nella Sala prove. Qui si può vedere la corrispondenza tra suono e scrittura: si clicca sulla matita, si rendono attive le note (facendo un doppio clic sul rigo musicale) e si trascinano sul pentagramma sentendo il loro suono; il programma sistema automaticamente le pause a seconda della durata delle note e si possono anche fare semitoni e legature.

Gli autori del cd rom hanno preferito un apprendimento pratico alle lezioni di teoria e forse per un ragazzo può essere più divertente così, anche se più difficoltoso. Gli esercizi di lettura si possono poi trasformare in esercizi di scrittura: infatti in questo ambiente si può provare a realizzare proprie "creazioni" sentendole suonare da diversi strumenti. E siccome non c'è limite all'ambizione, entrando nella Sala registrazione ci si può anche inserire con la propria voce su un brano classico e misurarsi a tu per tu con Vivaldi o Mozart sovrapponendo le proprie invenzioni alla loro musica.

Infine, per completare il viaggio, l'incontro con gli strumenti e le loro voci. Una navetta conduce al settore loro riservato, scende nel sottosuolo per i timbri bassi delle percussioni e risale ad una "rotonda sul mare" per gli strumenti a corde. Qui si visita la casa degli archi e la "Piano house". Più su, nella zona aperta all'aria, si trovano la Terrazza del canto e la Baia del vento, che naturalmente è il luogo degli strumenti a fiato.

La visita è molto piacevole perché anche questo zona è ricca di musica. Brani di sinfonie e di concerti, gorgheggi di soprano e tenore e arie d'opera fanno la dimostrazione pratica dei suoni e, come punto più alto dell'ascolto e punto più alto dell'isola, il Belvedere offre la prova d'orchestra con brani in cui predomina l'uno o l'altro colore.

Un telequiz mette infine alla prova la preparazione musicale acquisita con il cd rom Musica con domande divertenti come queste: Verdi è legato al Risorgimento perché aveva partecipato alla spedizione dei Mille? O aveva scritto opere patriottiche? Anche i brani d'ascolto sono sottoposti a quiz mettendo alla prova l'orecchio e la memoria. Il viaggio ha toccato molti aspetti dell'universo musicale senza pretendere di esaurirli, ma fornendo spunti e aprendo curiosità, che il lettore può approfondire a suo modo. È un percorso che sfrutta a pieno le potenzialità del multimediale, per cui il computer diventa di volta in volta libro, disco e tastiera da suonare.

Francesca Bertolotti

E se un termine vi risulterà sconosciuto nessun problema: selezionando la sezione "glossario" potrete colmare la lacuna.

MUSICA

Prodotto da: Opera Multimedia in collaborazione con Ricordi (telefono 02-48361)

Prezzo: 149.000 lire

Computer: È necessario disporre di un computer multimediale 486Sx, dotato di 4 Mbyte di ram (ma sono meglio 8).
Accertarsi che l'hard disk abbia 7 Mbyte disponibili, lettore cd rom, scheda video Vga, scheda audio, sistemi operativi Windows 3.1 e Windows 95

OPERA COLLECTOR'S GUIDE

Prodotto da: Il Saggiatore, Script (02-29515326)

Prezzo: 149.000 lire

Cosa occorre: Il requisito minimo per poter consultare il cd rom è un personal computer 386, dotato di 8 Mbyte di ram.
Accertarsi che il disco rigido abbia 10 Mbyte disponibili.
Il cd rom funziona con i sistemi operativi Windows 3.1 o Windows 95. Scheda audio consigliata: Sound Blaster o compatibile.

Musica is my life

Volete organizzare serate di Karaoke a casa vostra? Il nuovo cd rom "Music is my life" edito da Big Audio Professional (02-6194110) raccoglie brani Midi di canzoni e il relativo testo, a cui potete aggiungere, se vi intendete di musica e vi collegate alla tastiera elettronica, pezzi musicati da voi, per costituire il vostro archivio musicale.
Mentre fate scorrere la musica e date sfogo alle vostre ambizioni canore, sul video potete far comparire delle immagini.
La pubblicazione è la prima di una serie di diversi volumi che insegnano a fare musica con gli strumenti elettronici e presentano ulteriori raccolte di canzoni e immagini.
Dagli stessi editori è in preparazione una versione più semplice, che esclude l'uso professionale del Midi e si limita a fornire basi, più numerose, per karaoke, 25 brani con testo a 69.000 lire. Le raccolte successive scenderanno sotto le 30.000 lire e gli utenti potranno acquistare il catalogo generale con circa mille pezzi musicali.
Sarà tra breve disponibile anche un corso di musica con un programma con cui poter stampare le partiture e intervenire sui brani modificandoli. ●

MUSIC IS MY LIFE

Prodotto da: Big Audio Professional (02-6194110)

Prezzo: 69.000 lire

Computer: Il requisito minimo per poter consultare il cd rom è un computer 486Sx dotato di 4Mb di ram. Sistema operativo Windows 3.1 e Windows 95. Scheda audio a 16 bit compatibile Gm. Se la vostra scheda audio fosse in fm si consiglia di aggiungere il chip dei suoni campionati. In questo caso il miglioramento è notevole.

I compiti divertenti

Come convincere i vostri figli a studiare durante le vacanze? Provate a utilizzare i cd rom, ci sono programmi utili e simpatici. Vediamone alcuni

Bambini

Per i genitori che vogliono i figli attivi anche d'estate

Per i bambini che devono esercitarsi con lettura e fonetica

Come convincere i vostri reticenti figlioli a sedersi alla scrivania per studiare in una qualsiasi giornata di mezza estate? Una volta finito l'anno scolastico, non esiste nessun momento abbastanza buono per aprire i libri. Eppure ci deve essere un modo per tenere in allenamento le cellule grigie, giusto per non trovarsi alla riapertura delle scuole non tanto a digiuno di nozioni, quanto completamente disabituati a un minimo esercizio mentale.

Perché non chiedere aiuto al computer? Sul mercato l'offerta di programmi educativi e didattici si sta ampliando a vista d'occhio, con titoli adatti a tutte le età e a tutti i gusti.

Rientra in quest'ottica la collana *Fun School*, prodotto da Europress Software e distribuito da Leader, che raccoglie programmi educativi di cui sono per ora disponibili tre titoli: *Nel mondo dei sogni* (per bambini dai 5 agli 8 anni), *Nello spazio* (dai 7 ai 10 anni) e *Nel tempo* (dai 9 ai 12 anni). Protagonisti sono due bambini, la femminuccia Suki e il maschietto Rik, accompagnati dal loro amico dinosauro Gloopy.

In Fun School Nello Spazio hanno una missione da portare a termine: restituire energia vitale a un pianeta del tutto privo di terra, aria, acqua e semi. Naturalmente la conquista di questi quattro elementi vitali passa attraverso lo svolgimento di una serie di esercizi, oppure il superamento di una serie di prove. Vogliamo la terra? Allora dobbiamo cimentarci con un po' di ecologia, o, per essere più precisi, con la raccolta differenziata. Il bambino si trova infatti al posto di comando di un impianto di separazione dei rifiuti: ha a sua disposizione una serie di cassonetti, nei quali deve convogliare - abbassando la leva giusta - i diversi "rifiuti" che mano a mano scorrono su un nastro trasportatore. Che il torsolo di mela sia da assimilare ai rifiuti organici è probabilmente risaputo, ma chi sa esattamente in quale cassonetto vanno messe vecchie magliette o vecchi guanti di lana? La prima fase dell'esercizio è abbastanza lenta, per dare modo al bambino di familiarizzare con gli elementi e la loro destinazione. A mano a mano che il gioco prosegue, gli viene richiesto anche un po' di colpo d'occhio, perché la velocità del nastro aumenta mentre i cassonetti vengono scambiati di posizione. I semi, con i quali ridare vita alla vegetazione, si ottengono solo districandosi in un labirinto pieno di scrigni, chiavi magiche, animali che tolgono energia vitale e maghi che la ridanno solo se si è in grado di rispondere a una indovinelli di natura logico-linguistica, che vanno dalle più semplici rime fino alla corretta ortografia di parole "ostiche".

Una sfida in geografia: riconoscere gli Stati dalle loro bandiere.

Per avere l'aria bisogna cimentarsi invece con l'aritmetica. Il gioco si svolge in più livelli, passando da una fase nella quale è richiesta al bambino la sola capacità di svolgere qualche semplice operazione a una nella quale è importante aggiungere anche doti di coordinamento e prontezza di riflessi.

All'appello manca solo l'acqua, senza la quale non è possibile far crescere nulla. E proprio l'acqua è in il premio per chi è bravo in geografia. Trasformato in pilota di un aerotaxi, il bambino deve trasportare ai quattro angoli della ▶▶

Per chi ha fretta

Fun School **è una proposta composta di tre titoli (Nel mondo dei sogni, Nello Spazio e Nel Tempo) destinati a bambini dai 3 ai 12 anni. Si tratta di programmi educativi che spingono il bambino verso una serie di esercizi logico-cognitivi e che i genitori possono presentare come complemento ai "noiosi" compiti per le vacanze. Mascherati tra i giochi sono nascosti esercizi di matematica, italiano, geografia, fisica, ecologia, disegno. Sono queste le materie "di studio" di questa scuola un po' speciale, nella quale non ci sono compiti, ma missioni da svolgere. Da segnalare la particolare attenzione ai temi ambientali, che si ritrova in modo particolare nei due titoli disponibili per i bambini più grandi. Interessanti, malgrado la grafica un po' datata.**

Per utilizzare questi cd rom è necessario dotarsi di un personal multimediale con processore 486 e 8 Mb di ram. Sono distribuiti da Leader (telefono 167-821177).

Compiti per le vacanze

terra i suoi esigenti passe geri, i quali all'inizio si a contentano di raggiungere un continente, poi chiedono di identificare esattamente lo Stato di destinazione sul planisfero e pe concludere si limitano fornire al pilota solo qua che indicazione di mass ma, sperando che sappi dove andare.

Gli esercizi proposti d Fun School sono stimolanti e ben tarati rispetto alle età dei destinatari. Solo la grafica e il sonoro di sottofondo non sono dei migliori: in qualche caso si ha l'impressione di trovarsi di fronte a vecchi giochi "restaurati" per l'occasione. Dei tre titoli attualmente in commercio i più interessanti sono i due dedicati ai bambini più grandi. Quello per bambini in età prescolare ha invece qualche limite in più.

Pur essendo totalmente tradotto in italiano, contiene un gioco musicale con canzoncine in inglese non solo poco fruibili dal punto di vista linguistico, ma anche poco riconoscibili dai nostri bambini. Va comunque sottolineato che in ogni confezione è contenuto un libretto esplicativo ben fatto, dedicato non tanto ai bambini, quanto ai loro genitori, per spiegare obiettivi e le finalità di ogni singolo gioco o esercizio.

Maria Teresa Della Mura

FUN SCHOOL

Produttore: Europress Software

Distributore: Leader (0332-874111)

Computer: personal computer multimediale 486 con 8 Mb di ram

Prezzo: non pervenuto

Pro: un valido complemento ai compiti per le vacanze

Contro: poveri di grafica e sonoro

Leggere e contare

Ecco due programmi dedicati ai più piccoli: per i primi passi nel mondo di lettere e numeri

Il vostro bambino è pronto per andare a cuola? C'è qualcosa che anche al caso suo. Ad empio *Lettura e Fonetica n i Muppets*, studiato r un pubblico di età mpresa tra i 3 e i 7 anni distribuito da Iona oftware. I più piccoli vengono aiutati nei loro primi passi alla scoperta del mondo delle lettere e delle parole attraverso tre gruppi di esercizi. Il primo, *Uguale e Diverso*, lo aiuta a distinguere tra loro le singole lettere dell'alfabeto. Il secondo, *Lettere*, lo porta a riconoscere le singole lettere, sia maiuscole che minuscole. Il terzo gruppo di esercizi, infine, si chiama *Primi Suoni*, e cerca di portare il bambino a creare un collegamento tra un grafema e il relativo fonema. Ogni gruppo di esercizi si compone a sua volta di una ventina di esercitazioni, svolte, con gradualità. Unica nota stonata: anche in questo caso si tratta della versione in italiano - non italiana!! - di un programma inglese. Per un bambino inglese sarà del tutto naturale identificare la "A" per "Apple": per un bambino italiano non sarebbe stato meglio esercitarsi con la "M" di "Mela"? Per non parlare poi dei lettori che prestano la loro voce alla guida sonora: per essere inglesi hanno una pronuncia italiana "quasi" perfetta. Trattandosi però di un programma di fonetica, il "quasi" non è sufficiente. I requisiti di sistema sono i soliti: un personal computer multimediale con processore 486 (anche se sulla confezione si parla di 386) con almeno 8 Mb di memoria. E se invece vogliamo entrare nel mondo dei numeri? Nascondete la calcolatrice e tirate fuori *AritmetiColorata*, edito da MasterChip, distribuito da Dida*El (telefono 02/55180042) e destinato a bambini dai 5 anni in su. È molto semplice da usare. Il bambino sceglie il tipo di esercizio e di livello con il quale esercitarsi: subito dopo gli viene proposta una serie di immagini a colori, tra le quali selezionarne una. L'immagine scelta viene presentata in bianco e nero e le singole aree di colore sono occupate da una operazione, il cui risultato si trova sui tubetti di colore ai piedi del disegno. Solo cliccando sul risultato giusto si può applicare il colore all'elemento.

Quanto ai requisiti di sistema, sulla confezione sono correttamente segnalati il processore 486 e gli 8 Mb di memoria. ●

I personaggi dei Muppets guidano il bambino alla scoperta del mondo delle lettere e dei suoni, proponendo una serie di esercizi facili ma accattivanti dal punto di vista della presentazione grafica.

Disegnare pupazzi che si muovono

Bambini

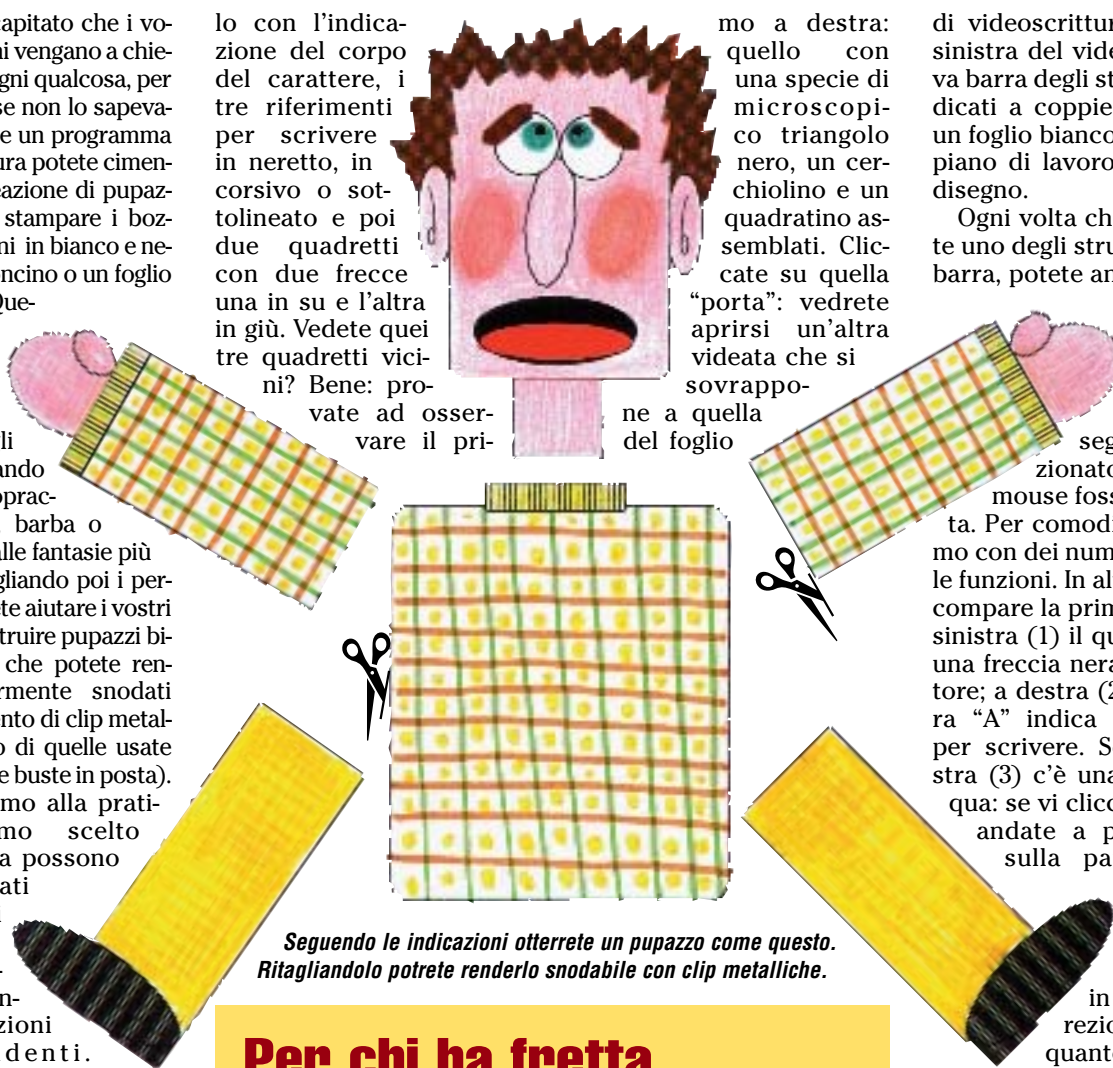
Per i genitori che vogliono utilizzare in modo creativo il computer

Per insegnare ai bambini i primi rudimenti di tecnica di disegno

Disegnare pupazzi con un programma di videoscrittura non è poi così difficile: basta seguire attentamente le indicazioni fornite in questo articolo. Il resto lo farà la vostra fantasia

Sarà certo capitato che i vostri bambini vengano a chiedervi "Mi disegni qualcosa, per piacere?" Forse non lo sapevate, ma se avete un programma di videoscrittura potete cimentarvi nella creazione di pupazzi. Potete poi stampare i bozzetti dei disegni in bianco e nero su un cartoncino o un foglio da disegno. Questo consentirà ai piccoli di colorare i personaggi come più gli piace, ritoccando con i colori sopracciglia, capelli, barba o baffi e abiti dalle fantasie più bizzarre. Ritagliando poi i personaggi, potrete aiutare i vostri bambini a costruire pupazzi bidimensionali, che potete rendere ulteriormente snodati con l'inserimento di clip metalliche (del tipo di quelle usate per chiudere le buste in posta).

Ma passiamo alla pratica. Abbiamo scelto Word 5.1, ma possono essere usati anche altri programmi rintracciando, ovviamente le istruzioni corrispondenti. Aprite un documento nuovo in Word 5.1 e provate ad osservare: sotto la barra degli strumenti, c'è la cornice con le opzioni di scrittura, in cui per primo appare un rettangolo lungo e stretto in cui è segnato il carattere per scrivere. A destra, di seguito, c'è subito un quadrato con una freccia nera, poi il rettangolo con l'indicazione del corpo del carattere, i tre riferimenti per scrivere in neretto, in corsivo o sottolineato e poi due quadretti con due frecce una in su e l'altra in giù. Vedete quei tre quadretti vicini? Bene: provate ad osservare il primo a destra: quello con una specie di microscopico triangolo nero, un cerchiolino e un quadratino assemblati. Cliccate su quella "porta": vedrete aprirsi un'altra videata che si sovrappone a quella del foglio di videoscrittura, con alla sinistra del video una nuova barra degli strumenti, indicati a coppie e a destra un foglio bianco, che sarà il piano di lavoro del vostro disegno.

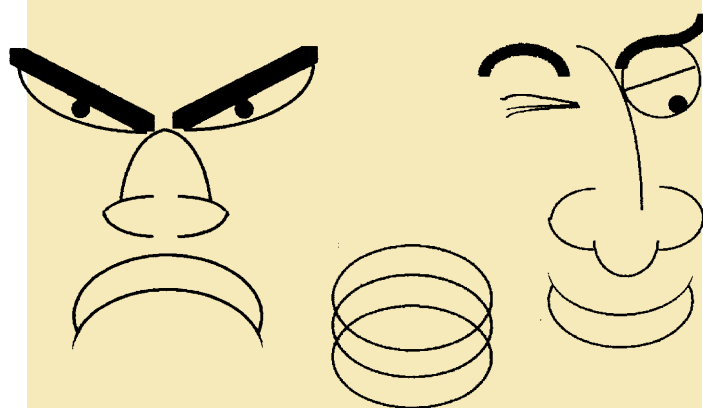
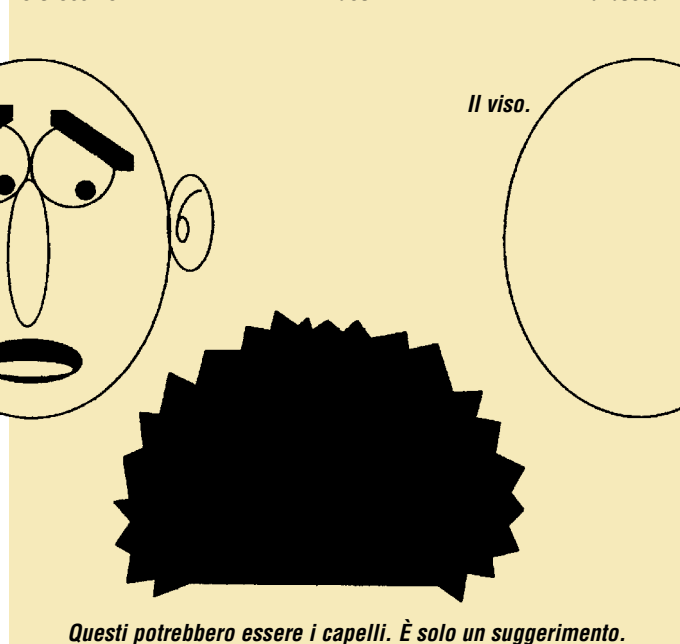
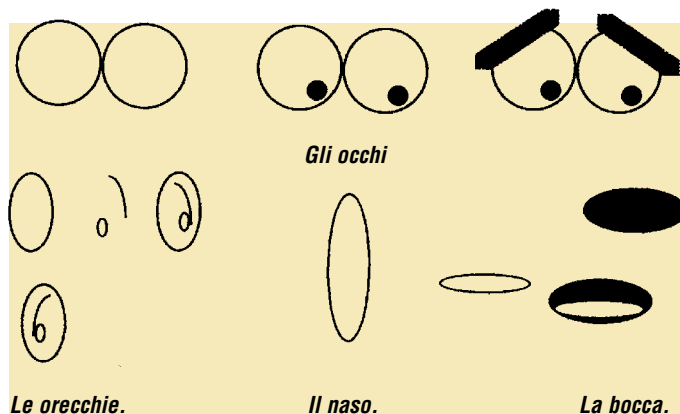
Ogni volta che selezionate uno degli strumenti della barra, potete andare a puntare il mouse sul piano di lavoro ed operare il segno preselezionato, come se il mouse fosse una matita. Per comodità indichiamo con dei numeri le singole funzioni. In alto a sinistra compare la prima coppia: a sinistra (1) il quadrato con una freccia nera è il puntatore; a destra (2) una lettera "A" indica la funzione per scrivere. Sotto a sinistra (3) c'è una linea obliqua: se vi cliccate sopra e andate a posizionarvi sulla parte bianca dell'icona, potete disegnare delle rette in tutte le direzioni e lunghe quanto volete. A destra (4) c'è un piccolo poligono: serve per disegnare attraverso una linea spezzata continua qualsiasi tipo di sagoma. La coppia sottostante indica rispettivamente a sinistra (5) la funzione per disegnare quadrati e rettangoli e a destra (6) quadrati e rettangoli con gli angoli smussati. Sotto a sinistra ▶▶

Seguendo le indicazioni otterrete un pupazzo come questo. Ritagliandolo potrete renderlo snodabile con clip metalliche.

Per chi ha fretta

Tempo brutto, siete in casa con i bambini. Che fare? Perché non liberare la fantasia e disegnare dei pupazzi col computer? Non è difficile, potrete utilizzare il consueto programma di videoscrittura Word 5.1. Andate sulla barra strumenti e cercate una specie di microscopico triangolino nero (un cerchiolino e un quadratino assemblati). Cliccate qui e vedrete aprirsi un'altra videata che si sovrappone a quella del foglio di videoscrittura, con alla sinistra del video una nuova barra degli strumenti e a destra un foglio bianco: sarà il piano di lavoro del vostro disegno. Il seguito leggetelo qui.

Disegnare un pupazzetto

(7) c'è la funzione per disegnare cerchi ed ellissi mentre a destra (8) c'è quella per disegnare linee curve. Più giù, gli strumenti per modificare gli oggetti disegnati: la prima coppia indica a sinistra (9) la funzione per ruotare gli oggetti mentre a destra (10) quella per duplicarli. Sotto a sinistra (11) la funzione per sovrapporre o sottoporre gli oggetti che disegnate mentre a destra (12) quella per ribaltarli in verticale o in orizzontale. La funzione (13) serve ad impaginare le scritte. La funzione (14) raggruppa gli oggetti disegnati, per gestirli come se fosse un oggetto unico. Conviene sempre raggruppare gli occhi o le orecchie in modo che se li spostate non vi si "smontano" durante il trascinamento.

Proviamo a costruire insieme un personaggio: prima disegniamo gli occhi. Attenzione: quando volete spostare gli oggetti disegnati, con il puntatore, toccate l'oggetto. Appariranno delle maniglie nere che lo perimetrano: se toccate le maniglie l'oggetto si allarga o si stringe, se toccate al centro l'oggetto si sposta senza modificarsi. Cliccate sulla funzione (7) per disegnare i cerchi, puntate il mouse sulla parte bianca dell'icona e tracciate un cerchio. Poi duplicatelo, cliccando sulla funzione (10). Selezionate il puntatore (1) e toccate uno dei due cerchi, trascinandolo fino a farlo avvicinare all'altro. Per disegnare la pupilla, fate un piccolo cerchio e riempitelo con lo strumenchiello del colore desiderato. Duplicatelo, come avete fatto per il cerchio bianco e andate a posizionare le pupille dove preferite. Poi disegnate le sopracciglia utilizzando la funzione (3). Per rendere più spessa la linea, dovete andare a selezionare la funzione (16), puntando il cursore sullo spessore che preferite. Per il colore, selezionate la funzione (17), quello in cui c'è una piccola matita disegnata, oppure la funzione (18) che seleziona il tipo di retinatura, ovvero una specie di riempimento al tratto preimpostato. La linea continua spezzata che si ottiene con la funzione (4) una volta composta la forma desiderata, si può colorare con gli stessi retini della funzione (18), solo che per le figure chiuse come cerchi, ellissi e poligoni, bisogna cliccare sulla funzione (20), l'ultima della barra in basso a destra. Per cambiare il colore del tratto si deve selezionare la funzione (19).

Quando il disegno è finito, andate alla funzione (14) e scegliete la voce "raggruppa tutto" che raggruppa ogni cosa come fosse un solo oggetto, selezionate sulla barra degli strumenti in alto "copia" e chiudete l'icona del disegno, cliccando sul quadratino in alto a destra della cornice dell'icona. L'immagine sarà importata sul vostro foglio di videoscrittura. Salvate e procedete alla stampa. Buon divertimento!

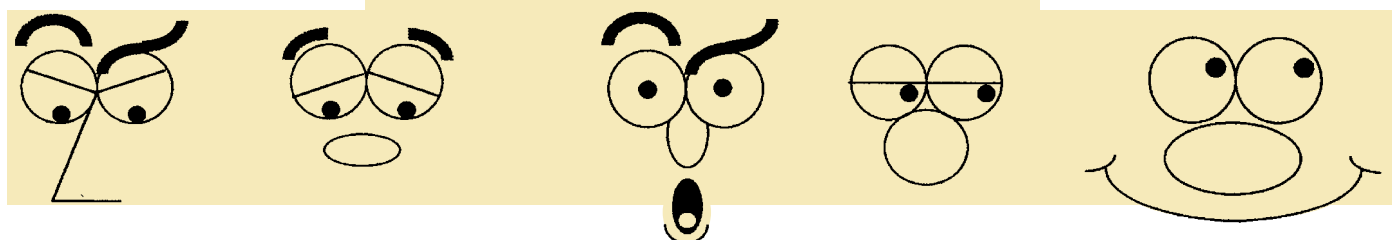
Laura Zanotti

Gli occhi

Le orecchie. *Il naso.* *La bocca.*

Il viso.

Questi potrebbero essere i capelli. È solo un suggerimento.

Un'ellissi basterà per disegnare la bocca. Ricordatevi che se vorrete fornire al vostro pupazzo un'espressione imbronciata dovrete disegnare i margini della bocca verso il basso, se lo vorrete felice verso l'alto.

Enciclopedie su cd rom

Un mito multimediale dall'Inghilterra

Più di 65mila soggetti, 400mila definizioni e un dizionario. È la Britannica, monumento della cultura anglosassone, disponibile anche su cd rom. Ovviamente solo in lingua inglese

La "*Britannica*", che pur mantenendo una redazione inglese è da tempo di proprietà statunitense, è un mito universalmente noto, paragonabile a quello che è la Treccani per l'Italia. Ma, a differenza di quest'ultima, "l'Encyclopaedia" ha raccolto la sfida dei nuovi mezzi di comunicazione, ed è ora disponibile su compact disc. Più di 65mila soggetti e 400mila referenze (oltre alla decima edizione del famoso *Merriam-Webster's Collegiate Dictionary*) sono racchiusi in un dischetto, alla portata di chiunque abbia una buona dimestichezza con l'inglese. Già, perché sfortunatamente per noi l'edizione italiana non esiste. In compenso è adatta a tutti gli utenti di personal, Windows o Mac: quello che cambia tra le diverse versioni è una chiave hardware oltre, ovviamente, al "look" delle videate.

IL VIAGGIO INCOMINCIA. La videata iniziale del programma, che si apre con Netscape e quindi sarà famigliare a tutti i "navigatori" di Internet, contiene alcuni "bottoni" che permettono un rapido accesso a funzionalità specifiche. Si tratta di Nazioni del mondo, Propaedia, "Random Article" e "giro delle immagini".

Il primo dà accesso al database che contiene tutte le informazioni sui diversi paesi del mondo, ordinati alfabeticamente. Una volta selezionata la nazione desiderata, se ne può vedere la bandiera, la carta geografica e tutta una serie di statistiche, demografiche, economiche e così via.

Propaedia è una sezione che potete utilizzare quando non siete del tutto sicuri del soggetto della vostra ricerca. È una sorta di database relazionale, con struttura ad albero, che partendo da una decina di sezioni generali (la terra, la vita sulla terra, la vita umana, la società, le arti e così via) si inoltra sempre più nel dettaglio, fino ad arrivare ai singoli vocaboli. Il terzo bottone equivale allo sfogliare le pagine di un'enciclopedia cartacea. Visualizza infatti in modo casuale articoli di ogni genere. Un passatempo divertente e istruttivo. La stessa cosa, ma applicata alle immagini, con Picture Tour, una visita guidata all'interno delle illustrazioni della Britannica. Ogni immagine è corredata dal "link" al testo che la accompagna.

CONDURRE UNA RICERCA. I metodi per cercare un vocabolo sono diversi. Essi variano dalla Propae- ▶▶

Quando si cerca una parola, viene presentata una lista di voci che la contengono. Nell'esempio la parola "Roma".

Per chi ha fretta

In questo numero trattiamo di un'enciclopedia che è quasi un mito: l'Enciclopedia Britannica. Per gli estimatori del genere la notizia è che da oggi è disponibile su cd rom. Unico inconveniente: è interamente in inglese e non sembra sia imminente una traduzione in italiano. Ma se per voi le lingue non sono un problema, allora siete a cavallo! Disporrete di una vera miniera di informazioni che potrete consultare in diversi modi. Attraverso l'indice delle voci, i titoli dei vari articoli (di cui si può anche selezionare il primo paragrafo), la ricerca per domande in linguaggio naturale oppure utilizzando gli operatori logici booleani (and, or, not, adj). E se incontrate problemi con lo spelling il Merriam-Webster's Dictionary vi sarà di sicuro aiuto.

La Britannica su cd rom

dia (dal generale al particolare) all'Indice, che contiene le diverse voci dell'enciclopedia elencate in ordine alfabetico. La presenza del Merriam-Webster's Collegiate Dictionary è utile quando non si è ben sicuri di come si scrive una parola, oppure non si conosce il significato di un vocabolo. Quando si richiede una parola, viene presentata una lista di voci che contengono la parola desiderata. Si può scegliere la lunghezza di questa lista, che può andare da 3 a 120 articoli. Per esempio, se si cerca "Roma", oltre alla voce dedicata, verranno esposti molti altri articoli che contengono questa parola (dall'architettura alla storia, dalle Olimpiadi di Roma al Trattato di Roma e così via). Un po' come avviene con Internet quando si utilizzano i motori di ricerca.

COME VISUALIZZARE I PARAGRAFI. È anche possibile decidere di visualizzare non solo i titoli degli articoli, ma anche il primo paragrafo. Questa è una funzionalità piuttosto utile perché, come ben sa chi naviga in Internet, spesso la parola richiesta compare in un articolo in modo del tutto marginale, quindi avere la possibilità di visualizzare il paragrafo che la contiene può dare un'idea più precisa del contesto.

LA RICERCA PER DOMANDE. È anche possibile effettuare la ricerca per domande. Basta digitare la domanda nella "Query Box". Per esempio se si chiede "qual'è il più veloce animale sulla terra?" la ricerca viene impostata in modo da trovare tutte le voci che contengono le parole "più veloce", "animale" e "terra". E tra queste si troverà ai primi posti la voce "ghepardo". Oltre a queste interrogazioni in linguaggio naturale, la Britannica può essere interrogata anche in modi più complessi e spesso più utili. Vale a dire usando gli operatori logici *And, Or, Not* e *Adj*. Ad esempio, digitando "Marco" And "Polo", sono proposte solo le voci che contengono sia la parola Marco sia quella Polo.

Gli operatori logici possono essere combinati tra loro per ricerche più complesse e particolareggiate. Tutto questo può apparire complicato ma, dopo un po' di esercizio e guidati dal manuale, si impara rapidamente. L'unico problema è quello della lingua. Una buona conoscenza dell'inglese è indispensabile.

Vittorio Emanuele Orlando

Ipertesto dei lumi

L'Encyclopaedia Britannica venne avviata nel corso del XVIII secolo, definito il secolo dei lumi, un periodo di importanti scoperte scientifiche e di rinnovamento culturale. Fin dalla sua prima edizione, avvenuta nel 1768-71, rappresentò una novità nell'allora scarno panorama delle opere del genere: invece di smembrare le diverse discipline in singole voci, si proponeva di darne una trattazione il più possibile completa. Insomma, una sorta di ipertestualità ante litteram!

BRITANNICA CD

Distributore: Britannica (06/5882165)

Prezzo: 2.500.000 di lire circa

Computer: 386/25 o superiore, 4 Mb di ram (meglio 8), lettore di cd rom, scheda Svga, 10 Mb di spazio libero sull'hard disk, Windows 3.1. Macintosh IIci o superiore, lettore, 8 Mb di ram (16 raccomandati), 15 Mb di spazio libero sull'hard disk, 16 Mb di memoria virtuale, system 7 o successivo, Apple Cd Rom extension 5.0.1 o successive.

Sbirciando tra le pagine

Ecco una rapida carrellata di quello che troverete dentro l'Enciclopedia Britannica su cd. Qui l'argomento è la geografia.

Passiamo ad un argomento tecnico: il funzionamento di un binocolo. Le immagini aiutano nella comprensione.

Tutto quello che avreste voluto sapere sui vulcani e non avete mai osato chiedere lo troverete nella "Britannica".

Star Trek mania - Cosa trovare su Internet e sui cd rom

Dove nessuno è mai giunto prima

Giochi

Per chi è appassionato di Star Trek

Per chi vuole sapere tutto sul linguaggio Klingon e la velocità warp

Sono passati quasi trent'anni da quando l'astronave Enterprise e il suo equipaggio sono apparsi sul piccolo schermo. Da allora i suoi fan sono sempre aumentati e oggi il fenomeno interessa anche i nuovi media

La mitica astronave Enterprise con il suo equipaggio, capitano Kirk in testa.

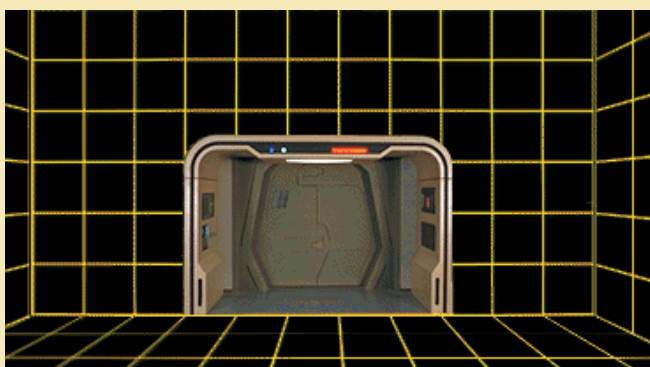
Sono ormai passati trent'anni da quando Gene Roddemberry, scomparso da pochi anni, ha creato l'universo di *Star Trek* (da ora in poi St). Con le parole «Queste sono le avventure dell'astronave Enterprise e del suo equipaggio nella loro missione quinquennale alla ricerca di nuove forme di vita e di strani mondi per arrivare la dove nessun uomo è mai giunto prima» iniziava ogni episodio della serie televisiva: una frase destinata ad entrare nella memoria e nei cuori dei "trekker", i fan di St, una vera e propria nazione trasversale che si estende dal Nord America all'Australia, all'Europa, all'Asia. E in Italia? Probabilmente la voce più autorevole per rispondere a questa domanda è "il ponte di comando" dello Stic (Star Trek Italian Club, Casella Postale 11 - San Michele al Tagliamento). Luigi Rosa, membro del ponte di comando, spiega: «St nacque come serie televisiva della Nbc americana alla fine degli anni 60, ma stava per morire dopo solo due stagioni a causa dell'audience piuttosto modesto. Fu grazie ai fan, che iniziarono una battaglia a suon di lettere ed articoli a sostegno dei propri beniamini, se la produzione girò la terza serie e creò una struttura di marketing tale da permettere la diffusione capillare prima negli Usa e poi in tutto il mondo». Il successo fu tale che la Paramount, nuova proprietaria dei diritti della serie televisiva, trasportò il capitano Kirk ed il suo equipaggio dal piccolo al grande schermo ed estese l'universo St con nuovi personaggi e nuove serie televisive, creando piccoli capolavori della fantascienza moderna (Premio Hugo 1995 nella categoria Best Dramatic per l'ultimo episodio di The Next Generation *Ieri, oggi, domani*.

Fuori dai canali ufficiali, i sempre più numerosi fan si aggregano in club, di- ▶▶

Per chi ha fretta

Trent'anni fa la prima serie televisiva: Star Trek, ideata da Gene Roddemberry. Da allora la star trek mania ha preso campo e sono usciti i film per il grande schermo, le nuove serie tv e poi Internet, i cd rom, le cassette a noleggio e i gadget. Gli star trek folli sono una "nazione trasversale" si chiamano trekker (net trekker se agiscono su Internet) e sono attivissimi. Apprezzano la serie originale del telefilm chiamata appunto *Star Trek* (in gergo Tos, The Original Series), ma seguono anche *The next generation* (Tng) in cui il capitano Kirk viene sostituito con il comandante Picard. Più tiepidi con *Deep Space 9* (Ds9), serie più recente e ambientata in una delle stazioni spaziali che che fanno parte del'universo Star Trek. Infine si interessano a *Voyager*, serie recentissima di cui si sa ancora poco. Tutte le serie sono accessibili attraverso il computer grazie ai cd rom e a Internet.

Dentro l'Enterprise

Questo è ciò che vedrete nel cd rom Star Trek Interactive Manual. Qui, ad esempio,vediamo la plancia di comando dell'astronave.

Questo invece è il ponte ologrammi: in questa stanza può essere replicato qualsiasi cosa, sia essa animata sia inanimata.

Il bar: luogo di svago dell'Enterprise. Una barista d'eccezione (Woopi Goldberg) nella nuova serie è la confidente del capitano Picard.

Questa è la sala riunioni , dove il capitano Picard, il suo secondo Number One Ryker e i primi ufficiali prendono le decisioni.

Dove nessuno è giunto prima

ventando i punti di riferimento per i trekker di tutto il mondo. «Poiché i primi trekker statunitensi erano fondamentalmente legati al mondo dell'informatica» continua Rosa «ben presto Internet divenne un punto di appoggio fondamentale.

A differenza di molte altre case produttrici, Paramount non ha mai applicato in senso restrittivo le leggi sul copyright, e questo ha favorito la diffusione di tutte le iniziative private». E sono i singoli fun che creano un universo St sulla rete, generando e aggiornando continuamente migliaia di pagine Web distribuite in tutto il mondo. Utilizzando uno dei motori di ricerca più diffusi, *www.altavista.digital.com*, è sufficiente digitare le parole magiche star trek per accedere al nuovo universo.

Il numero di pagine che Altavista ci propone, però, può sorprendere: «Ovviamente non tutte le pagine trovate da Altavista sono dedicate esclusivamente a St, ma probabilmente all'universo creato da Rodemberry sono dedicate più pagine web che a qualsiasi altro argomento» spiega Luigi Rosa. «Per non perdersi nella giungla delle pagine si può iniziare proprio dal sito dello Stic: *www.stic.it*». Detto fatto: solo pochi secondi per il collegamento e ci appare la home page. Da qui si può navigare nella storia di St (e dello Stic) scoprendo le recensioni degli ultimi libri, gli annunci delle ultime convention in italia e all'estero e molto altro ancora. «Se si vuole conoscere ancora più a fondo lo spirito dei net-trekker allora bisogna puntare al riferimento internazionale: la Sambucci's Home Page» continua Rosa.

Attivato il collegamento (*www.vol.it/luca/startrek*) ci si accorge subito che siamo passati dal sito di un club a quello di un "semplice" fun: oltre ad alcune iniziative molto simpatiche che vale la pena scoprire ed assecondare, le informazioni relative all'universo St hanno un taglio decisamente più pratico. Troviamo, infatti, tutti i riferimenti ai diversi modi di intendere St su Internet: come ad esempio i siti web di altri fun, di club, o di negozi specializzati ufficiali e non; oppure le le mailing list; o ancora i giochi.

Particolarmente interessante è la lista delle pagine Web gestite da altri fun: possiamo trovare circa 400 siti con una breve descrizione del contenuto ed una valutazione in "gradi militari" del fun stesso: tenente, capitano e così via. Esplorando questi siti, ci si accorge dell'entusiasmo e della fantasia dei net-trekker. Per avere un'idea più precisa dell'estensione di questo fenomeno, provate a ritornare in Altavista, questa volta usando le parole *star trek page* e *star trek home page*: il numero dei siti è impressionante. Altro sito interessante è quello della Paramount: *www.paramount.com*: da qui si può accedere, tra le altre, alle pagine dedicate alle ultimissime serie *Deep Space 9* e *Voyager*, serie per lo più ancora sconosciuta al pubblico italiano.

UNO SGUARDO AI CD ROM. Star Trek, comunque, non entra nel personal solo grazie ad Internet, ma anche attraverso i cd rom. Ricordiamo i più recenti. *Come StarTrek Omnipedia* (edito da Simon & Schuster Interactive) in cui potrete ritrovare i fatti, le storie, le curiosità, la tecnologia del mondo di Star Trek. Utilizzando l'interfaccia standard della federazione è possibile accedere ad oltre 1500 immagini, 300 filmati Quicktime e 50 animazioni.

Grazie alle molteplici modalità operative, inoltre, è possibile accedere alle informazioni partendo da singole voci, oppure consultando l'archivio degli eventi o avere libero accesso al catalogo delle animazioni, immagini e suoni. Particolarmente affascinate, infine, è la modalità "Topics" nella quale è possibile godere di vere e proprie lezioni di storia ... futura, ovviamente. In *Star Trek The Next Generation Interactive Technical Manual* (Simon & Schuster Interactive), invece, l'attenzione si sposta dall'universo Star Trek all'astronave Enterprise 1701/D, del capitano Picard di The Next Generation. Qui potrete navigare a 360 gradi per scoprire i segreti dell'astronave. Il cd rom è di prima qualità: la grafica a tre dimensioni è di fatto un vero ambiente virtuale, reso ancora più realistico grazie all'altissima qualità delle riproduzioni sonore, che caratterizzano l'intera esplorazione.

Con *Star Trek: Klingon* (Simon & Schuster) si sottolinea l'importanza degli alieni nell'universo St. Questo cd è un episodio interattivo nel quale vengono messe a dura prova le proprie conoscenze della cultura Klingon: dalla lingua alle tecniche di combattimento. Altri titoli sono in fase di produzione: Star Trek: the next generation. *A Final Unity* (Holobyte), pur non essendo ancora disponibile già si propone come nuova frontiera nella tecnologia dei giochi su cd rom.

Antonio Di Cesare

Star Trek, dalla televisione alla carta stampata

«Parlare di Star Trek come fenomeno esclusivamente televisivo o telematico è riduttivo» dice Annarita Gualtieri, membro dello Stic. Parallelo all'universo televisivo, infatti, corre quello editoriale. Partito con i libri tratti dal telefilm, in seguito sono usciti veri e propi romanzi ambientati nell'universo della Federazione Terrestre indipendenti dalle serie televisive e cinematografiche. Malgrado l'abbondanza di materia prima, il mercato editoriale italiano non ne ha mai sfruttato il potenziale, rendendo la pubblicazione discontinua e frammentaria: negli anni settanta con Mondadori, alla fine degli anni ottanta con Garden, e oggi con Fanucci. E veniamo ai fumetti che non hanno riscosso un particolare successo in Italia: due serie regolari e di buona qualità furono portate nelle edicole dalla Playpress, anche se solo per pochi numeri. La chiusura dell'ultima testata è storia recente: giunta solo al numero 8 a causa dei ridotti volumi di vendita.

Le cassette Vhs. Paramount ha al proprio attivo ben 4 serie televisive: *Star Trek*, la serie originale, *The next generation*, *Deep Space 9* ed infine *Voyager*. La serie originale ha generato anche sette film (ma si parla già dell'ottavo), di buon successo sia commerciale sia di critica. Attualmente in italia tutti i film e gli episodi di *The next generation* sono reperibili per il noleggio, mentre quelli della serie originale vengono venduti dalla Cic Video in cofanetti da 4 cassette ciascuno al prezzo di 99.000. Anche nel settore delle scatole di assemblaggio, la Paramount ha investito tempo e denaro: pur restando mitici i modellini della vecchia Enterprise (1701 e 1701/A), sull'onda del successo delle serie televisive di The next generation e Deep Space 9, sono nate delle nuove linee, decisamente ben curate.

La distribuzione in Italia è abbastanza capillare e non è difficile intravedere la nuova Enterprise, o uno sparviero Klingon, anche nelle vetrine dei negozi specializzati.

Ma passiamo ad altro. Il merchandising delle aziende americane non ha limiti: dalle magliette, alle cartoline, alle gigantografie dei personaggi, la Star Trek Mania made in Usa sta per arrivare anche in Italia: «La società Panini» conferma Annarita Gualtieri «sta tentando di acquisire i diritti per la pubblicazione delle figurine». Per il prossimo carnevale, inoltre, sarà anche possibile abbandonare il classico Pierrot, per un più moderno Capitano Picard o per l'alieno Wolf: la Paramount, infatti, dato la licenza per la riproduzione dell'abbigliamento alla ditta Sarti di Milano.

A metà strada tra il personal computer e la televisione ci sono le consolle: sempre più sofisticate e veloci, non si sono sottratte al fascino di Star Trek: *Star Trek: Starfleet Academy*, *The Starship Bridge Simulator* per Super Nintendo e Playstation, *Star Trek - The next generation* per Sega Game Gear, *Star Trek: beyond the nexus* per Game Boy, sono solo alcuni dei titoli disponibili. Ma non è finita qui. Ogni oggetto ha il proprio negozio, ma esistono dei negozi che hanno tutti gli oggetti, almeno quelli di Star Trek: «molti amici dello Stic» commenta Annarita Gualtieri «hanno deciso di trasformare la propria passione in qualcosa di più». Ricordiamo: *Non solo libri* a Como, *Posto Unico* a Torino, *Blues Brothers* a Genova, *Le Lande dell'infinito* a Pavia, *All American Comics* a Roma. Dal sito web dello Stic (*www.stic.it*) si apprende che il posto d'onore spetta all'Ultimo Avamposto di Massimo Romani: l'interno del negozio, infatti, è stato concepito per riprodurre il ponte di comando dell'Enterprise-D. Su alcune delle consolle riprodotte sulle pareti, ad esempio, sono stati inseriti dei veri e propri monitor funzionanti, ma non solo. È a disposizione del pubblico la sedia del "Capitano" con una postazione operativa dalla quale si accede a vari programmi dedicati a Star Trek. Ultimo Avamposto si trova a Bologna in via Amendola 2h.

Ecco una videata tratta dal cd rom Star Trek Omnipedia, con cui potrete scoprire tutto, ma proprio tutto dell'astronave Enterprise. Qui, ad esempio, è ritratta l'intera evoluzione dell'astronave attraverso i secoli.

Nuovi prodotti ergonomici

Più sani, più comodi

Poggiapiedi, poggiapolsi, leggii e schermi antiriflesso da 3M

Molti possono essere i danni provocati da una scorretta posizione davanti al computer, lo abbiamo visto nel **n°6 di Pc Open**. Per ovviare a tali rischi, 3M ha presentato una nuova linea di prodotti ergonomici: poggiapiedi, poggiapolsi, leggìo e schermo antiriflesso. La linea è stata progettata dal gruppo di ricerca 3M per l'ergonomia con l'aiuto di esperti del settore.

Il poggiapiedi è dotato di una base molto ampia ed è regolabile secondo le esigenze, grazie alla possibilità di un'escursione di 30 gradi. Grazie al poggiapiedi, gli arti inferiori assumono una posizione migliore, che riduce lo stress muscolare, evita l'eccessiva compressione dietro le ginocchia e favorisce la circolazione sanguigna.

Il poggiapolsi è offerto in tre modelli: uno destinato alla tastiera, uno abbinato all'apposito tappetino del mouse ed uno più esteso, che è posto in una base molto larga destinata ad accogliere sia la tastiera sia il mouse. Il poggiapolsi serve per prevenire le patologie che possono colpire chi usa per lunghi periodi la tastiera e il mouse: permette che i polsi vengano mantenuti nella posizione corretta, eliminando sia la sensazione di affaticamento agli arti superiori sia i rischi che concernono i polsi stessi. Il cuscinetto su cui poggiano i polsi è composto di uno speciale gel contenuto in un involucro di materiale antiattrito ed antiaderenza; è inoltre regolabile in altezza su due posizioni.

Per ridurre i continui movimenti del collo e degli occhi e permettere di tenere di fianco al monitor i documenti da ricopiare, 3M ha studiato una serie di leggii ergonomici, che si applicano su uno dei lati del monitor tramite un aggancio brevettato.

Chiudono la carrellata gli schermi protettivi studiati per eliminare i riflessi che provengono dal monitor.

Michelangelo Bottura

Difenderanno il tricolore in India

Giovani matematici alle olimpiadi

Questi bei giovanotti occhialuti sono Davide Gaiotto, Gabriele Mondello e Aldo Pratelli, rispettivamente primo, secondo e terzo classificato alla finale nazionale della dodicesima edizione delle Olimpiadi della Matematica, tenutasi a Cesenatico lo scorso maggio. A loro sono andati in premio un personal computer Pentium e due processori Pentium Overdrive messi in palio da Intel, sponsor della manifestazione. I tre frequenteranno uno stage estivo intensivo presso il Palazzone Passerini di Cortona (Arezzo), che è la sede dei convegni estivi dell'Università Normale di Pisa. Da questo gruppo preparato dai docenti dell'università, nascerà la squadra azzurra composta da sei elementi che rappresenterà l'Italia alle finali internazionali di luglio che si terranno a Nuova Delhi in India. Nate nei Paesi dell'Est alla fine degli anni '50, le Olimpiadi della Matematica hanno visto primeggiare i ragazzi cinesi e russi.

Corsi per piccoli informatici

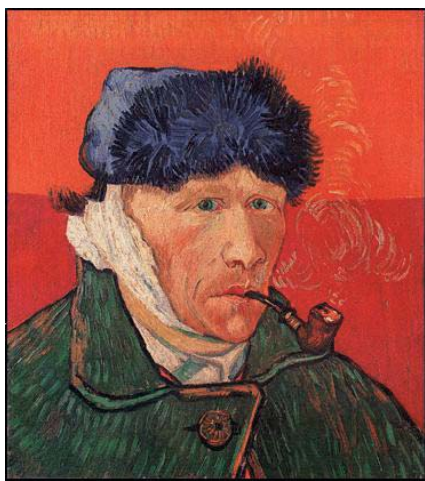
Vi ricordate di Futurekids, la società che organizza corsi di informatica per bambini e adolescenti di cui abbiamo parlato sullo scorso numero di Pc Open*? Bene, sono aperte le iscrizioni per due nuovi campus estivi che si terranno nei mesi di giugno e luglio: Robotica e Storybook maker. Il primo è indirizzato a ragazzi di età compresa tra i 9 e i 15 anni ed è composto di nove progetti durante i quali si costruiranno piccoli robot con la Lego Dacta. Il secondo è invece indirizzato ai più piccoli (3-8 anni) ed è per aspiranti scrittori. I bambini dovranno costruire un libro illustrato di storie che verrà poi pubblicato. Entrambi i corsi durano due settimane (30 ore) e si terranno nei mesi di giugno e luglio. Il costo è di 23.000 lire l'ora. Futurekids ha sedi a Roma, Verona, Milano, Segrate, Brescia, Bergamo, Belluno e la sede di Pescara sarà attiva tra qualche mese. Per informazioni telefonare allo 02-29513538.*

Computer fa rima con scooter

State all'occhio! Se avete intenzione di comprare un cd rom della linea Microsoft Home, potreste rischiare di vincere uno dei dieci scooter Gulliver 50 Aprilia con casco Agv. È partita, infatti, lo scorso maggio la promozione "Scegli e vinci" e per poter partecipare basterà acquistare un titolo Microsoft a scelta, dopodiché dovrete spedire la scheda di registrazione contenuta nella confezione in busta chiusa a: "Concorso Scegli e Vinci" - Commissionaria Microsoft Pdm srl - Casella Postale 4395 - 20098 San Giuliano Milanese entro il 31 luglio. Potrete trovare ulteriori informazioni sul concorso sul sito Internet di Microsoft, all'indirizzo http://www.microsoft.com/italy.

L'arte costa meno

Giunti e La Repubblica sfornano cd rom a basso costo sui grandi artisti

Si chiama **Cd'Art** ed è una nuova pubblicazione creata da Giunti Multimedia e La Repubblica. Scopo di questa collana è di fornire monografie dedicate ai grandi artisti ad un prezzo molto basso (30.000 lire) senza trascurare la qualità. La serie è stata inaugurata da Van Gogh, le prossime uscite saranno dedicate a Botticelli, Caravaggio e Klimt. L'esplorazione inizia con la carta d'identità dell'artista, seguita da suggestive immagini animate: sono state create con quadri di Van Gogh e accompagnate dal commento audio. Il menù principale fornisce diversi sistemi di visione. Il primo, Capolavori da scoprire, propone le 45 opere più significative; ogni opera può essere studiata a fondo. Il secondo è Artista dalla A alla Z e il terzo è Esercizi di stile, con cui si può verificare quanto si conosce l'artista e scoprire curiosità sulle sue opere. Chi riuscirà a risolvere tutti gli esercizi proposti scoprirà un codice segreto; grazie ad esso si avrà diritto ad una serie di piccoli premi.

Incontri ravvicinati su Internet

Gli ufo sono tra noi

Se siete un po' curiosi ma completamente a digiuno di incontri ravvicinati, strani fenomeni o oggetti volanti più o meno identificati vi conviene partire consultando una guida al fenomeno: http://www.rahul.net/rogerd/ufo.guide.html. Saprete finalmente di tutti i più famosi incontri ed il tutto raccolto in ordine alfabetico. Parecchie immagini possono essere prelevate da http://www.protree.com/npt-ufo e da Hastings Ufo Society http://hufos.sonic.net/hufos. Per la parte teorica di questi fenomeni collegatevi a http://zeta.cs.adfa.oz.au/Spirit/ufo.html. Invece http://www.citadel.co.uk/citadel/eclipse/futura/bufora/bufora.htm, è l'indirizzo della British Ufo Research Association, una vera e propria organizzazione che si occupa del fenomeno in modo approfondito.

Per gli chi ama i fumetti

Martin Myster preso nella rete

Utilizza il personal computer, è archeologo, antropologo, collezionista di oggetti inusuali, è un instancabile viaggiatore e un inguaribile curioso. È un detective che non indaga sui soliti casi polizieschi ma su quegli enigmi che la scienza ufficiale non prende in considerazione. Stiamo parlando di Martin Mystère, il "detective dell'impossibile" edito da Sergio Bonelli che dallo scorso 12 maggio è...caduto nella rete. All'indirizzo http://www.bvzm.com (mystere@bvzm.com) gli appassionati di questo eroe dei fumetti potranno trovare più di cinquanta pagine in italiano, inglese e francese cariche di servizi, articoli, news dedicate alle sue misteriose avventure. Tra l'altro è possibile scaricare un intero romanzo, una breve trasmissione televisiva, un racconto a fumetti ed altro ancora.

Il software fa bene alla dieta

*Vi piace mangiare bene ma vi interessa la linea? Allora con il programma **Mangiare bene** edito da General Processor (0968-29486) potrete calcolare il vostro peso ideale e il vostro fabbisogno calorico quotidiano. Potrete anche elaborare una dieta con calendario settimanale e ottenere il calcolo automatico delle quantità da assumere per ogni pasto. Il pacchetto è disponibile sia in versione 16 bit sia 32 bit per Windows 95 e costa 98.000 lire.*

Il museo degli impressionisti

È in arrivo un nuovo titolo dalla Montparnasse Multimedia che, dopo il successo riscosso con cd il Louvre esce con il cd rom Musèe d'Orsay dedicato all'omonimo museo parigino dei pittori impressionisti. Il cd è una vera e propria visita all'interno delle varie sale del museo, e il "visitatore" potrà ammirare duecento fra dipinti, sculture e oggetti d'arte in ogni loro particolare. Il prezzo del cd è di 120.000 lire.

Surrealismo nel museo virtuale

*Visitare un museo senza muoversi da casa. Questo è quanto potrete fare digitando **http://www.pcg.telpress.it/van_roy.htm**: potrete infatti entrare nel museo virtuale di Josè Van Roy Dalì (sì, proprio il figlio di Salvador Dalì) che espone duecento delle sue opere migliori, tra incisioni all'acquaforte e dipinti. Si potrà anche usufruire di altri servizi tra cui: l'asta virtuale, il servizio vendite, il calendario delle mostre, la rassegna stampa. Tra le opere esposte, esplicitamente surrealiste, spiccano gatti, cani, pesci e paesaggi Per ulteriori informazioni potrete rivolgervi allo 06-9343677.*

i nostri soldi

Scegliere un prodotto non è mai una cosa semplice.
Pc Open vi offre una strada per non sbagliare.

Modem, fax e telefonini

Basta poco per trasformare il vostro computer in un sofisticato strumento di comunicazione. *Pc Open* è andato nei negozi di informatica e telefonia di sette città italiane a vedere prodotti, caratteristiche e prezzi di modem/fax, fax tradizionali e telefoni cellulari.

Pag. 150

I kit multimediali

Se volete entrare nel magico mondo del multimediale senza spendere milioni per un computer nuovo di zecca, la soluzione è procurarsi un kit multimediale e montarlo sul vostro vecchio personal. *Pc Open* vi spiega come scegliere, quanto spendere e come fare.

Pag. 157

Le miniguide di Pc Open

Quattro guide rapide per comprare un piccolo scanner a sorrimento e un joystick per giocare, per aggiungere memoria cache al computer e per vedere la tv sullo schermo del personal.

Pag. 165

SPAZIO APERTO

Informazioni, problemi, domande tecniche e commerciali. La rubrica che vi dà la possibilità di comunicare con la redazione

I VOSTRI DIRITTI

Non sempre si ha la fortuna di avere un avvocato in famiglia. Per chi non ce l'ha, ecco l'occasione per sottoporre i propri dubbi a uno che di computer se ne intende

Pag. 175

LE GUIDE Come scegliere il modem, il fax e il telefonino

Col tuo computer al centro del mondo

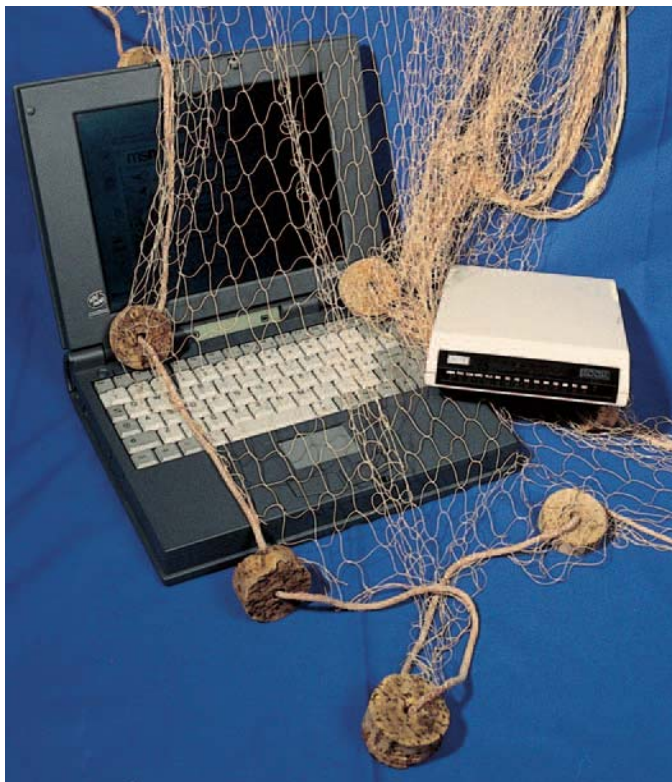
Basta poco per trasformare il vostro personal in un nodo di comunicazione. Pc Open *vi spiega come fare*

A CHI SERVE

Chi deve comunicare, mandare fax, collegarsi a Internet e telefonare, con il personal

Telefonino, fax, modem... Chi, solo una decina di anni fa, avrebbe mai detto che questi "aggeggi" sarebbero diventati così importanti per il nostro lavoro? Eppure oggi sono tantissimi i professionisti che non riescono più a fare a meno del cellulare o del collegamento a Internet, per non parlare di un fax. Fin qui niente di nuovo. Quello che è invece abbastanza nuovo è quel processo di integrazione che sta portando il personal computer al centro delle comunicazioni dell'ufficio.

In effetti, se possedete un personal o magari un notebook, avete la possibilità di riunire all'interno di un unico dispositivo gran parte delle funzioni di comunicazione di cui avete bisogno. I vantaggi di una simile soluzione sono parecchi, dal risparmio di costi alla razionalizzazione dei processi produttivi (parola roboante che significa: fare le cose meglio e in meno tempo).

Nella pratica, fare del vostro personal computer un nodo di comunicazione fra voi e il resto del mondo si basa su un dispositivo fondamentale: il modem. Per i profani, si tratta di una scatola (o una scheda, se lo volete inserire dentro il computer), che consente al personal di spedire e ricevere informazioni digitali collegandosi alla rete telefonica. Con questo piccolo assistente (peraltro, abbastanza economico) potrete fare tutto quello di cui abbiamo parlato qualche riga fa.

Per chi ha fretta

Con qualche modifica e una spesa abbastanza limitata avete la possibilità di trasformare il vostro personal computer in un potente strumento di comunicazione. Basta comprare una scheda modem/fax, che costa qualche centinaia di migliaia di lire, per poter spedire fax, collegarsi a Internet e a centinaia di Bbs, oppure per scambiare dati con altri utenti attraverso le linee telefoniche, tutto senza staccarsi dalla scrivania.
Con questa soluzione potete anche sostituire il fax tradizionale, soprattutto per i fax in partenza, ma a scanso di equivoci in nelle prossime pagine trovate anche una guida all'acquisto dei fax.
E poi, perché non completare l'opera con un telefonino, magari Gsm, da collegare al portatile per non perdere contatto col mondo? I dettagli a pagina 157.

D'accordo, qualcuno potrebbe obiettare che non è sempre positivo essere collegati in tempo reale con il resto del mondo, ma che vi piaccia o no il grande circo telematico finirà per coinvolgere anche voi, il che costituisce secondo noi un buon motivo per non farsi trovare del tutto impreparati.

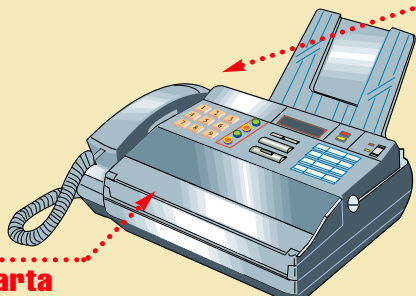
Per questo *Pc Open* ha deciso di realizzare una guida all'acquisto di modem, fax e telefoni cellulari. I nostri inviati sono andati in alcuni grandi negozi di elettronica, di informatica e nei reparti video, hi-fi e telefonia di alcuni ipermercati e grandi magazzini in sette città italiane per farsi un'idea precisa dell'offerta disponibile.

In tutto abbiamo visitato 34 punti di vendita così suddivisi: 13 negozi di informatica affiliati a catene di franchising nazionali (Vobis, Computer Discount, Infoteca, Computer Union, Quality Informatika, Data Point), 7 negozi di elettronica di consumo, 10 negozi di informatica indipendenti, 2 ipermercati, un grande magazzino e un negozio della catena di prodotti per l'ufficio Buffetti.

E tanto per rovinarvi la sorpresa, i modelli disponibili sono parecchi, anche se a differenza di altri prodotti, la scelta non è poi così difficile.

a cura di Fabrizio Vallari

Tutto quello che dovete sapere per comprare un modem e un fax

Gli optional
Se lavorate in casa o in un piccolo ufficio, possono essere utili telefono e segreteria integrati in un fax

La carta
Un fax a carta comune è molto più costoso di uno a carta chimica, ma è più pratico ed economico quando sostituite la carta

La velocità
I modem a 14.400 bps costano meno, ma 28.800 vi fanno lavorare molto meglio

La compressione
Consente di aumentare parecchio la velocità del modem.Controllate sulla confezione: la V.34 è la migliore

IL MODEM. Scegliere il modem giusto non è poi così difficile, anche se i dubbi, al momento dell'acquisto, vengono sempre. Questi dispositivi, infatti, sono praticamente tutti uguali, almeno alla prima occhiata: una scatoletta, qualche lucina. Tutto qui. In realtà esiste una distinzione fondamentale sul mercato, che divide i modem in lenti e veloci. Quelli lenti consentono di scambiare dati a 14.400 bit per secondo (bps), sufficienti per mandare fax e per consultare qualche bps. Quelli veloci vanno a 28.800 bps e sono ottimi per navigare in Internet.
In più c'è la compressione, che permette di comunicare a una velocità superiore. Le tecnologie di compressione sono contrassegnate da diverse sigle, ma quella più efficiente (e costosa) si chiama V.34. Se scegliete un modem veloce è meglio che supporti lo standard V.34. Infine, controllate che il modem sia adatto anche a spedire fax. È una funzione comoda e assai diffusa sul mercato.

IL FAX. Diciamo subito che i negozi giusti per comprare un fax non sono quelli che vendono soprattutto personal computer, ma quelli di telefonia e i negozi di elettronica di consumo.
Prima di comprare un fax, poi, dovete sapere esattamente per cosa lo volete usare. Per esempio, se vi serve per lavorare in casa, con un traffico di fax in entrata e in uscita piuttosto basso, vi conviene orientarvi su un modello economico e molto semplice che stampa su carta chimica, oppure su uno dei cosiddetti "multifunzione", che integrano anche un telefono e una segreteria telefonica.
Se invece il fax vi serve in ufficio, sarà forse meglio orientarsi su un modello più potente, in grado di ospitare molti fogli contemporaneamente e capace di stampare i fax in arrivo su carta comune. La carta comune, infatti, è molto meno costosa di quella chimica ed è più pratica. I fax che stampano su carta comune, comunque, sono molto più costosi.

Assistenza e garanzia: le condizioni offerte dai produttori

MARCA	GARANZIA	MODALITA' D'ASSISTENZA
	MODEM/FAX	
Best	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Datalink	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Digicom	2 anni	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Dyna	1 anno	
Intel	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem o presso un centro di assistenza Intel
Kingston	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Laban	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
New Media	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem o presso un centro di assistenza autorizzato
Speedcom	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem o presso un centro di assistenza autorizzato
Superfax	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem o presso un centro di assistenza autorizzato
Supra	5 anni	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Taicom	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Trust	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Us Robotics	5 anni	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Voice	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Zoltrix	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Zoom	7 anni	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem
Zyxel	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il modem o presso un centro di assistenza autorizzato
	FAX	
Alcatel	1 anno	presso qualunque centro di assistenza autorizzato (sostituzione presso il negozio entro 7 giorni)
Brondi	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il fax
Canon	1 anno	presso un centro di assistenza autorizzato Canon
Decotel	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il fax
Grundig	1 anno	presso qualunque centro di assistenza Grundig
Impronta	1 anno	presso qualunque negozio Insip
Italtel	1 anno	presso qualunque centro di assistenza autorizzato (sostituzione presso il negozio entro 7 giorni)
Oki	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il fax
Panasonic	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il fax o presso un centro di assistenza autorizzato
Philips	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il fax o presso un centro di assistenza autorizzato
Ricoh	1 anno	presso un centro assistenza autorizzato Ricoh
Samsung	1 anno	presso il rivenditore da cui è stato acquistato il fax o presso un centro di assistenza autorizzato
Telecom Italia	1 anno	presso qualunque negozio Insip

Modem e fax in sette città

Abbiamo visitato 34 negozi di Arezzo, Genova, Milano, Padova, Roma, Reggio Calabria e Torino per aiutarvi a scegliere modem e fax per il vostro computer

Il modem/fax è forse uno degli accessori di personal computer più semplici da comprare. I negozi ne hanno molti a disposizione (anche per via della grande diffusione di Internet) e le caratteristiche non variano poi molto da un modello all'altro. Le differenze fondamentali riguardano la velocità (dovete scegliere fra 14.000 e 28.800 bit al secondo) e la possibilità di comprimere i dati per trasmettere e ricevere più velocemente. Lo standard di compressione più efficiente, per il modem a 28.800 bps si chiama V.34. Costa un po' di più ma rende molto più agevole la comunicazione. Quello che cambia parecchio, da un modem all'altro, è il prezzo. Per quanto riguarda invece i fax tradizionali, la scelta si semplifica ulteriormente. Si tratta essenzialmente di scegliere fra carta comune e chimica e fare i conti con le proprie tasche. Ma procediamo con ordine.

I MODEM. Per trasmettere i dati "digitali" dal proprio computer a un altro attraverso una via di comunicazione analogica come quella telefonica, è necessario trasformarli. Questa funzione di trasformazione dei dati da digitali a analogici è resa possibile dai modem. Inizialmente piuttosto ingombranti e lenti questi apparecchi sono diventati sempre più piccoli e veloci e oggi quasi tutti i modelli in commercio permettono anche di spedire e ricevere fax dal proprio personal. Per questo motivo se state meditando di utilizzare questo accessorio vi conviene sicuramente acquistare un modem-fax.

Le caratteristiche più importanti che deve possedere un modem sono la velocità di trasmissione dei dati e l'affidabilità. Per quanto riguarda la velocità, i modelli che abbiamo rilevato nei negozi delle sette città campione si dividono equamente in due categorie: quelli a 14.400 bps (bit al secondo) e quelli a 28.800 bps. Naturalmente il costo è differente. Per i modem a 14.400 potete cavarvela con 250 mila lire mentre per gli altri dovrete spendere quasi il doppio. Anche in questo caso valutate attentamente le vostre reali necessità. Se dovete spedire o ricevere qualche fax una volta tanto va più che bene un 14.400.

Se invece siete appassionati di Internet e navigate spesso nelle bbs vi conviene un modello a 28.800. Riuscirete a raggiungere i vostri siti preferiti in minor tempo (con i modelli a 14.400, soprattutto nelle "ore di punta", si può aspettare per molto tempo). Il maggior costo di ac-

AREZZO

di Marco Bendinelli

PUNTI DI VENDITA:

- A — *Cs Informatica (indipendente)*
- B — *Computer Discount*
- C — *Buffetti (prodotti per l'ufficio)*
- D — *Data Computer (indipendente)*

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello	Modello e velocità	Prezzo (Iva inclusa)
Modem-Fax		
Dyna Link	esterno,14.400	240.000 (a)
Dyna Link	esterno, 28.800	400.000 (a)
Us Robotics	esterno, 57.600	870.000 (a)
Laban 144	interno, 14.400	140.000 (b)
Laban 144	esterno, 14.400	189.000 (b)
Laban 288	interno, 28.800	330.000 (b)
Laban 288	esterno, 28.800	380.000 (b)
Us Robotics	esterno, 14.400	370.000 (b)-295.000 (d)
Us Robotics	esterno, 28.800	550.000 (b)-514.000 (d)
Us Robotics	interno, 28.800	460.000 (c)
Digicom Raffaello	esterno, 14.400	327.000 (b)
Digicom Leonardo	esterno, 28.800	560.000 (b)
Best Data Smart One	esterno, 14.400	250.000 (c)
Best Data Smart One	esterno, 28.800	460.000 (c)
Fax	**Tipo di carta**	
Samsung 2700	carta chimica	1.065.000 (a)
Samsung 800	carta chimica	910.000 (a)
Samsung 5550	carta comune	2.450.000 (a)
Ricoh 230	carta chimica	1.059.000 (c)
Ricoh 260	carta chimica	1.250.000 (c)
Ricoh 880	carta comune	1.196.000 (c)
Oki 460	carta chimica	952.000 (d)
Oki 1050	carta comune	2.770.000 (d)

Chi abita ad Arezzo ha di fronte una scelta di modem molto vasta, almeno per quanto riguarda i quattro negozi inclusi nel rilevamento di questo mese. I costi vanno dalle 180mila lire per un Laban di basso livello a quasi 900mila per uno dei più rapidi modelli dell'americana Us Robotics.
Quanto ai fax, mancano in questa categoria modelli di basso costo. Nei negozi da noi considerati la soglia di ingresso è infatti rappresentata dalle 910 mila lire di un modello Samsung a carta chimica.

quisto lo "ammortizzerete" certamente nella bolletta telefonica.

Un altro elemento di scelta riguarda la possibilità di inserire o meno il modem all'interno del proprio personal computer. I modem interni sono più convenienti di quelli esterni però presentano lo svantaggio di non poter essere "trasportati" da una macchina all'altra. Una volta installati diventano parte integrante del computer. Il risparmio rispetto a un modello esterno va dalle 50 alle 200 mila lire a seconda della velocità di trasmissione dei dati e della marca.

I prezzi dei modem interni che abbiamo rilevato nei 34 negozi di tutta Italia vanno da un minimo di 129mila lire (Zoltrix 14.400 in vendita alla Sma Città Mercato di Cinisello Balsamo - Milano), a un massimo di 820mila lire (Us Robotics modello Courier 28.800 in vendita da Quality Informatika di Roma). Per un modem fax esterno invece potrete spendere da 190mila lire (Trust 14.400 a Torino da Computer Sace) a un massimo di quasi un milione e mezzo di lire (sempre a Torino da Evoluzione Computer & Games per il modello Zyxel esterno 28.800). Nei modelli più economici, per intenderci quelli sotto le 250 mila lire, la scelta cade inevitabilmente su quelli con velocità di 14.400 bps.

Per quanto riguarda le marche non c'è che l'imbarazzo della scelta. I più diffusi nel territorio italiano sono Us Robotics, Digicom, Best e Trust. La tecnologia di questi prodotti è ormai consolidata e le differenze tra un tipo e l'altro sono dovute al software in dotazione (il più diffuso è Quick Link Fast II), alla casella vocale (molto utile per quando si devono spedire i fax), alla differente dotazione di spie luminose che se- ▶▶

GENOVA

di Franco Basso

PUNTI DI VENDITA:

A Arioni (conc.Olivetti)
B Gb Comunication (indip.)
C Telephone Center
D Gbc Italiana (negozio di elettronica)
E Az Wolrd (grande magazzino)

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello	Modello e velocità	Prezzo *(Iva inclusa)*
Modem-Fax		
US Robotics sportster 288	*esterno 28.800*	*4800.000 (a)-550.000(b)*
Digicom	*esterno 28.800*	*480.000 (b)*
Trust	*esterno 28.800*	*320.000 (b)*
Taicom M32	*esterno 14.400*	*145.000 (c)*
Datalink	*interno 14.400*	*184.000 (d)*
Datalink	*esterno 28.800*	*374.000 (d)*
Multitoch	*esterno 14.400*	*188.000 (e)*

A Genova, il negozio Telephone Center punta molto sulle facilitazioni di pagamento e sul ritiro dell'usato. Aironi concessionario0 Olivetti di Corso Buenos Aires, si rivolge prevalentemente alle aziende. I settori di attività sono: macchine d'ufficio, hardware e software, ai quali si è aggiunto recentemente lo spazio Omnitel per la vendita dei telefoni cellulari.
Quanto ai modem/fax in commercio nella città (i fax tradizionali non sono stati inclusi nel rilevamento), la scelta è abbastanza limitata. Un buon rapporto qualità/prezzo offrono i Datalink, in vendita alla Gbc Italiana di via Chiaravagna.

MILANO

di Laura Vallari

PUNTI DI VENDITA:

A Vobis
B Pg Comp. (Infoteca)
C Infoshop (indipendente)
D Master (elettr. di consumo)
E Sma Città mercato (Cinisello B.)

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello	Modello e velocità	Prezzo (Iva inclusa)
Modem-Fax		
Trust	*esterno, 14.400*	*119.000 (a)*
Trust	*esterno, 28.800*	*399.999 (a)*
Us Robotics	*esterno, 14.400*	*350.000 (c)-369.000 (b)*
Us Robotics	*esterno, 28.800*	*490.000 (c)-489.000 (b)*
Digicom Raffaello	*esterno, 14.400*	*310.000 (b)*
Digicom Leonardo	*esterno, 28.800*	*490.000 (b)*
Best Data	*esterno, 14.400*	*179.000 (b)*
Best Data	*esterno, 28.800*	*339.000 (b)*
Zoltrix	*interno, 14.400*	*129.000 (e)*
Kingston Data Rex	*per notebook, 14.400*	*229.000 (a)*
Fax	**Tipo di carta**	
Alcatel Private Fax	*carta chimica*	*525.000 (d)*
Canon T25	*carta chimica*	*789.000 (d)*
Philips Hfc8	*carta chimica*	*699.000 (d)*
Philips Fax Trio	*carta chimica*	*710.000 (b)*
Panasonic Uf-S1	*carta chimica*	*839.000 (d)*
Brondi Brondifax 2	*carta chimica*	*475.000 (d)*

Molto ampia la scelta di fax e modem/fax a Milano. Grande la scelta di modem presso il negozio della catena Infoteca, che tratta Philips per quanto riguarda i fax tradizionali. I grandi ipermercati come lo Sma Città Mercato hanno al contrario un vasto assortimento di fax, ma pochi modem (il che vale un po' per tutte le grandi superfici di elettronica di consumo). Alla Città Mercato è disponibile un solo modello di modem: lo Zoltrix, in versione interna, all'ottimo prezzo di 129 mila lire.
L'indipendente Infoshop propone i prestigiosi modem/fax Us Robotics con un'interessante formula promozionale: con un costo aggiuntivo di 150 mila lire rispetto al prezzo del modem, è possibile sottoscrivere un abbonamento annuale a Video On Line per l'accesso a Internet.

Modem e fax in sette città

gnalano lo stato del modem e alle dimensioni (i modelli compatti sono più cari).

Dopo aver individuato il modello che vi interessa consultando le tabelle che pubblichiamo non vi resta che recarvi in uno dei negozi che abbiamo visitato oppure in uno a vostra scelta ed effettuare l'acquisto. Tenete presente che tutti i negozianti installano gratuitamente (a richiesta) il modem. Non trascurate questo particolare e soprattutto non improvvisatevi tecnici, soprattutto se dovete inserire il modem fax all'interno del computer. Tenete anche conto del fatto che la maggior parte dei manuali d'uso dei modem sono scritti in inglese e questo potrebbe crearvi non pochi problemi. Preannunciate quindi la vostra visita al negoziante evitando la ressa del sabato pomeriggio e portatevi dietro il personal. L'operazione, fatta da personale esperto, è semplice e veloce. Se invece non potete muovervi da casa o dall'ufficio e vi risulta scomodo trasportare il computer in negozio, potrete richiedere al negoziante (a pagamento) l'installazione on-site.

Infine la garanzia. Sui modelli Us Robotics è di 5 anni, sui Digicom di due anni e di un anno su tutti gli altri. Fanno eccezione i modem-fax Zoom in vendita nel negozio di informatica Data Shop III di Padova che vengono venduti con una garanzia di 7 anni.

I FAX. Se siete tradizionalisti e all'acquisto di un modem-fax preferite un classico fax da tavolo dovrete mettere in preventivo come minimo 500 mila lire. La scelta del fax adatto alle vostre esigenze è molto più

PADOVA

di Diego Marin

PUNTI DI VENDITA:

A COMPUTER SACE (4 negozi: 2 a Padova, 1 a Vicenza, 1 a Castelfranco V.)
B DATA SHOP III (Datashop e Datapoint)
C Eco Italia (negozio di elettronica)
D Sma Città Mercato (ipermercato)
E Vobis

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello Modem-Fax	Caratteristiche tecniche	Prezzo *(Iva inclusa)*
Trust	*interno, 14.400*	*190.000(a)*
Trust	*esterno, 14.400*	*240.000(a)-199.000(e)*
Trust	*interno, 28.800*	*380.000(a)*
Trust	*esterno, 28.800*	*400.000(a)-399.000(e)*
Us Robotics Sportster	*esterno, 14.400*	*400.000(a)*
Us Robotics Sportster	*esterno, 28.800*	*640.000(a)*
Us Robotics Courier	*esterno, 28.800*	*1.080.000(a)*
Zoom V34X (Mac)	*esterno, 28.800*	*464.000(b)*
Supra Express Plus 288 (Mac)	*esterno, 28.800*	*500.000(b)*
Kingston card data/fax	*notebook, 14.400*	*299.000(e)*
Fax	**tipo di carta**	
Philips HFC-8	*carta termica*	*680.000(c)*
Philips HFC-4	*carta termica*	*480.000(c)*
Panasonic UFS-1	*carta termica*	*810.000(c)-849.000(d)*
Urmet 4018/3	*carta termica*	*518.000(c)*
Brondi FaxII	*carta termica*	*490.000(c)*
Brondi Fax Plus	*carta termica*	*569.000(e)*
Italtel Cx503	*carta termica*	*579.000(d)*
Alcatel Private Fax	*carta termica*	*499.000(d)*
Samsung SF30	*carta termica*	*629.000(d)*
Alpha-tek Decofax	*carta termica*	*749.000(e)*

A Padova l'offerta di modem e fax è davvero notevole. Moltissime le marche di modem disponibili, con una vasta gamma di prezzi (da 190 mila lire a più di un milione). Il negozio Vobis di via Longhin regala agli acquirenti 15 giorni di accesso a Video On Line. Un po' tutti i negozi sono disponibili a configurare i modem al momento dell'acquisto in negozio, oppure on site (a pagamento). Quanto alla garanzia, occhio ai modem Zoom: la durata è di 7 anni.

ROMA

di Leo Sorge

PUNTI DI VENDITA:

A Nova (negozio di elettr. indip.)
B Edom (catena elettron. consumo)
C Radio Vittoria (gruppo Get)
D Garishop (indipendente)
E Quality Informatika

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello Modem-Fax	Caratteristiche tecniche	Prezzo (Iva inclusa)
Voice	*interno, 14.400*	*154.000(d)*
Voice	*esterno, 14.400*	*195.000(d)*
Zoom	*interno, 28.800*	*354.000(d)*
Best	*interno, 28.800*	*359.000(d)*
Zoltrix	*esterno, 28.800*	*419.000(d)*
Digicom	*interno, 28.800*	*530.000(e)*
Us Robotics Courier	*interno, 28.800*	*820.000(e)*
Us Robotics Courier	*esterno, 28.800*	*980.000(e)*
New Media Net Surfer	*per notebook, 14.400*	*390.000(e)*
New Media Net Surfer	*per notebook, 28.800*	*630.000(e)*
Intel Satifaxtion	*interno, 14.400*	*250.000(e)*
Fax	**Tipo di carta**	
Samsung SF800	*carta chimica*	*798.000(a-b)-795.000(c)*
Samsung SF2800	*carta chimica*	*898.000(a)*
Samsung SF30	*carta chimica*	*534.000(a)-528.000(b)-565.000(c)*
Philips HFC-8	*carta chimica*	*749.000(a)*
Philips HFC-10	*carta chimica*	*849.000(a)*
Philips HFC-4	*carta chimica*	*499.000(c)-519.000(e)*
Panasonic UFS-1	*carta chimica*	*849.000(a)*
Panasonic Kxf-2710	*carta chimica*	*999.000(a-c)*
Brondi Plus	*carta chimica*	*599.000(a)*
Italtel Ft30	*carta chimica*	*990.000(a)*
Alcatel Private Fax	*carta chimica*	*570.000(b)*
Canon 340	*carta comune*	*2.490.000(b)*

Da Nova, Edom e Radio Vittoria si parla poco, ma per tutto ciò che riguarda elettronica, telefonia, elettrodomestici e telefonia c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Perciò, se dovete acquistare un fax, vi conviene provare in uno di questi negozi. Per quanto riguarda i modem, invece, provate da Garishop in via Sciré o in via Tirreno, da Quality Informatika.

semplice rispetto a quella di un modem. E anche l'utilizzo è più immediato e meno problematico. Si tratta di inserire la spina, mettere la carta, comporre il numero e dare l'invio.

I modelli che usano carta comune sono poco diffusi e molto costosi. Nei 34 negozi che abbiamo visitato ne abbiamo trovati soltanto cinque. Il prezzo di queste macchine si aggira sui due milioni di lire. Una spesa che rientra facilmente nel budget di una piccola azienda o di uno studio professionale ma non certo di un privato.

Tutti gli altri modelli in commercio usano la carta chimica (meno pratica e più costosa di quella comune) e le differenze di prezzo tra un modello e l'altro sono dovute alla presenza della cornetta (in questo caso il fax può essere usato come un normale telefono), alla segreteria telefonica (che può essere digitale o a nastro), alla taglierina che taglia automaticamente i fogli in arrivo e al numero di fogli che si possono "caricare" (la norma è 5).

I modelli più completi, che hanno tutti e quattro questi accessori, costano dalle 900mila lire in su. Quelli più economici costano sulle 500mila lire. L'acquisto di un fax tradizionale non richiede particolari precauzioni. Se avete già un telefono e una segreteria scegliete un modello economico in grado di spedire e ricevere qualche fax ogni tanto. Attenzione però al numero di fogli che dovrete spedire: se i fax sono lunghi vi conviene un modello intermedio che consente di caricare fino a 5 fogli o addirittura uno ancora più potente. In questo caso salirete di prezzo e dovrete acquistare un modello semi-professionale. Il prezzo in questo caso si aggira sulle 7-800mila lire. **f.v.**

REGGIO CALABRIA

di Roberto Mammì

PUNTI DI VENDITA:

- A Vobis
- B G.E.A. (Computer Union)
- C Medialand (indipend.)
- D System House (indip.)
- E Computer Office (indipendente)

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello	Caratteristiche tecniche	Prezzo (Iva inclusa)
Modem-Fax		
Trust	esterno, 14.400	199.000(a)-250.000(e)
Trust	interno, 14.400	190.000(c)-200.000(e)
Zoom	esterno, 14.400	249.000(a)
Zoom	interno, 28.800	397.000(a)
Digicom	interno, 14.400	345.000(b)
Digicom	esterno, 14.400	357.000(c)
Digicom	esterno, 28.800	580.000(b)-540.000(c)
Best	interno, 28.800	416.000(b)
Super Fax	interno, 14.400	254.000(d)
Speedcom Plus	esterno, 28.800	318.000(d)
Zyxel Isdn	esterno, Isdn	1.600.000(d)
Fax	**Tipo di carta**	
Samsung SF30	carta chimica	790.000(d)
Samsung SF505	carta chimica	1.250.000(d)
Samsung SF800	carta chimica	850.000(b)
Samsung SF2800	carta chimica	990.000(b)
Samsung SF3500	carta comune	2.500.000(d)
Philips Trio Datafax	carta chimica	769.000(a)
Philips HFC-4	carta chimica	650.000(b)-550.000(c)
Grundig 400	carta chimica	550.000(e)
Grundig 800	carta chimica	850.000(e)

In fatto di prodotti per la comunicazione, il negozio System House è probabilmente il più fornito di Reggio Calabria. Dispone anche di un collegamento stabile a Internet con collegamento vocale. Vobis, dal canto suo, ha solo un modello di fax in assortimento: il Philips Trio Datafax. Computer Office, invece, pur essendo molto piccolo, offre una scelta piuttosto vasta. Ancora, il negozio G.E.A. della catena Computer Union è molto grande: si sviluppa su due piani e ha recentemente aperto una sala dove si possono provare liberamente i prodotti prima dell'acquisto: un ottimo modo per non sbagliare.

TORINO

di Enrico Conti

PUNTI DI VENDITA:

- A Evoluzione (indipend.)
- B Pedrazzi (indipend.)
- C Vobis Maxistore
- D Video Computer(Super Union)
- E Ossola (Get)

I MODEM E I FAX CHE TROVATE NEI NEGOZI

Marca e modello	Caratteristiche tecniche	Prezzo (Iva inclusa)
Modem-Fax		
Us Robotics Sportster	esterno, 28.800	529.000(a)
Us Robotics Courier	esterno, 28.800	1.190.000(a)
Zyxel	esterno, 28.800	1.490.000(a)
Trust	interno,14.400	200.000(d)
Trust	esterno, 14.400	224.000(d)
Trust voice	interno, 14.400	213.000(d)
Digicom	interno, 14.400	311.000(d)
Digicom	esterno, 14.400	332.000(d)
Digicom	interno, 28.800	559.000(d)
Digicom	esterno, 28.800	583.000(d)
Best	esterno, 28.800	473.000(d)
Best	interno, 28.800	451.000(d)
Fax	**Tipo di carta**	
Scriba 301	carta chimica	545.000(b)
Scriba 401	carta chimica	670.000(b)
Impronta Ms	carta chimica	890.000(b)-860.000(e)
Brondi Fax II	carta chimica	600.000(e)
Panasonic Uf-S1	carta chimica	850.000(e)
Samsung Sf30	carta chimica	600.000(e)

Ossola è un grande negozio di elettronica di consumo: quindi pochi modem ma tanti fax in assortimento. Al contrario da Video Computer c'è una vasta scelta di modem/fax. L'orientamento prevalente, comunque è verso questi ultimi, molto diffusi anche da Vobis ed Evoluzione Computer & Games.

INTEGRAZIONE Come scegliere e comprare un cellulare

Comunicare con un telefonino

Potete usarlo come un telefono normale, oppure collegarlo a un notebook, anche se la cosa non è poi così semplice

A CHI SERVE

A chi viaggia spesso, non è mai a casa o comunque vuole essere reperibile in qualunque momento

Sono lontani i tempi in cui chi possedeva un cellulare veniva guardato con un misto di sospetto e stupore. Oggi le cose sono cambiate. Le esigenze di comunicare e di essere reperibili in qualsiasi momento della giornata, insieme al progressivo abbassamento dei prezzi, hanno fatto uscire il telefono cellulare dai santuari degli status symbol e l'hanno fatto entrare nel più ampio e anonimo gruppo degli oggetti di uso quotidiano. Un telefono cellulare può costare poco più di un walkman.

Le marche in commercio sono numerose. Oltre ai famosi Motorola, Ericsson, Nokia e altri pionieri come Martin Dawes e Oki, potrete scegliere fra Panasonic, Siemens, Nec, Samsung, Italtel, Mitsubishi e molti altri ancora.

Gli elementi da prendere in considerazione al momento dell'acquisto sono fondamentalmente tre: il tipo di rete al quale si può accedere, l'autonomia delle batterie in dotazione e la maneggevolezza dell'apparecchio. Per quanto riguarda la rete, attualmente in Italia ne esistono due, chiamate Tacs e Gsm. La prima, quella più vecchia, è accessibile solo tramite Tim (Telecom Italia Mobile) mentre la seconda viene offerta anche da Omnitel, nuovo fornitore di telecomunicazioni che fa capo a Olivetti. La differenza tra Tacs e Gsm è che la prima è analogica e permette di comunicare solo in Italia mentre la seconda opera in digitale, è adottata in 90 paesi del mondo e assicura una qualità di trasmissione molto superiore. Attualmente, però, la rete Gsm non è ancora in grado di offrire una copertura completa dl territorio, il che crea ancora qualche problema chiamando e ricevendo le telefonate.

I telefonini Gsm costano mediamente il 30 per cento in più rispetto a quelli Tacs. Usano una tessera "Sim" che contiene tutti i dati del proprietario. Questo rende possibile telefonare da un qualsiasi altro Gsm inserendo la propria scheda. Funzionando su una rete digitale, la maggior parte dei modelli Gsm in commercio vengono inoltre venduti con uno speciale cavo che collega il telefono cellulare al computer come optional insieme al caricabatterie rapido da viaggio e alla doppia batteria di riserva. La possibilità di trasmettere dati attraverso la rete Gsm è comunque ancora controversa: in teoria è già possibile, ma i problemi sono ancora parecchi. La trasmissione dati, fra l'altro, è possibile anche sulla rete analogica (alcuni modelli di cellulari permettono di comunicare con un computer), ma i disturbi di trasmissione sulla rete non rendono il tutto molto agevole. Comunque la tecnologia progredisce rapidamente, è la cosa è particolarmente vera nel settore della telefonia cellulare, il che fa supporre che nei prossimi mesi trasmettere dati con un cellulare e un notebook diventerà facile e alla portata di tutti.

COSA C'È IN NEGOZIO. Nei negozi che abbiamo visitato bisogna riconoscere che i modelli Gsm sono forse più diffusi dei Tacs. E questo è indubbiamente un segno dei tempi. Senza contare che i primi hanno un altro importante vantaggio dalla loro: a differenza dei Tacs non permettono la clonazione dell'apparecchio. I prezzi dei Gsm sono però ancora un po' cari. Mentre un apparecchio Tacs costa mediamente dalle 450 alle 600mila lire, quelli Gsm dell'ultima generazione superano facilmente il milione di lire. Il titolo di super economico spetta al cellulare Tacs Oki 1325 in promozione in tutte le Sma Città Mercato al prezzo di 329mila lire.

Fra i Gsm invece il meno costoso è risultato Motorola 6200 in vendita a 700mila lire da Media Land di Reggio Calabria.

Infine, se acquistate il telefono cellulare principalmente per utilizzarlo con il vostro notebook informatevi sul prezzo del cavo di collegamento, che è un optional molto caro.

Fabrizio Vallari

LE GUIDE Come mettere suoni e immagini nel computer

Multimediale? Ci pensa il kit

A CHI INTERESSA
Chi vuole lavorare e giocare con il multimedia ma possiede un computer un po' vecchio

Sei modelli con caratteristiche e prezzi diversi per aprire le porte del vostro personal sul magico mondo del multimedia

Sbirciando nelle vetrine dei negozi di informatica, sembrerebbe che un personal computer non sia degno di stare al mondo se non è multimediale. Noi di Pc Open non ne siamo poi così sicuri, anche se dobbiamo ammettere che da qualche mese a questa parte sono sempre più i programmi e i giochi che vengono venduti solo su cd rom e che fanno largo uso di immagini e suoni.

Così, per essere pronti a tutto in questa "orgia multimediale", meglio valutare l'ipotesi di dotare il vostro personal dello stretto necessario per non restare a bocca asciutta.

Per fare ciò ci sono tre strade. La prima consiste nel buttare via il computer che avete e comprarne un'altro, bello, potente e pronto a tutto. Cosa che a nostro parere vale soltanto se non avete un computer con processore Pentium o 486. Non fate l'errore di installare un kit multimediale su un personal troppo obsoleto, visto che per i vecchi 386 la multimedialità resterà per sempre un sogno irrealizzabile. La seconda strada si traduce in una spedizione in un computer shop per comprare una scheda audio, un lettore di cd rom e due casse acustiche. La terza, che prenderemo in considerazione in queste pagine, consiste nel comprare uno dei kit multimediali in commercio, che contiene le componenti di cui sopra, oltre a una dotazione più o meno ricca di cd rom tutti da giocare e, magari, qualche altra sorpresa. A noi questa sembra la soluzione migliore, anche per il costo, che oscilla fra le 300 e le 700 mila lire (spesso inferiore al costo dei singoli componenti).

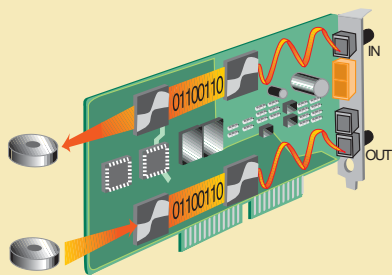
Detto questo, di kit multimediali in commercio ce ne sono diversi. Oltre ai più diffusi, quelli prodotti da Creative (l'azienda che ha inventato il famoso standard Sound Blaster), ci sono modelli realizzati da Trust, Diamond, Reveal e Philips. Tutti i kit comprendono ormai un lettore di cd rom sufficientemente veloce per utilizzare in modo confortevole i dischetti più recenti. Quanto alla scheda audio, invece, la scelta è più difficile perché ne esistono di vari tipi, che offrono prestazioni diverse e hanno anche prezzi differenti.

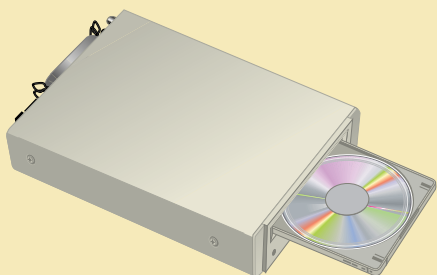
Parliamo di tutto questo, oltre che di come installare un kit con successo, nelle prossime pagine.

Paolo Conti

Per chi ha fretta

Se volete una stazione di lavoro multimediale ma non volete rinunciare al vostro vecchio computer, la soluzione è procurarvi un kit multimediale, ovvero una scatola che contiene una scheda audio, un lettore di cd rom, un paio di altoparlanti e un certo numero di cd rom.
Noi di *Pc Open* abbiamo provato a fare il punto e abbiamo trovato sei modelli, di cinque aziende diverse. Li abbiamo installati e abbiamo concentrato il risultato in questa guida. In queste pagine scoprirete come spendere il meno possibile per il kit ideale, ma anche come installarlo sul vostro personal computer senza rischiare di passare la notte fra cavi e manuali.

Qualche consiglio per scegliere il kit più adatto al vostro computer

La scheda audio

In un certo senso è il cuore del kit. È lei che permette al computer di generare suoni ed è a lei che si appoggiano lettore di cd rom e casse acustiche.Una buona scheda deve essere compatibile con lo standard Sound Blaster. La frequenza di campionamento dovrebbe essere superiore ai 44 MHz e il bus interno dovrebbe lavorare a 16 bit (anche 8 sono sufficienti, ma la qualità del suono, soprattutto in stereo, decresce sensibilmente). La tecnologia Wavetable costituisce un altra caratteristica importante, visto che assicura suoni limpidi e molto fedeli.

Il lettore di cd rom

Con la proliferazione di giochi e programmi vari su cd rom, un lettore affidabile è ormai un'aspetto irrinunciabile. Per non avere problemi con i programmi più recenti, la doppia velocità (2X) è ormai insufficiente. Meglio orientarsi su modelli 4X o anche 6X. Oltre (dall'8X in su) i vantaggi sono praticamente impercettibili nella maggior parte dei casi.
Tutti i kit multimediali che abbiamo preso in considerazione, comunque, includono un lettore 4X o superiore.

I programmi e i cd rom

Anche se un kit multimediale è soprattutto un insieme di dispositivi hardware, il software riveste un'importanza non trascurabile. Ci sono innanzitutto i cd rom compresi nella dotazione dei vari kit, che costituiscono un vantaggio importante per chi si affaccia per la prima volta sul mondo della multimedialità. Si tratta normalmente di giochi, enciclopedie, e avventure che se comprate in negozio costerebbero qualche centinaia di migliaia di lire. Non vanno comunque dimenticati i programmi applicativi relativi al suono, che consentono di usare al meglio il kit multimediale e anche di divertirsi.

Gli accessori extra

Oltre alle casse acustiche, che costituiscono una componente fondamentale di un kit multimediale, alcuni produttori includono nelle loro offerte anche altri optional. Fra questi, quello che ci sembra più utile è il joystick, che permette di usare molti giochi elettronici più facilmente.
Utile è anche il microfono, che si può collegare alla scheda audio per comandare alcune applicazioni a controllo vocale, oppure per sfruttare le capacità musicali della scheda. Noi avremmo apprezzato anche delle cuffie musicali, ma nessun produttore ha pensato di includerle.

Prima di comprare, fate attenzione a...

Prima di comprare il kit multimediale destinato a ridare linfa vitale al vostro personal computer, controllate che la confezione contenga tutto il necessario, ovvero la scheda audio, il lettore di cd rom, gli altoparlanti, il cavo segnale che collega la scheda al lettore, il cavo audio, il cavo di collegamento delle casse e i dischetti con i driver.
Per essere sicuri che non manchi niente aprite la confezione e controllate sul manuale la lista dei componenti. Non si tratta di cattiva volontà, ma con tutti quei pezzi può capitare che qualcuno venga dimenticato.

WINDOWS 95. Tutti i kit multimediali che abbiamo preso in considerazione sono compatibili con i personal computer che lavorano in Windows e con la maggior parte dei cd rom in commercio, ma se avete montato sul vostro computer il nuovo sistema operativo di Microsoft, controllate che la scheda audio sia compatibile con le specifiche Plug and Play. Se la scheda è compatibile, l'installazione dell'hardware e del software relativo non dovrebbe richiedere più di qualche minut, mentre in caso contrario il procedimento potrebbe risultare abbastanza difficile.

I CD ROM. Tutti i kit compresi in questa guida hanno in dotazione dei cd rom. Nel caso del kit di Trust si arriva addirittura a 12 titoli. Attenzione, però: non sempre i giochi e i programmi contenuti nei dischetti sono all'altezza delle vostre aspettative. Può capitare di trovarvi di fronte a un gioco vecchio, pensato per girare sotto Dos e quindi poco divertente e difficile da installare. Chiedete così al negoziante qualche notizia riguardo ai cd rom contenuti nel kit che avete intenzione di comprare. A noi sembra che le dotazioni di Trust, Creative e Diamond siano le più interessanti.

LE CARATTERISTICHE Uno sguardo ravvicinato ai modelli disponibili nei negozi

Sei kit multimediali per dare nuova vita al vostro personal

Dal costoso kit di Diamond con il lettore di cd rom 8X, all'economica soluzione di Reveal, passando per le solide proposte di Creative. A voi la scelta

Consideratelì una specie di rampa di lancio verso la multimedialità. Per chi non vuole investire 3 o 4 milioni in un nuovo personal computer, i kit multimediali sono la via più semplice ed economica per essere in grado di lavorare con suoni, immagini e cd rom con gli amici o i colleghi più "fortunati".

Un kit multimediale non rimedia alla eventuale lentezza del processore del computer, ma mette a disposizione un lettore di cd rom, una scheda audio, una coppia di casse e un certo numero di cd rom e programmi per iniziare.

Noi di *Pc Open* abbiamo dato un'occhiata da vicino a tutti i kit che siamo riusciti a scovare nei negozi. Dei sei modelli che abbiamo trovato (due di Creative, uno di Diamond, Philips, Reveal e Trust) abbiamo analizzato la ricchezza di componenti, ma anche le facilità di installazione, oltre a una serie di caratteristiche che ci sembravano importanti. Installare un kit multimediale, infatti, può essere molto semplice, o può al contrario creare parecchi grattacapi: molto dipende dalla precisione delle istruzioni di installazione, ma anche dall'attenzione di chi si appresta a installarlo sul proprio computer.

LA SCHEDA AUDIO. Cominciamo a parlare delle schede audio, che sono in un certo senso il cuore pulsante dei kit. Nei modelli abbiamo trovato schede molto diverse fra loro. Trust, Creative e Diamond hanno scelto di dotare i propri kit di schede molto moderne e potenti, che sfruttano una tecnologia di sintesi sonora sofisticata, che si chiama Wavetable. Tutte queste schede dispongono di un bus interno a 16 bit, che le rende molto veloci. A 16 bit sono anche i bus delle schede contenute nei kit di Philips e Reveal.

IL LETTORE DI CD ROM. L'altra componente fondamentale dei kit è rappresentata dal lettore di cd rom, che vi da accesso a tutti i nuovi giochi e programmi distribuiti sui nuovi dischetti ottici. I primi lettori di cd rom andavano a una velocità molto bassa. Oggi sono molto più veloci e le velocità attuali vengono misurate in multipli della velocità di origine. Ecco perché si parla di lettori a doppia, quadrupla e sestupla velocità (2X, 4X, 6X). I kit multimediali in commercio montano lettori 4X o ancora più veloci. Addirittura il Kit 8000 di Diamond include un modello 8X, che praticamente il massimo consentito dall'attuale tecnologia. Per raggiungere questo risultato, però, Diamond ha dovuto ritoccare verso l'alto il prezzo del kit, che supera ormai il milione e trecento mila lire: quasi il doppio della media degli altri kit. Secondo noi, un lettore iper-veloce non serve po così tanto, se non con applicazioni molto particolari e ben poco diffuse. La scelta ideale è quindi il 4X dei kit Creative e Reveal, oppure il 5X proposto da Trust. Anche Philips, infatti, che ha incluso un lettore 6X nel proprio Games Kit, non ha potuto fare a meno di alzare il prezzo di vendita (quasi 700 mila lire).

LE CASSE ACUSTICHE. Ci sono poi gli altoparlanti esterni, che nei kit sono di solito piccole e capaci di stare ai due lati del computer senza farsi notare troppo. Spicca in questo settore ancora Diamond, che ha dotato il proprio kit di una coppia di casse amplificate Yamaha di ottima qualità. ▶▶

Glossario

Cd rom
Acronimo di compact disk read only memory., si tratta di un supporto di memoria molto piccolo capiente, in grado di ospitare fino a 650 Megabyte di dati e programmi. Per leggerli e realizzarli viene usata una tecnologia laser, che ne limita l'utilizzo alla sola lettura (al contrario dei floppy disk tradizionali). A causa della loro grande capienza, i cd rom stanno conquistando il mercato dell'informatica di consumo, che utilizza sempre di più programmi molto ingombranti, suoni e immagini, che sarebbero difficilmente difficili con i dischetti.

Multimedia
Parola che si riferisce letteralmente alla combinazione di mezzi di comunicazione differenti. Nel linguaggio informatico, comunque, il termine multimedia identifica l'uso combinato di suoni, grafica, animazioni e video. Nel settore, il multimedia costituisce un sottoinsieme dell'ipermedia, che fonde gli elementi del multimedia e dell'ipertesto, il quale ha il compito di concatenare le informazioni.

Plug and Play
Termine che identifica la possibilità di inserire un nuovo dispositivo hardware in un computer senza dover intervenire manualmente sulla configurazione software. Plug and Play è anche il nome di uno standard progettuale di Microsoft, pensato allo scopo di semplificare l'aggiunta di nuove schede o componenti nei computer che montano il sistema operativo Windows 95.

Wavetable
Tecnologia di generazione e sintesi sonora derivata dal mondo dei sintetizzatori musicali professionali, che è stata recentemente integrata nelle schede audio indirizzate ai personal computer. Le sue caratteristiche la rendono in grado di generare e riprodurre suoni con grande fedeltà acustica.

Sei kit multimediali

Buona anche la qualità degli altoparlanti attivi proposti sia da Trust che da Creative, mentre la proposta di Philips e Reveal lascia un tantino a desiderare.

LA DOCUMENTAZIONE. Detto ciò, bisogna dire che le procedure necessarie a installare con successo un kit multimediale in un personal computer, nonostante le apparenze, non sono semplicissime. È molto importante stare attenti ad alcuni particolari e seguire attentamente le istruzioni del produttore. Se le istruzioni non sono ben realizzate, o se magari sono in inglese, la cosa può creare qualche problema.

Fra i kit che abbiamo analizzato, quelli meglio corredati sono senza dubbio quelli di Creative. Ogni kit contiene un'ampia documentazione completamente in italiano che accompagna l'utente in ogni fase dell'installazione, limitando al massimo le possibilità di errore.

Anche il Kit 8000 proposto da Diamond è molto ben curato da questo punto di vista (c'è addirittura una videocassetta che spiega come procedere nelle varie fasi dell'installazione. In lingua inglese, purtroppo), se non fosse che non è stata ancora portata a termine una traduzione in italiano delle istruzioni. Risultato: qualche problemino per chi no padroneggia la lingua anglosassone. Segue il modello di Philips, che ha realizzato una guida per l'utente piuttosto completa, sebbene non del tutto integrata (ci sono due diversi manuali: uno per la scheda audio e uno per il lettore di cd rom. Sarebbe stato meglio uno solo che spiegasse tutte le fasi). Un po' meno curata, anche se in italiano, la documentazione dei kit di Reveal e Trust.

WINDOWS 95. Se avete installato il nuovo sistema operativo di Microsoft sul personal computer dove volete installare il kit, la procedura di installazione potrebbe rivelarsi molto semplice, perfino banale. Tutto dipende dal tipo di componenti incluse nel kit: se la scheda audio è conforme allo standard Plug and Play, il computer la riconosce automaticamente e la configurazione richiede solo qualche minuto. Soltanto le schede incluse nei kit di Diamond e Creative sono conformi a questo standard. Il che non significa che siano di fatto migliori, ma che l'installazione sotto Windows 95 richiederà meno tempo.

IL SOFTWARE. Ma l'hardware non è l'unico aspetto importante di un kit multimediale. Ogni modello comprende infatti alcuni programmi e cd rom che se acquistati singolarmente costerebbero parecchio. È un modo semplice ed economico per cominciare a lavorare subito dopo aver comprato il kit. Da questo punto di vista è Trust a vincere la battaglia, con una confezione di ben 12 giochi su cd rom di buona qualità compresi nel prezzo. Buona anche la dotazione di Diamond, che propone 5 titoli su cd rom di qualità (fra cui un'enciclopedia). Vengono poi Philips, con quattro titoli (anche se un po' datati) e Creative, che propone due giochi e qualche utile programma nel kit Discovery e tre cd rom ispirati al film di Walt Disney Il Re Leone, nel kit omonimo.

p.c.

Kit multimediali: cosa offre Internet in più

Facciamo un esempio: stiamo installando un kit nel nostro computer e nel momento in cui dobbiamo caricare il driver della scheda fornito dal produttore, ci accorgiamo (con non poco sgomento) che il dischetto è difettoso.

In questo caso dovremmo tornare in negozio e chiedere al commesso un altro dischetto, oppure aspettare una sostituzione dalla casa madre (si parla di settimane...). Ma c'è un'altra strada, che consiste nel cercare il driver su Internet. Tutti i produttori dei kit multimediali che abbiamo analizzato dispongono di un sito sulla rete delle reti, anche se non tutti offrono per questo un buon servizio.

Trust, per esempio, è l'unica azienda ad aver realizzato un sito anche in italiano.

Se vi collegate all'indirizzo http://www.trust.box.ne/menu_it, trovate decisamente una buona accoglienza. Potete porre domande all'assistenza tecnica oppure scaricare le ultime versioni dei driver software o ancora iscrivervi a un club di utenti dei prodotti Trust. Buona anche la situazione in casa Creative (indirizzo http://www.creativelabs.com), che dispone di un sito molto accattivante e anche assai utile per gli utenti. Anche qui è possibile scaricare i driver, oltre a molto software utile per i possessori di computer multimediali.

I driver aggiornati li trovate anche sui siti di Reveal (http://www.Reveal.com) e Diamond (http://www.diamondmm.com), che sono comunque un po' più spartani nella realizzazione. Un po' deludente è invece il sito Internet di Philips, abbastanza grande ma dedicato a tutta l'azienda e dunque ben poco focalizzato sui kit multimediali (http://www-eu.philips.com) e sprovvisto di servizi come le domande tecniche e la possibilità di scaricare i driver aggiornati.

Se disponete di un collegamento a Internet (voi, o magari un amico più fortunato di voi) avete dunque una possibilità in più per evitare problemi nell'installazione del vostro kit.

Vi consigliamo comunque di visitare periodicamente il sito del produttore del vostro kit anche successivamente. Spesso, infatti, vengono rilasciate nuove versioni dei driver, che ottimizzano e migliorano le prestazioni dell'hardware che avete installato.

7 tappe per installare il kit

L'installazione di un kit multimediale sul vostro computer è piuttosto semplice, ma è importante seguire alcune semplici regole. Pc Open ci ha provato per voi

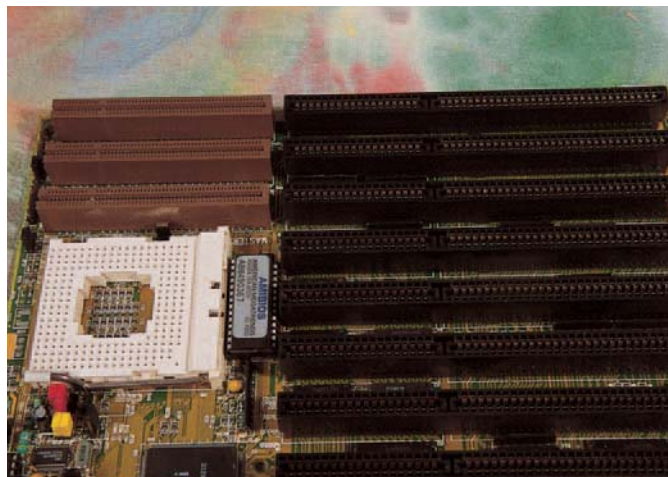
I CONTROLLI PRELIMINARI. Innanzitutto accertatevi che il vostro computer possa ospitare il kit. Apritelo e controllate che disponga di un connettore Isa libero per la scheda audio e di un alloggiamento da 5 pollici per il lettore di cd rom (che si trova di solito sopra il disco fisso).

L'INVENTARIO. Prima installare il kit fate l'inventario delle schede installate nel computer. Se trovate solo la scheda video, l'installazione del kit sarà, molto semplice. Se invece trovate altre schede (modem/fax, rete, Mpeg) dovrete recuperare gli indirizzi, le interruzioni Irq e i canali Dma utilizzati da ogni scheda.

IL CACCIAVITE. È indispensabile per montare il kit. Un consiglio: procuratevene uno leggermente calamitato, per recuperare le viti che hanno la pessima abitudine di cadere negli angoli più inaccessibili del vostro computer.

OCCHIO ALLA CORRENTE! Prima di aprire il computer ricordatevi di staccare tutti i cavi, in particolare quelli che vanno a una presa di corrente.

Una volta aperto il personal, dovete scaricare l'elettricità statica che potreste aver accumulato toccando una parte metallica. Se non lo fate, potreste danneggiare la scheda audio.

IL LETTORE DI CD ROM. Il modo più semplice per cominciare è installando il lettore di cd rom. Prima di tutto controllate che i jumper sulla parte posteriore del lettore siano conformi a quanto specificato dal manuale. Dopodiché collegate i tre cavi (alimentazione, bus e audio) al lettore. Quindi inserite il lettore nello chassis del computer e stringete le viti. Per compiere questa operazione dovrete smontare una mascherina di plastica (o di metallo) che è fissata con un paio di viti oppure a incastro al computer.

LA SCHEDA AUDIO. Dopo aver installato il lettore di cd rom, è il momento di dedicarsi alla scheda audio. Anche per questa scheda dovete accertarvi della posizione di eventuali jumpers. Collegate quindi (dopo aver scaricato l'elettricità statica dal corpo) il cavo segnale e quello per l'audio che provengono dal lettore cd rom . Infine inserite la scheda in uno slot libero e fissatela bene con la vite che avete trovato.

INFINE... Adesso potete chiudere il computer, ma non è ancora tutto.

È il momento della configurazione software. In teoria si tratta di una procedura molto semplice. Si tratta di riavviare il computer, inserire il disco di installazione del kit e seguire le istruzioni. Peccato che (l'abbiamo provato sulla nostra pelle) non sempre le cose vanno lisce. La cosa potrebbe richiedere parecchio tempo. ●

I kit multimediali che trovate nei negozi

Produttore	Nome	Scheda audio	Lettore di cd rom	Potenza degli altoparlanti	Altri optional	Documentazione allegata	Dotazione di cd rom	Prezzo (in lire)
Creative	Discovery Cd32 4x	Sound Blaster 32 Wavetable plug and play	4X	2 Watt	Microfono	In italiano	Football Encyclopedia, Themes Park	540.000
Creative	Il Re Leone	Sound Blaster 16 Plug and Play	4X	2 Watt	No	In italiano	Studio Grafico, il Re Leone	457.000
Diamond	Kit 8000	16 bit, Wavetable 3D Plug and Play	8X	3 Watt	No	In inglese	Magic Carpet, Enciclopedia Compton	1.307.000
Philips	Games Kit	16 bit, compatibile Sound Blaster	6X	2 Watt	Joystick	In italiano	Mega Race, Cyclones, Dragon Lore	685.000
Reveal	Cdqsc	16 bit	4X	n.d.	No	In italiano	Theme Park, Fifa Soccer	349.000
Trust	Multimedia Pack 5 Speed	16 bit, Wavetable, 3D	5X	15 Watt	Microfono	In italiano	12 giochi	379.000

MINIGUIDE

Come scegliere

Uno scanner a scorrimento

Se avete bisogno di uno scanner per importare nel vostro computer documenti e fotografie, una scelta interessante ed economica è rappresentata dagli scanner a scorrimento. A differenza di quelli cosiddetti piani, questi modelli sono molto meno ingombranti e si adattano bene alle esigenze medie del lavoro di ufficio. Uno scanner a scorrimento serve infatti per trasportare documenti scritti a macchina o a mano sul vostro computer, oppure a riprodurre porzioni di libri (in tal caso bisogna prima fare una fotocopia) o ancora a mandare un fax, sempre con il personal. Costituiscono anche un buon compromesso fra prestazioni e prezzo. Sono infatti più economici di quelli piani, ma rispetto a quelli manuali, ancora più a buon mercato, sono più precisi.

I vantaggi per chi li sceglì sono la praticità, lo scarso ingombro e il costo relativamente basso. I difetti consistono fondamentalmente nella limitazione del formato dei documenti da scandire (fino all'A4, che corrisponde alle dimensioni di un comune foglio per fotocopiatrice) e nella necessità di scandire solo documenti sottili come un foglio di carta, cosa che è possibile evitare con i modelli piani e quelli manuali.

DUE CATEGORIE. Gli scanner a scorrimento sono molto in voga in questo momento. Nei negozi ne trovate diversi modelli di vari produttori. In commercio, esistono due tipi di scanner a scorrimento. Il primo è rappresentato da modelli mediamente ingombranti, che hanno il pregio di poter scandire immagini a colori e con una buona risoluzione (normalmente 300 punti per pollice). La seconda categoria è invece composta da modelli molto piccoli, che stanno fra il monitor e la tastiera del personal computer. Questi ultimi sono di solito in grado di scandire in bianco e nero e dispongono di risoluzioni più limitate. ●

Consigli utili

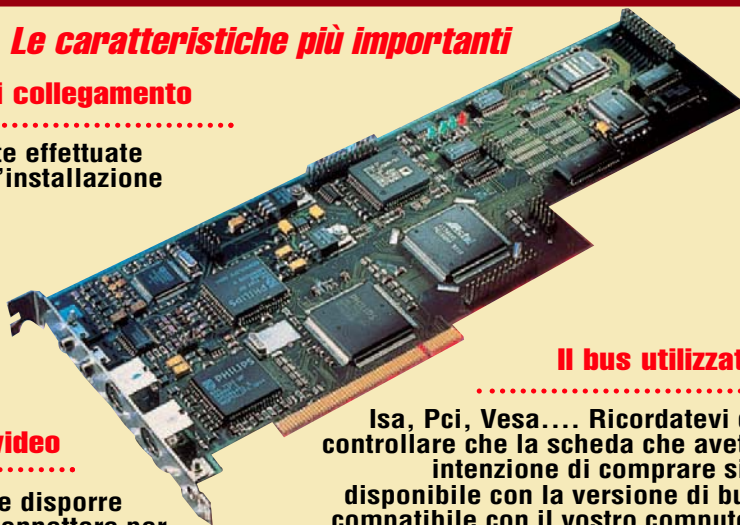
LA RISOLUZIONE. Le prestazioni degli scanner a scorrimento, relativamente modeste se paragonate agli standard delle arti grafiche, si adattano più alla riproduzione di documenti che alla gestione di immagini. Per questo tipo di applicazioni, 300 punti per pollice (Dpi) sono più che sufficienti. Per quanto riguarda i modelli che scandiscono solo in toni di grigio (non a colori) lo standard minimo dev'essere di 256 tonalità di colori.

L'INTERFACCIA. Certi scanner a scorrimento sono forniti con una scheda da inserire in un connettore Isa del computer, anche se la tendenza generale è quella di realizzare prodotti che si collegano esternamente, alla porta seriale o a quella parallela. In questo caso, accertatevi che il negoziante vi fornisca anche un derivatore che permetta di collegare anche la stampante sulla stessa linea.

IL SOFTWARE A CORREDO. Quanto ai driver di questi scanner, la maggior parte sono conformi alle specifiche Twain.
Ma non è tutto. Alcuni produttori dotano i propri scanner anche di programmi per l'analisi dell'immagine e per il fotoritocco, o ancora per l'archiviazione dei documenti. La presenza di un software Ocr (che consente di trasformare il testo scandito in caratteri riconoscibili dal computer) costituisce un importante valore aggiunto da tenere presente quando vi recate in negozio a comprare lo scanner che vi interessa.

I prezzi

Se uno scanner piano semi professionale costa da un paio di milioni in su, uno scanner a scorrimento è decisamente più accessibile. I prezzi di vendita oscillano dalle 400 mila lire al milione, in relazione alle prestazioni offerte. Fra i produttori di scanner a scorrimento ricordiamo Logitech e Microteck (vedi test a pagina 41 del numero 2 di Pc Open).
Un budget più basso è invece necessario per uno scanner manuale.

MINIGUIDE

Come scegliere

Una scheda per vedere la tv

Se avete a casa un personal computer, non importa che sia molto potente, avete la possibilità di trasformarlo all'occorrenza in un televisore. Si tratta di inserire una scheda speciale nel computer e il gioco è fatto. La qualità sarà probabilmente superiore a quella della tv del salotto e le prestazioni del personal non verranno pregiudicate più di tanto.

UN PRODOTTO ALLA MODA. Le schede di acquisizione tv sono diventate da qualche tempo molto popolari e già alcuni produttori di computer le stanno includendo nella configurazione standard dei propri modelli multimediali. Come quelle dedicate alla ricezione radio, le schede di acquisizione tv contribuiscono a trasformare il vostro computer in una specie di elettrodomestico tuttofare. Quanto alla reale utilità di un simile "factotum", il dibattito è aperto. Noi possiamo dire che certamente un simile sistema è utile per chi ha bisogno di "fotografare" alcuni spezzoni televisivi per usarli all'interno di documenti elettronici. Un altro vantaggio determinante potrebbe essere l'economia in termini di spazio, ma il costo piuttosto elevato di questo tipo di scheda (superiore a quello di un normale televisore portatile) contribuisce sicuramente a relegare questa soluzione in una nicchia di mercato.

Ad ogni modo, le schede che svolgono esclusivamente la funzione di ricevitore televisivo sono relativamente poche. Più facile è trovare un prodotto multifunzione, in grado non solo di visualizzare i segnali televisivi, ma anche di riprodurre le trasmissioni radiofoniche sugli altoparlanti del personal e perfino di decomprimere automaticamente filmati compressi con il formato Mpeg.

La scelta, in questo caso, viene influenzata soprattutto dal prezzo. Infatti, se una scheda semplice costa più o meno come un televisore, una multifunzione professionale costa parecchi milioni. ●

Consigli utili

IL CONNETTORE. Attenzione: soltanto un personal computer con un processore molto potente è in grado di visualizzare i segnali televisivi in modo fluido e senza pause sul monitor. Per i "comuni mortali" che possiedono computer normali, la soluzione consiste nel controllare che la scheda tv scelta disponga di uno speciale connettore per il collegamento diretto alla scheda video. In questo modo si evita al processore principale di occuparsi della visualizzazione delle immagini e il problema si risolve.

IL SOFTWARE. Per questo tipo di prodotto, il software fornito a corredo è altrettanto importante della scheda stessa. In effetti, la ricerca e la memorizzazione automatica dei canali, la cattura dei filmati e il ritocco delle immagini sono tutte operazioni che ricadono sulle spalle dei programmi applicativi. È quindi importante controllare che la scheda sia equipaggiata con programmi abbondanti ed efficienti.

LA CONFIGURAZIONE. Al momento dell'installazione, certe schede sono in grado di auto-configurarsi. È un vantaggio molto comodo, visto che vi risparmia lo stress di configurare manualmente parametri come Irq, Dma e così via, in caso di un conflitto con un'altra scheda già installata. L'installazione manuale può richiedere qualche minuto, ma se la sfortuna si accanisce possono volerci delle ore.

I prezzi

I prezzi delle schede di acquisizione di segnali televisivi sono estremamente variabili. In base alle caratteristiche e alle funzioni che supporta, la scheda può costare da poco meno di 500mila lire a qualche milione. Restando comunque nell'ambito dei prodotti non eccessivamente "professionali": le circa 600 mila lire del modello Sound Blaster Se100 prodotto da Creative sono un buon termine di paragone (prezzo rilevato presso Vobis).

Come scegliere

Il joystick per il tuo computer

Da qualche mese a questa parte, le vetrine dei negozi di informatica sono affollati da giochi su cd rom di ogni tipo. Dalla strategia pura all'azione più scatenata, i videogame dell'ultima generazione richiedono però un'attrezzatura adeguata per dare il meglio di sé stessi. Essenziali sono un lettere di cd rom e una scheda audio, ma assai utili si dimostrano le casse acustiche e il joystick. Ed è a quest'ultimo che dedichiamo questa breve guida all'acquisto.

Il joystick viene spesso considerato un accessorio trascurabile, ma ci sono diversi giochi, soprattutto quelli di simulazione in movimento con aerei, astronavi o macchine, che traggono da questo dispositivo grande giovamento: l'azione è più realistica e il gioco diventa più divertente e realistico. Scegliere un joystick, però, non è facile. I prezzi sono infatti estremamente variabili e le caratteristiche cambiano a seconda della qualità e del tipo di uso per cui è stato progettato.

Le funzioni. Ci sono diversi giochi che dispongono di un gran numero di funzioni, le quali devono essere tutte accessibili dal joystick. Ogni tasto o ogni cursore devono quindi essere personalizzabili per comandare una funzione specifica.

Le regolazioni. Un buon joystick dev'essere facilmente calibrabile, visto che ogni gioco usa impostazioni proprie e chiede di solito la ri-calibrazione del dispositivo di puntamento.

La compatibilità. Per assicurare una completa compatibilità è meglio scegliere un joystick che si collega direttamente alla scheda audio del vostro computer.

La solidità. Un joystick dev'essere fatto con potenziometri e pulsanti il più possibile resistenti alle sollecitazioni fisiche. Non è facile controllarsi mentre si tenta di mettere al tappeto un mostro alto due metri che cerca di invadere la terra... Si rischia di perdere il controllo e di fare danni irreparabili su un joystick troppo delicato. ●

Le caratteristiche più importanti

La praticità

Tasti accessibili e movimenti fluidi (ma non troppo) sono caratteristiche irrinunciabili per un joystick

La mobilità

Per essere pratico e maneggevole, il filo che lo collega al computer dev'essere lungo almeno 6 metri

L'aderenza

Anche se può sembrare un aspetto secondario, la qualità delle ventose che fissano il joystick è fondamentale

Consigli utili

IL MODELLO GIUSTO. Prima di andare in un negozio e chiedere un joystick, cercate di capire per che cosa lo volete usare. Anche se si tratterà molto probabilmente di giochi, i vari tipi di videogame si prestano a tipi di puntatori diversi. Molti, per esempio, funzionano benissimo anche con il mouse e l'aggiunta di un joystick, anche molto sofisticato, non introduce nessun miglioramento. Fra questi vi sono le avventure e molti giochi di strategia.
Se avete pensato al joystick per usare uno di quei giochi che vengono chiamati "arcade", la scelta è vasta, visto che quasi tutti i modelli sono adatti a questi tipo di gioco. Se invece volete giocare con software di simulazione aerea, potete scegliere fra un joystick tradizionale (come quello nella foto in alto) oppure uno di quelli che simulano la cloche di un vero aereo.
Se, infine, avete intenzione di affrontare una sfida automobilistica la scelta è quasi obbligata: esistono infatti joystick dotati di volante e perfino di pedali, che assicurano il massimo realismo durante la gara.

OCCHIO ALLE VENTOSE. Sottovalutarle è uno degli errori più comuni. Invece le ventose sono fondamentali per poter usare al meglio il joystick. Se aderiscono perfettamente alla superficie del tavolo permettono di scatenarsi con disinvoltura nelle sfide più impegnative.

I prezzi

Difficile definire un prezzo di riferimento per i joystick. I modelli in commercio partono da una soglia di 20 mila lire, per arrivare a sfiorare il mezzo milione per modelli più sofisticati.
In più esistono kit multimediali (vedi la guida di *Pc Open* in questo stesso numero) che comprendono questo dispositivo.
Per avere un joystick normale di buon livello qualitativo, comunque, dovete prevedere una spesa di circa 50-60 mila lire.

MINIGUIDE

Le caratteristiche più importanti

Il formato

La memoria cache è venduta in diversi formati (barrette di memoria, chip e così via). Prima dell'acquisto controllare il tipo di cache accettata sulla scheda madre del computer

Il tipo

Selezionate fra sincrona e asincrona il tipo della cache di cui avete bisogno. Ancora, dovete controllare sulla scheda madre del vostro personal computer

Come scegliere

La memoria cache

Se avete un vecchio personal computer con un processore 386 (o ancora precedente), questa guida non fa per voi.

Le schede madri dei vecchi computer non prevedono infatti la possibilità di installare la memoria cache. Lo stesso vale anche per i modelli meno recenti di computer con processore 486. Se invece possedete un personal un po' più recente e volete renderlo più veloce di quanto sia: beh, allora leggete attentamente. Potreste scoprire di poter aumentare le prestazioni della vostra stazione di lavoro spendendo meno di quanto pensate. Che cos'é. Potete considerare la memoria cache come una sorta di intermediario fra ma memoria ram e il processore del vostro personal computer. Il suo compito è compensare le eventuali differenze di velocità di funzionamento dei vari componenti collegati. Più costosa della ram, la cache è presente su alcuni personal computer in quantità di 256 Kb (di solito), dunque molto più limitata della memoria ram di tipo convenzionale.

A COSA SERVE. La memoria cache contribuisce sensibilmente all'efficienza generale del processore del vostro computer e la sua assenza penalizza pesantemente le prestazioni. Perché? Il tempo di accesso alla memoria ram di 60 o 70 nanosecondi, mentre il ciclo di clock dei processori di oggi consente di raggiungere velocità nell'ordine dei 15 nanosecondi, il che comporta lunghi tempi i attesa, mentre il processore aspetta che la memoria gli restituisca i dati da lui richiesti.

È questo il motivo del perché viene usata la cache: in fase di lettura, il processore controlla che i dati di cui ha bisogno non siano contenuti nella cache, prima di cercare nella memoria ram. In caso affermativo, la cache restituisce i dati al processore centrale molto più velocemente della ram e le prestazioni del vostro personal computer risultano migliori. Durante la scrittura, invece, il processore si preoccupa di scrivere prima sulla cache e poi sulla ram, il che consente di trovare sulla prima le informazioni più recenti. ●

I prezzi

Per scegliere la cache per il vostro personal computer dovete conoscere il modello della scheda madre e chiedere a un rivenditore se dispone della cache del tipo adatto.

Comunque, per la cache "pipeline" (ovvero su barrette simili a quelle della memoria ram) si parla di circa 200 mila lire per 256 Kb.

Il prezzo della cache su chip è molto simile, ma trovarla nei negozi di informatica è piuttosto difficile.

Consigli utili

1° O 2° LIVELLO? Tanto il processore 486 che il più recente Pentium dispongono di 8 o 16 Kilobyte di memoria cache già compresa nella struttura del processore. Questa viene chiamata di "primo livello", che viene condivisa fra istruzioni e dati. Quella che risiede sulla scheda madre viene invece chiamata di "secondo livello" e tratta allo stesso modo sia i dati che le istruzioni.

SINCRONA O ASINCRONA? Con la cache asincrona, il processore deve attendere che la memoria abbia terminato le operazioni di trasferimento per poter scambiare i dati. Questo non succede se la cache è sincrona.
In questo caso, dunque, il computer si dimostra molto più veloce.

LA CAPACITÀ. La quantità di memoria cache necessaria a migliorare le prestazioni del computer è di 256 kilobyte. Comunque, secondo quanto risulta a *Pc Open*, la combinazione di un processore Pentium con la memoria Edo (Enhanched data output, un tipo particolare di ram) è un po' meno efficace della combinazione di processore Pentium e memoria cache tradizionale.
Naturalmente, aggiungendo a quest'ultima configurazione anche la suddetta memoria Edo le prestazioni del personal computer vengono incrementate ulteriormente. Passare a 512 Kb di cache, o a 1 Mb, aumenta mediamente del 5-10% le prestazioni di alcune applicazioni.

LA POSTA DEI LETTORI

Video digitale

Che ci faremo con il Dvd?

Quando ci parlerete del Digital video disk? Con questa nuova tecnologia sarà possibile stampare i dialoghi dei film o visualizzare i sottotitoli in due lingue differenti? Inoltre, sarà possibile ascoltare il film in una e leggere i sottotitoli in un'altra?

Vorrei poi fare una precisazione sugli attuali computer. Hanno ragione a chiamarli tower e minitower: sono veramente ingombranti come torri. Io addirittura li chiamerei addirittura super bauli e mezzi bauli, tanto sono invadenti. Speriamo che il mercato si indirizzi verso personal integrati multimediali, piccoli e potentissimi, o notebook più aperti e modulari, a prezzi da computer da tavolo. L'ideale sarebbe un integrato con scheda madre Pride freeway II, chip Triton II, Pentium 166, 512 Kbyte di memoria cache sincrona, 16 Mbyte di memoria ram Edo, floppy disk, hard disk da 1,2 Gbyte, lettore di cd-rom a sestupla velocità, scheda grafica Millenium integrata, monitor, scheda sonora Awe 32, scheda Tv e radio, altoparlanti e microfono incorporati e videocamera. Basta con i bauli da ufficio.

Italico Pitassi

Abbiamo pubblicato volentieri il punto di vista del signor Pitassi che, praticamente, propone la costruzione di una sorta di supercomputer integrato per la famiglia. Speriamo che qualche azienda segua il suo consiglio, anche se sembra che i costruttori abbiano già imboccato questa strada.

In relazione al Digital video disk, si tratta di una nuova tecnologia destinata a sostituire l'attuale cd rom. Ha difatti una capacità otto volte superiore e riesce a immagazzinare oltre 4 Gbyte di dati, contro i 650 Mbyte di un tradizionale cd rom. Questo permetterà di far stare su un unico supporto un film della durata di 120 minuti. Un altro vantaggio sarà che lo stesso film potrà essere ascoltato in lingue diverse e tutte le differenti versioni saranno registrate sul medesimo compact disk. Tutto ciò dovrebbe poter rendere possibile anche di avere dei sottotitoli in più lingue anche se di questo probabilmente si dovrà occupare il software che gestisce la visione del Dvd. Per quanto concerne invece la possibilità di stampare i dialoghi, una volta disponibili nel formato testuale per i sottotitoli non ci dovrebbero essere particolari problemi per poterli riprodurre nelle loro interezza o solo alcune parti.

Gestionali

Dove trovarne uno economico

Mi interessa del software gestionale a basso costo, ma ho delle difficoltà a reperirlo. Potreste aiutarmi in merito? Inoltre, se possibile, vorrei delle informazioni riguardo dei programmi di fotoritocco in italiano.

Antonio Pugliese, Napoli

Sono diverse le aziende che commercializzano software gestionale economico. Tra le altre, troviamo Parsec Software (distribuita in Italia da Lifeboat e di cui pubblichiamo la prova di Banana Profit a pagina 49), Finson (02/66987036), che offre una serie di programmi specifici per impieghi anche piuttosto particolari, e Microarea (010/5533166).

Per quanto riguarda i programmi per il fotoritocco, in italiano ne esistono abbastanza pochi. I più diffusi sono Photoshop di Adobe (039/65501), che è un prodotto professionale e di listino costa circa 2.400.000 lire; Picture Publisher di Micrografx (0372/461390), che però in italiano esiste solo all'interno della raccolta Abc Graphic Suite, che costa 750.000 lire ma che comprende anche un programma per il disegno e uno per la tracciatura di diagrammi di flusso (la prova di questo prodotto è apparsa sul numero 6 di Pc Open); Photo Paint di Corel, la cui versione 5 ha un prezzo che si aggira sulle 200.000 lire.

Cd rom

Quando l'esordio su Pc Open?

Ho acquistato gli ultimi due numeri di *Pc Open* e l'ho trovato molto istruttivo. Però se vi allegaste un cd rom o dei dischetti con dei programmi di utilità la rivista sarebbe perfetta. Voi mi direte che al prezzo di 7.000 lire non dovrei avere delle pretese. E in effetti non è una pretesa, è solo un consiglio.

Walter Rebolino, Genova

Come vede, signor Rebolino, la abbiamo accontentata. Questo numero di Pc Open è difatti corredato da un cd rom con più di 500 Mbyte di programmi e utilità. Speriamo che lo trovi interessante come la rivista. E, come lei, anche tutti gli altri lettori. La sua lettera ci offre lo spunto per chiarire che questo non sarà un caso isolato ma che avrà un seguito, anche se probabilmente non su tutti i numeri. Abbiamo comunque in cantiere una serie di iniziative che, speriamo, possano rendere ogni mese Pc Open particolarmente interessante.

Dragon Dictate

Dove trovare i dizionari

Vorrei sapere come procurarmi in vocabolario in italiano di Dragon Dictate, visto che ho solamente quello in inglese, che non mi è di nessuna utilità.

Lettera firmata

Il programma Dragon Dictate è distribuito in Italia dalla società Archimede (075/5996912) di Ponte San Giovanni presso Perugia, che sicuramente le saprà dare tutte le indicazioni per risolvere i suoi problemi

Grafica

Come gestire i file *.cmx*

Esiste un programma o un'utilità alternativi a Corel

ERRATA CORRIGE

In relazione all'articolo "Ragazzi prodigio? No, imprenditori" apparso sul numero scorso di Pc Open, vorremmo precisare che, al contrario di quanto poteva interpretarsi, Sophiamedia non è nata grazie a una borsa di studio fornita dal Cnr. Inoltre, tale società può essere contattata al numero di telefono 050/552460.

I VOSTRI DIRITTI

In questa rubrica affrontiamo con voi gli spinosi argomenti legali

La legge e le pubblicazioni con il personal

Con la diffusione del personal e della stampa laser, realizzare pubblicazioni, su qualsiasi argomento, è diventato molto facile. Ma quali sono gli obblighi di legge per chi vuole realizzare una pubblicazione, cartacea o telematica, da distribuire al pubblico?

In materia è ancora oggi fondamentale la legge 8 febbraio 1948, n. 47, intitolata "Disposizioni sulla stampa", e nota come "legge sulla stampa", che prevede che qualsiasi pubblicazione, per poter essere divulgata, debba essere previamente registrata presso il Tribunale. È bene dire subito che la diffusione di una rivista senza la registrazione integra il reato di stampa clandestina, punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a 500 mila lire. Lo stesso reato è commesso da chi diffonde uno stampato non periodico sul quale non è indicato il nome dell'editore e dello stampatore o questi sono indicati in modo non veritiero. Occorre quindi fare attenzione anche alla realizzazione di volantini distribuiti *una tantum*.

Per registrare il periodico presso il Tribunale occorre innanzitutto disporre di un direttore responsabile, che deve essere iscritto almeno all'albo dei pubblicisti. La necessità di un direttore che sia iscritto ad un albo è stata denunciata più volte alla Corte costituzionale sulla base dell'osservazione per cui ognuno dovrebbe poter essere libero di manifestare il proprio pensiero, non solo gli iscritti in determinati albi; ma in tutte le occasioni in cui la Corte è stata investita della questione, ha sempre respinto i ricorsi, per cui la necessità di registrazione a tutt'oggi rimane, con il conseguente reato per chi non adempie. Per la registrazione, occorre presentare nella cancelleria del Tribunale una domanda con allegati diversi documenti:

- una dichiarazione, con le firme autenticate del proprietario e del direttore o vice direttore responsabile dalla quale risultino il loro nome, il domicilio e della persona che esercita l'impresa giornalistica nonché, il titolo e la natura della pubblicazione;
- i documenti di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici del direttore responsabile e del proprietario;
- copia dell'atto di costituzione o dello statuto, se il proprietario della pubblicazione che si vuole realizzare è una persona giuridica.

La ragione delle prescrizioni della legge nasce dall'esigenza di poter sempre individuare l'autore degli scritti che vengono divulgati al pubblico o, in mancanza quando vengano commessi reati, come quello della diffamazione.

Il codice penale stabilisce espressamente che nel caso di reati commessi tramite la stampa non periodica, se l'autore della pubblicazione è ignoto o non imputabile (perché, ad esempio, minore di 14 anni), ne risponde l'editore e, in mancanza anche di questo, lo stampatore. Questi reati si hanno anche quando le pubblicazioni con le quali sono stati commessi non erano state registrate. Occorre quindi prestare la massima attenzione perché le responsabilità in cui si può incorrere sono diverse.

Cosa dice la legge

● Art. 57 codice penale

«Il direttore o il vicedirettore responsabile il quale omette di esercitare sul contenuto del periodico da lui diretto il controllo necessario ad impedire che con mezzo della pubblicazione siano commessi reati è punito, a titolo di colpa, se un reato è commesso con la pena stabilita per tale reato, diminuita in misura non eccedente un terzo» articolo 57 del codice penale.

Consulti rapidi

Aggiornamenti software e fisco

Mi è stato commissionato un lavoro che ho deciso di svolgere in Visual Basic 3.0 versione professionale: 1) devo comprare direttamente la 3.0 Prof. o posso comprare la versione inferiore e l'aggiornamento? 2) fiscalmente come mi devo comportare?

Può acquistare una versione precedente e contemporaneamente l'aggiornamento dello stesso software, salvo che le condizioni di licenza d'uso delle singole applicazioni, che è opportuno leggere se possibile prima dell' acquisto, non stabiliscano diversamente. Per quanto riguarda l'aspetto fiscale, sarà appunto la società che le ha commissionato il lavoro a "provvedere": le verrà infatti erogato un compenso decurato del 19% a titolo di ritenuta d' acconto; questa ritenuta è un anticipo della sua Irpef che la società committente versa al Fisco per suo conto e che lei stesso poi, a fine anno scomputerà da quello che risulterà dovuto a titolo di imposta sui redditi. Quanto alla partita Iva, essa sarà necessaria quando l'attività di programmatore anche per conto terzi diventerà la sua attività abituale, mentre non è obbligatoria ora in caso di collaborazioni saltuarie.

Volete un consiglio su problemi legali? Per contattare la redazione di Pc Open seguite le istruzioni nell'ultima pagina del giornale. Rubrica realizzata in collaborazione con il Dr. Tiziano Solignani - Foro di Modena.

Draw che mi permetta di elaborare e convertire i file grafici con estensione Cmx? In più, quando su *Pc Open* trattate aspetti di calcolo inerenti i fogli elettronici usate spesso il programma Excel di Microsoft. No potreste qualche volta impiegare Lotus 1-2-3?

Dante Pitter, Trieste

Le immagini .Cgx sono tipiche di Corel Draw e quindi non è semplice trovare altri applicativi che le possano gestire. Solo qualche programma di grafica, soprattutto della concorrenza, è infatti in grado di importare tali file per dare la possibilità di utilizzarli all'interno di qualche disegno. Tra gli altri, i prodotti di Micrografx (0372/461390) importano ed esportano nel formato .Cmx.

Per quanto riguarda Lotus 1-2-3, qualcosina la stiamo già facendo: difatti tutte le formule per Excel che fanno parte dello speciale apparso sul numero 6 di Pc Open sono presenti su Internet anche nel formato Lotus 1-2-3 all'indirizzo http://www.newmedia.it/pcopen. Tuttavia abbiamo in preparazione una serie di schede pratiche che tratteranno in dettaglio alcuni aspetti relativi all'impiego di Lotus 1-2-3.

Scheda Tv

Ci sta sul mio Olivetti 286?

Possiedo un computer Pcs 286 con scheda Vga, 1 Mbyte di memoria ram, e disco fisso da 40 Mbyte e monitor a colori. È possibile installare una scheda che mi permetta di vedere la Tv?

Paolo Marro, Castellaneta (Ta)

Non crediamo proprio che il suo computer possa gestire una scheda Tv. E questo per alcuni fattori. Anzitutto le schede Tv funzionano sotto Windows e un 286 non riesce a gestire le versioni più recenti del sistema operativo, che permettono di visualizzare meglio le immagini video. Inoltre, la quantità di memoria ram che possiede è piuttosto limitata e quindi non le permetterebbe di avere un corretto funzionamento del dispositivo. Comunque, per potere avere ulteriori delucidazioni riguardo alle possibilità di espansioni Pcs può rivolgersi anche direttamente a Olivetti (02/48361) che molto le saprà dire se eventualmente esiste un modo per installare una scheda Tv.

Pc Open

Troppo facile o troppo difficile?

Vi siete meritati un mio abbonamento, però vi prego di non in incappare nell'errore delle altre riviste di settore che, dopo i primi numeri dove spiegano trucchi e consigli per i principianti, si rivolgono ai soli esperti. un difetto, a mio avviso, perché ci sono sempre persone che - affacciandosi per la prima volta al mondo dell'informatica - hanno bisogno di un aiuto. Insomma non abbandonate i principianti perché (come si dice dalle mie parti) "nessuno è nato imparato"!

Enzo Gnasso, Vicenza

Ho acquistato la vostra rivista sin dai primi numeri e, in un primo momento avevo pensato di abbonarmi; però ho notato che i contenuti stanno diventando sempre più modesti. Chi compra oggi un computer trova oggi - compresi nel prezzo - manuali che hanno spiegazioni ed esercitazioni molto valide, per cui quello che riportate sulle vostre pagine è già stato assimilato. Dovete trattare casi più complessi che permettano di utilizzare al meglio il computer. Ad esempio come si costruisce praticamente un sito, come si opera con html, o come si interviene in un newsgroup.

Mario Lascialfare, Verona

Come potete vedere non è facile soddisfare le esigenze di tutti, principianti e avanzati, neofiti e guru. Una sola sicurezza: ogni vostro consiglio viene attentamente valutato e cercheremo di venire incontro a tutti i vostri problemi informatici.

Macintosh

Personalizzare la scrivania

Vorrei sapere se è disponibile anche per Macintosh lo sfondo scrivania di Windows 95 che ritrae Spiderman e Wolverine. E se lo è, dove posso trovarlo?

Luca Raffaele, Internet

Non siamo riusciti a scoprire se tale sfondo per la scrivania di Windows 95 sia disponibile anche per Macintosh. Tuttavia, visto che c'è da parte sua un vivo interesse per tutti i supereroi della Marvel Comics, allora le consigliamo di visitare il sito ufficiale di Superman, da cui può accedere a tutta una serie di altre pagine Web correlate. Il suo indirizzo è http://web.syr.edu/~ajgould/superman.html. Qualche altra interessante informazione può venire dalla home page della Warner Bros (http:/www.warnerbros.com).

Internet

La lentezza di Video On Line

Mi sono abbonato a Video On Line all'inizio di febbraio. Purtroppo sono ben presto rimasto deluso dalla estenuante lentezza dei va-

ri collegamenti: spesso rinuncio di accedere alla mia casella postale a causa delle lunghe attese. Per non parlare di Internet: sin dall'accesso alle home page le attese sono estenuanti, in particolare per quelle dei siti non italiani. Poiché penso che la mia città non possa essere considerata un grosso utilizzatore di Internet (neanche 300 utenti in tutto il territorio) e quindi i suddetti ritardi non debbano dipendere dal sovraffollamento delle linee, vorrei conoscere il vostro parere su questi disservizi.

Giacomo Longo, Messina

Prendiamo la lettera di Giacomo a titolo di esempio, visto che nelle ultime settimane abbiamo ricevuto molte lamentele sul servizio di Video On Line.

Difficile capire a cosa siano dovuti i disservizi, anche se i problemi economici del fornitore hanno certamente influito in maniera determinate. Fino a qualche mese fa, infatti, Video On Line era uno dei fornitori di accesso non professionale più affidabili sul mercato italiano. Resta naturalmente la speranza che quando la probabile acquisizione di Vol da parte di Telecom Italia sarà completata, il servizio tornerà ai vecchi splendori. Per ora, non resta che avere pazienza (o cambiare fornitore).

Videoscrittura

Cosa usare per la tesi

Possiedo un personal 486Sx con 8 Mbyte di ram e con cui vorrei scrivere la mia tesi di laurea in matematica. Oltre a Word per Windows che già uso, quali sono i programmi in commercio che meglio si adattano al mio scopo?

Francesco Pontillo, Grassano (Mt)

Non è ben chiaro se quello che lei cerca sia un programma in grado di gestire alla meglio le formule matematiche o se non sia soddisfatto in generale di Word come software per la videoscrittura. Nel caso non lo sapesse, le ricordiamo che tra le varie funzionalità di Word per Windows esiste anche al possibilità di gestire le formule matematiche. Comunque, se il programma non soddisfa totalmente le sue esigenze, allora può ripiegare su Word Pro di Lotus (02/895911) o su Wordperfect (06/52362602), che, oltre ad essere degli ottimi elaboratori di testi, sono anche dotati di funzioni piuttosto evolute per la gestione delle formule.

Grafica

Aggiornare Designer

Sono in possesso del programma di disegno Micrografx Designer 3.01 e gradirei acquistare una versione più aggiornata, magari in italiano, di questo prodotto. Potreste indicarmi a chi rivolgermi?

Achille Torregiani
Castiglione delle stiviere (Mn)

Per avere delle informazioni su l più vino rivenditore può interpellare direttamente Micrografx al numero 0372/461390. Comunque noi le possiamo già anticpare che di Designer attualmente in commercio c'è la versione 4.1, che però è commercializzata in inglese a un prezzo di listino di circa 1.200.000 lire. Tuttavia esiste una sorta di offerta, che è chiamata Graphics Pack e che abbina l'edizione in italiano di Designer 4.1 con il programma di ritocco fotografico Picture Publisher (in inglese) che viene venduto al prezzo di 950.0000 lire. Esiste però anche la possibilità di effettuare un aggiornamento al Graphics Pack se si è già in possesso di una versione di Designer: il prezzo di tale aggiornamento si aggira sulle 400.000 lire.

Personal

Perché cambiarli?

In termini di modelli, l'offerta del mercato dei computer è in continua evoluzione: non si fa in tempo a far scadere la garanzia del personal acquistato che è già in commercio un nuovo modello, più potente e con più optional. Io ho due computer, l'ultimo dei quali ancora in garanzia ma già vecchio, che mi sono costati (solo Cpu e tastiera) 2.600.000 ciascuno. Uno di questi è un 386, il quale, a solo 6 mesi dall'acquisto, è stato valutato 600.000 lire. I due personal vanno come due treni: nel 386 ho installato due drive da 3,5 pollici e Windows 3.11. Dopo 15 secondi dall'accensione entrambi i computer arrivano alla schermata iniziale di Windows; devo proprio dire che mi soddisfano pienamente e sono velocissimi. Uso Word 5 e Works 6 e mi trovo benissimo. Posso comprendere che chi ci lavora, chi usa la grafica o chi ci gioca abbia sempre più bisogno di potenza, ma mi sembra che in tema di novità si sia sempre più vicini alla saturazione. È vero che le industrie debbono lavorare per vivere ma i nostri soldi non valgono proprio nulla?

Virgilio Ballarini, Roma

Crediamo proprio che signor Ballarini abbia capito lo spirito con cui affrontare l'acquisto un computer: il personal deve essere uno strumento utile a risolvere determinate esigenze. E se riesce a raggiungere tale scopo, perché cambiarlo? È vero che sul mercato arrivano continuamente nuovi modelli più potenti e con maggiori funzionalità, però tali funzionalità e tale potenza sono davvero necessarie? Nella maggior parte dei casi no. Paradossalmente, chi gioca è chi ha bisogno delle maggiori prestazioni da parte del personal, perché i giochi (soprattutto i più recenti), al pari della grafica più "spinta" mettono a durissima prova la macchina. Però, a ben guardare, un Pentium 100 e un Pentium 166 non sono così lontani in prestazioni, se si considera la globalità del sistema. Molto spesso la necessità di acquistare un nuovo computer è più dovuta a una buona campagna pubblicitaria che non a un reale bisogno.

Sicurezza

Cancellare i file *.tmp*

Vorrei sapere se è possibile eliminare un file con estensione *tmp* senza causare alcun danno ai programmi precaricati sull'hard disk.

Giuseppe Palvarini, Bolzano

Nella quasi totalità dei casi questo è possibile e non causa assolutamente problemi, soprattutto se si tratta di file creati da programma di videoscrittura o fogli elettronici. Però per essere più sicuro dell'operazione che sta per compiere, le consiglieremmo di avvalersi di un programma per la disinstallazione del software come Cleansweep o Uninstaller, che permettono di eliminare in maniera precisa e puntuale tutti i file con estensione Tmp che non sono utili per il funzionamento del computer.

Questo spazio è dedicato a tutti i lettori e alle loro domande. Per esigenze di spazio e per poter accontentare un numero maggiore di lettori, vi preghiamo di sottoporci quesiti brevi. Ci riserviamo eventualmente la facoltà di "tagliare" le domande troppo lunghe.